



Apclai

33

FESTIVAL DEL CINEMA
LATINO AMERICANO
DI TRIESTE ▼



10 -18 Novembre 2018

Cinema Teatro **Miela**



PARTNER UFFICIALE DEL FESTIVAL
Istituto Italo-Latino Americano (IILA)

CON IL PATROCINIO DELLE AMBASCIATE DI:

Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Guatemala, Messico, Nicaragua, Perù, Repubblica Dominicana, Uruguay, Venezuela, Spagna



Ambasciata della **Bolivia** in Italia
Ministero degli Affari Esteri
Stato Plurinazionale della Bolivia



Embajada de **Mexico**
en Italia



Ambasciata del **Brasile**
in Italia



Embajada de la República
de **Nicaragua** en Italia



Embajada de **Chile** en Italia
Ministerio de
Relaciones Exteriores
Gobierno de Chile



Embajada del **Perú**
en Italia



Embajada de **Colombia** en Italia



Embajada de
República Dominicana
en Italia



Embajada de **Costa Rica**
en Italia



Embajada de **Uruguay**
en Italia



Embajada de la República
del **Ecuador** en Italia



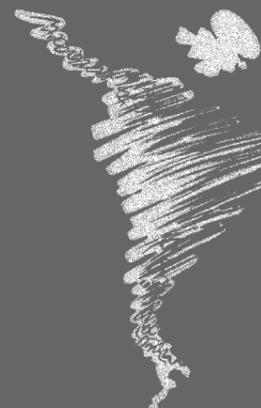
Ambasciata della Repubblica
Bolivariana de **Venezuela**
presso la Repubblica Italiana



Gobierno de la Republica
de **Guatemala**
Ministerio de Relaciones Exteriores
Embajada de Guatemala
en la República Italiana



Oficina Cultural
Embajada de **España**



Il Festival del Cinema Latino Americano è un evento organizzato da

Apclai

Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia

Via Massari, 3/14
30175 VENEZIA
Tel. Fax: +39 041 5382371
Cell.: +39 347 2364535

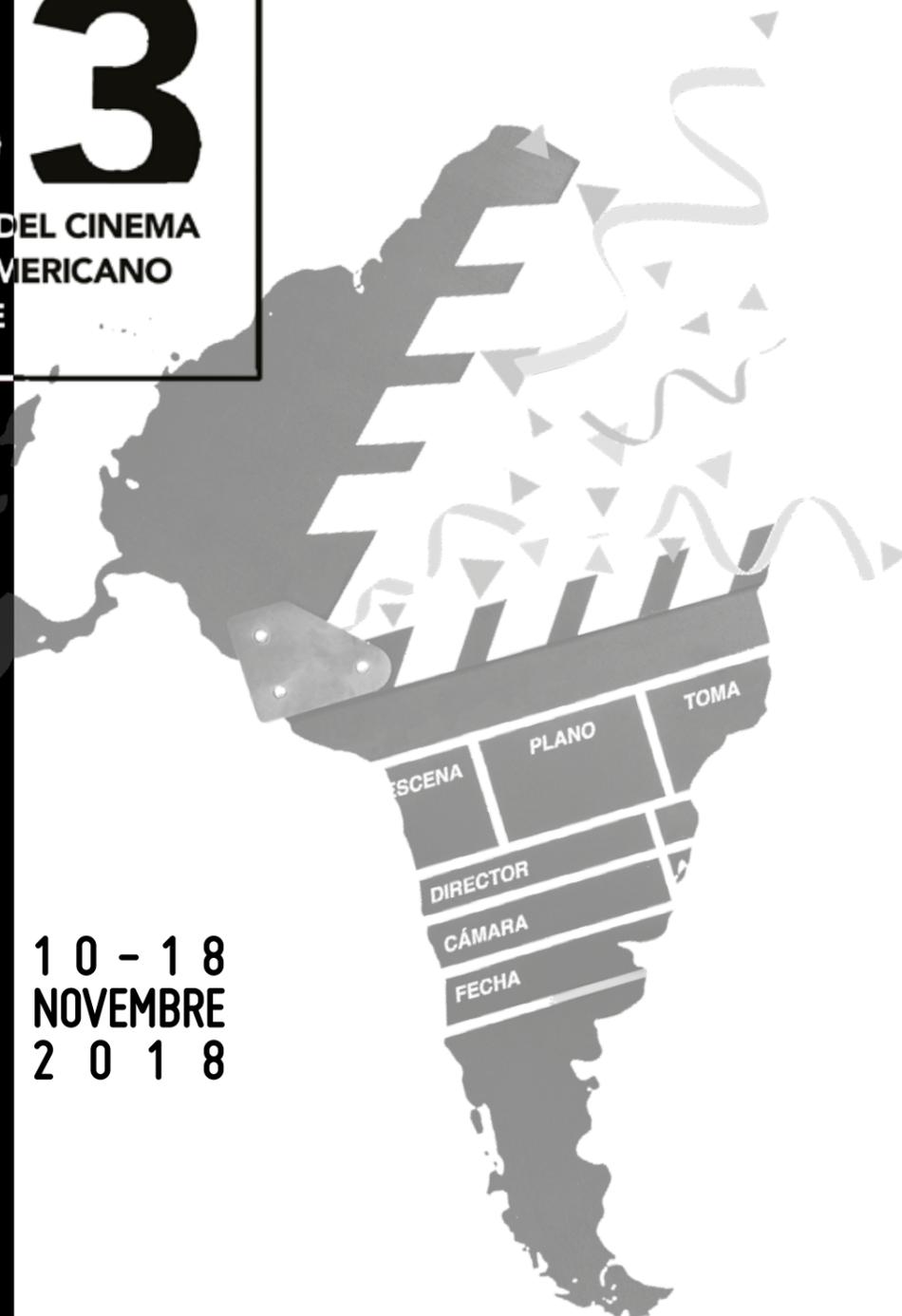
E-mail: apclai@yahoo.com
latinotrieste@yahoo.com
<http://www.cinlatinotrieste.org>

In copertina: opera di Sebastián Olivari

33

FESTIVAL DEL CINEMA
LATINO AMERICANO
DI TRIESTE

10 - 18
NOVEMBRE
2018



ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA LATINO AMERICANA IN ITALIA (APCLAI)



IN PARTENARIATO CON:
Istituto Italo-Latino Americano (I.I.L.A.)

CON IL PATROCINIO DI:
Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste Gorizia
Presidente: Antonio Paoletti

CON IL SOSTEGNO DI:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Presidente: Massimiliano Fedriga
Assessore alla Cultura: Tiziana Gibelli
Comune di Trieste
Sindaco: Roberto Dipiazza
Assessorato alla Cultura: Giorgio Ross

IN COLLABORAZIONE CON:
International Centre for Theoretical Physics (ICTP)
Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione (IUSLIT)
Università degli Studi di Padova
Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali.
Università Ca' Foscari Venezia
Università degli Studi di Udine
Scuola Superiore per Mediatori Linguistici (CIELS) di Gorizia
Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
FICC - Federazione Italiana Circoli Cinematografici
ARCI - Servizio Civile del FVG
Associazione Casa del Cinema di Trieste

CON IL CONTRIBUTO DI:
ArcoirisTV
Fondazione Logos
Centro Audiovisivo Latino Americano (C.A.L.A.)

DIRETTORE ARTISTICO
Rodrigo Díaz

DIRETTORE ORGANIZZATIVO
Francesca Mometti

COMITATO ORGANIZZATORE
Marcia Flores
Francesca Mometti
Franco Silvestrin
Marianella Díaz Rodríguez

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
Capo Ufficio Stampa:
Laura Cardia
Assistente:
Riccardo Peterlunger
Traduzioni:
Margarita de Larrocha
Fotografa:
Rajini Poselli

WEBMASTER DEL SITO DEL FESTIVAL
Lorenzo Magon
HTML Planet

CERIMONIALE ED OSPITALITÀ
Coordinatrici:
Giulia Endrizzi - Giulia Gorella

GIURIA CONCORSO UFFICIALE
Alex Doll (Cile)
Antonella Cancellier (Italia)
Helena Lozano (Spagna)
Rocío Luque (Spagna)
Gonzalo Justiniano (Cile)

GIURIA CONTEMPORANEA CONCORSO
Massimo Forleo (Italia)
Rosa Jijón (Ecuador)
Federica Rocco (Italia)
Massimo Ernesto Piazza (Italia)

GIURIA FICC

Marino Bergagna (Circolo Charlie Chaplin)
Gianfranco Carini (Circolo Charlie Chaplin)
Paola Comuzzi (Circolo Metropolis)
Susanne Seghayer (Circolo Lumière)
Maria Luisa Storni (Circolo Lumière)
Davide Vidrih (Circolo Lumière)

GIURIA COLONNA SONORA

Coordinatore: **Silvio Donati**
Montserrat Zérega
Benedetta Moro

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Coordinatrice: **Federica Saglio Ponci**
Arianna Mercuriali
Moreno Campagnaro
Sofia Plasencia
Nicole Lovat
Francesca Pecorella
Anna Viero
Giulia Spadaro

SUPPORTO ORGANIZZATIVO

Franco Scantamburlo
Cantiere 34
Viaggi e Turismo

REDAZIONE CATALOGO

Arianna Mercuriali
Giulia Endrizzi
Federica Saglio Ponci
Collaborazione Redazione Catalogo
Malintzin-Lab
(direttore: **Antonella Cancellier**)
Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche
e Studi Internazionali, Università degli Studi di Padova
Coordinamento:
Giovanna Brusamolin, Nicola Romano.
Traduzione: **Ilaria Berti, Sofia Brugin,**
Giovanna Brusamolin, Chiara Franceschetti,
Anna Maioli, Nicola Romano, Valeria Spigariol,
Francesca Valentini.
Traduzioni in inglese: **Giulia Endrizzi**

IMPAGINAZIONE E GRAPHIC DESIGN

Corrado Mignani (Studio Mignani)

MULTIMEDIA E PROIEZIONI

Responsabile: **Manuel Draicchio**
Proiezionisti: **Mirko Altieri**
e **Giorgio Rossi Beresca**

GIURIA MUNDO LATINO

Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
(Duino, Trieste)
Coordinatore:
Prof. **Pablo Martínez Rosado** (Spagna)

GIURIA PREMIO MALVINAS

Istituto Magistrale Statale Marco Belli
(Portogruaro)
Coordinatrice: **Sara Pacifici**

SERVIZIO DI SOTTOTITOLAZIONE

Coordinamento Generale: **Manuel Draicchio**
in collaborazione con:

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Giuridiche,
del Linguaggio, della Traduzione e
dell'Interpretazione - IUSLIT
Supervisione: Prof. **Marco Rucci**
Valentina Coriele
Diana Da Rin
Alice De Felice
Federico Favaro
Giorgia Ficco
Erica Galati
Arianna Grasso
Elisa Marsano
Chiara Massa
Giacomo Mercuriali
Ilaria Modena
Rocco Pignata
Eeva Saikkonen
Misael Vega Ribera
Caterina Vignini

Università degli Studi di Udine
Supervisione: Prof. **Rocío Luque**
Giada Colella
Claudia Donà
Rachele Franceschinis
Valeria Giardinelli **Giulia Intorre**
Veronica Moretti **Elisabetta Romanelli**
Camila Sousa **Ilaria Viero**

Esterni:

Francesco Benetti
Ex-studenti dell'Università
degli Studi di Trieste
Deborah Stefanutti

Il programma della XXXII edizione del Festival si è
realizzato grazie alla collaborazione di:

Bernardo Bergeret (Argentina)
Javier Capra (Argentina)
Rosalía Ortiz de Zárate (Argentina)
Alfredo Calviño (Brasile)
Antônio Urano (Brasile)
Alex Doll (Cile)
Rachele Airoldi (Italia)
Gloria Mascorro (Messico)
Leopoldo Soto (Messico)
Sandro Fiorin (Los Angeles, USA)

RETROSPETTIVA DI ROSEMBERG CARIRY

A cura di: **Rodrigo Díaz**

La XXXIII Edizione del Festival del Cinema Latino
Americano di Trieste si realizza anche grazie al
contributo di:

Academia Mexicana de Artes y
CienciasCinematográficas, A.C.
ANCINE, Agência Nacional do Cinema (Brasile)
Dirección Nacional de Cultura, DIRAC
(Ministero degli Esteri - Cile)
Cinemateca Nacional de Chile
Instituto Mexicano de Cinematografía
IMCINE(Messico)
Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales
INCAA (Argentina)
Instituto Cubano de Arte e Industria
Cinematográficos (ICAIC)
Centro Nacional Autónomo de Cinematografía
CNAC (Venezuela)
Consejo Nacional de la Cultura y las Artes (Cile)
CORFO Gobierno de Chile
Federación de Escuelas de Imagen y Sonido de
América Latina - FEISAL
Universidad Nacional Autónoma de México, UNAM

Un ringraziamento particolare a:

Anna Gregori
(International Centre for Theoretical Physics)
Francesco Lazzari
(Dipartimento di Studi Umanistici -
Università degli Studi di Trieste)
Luca Bianchi
(Facoltà di Scienze della Formazione -
Università degli Studi di Trieste)
Franco Bonetti e Peter Howe
(Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico)
Jasmin Nonis e Manuela Cerebuch
(Liceo Artistico Nordio di Trieste)
Rodrigo Vergara
(Fondazione Logos)
Giuliano Gelci
(ARCI Servizio Civile del F.V.G.)
Ernesto Velázquez Briseño (Messico)
Felipe Oropeza (Messico)
Salvatore Mazzocca
Myron Lagouvardos
Patricia Martín, Alfredo Calviño
(Habano)
Sandro Fiorin, Renato Galamba,
Lidia Damatto Moreira
(Figa Films)

Un sincero ringraziamento a **HABANERO**
(Búzios, Brasile) e a **FIGA Films** (Los Angeles,
USA), per il loro prezioso contributo.

La XXXIII edizione del Festival è patrocinata
inoltre dalle Ambasciate di:

Bolivia, Brasile, Cile, Colombia,
Costa Rica, Ecuador, Guatemala,
Messico, Nicaragua, Perù, Repubblica
Dominicana, Uruguay,
Venezuela, Spagna.



Come raramente è accaduto, questa edizione del Festival presenta un programma con opere che toccano le tematiche più svariate: thriller, denuncia, problematiche ambientali, religiose, etniche..., commedie che riflettono l'umore latinoamericano... e sport, in particolare il calcio, pensando all'omaggio che in questa occasione il Festival dedica alla Triestina.

Durante tutto l'anno abbiamo ideato iniziative che oggi coincidono con cronache extracinematografiche rilevanti, con ospiti che ci riempiono d'orgoglio e con eventi significativi che mettono l'accento sulla memoria, sulle tragedie del XX secolo sia in Europa che in America Latina che si intrecciano tra loro. Abbiamo coinvolto la Comunità Ebraica di Trieste e ci riempie di soddisfazione l'accoglienza e la disponibilità che ci ha dimostrato.

Un programma che genererà sentimenti contrastanti visto che il cinema lo permette e lo ripropone ogni volta che esiste una motivazione che lo rende possibile. Un'edizione del Festival che inevitabilmente farà emozionare.

Possiamo contare su rinnovate disponibilità istituzionali che ci stimolano e ci fanno intravedere la possibilità di sviluppare enormi potenzialità che il Festival non ha ancora avviato in questi 33 anni.

L'impegno sempre maggiore delle rappresentazioni diplomatiche latinoamericane accreditate in Italia e il prezioso legame che abbiamo consolidato con l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA), il più importante "ponte" tra Italia e America Latina, sono le più chiare dimostrazioni di come il cinema possa facilitare e rendere più solidi i vincoli tra il subcontinente americano e l'Italia e, per noi, una responsabilità maggiore che speriamo sempre di poter soddisfare.

Inoltre, ci regala grande soddisfazione la straordinaria collaborazione con il mondo universitario. Sono già sette le università con cui abbiamo sottoscritto degli accordi che prevedono non solo la formazione ma anche la diffusione nelle aule universitarie di una parte del programma del Festival. Non abbiamo potuto stringere ulteriori accordi con altre università interessate perché erano necessari mezzi economici di cui non disponiamo.

In questa edizione era inevitabile che uno spazio speciale fosse dedicato al nostro Presidente, che ci ha lasciati alla fine dello scorso anno e con cui abbiamo camminato fin dall'inizio del Festival imparando non solo di cinema essendo Fernando Birri un maestro di vita. Fernando è stato a modo suo un ponte con l'Italia e con Trieste dato che non dimenticò mai la sua origine friulana che fin dall'inizio ci ha contagiato e indotto a dare priorità, quando possibile, a opere di oriundi, nonché a dedicare un'attenzione speciale alla problematica dell'emigrazione. Di Birri presentiamo una selezione di opere, su di lui e/o con lui come attore. Il nostro impegno sarà quello di dedicargli ogni anno uno spazio che chiameremo: "Ricordando il Maestro".

Quanto detto fin qui mi permette di non dover entrare nello specifico relativamente al programma, per il quale invitiamo tutti coloro che verranno al Festival a leggere il catalogo, a consultare il programma di sala e soprattutto a frequentare le sale del Miela, dove si svolgerà la maggior parte del Festival.

Buona visione a tutti!

Rodrigo Diaz
Direttore

Como pocas veces ha ocurrido, el Festival en esta edición presenta un programa con obras que abordan una infinidad de temáticas (thriller, denuncias, de memoria, de problemas ambientales, religiosos, étnicos..., comedias que reflejan el humor latinoamericano... y de deporte, de fútbol en particular, pensando al homenaje que el Festival presenta en esta ocasión a la Triestina, etc).

Hemos concebido en el curso del año iniciativas que coinciden hoy con crónicas extracinematográficas de no poca relevancia, con huéspedes que nos llenan de orgullo, con eventos significativos que ponen el acento en la memoria, en las tragedias del siglo XX sea en Europa que en América Latina y que se entrelazan entre ellas. Hemos involucrado a la Comunidad Hebrea de Trieste y nos llena de satisfacción la acogida y disponibilidad que hemos encontrado en ella.

Un programa que generará inevitablemente sentimientos encontrados, pues el cine lo permite y lo repone cada vez que existe una motivación que lo haga posible. Una edición del Festival que inevitablemente producirá momentos emotivos.

Constatamos renovadas disponibilidades institucionales que nos estimulan y que nos hacen avizorar la posibilidad de desarrollar enormes potencialidades que el Festival aún no ha implementado en estos 33 años.

El compromiso siempre mayor de las representaciones diplomáticas latinoamericanas acreditadas en Italia y el precioso entendimiento que hemos consolidado con el Instituto Italo-Latino Americano (IILA), el más importante "puente" entre Italia y América Latina, son la más fehaciente demostración de cómo el cine puede facilitar y ahondar si fuera necesario, los sólidos vínculos entre el subcontinente americano con Italia y para nosotros una cuota de responsabilidad mayor, que esperamos siempre poder honrar.

En fin, motivo de no poca satisfacción representa la extraordinaria colaboración con el mundo universitario. Son ya siete las universidades con las cuales hemos suscritos acuerdos que prevén hoy no sólo la formación, sino además la difusión en el país en las aulas universitarias de parte del programa del Festival. Y no hemos suscritos más acuerdos con otras universidades interesadas, pues para ello requeriríamos medios económicos que no disponemos.

En fin, en esta edición era inevitable que un espacio especial fuese dedicado a nuestro Presidente, que se nos fue a fines del año pasado y con el cual caminamos desde el inicio del Festival y de quien aprendimos no solo de cine, siendo Fernando Birri un maestro de vida. Fernando fue a su manera un puente con Italia y con Trieste, pues nunca olvidó que su origen era friulano y cuyo contagio nos indujo desde el inicio a priorizar, allá cuando era posible, obras de "oriundi", como también a prestarle una atención especial a la problemática de la emigración. De Birri presentamos una síntesis de obras de él, sobre él y/o él como actor. Nuestro compromiso es el de dedicarle cada año un espacio, que llamaremos: "Recordando al Maestro".

Todo cuanto expuesto me ahorra entrar en pormenores acerca del programa, para lo cual invitamos a todos los que frecuentarán el Festival a ilustrarse con el catálogo, a servirse del programa de sala y por sobre todo a frecuentar las salas del Miela, donde se desarrolla principalmente el Festival.

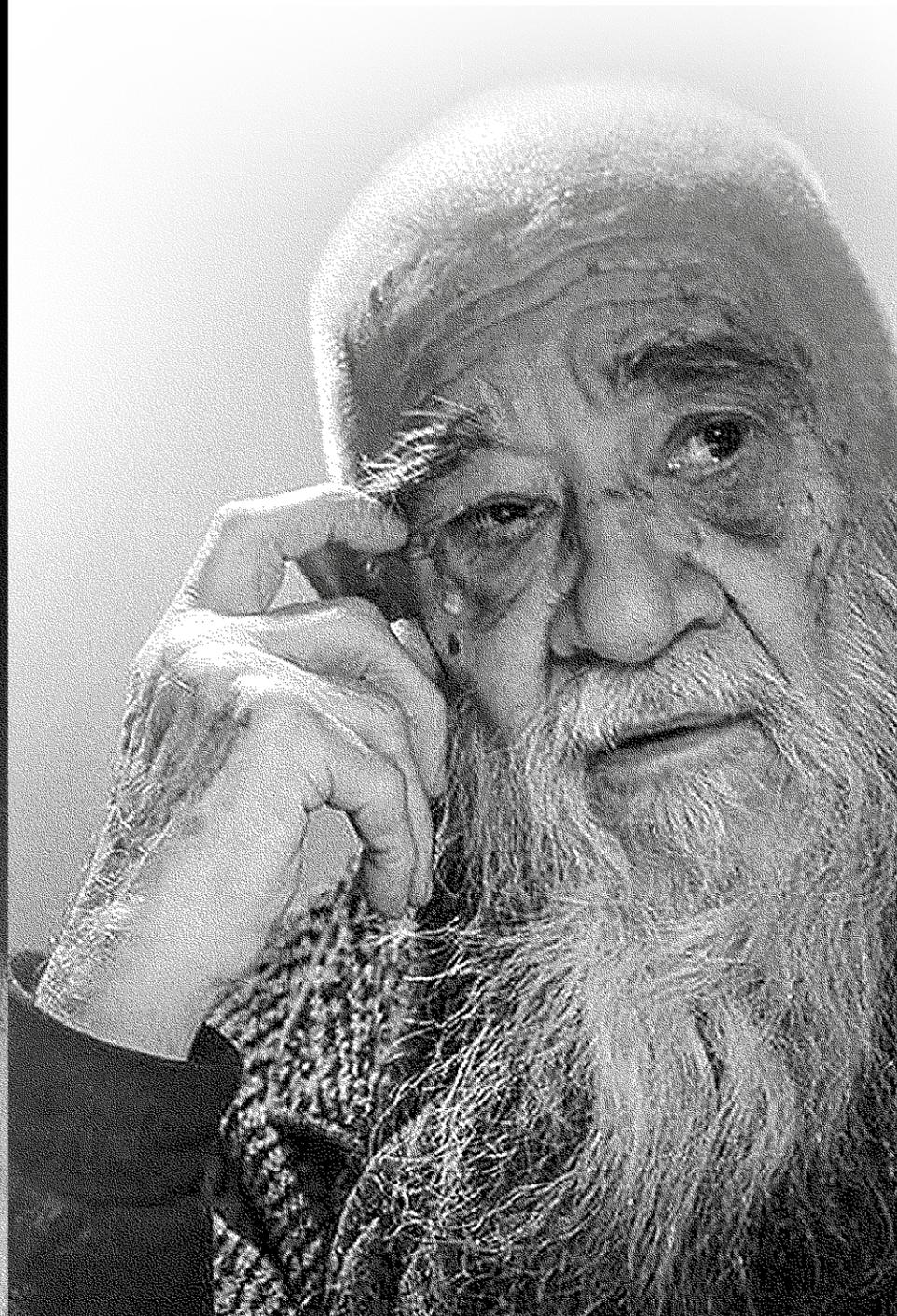
Buena visión a todos!!

Rodrigo Diaz
(Director)



Hasta Siempre, Presidente!

Il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste
saluta il suo Presidente,
il Maestro Fernando Birri



All'abbondanza di film che si presentano anche in questa XXXIII Edizione del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste fa da contraltare un grande vuoto, quello lasciato dalla dipartita, il 27 dicembre 2017, del nostro adorato Maestro Fernando Birri, che ha accompagnato in veste di Presidente il Festival fin dall'inizio, incarnando un pezzo di storia importante del cinema latinoamericano.

Ricordiamo alcune brevi note biografiche sue, che lo legano anche al territorio in cui si realizza il Festival. Nato in Argentina, a Santa Fe, il 13 marzo 1925, Fernando Birri era di origini friulane. Suo nonno, anarchico contadino di Santa Maria la Longa, paesino rurale nella bassa friulana, alla fine dell'Ottocento, fu portato a Genova e imbarcato per l'Argentina. Fernando Birri compì poi la traversata dell'Oceano in senso inverso per venire in Italia a formarsi al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, tra il 1950 e il 1953, dove ebbe tra i suoi maestri Cesare Zavattini, Mario Verdone, Vittorio De Sica e Luchino Visconti.

Pur nel grandissimo dispiacere per la perdita del Maestro, il ricordo che il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste tributa al suo Presidente vuole essere prego dello spirito di Birri: immaginifico, iperbolico, irriverente, roboante, geniale, e ancora poetico, sognatore e trasognato, ispiratore. Quanti aggettivi si affollano per dare un'idea delle mille stridenti e armoniche sfaccettature di un artista eclettico e di un fine teorico del cinema.

Più che descriverlo attraverso il vivido ricordo, così stretto intorno a lui, il Festival del Cinema Latino Americano vuole ricordare il Maestro ritrovandolo nelle sue parole visionarie e luminose, sempre così vicine al Festival, anche negli ultimi anni in cui gli era diventato impossibile il viaggio dalla sua residenza a Roma per presenziare all'evento triestino.

"Salve all'incredulo che vede! Salve all'incredulo che ascolta! Si arriva così al XXXI Festival del Cinema Latinoamericano di Trieste. Sanno Dio e il Diavolo in questa terra del sole e delle sette lune, attraverso quante eclissi, quante tempeste, quante illusioni, delusioni e rinate illusioni, ma si arriva: con il proiettore che mantiene accesa la luce della speranza del primo giorno, quando il Nuovo Cinema Latinoamericano stava nascendo."

Il Festival manterrà acceso il ricordo e viva la presenza del suo padrino spirituale dedicandogli tutti gli anni un Omaggio con una selezione di suoi film. La sua ammiccante presenza ci strizzerà l'occhio anche apparendo e scomparendo dietro ai suoi capelli, che si muoveranno insieme a noi tra le sale e il corridoio del Miela.

Hasta siempre te saluda, querido Presidente, padrino y Maestro, el equipo de tu Festival: acá seguiremos adelante "a tutta Birri"!!!

Francesca Mometti
Direttore Organizzativo
o "Franfalla", amica di Birri

ESCENA PLANO TOMA
DIRECTOR
CÁMARA
FECHA

L'IILA - Organizzazione internazionale italo-latino americana rinnova la sua collaborazione con il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste su due fronti: nella fase di ricerca, selezione e premiazione delle produzioni presentate e nella promozione di tali opere nel territorio romano, con la replica "Trieste a Roma", che a breve verrà realizzata per il terzo anno consecutivo al Nuovo Cinema Aquila, grazie alla collaborazione del V Municipio di Roma Capitale.

Collaboriamo per aprire sempre di più gli orizzonti geografici e conoscitivi, consapevoli del fatto che il cinema sia uno strumento di comprensione della realtà, testimone delle inquietudini dell'America Latina, in grado di analizzare il passato e di proiettarci nel futuro.

Nella ricca selezione di produzioni cinematografiche e documentaristiche che vengono presentate in questa XXXIII edizione, siamo felici di riscontrare una forte presenza femminile sia dietro che davanti la macchina da presa. Il fatto che questa grande rappresentanza sia casuale, come afferma il Direttore del Festival Rodrigo Diaz, e che non sia stato volutamente rispettato un equilibrio di genere, è sintomo che il ruolo della donna in America Latina sta cambiando, in linea con le politiche di uguaglianza di genere ed *empowerment* delle donne dell'Obiettivo n. 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, a cui l'IILA sta dedicando la propria produzione culturale del 2018.

Siamo orgogliosi dunque di essere partner ufficiali del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, un avamposto importante della narrazione filmica latinoamericana in territorio italiano, e ci auguriamo di proseguire per molto tempo ancora questo sodalizio.

Donato Di Santo
Segretario Generale IILA

È un onore per me salutare la 33^a edizione del Festival del cinema latino americano, uno degli appuntamenti culturali che hanno saputo imprimere un'identità esclusiva alla città di Trieste nel mondo della cinematografia internazionale.

Con riconoscenza, gli organizzatori rendono omaggio, ad un anno dalla scomparsa, al presidente onorario del Festival, il regista italo-argentino Fernando Birri.

Friulano di origine, fondatore del nuovo cinema latinoamericano, secondo la definizione che ne diede lo scrittore Gabriel Garcia Marquez, Birri ha impresso al cinema dell'America del Sud una visione nuova, che risentiva dell'influenza del neorealismo italiano così come gli era stato impresso dagli insegnamenti del maestro e amico Cesare Zavattini.

Un disseminatore di cultura, dunque, che è la stessa cifra con cui fu pensato il festival: un luogo per far riemergere intrecci al di qua e al di là dell'Atlantico, per non disperdere quel grande patrimonio di conoscenze che è esaltato dai legami storici e umani creati dai fenomeni migratori.

Il Festival, attraverso la figura di Birri, incarna anche questo: la forza degli italiani all'estero e, in questo caso specifico, delle genti friulane che non si limitarono a dedicarsi con tenacia e onore al lavoro per garantire un futuro migliore alle proprie famiglie, ma si fecero interpreti della propria cultura fino ad ampliarne il valore entro i perimetri sociali e culturali di un altro Paese.

In questo panorama, il cinema si è fatto linguaggio comune, attingendo alla letteratura e alla storia, con quel senso critico, quella capacità di analisi e di approfondimento che solo la settima arte è capace di trasferire, a tratti con la leggerezza di una commedia, a tratti con la dura trasposizione documentaristica della realtà.

Portare il cinema Latinoamericano a Trieste, per oltre 30 anni, è dunque un modo per tenere aperta una finestra sul mondo, una delle tante vedute di cui questa città portuale, incastonata tra frontiere cadute e confini interiori ancora impercettibilmente in movimento, è dotata; prospettive che la rendono a tutti gli effetti una città internazionale, poliedrica, fiera. Una città ricca.

Non posso quindi che augurare a tutti noi che questa ricchezza proliferi ancora, trovi nuova linfa nelle ricerche, nella passione, nella cura che gli organizzatori ripongono in questo Festival, per continuare a offrirci un programma intenso di curiosità e proseguire nell'opera di riconoscimento delle persone e delle opere che meglio interpretano il cinema Latinoamericano oggi.

Massimiliano Fedriga
Presidente Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



ESCENA PLANO TOMA
DIRECTOR
CÁMARA
FECHA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Festival del Cinema Latino Americano rappresenta uno degli appuntamenti di punta nell'ambito cinematografico nazionale, ma non solo. Grazie, infatti, al ricco programma che ogni anno propone, è la più vasta rassegna sulla produzione cinematografica video e televisiva del continente latino a livello europeo.

Il prestigio del Festival è certificato dal patrocinio di tutte le rappresentanze diplomatiche dell'America Latina accreditate in Italia, oltre a quello del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero degli Affari Esteri.

Nei suoi oltre trent'anni di storia, la rassegna ha saputo presentare al pubblico, attraverso film e documentari, tutte le tragedie che ha subito il popolo dei Paesi latino americani, a partire dal dramma dei *desaparecidos* che anche quest'anno verrà ricordato con il Premio Allende conferito a Vera Vigevani Jarach, una delle fondatrici del movimento delle Madri di Plaza de Mayo. Ma il Festival Latino Americano presenta anche storie di riscatto e di rinascita ed anche la capacità, quasi unica, del popolo sudamericano di non rinunciare mai a sorridere ed a far sorridere.

Anche la 33. edizione della rassegna propone un programma di alto profilo culturale, tra cui il film *Y de pronto el amanecer* di Silvio Caiozzi, candidato del Cile all'Oscar come Miglior Film Straniero, la commedia campione d'incassi di Diego Rougier e la storia vera di Fabio Leão di Paulo Thiago. Sempre viva anche l'attenzione del Festival per il territorio che quest'anno sarà ricordato con una serie di film e documentari sul calcio sudamericano in onore dei 100 anni della Triestina.

Complimenti agli organizzatori della manifestazione che ogni anno porta nella nostra regione le eccellenze della cinematografia latino americana con un occhio sempre puntato alle produzioni dei giovani che rappresentano il vero futuro e l'innovazione del settore.

Tiziana Gibelli
Assessore alla Cultura e allo Sport
Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



comune di trieste

Grazie anche all'instancabile operato del suo vulcanico direttore, alle reti che è stato in grado di intessere in questi anni e all'impareggiabile organizzazione, il festival del Cinema Latino Americano raggiunge il ragguardevole traguardo della sua 33ª edizione e si ripresenta sugli scenari nazionali e internazionali onorando la nostra città con una stimolante offerta di titoli, premi, idee.

Il calcio, la questione femminile, le grandi retrospettive: la cultura che proviene dal sud America conferma di portare alla ribalta temi di rilevanza globale con una leggerezza che incanta.

E poi va sottolineata l'attenzione ai giovani, risorsa del nostro tempo spesso dimenticata, cui il festival apre le porte attraverso la partecipazione a prestigiose giurie; e attraverso lo struggente ricordo di Franca, diciottenne figlia di una concittadina, vittima della crudele repressione della dittatura argentina. La consegna del riconoscimento alla madre, grande donna assurda ad ambasciatrice del monito di un *mai più*, sarà un momento chiave del festival, manifestazione che certamente arricchisce il prezioso parterre degli eventi di cinema a Trieste, ormai luogo di riferimento in Italia in questo linguaggio artistico.

La cultura sudamericana e i suoi talenti del cinema insomma continuano a suggerire parole chiave diverse, pur nelle contraddizioni, pur nelle emergenze sociali che ancora vi persistono. Molte di queste denotano una sensibilità umana, democratica, ecologica, verso il femminile e verso gli ultimi, che in Europa non sempre si percepiscono con analoga chiarezza.

Infine apprezzo oltremodo, come assessore allo Sport, il riferimento al calcio in omaggio al centenario dell'Unione Sportiva Triestina, gloriosa società calcistica cittadina fondata nel 1918 e oggi riproiettata verso più alti traguardi: l'omaggio al calcio e ai suoi campioni viene ancora una volta riproposto come simbolo di valori universali, che rispettano la sconfitta accanto alla vittoria, che - accanto al tema della sfida - riservano uno sguardo di compassione al dramma del perdente. Uno sguardo umano quindi sulle cose umane, una prospettiva da cui non dobbiamo discostarci e che va trasmessa alle nuove generazioni.

Conto di essere presente a quante più proiezioni possibile del XXXIII festival del Cinema Latino Americano, così mi auguro altrettanto per un ampio e variegato pubblico. Buon divertimento!

Giorgio Rossi
Assessore alla Cultura, Sport e Giovani
del Comune di Trieste

ESCENA PLANO TOMA
DIRECTOR
CÁMARA
FECHA



Centro studi per l'America Latina - Csal

Il Centro studi per l'America Latina (Csal) è un centro interdisciplinare e internazionale dell'Università degli studi di Trieste che si propone come *forum* di documentazione, riflessione e approfondimento delle problematiche che interessano i Paesi dell'America Latina.

Avvalendosi della collaborazione di studiosi, ricercatori ed esperti di diverse provenienze geografiche, culturali e disciplinari, che si occupano di tematiche ed attività relative all'America Latina, il Csal si propone di favorire, sviluppare e diffondere la conoscenza, in ambiti e settori diversi, dei Paesi dell'America meridionale.

Associato al Consejo europeo de investigaciones sociales de América Latina (Ceisal), il Csal a livello internazionale lavora con diverse università latinoamericane, mentre a livello nazionale collabora con università e centri studi tra cui l'Associazione di studi sociali latinoamericani (Assla).

Il sito internet del Centro, oltre che raccontare la vita del Csal e offrire informazioni sugli avvenimenti nazionali e internazionali che riguardano l'America Latina, ospita diverse sezioni specializzate quali per esempio *Bibliografie*, *Pubblicazioni*, *Galleria multimediale*, *America Latina in tesi...* In quest'ultima sezione, in particolare, vengono presentati alcuni lavori di tesi di giovani studiosi, neolaureati e ricercatori, che mettono a disposizione le loro ricerche su alcune tematiche riguardanti le diverse dimensioni dell'universo latinoamericano.

Per chiunque volesse conoscere le attività del Csal, o semplicemente curiosare fra notizie, informazioni e approfondimenti sull'America Latina, l'indirizzo è: www2.units.it/csal.



Visioni Latinoamericane La rivista del Csal sull'America Latina

Nata da più di tre anni, la rivista ha voluto incrementare la funzione di *forum* di riflessione e di approfondimento del Centro studi per l'America Latina sulle diverse problematiche che interessano i Paesi latinoamericani, seguendo un approccio che, in accordo con gli obiettivi del Centro stesso, restasse interdisciplinare e internazionale.

Visioni LatinoAmericane si avvale della collaborazione di studiosi e ricercatori provenienti da entrambe le sponde dell'oceano, ed è proprio grazie a queste collaborazioni che coltiva l'ambizione di dare un effettivo contributo alla costruzione di un'autentica prospettiva di reciproca migliore conoscenza e di interscambio a livello di esperti, docenti e studenti interessati alle questioni latinoamericane. Lo scopo è quello di diffondere visioni, punti di vista, argomentazioni ed esperienze in grado di proporre approfondimenti e riflessioni riguardanti latitudini così simili e così diverse dalle nostre.

La rivista è indicizzata su Google scholar e Redial, Red europea de información y documentación sobre América Latina.

Le proposte di pubblicazione vengono sottoposte al vaglio della direzione e alla valutazione di almeno due *referee* anonimi italiani e/o stranieri. Devono pervenire con un anticipo di almeno 5-6 mesi rispetto alla data prevista per la pubblicazione (Gennaio e Luglio).

La rivista *Visioni LatinoAmericane* (Issn 2035-6633) è consultabile al sito www2.units.it/csal.



LE GIURIE

SCENA

PLANO

DIRECTOR

CÁMARA

FECHA

TOMA



Apclai



Antonella Cancellier (Italia)



Professore ordinario di linguistica spagnola presso l'Università di Padova e direttore del "Corso di Alta Formazione in Studi Latinoamericani e dei Caraibi" (Dipartimento di Scienze Politiche, Giuridiche e Studi Internazionali). Si occupa di lingua e letterature ispanoamericane. Fa parte del comitato scientifico di centri di ricerca, di riviste e collane editoriali in Italia e all'estero e partecipa a vari progetti internazionali. Nel progetto di ricerca PRIN 2015, è responsabile dell'Unità dell'Università di Padova che si occupa della "Letteratura testimoniale nel Cono Sud (1973-2015): teatro, arti visive e performative". È socia onoraria del P.E.N. International in Argentina.

Catedrática de lingüística española en la Universidad de Padova y directora del "Curso de Alta Formación en Studi Latinoamericani e dei Caraibi" (Departamento de Ciencias Políticas, Jurídicas y Estudios Internacionales). Se ocupa de lengua y literaturas hispanoamericanas. Forma parte del comité científico de centros de investigación, de revistas y colecciones editoriales en Italia y en el extranjero y participa en varios proyectos internacionales. En el proyecto de investigación PRIN 2015, es responsable de la Unidad de la Universidad de Padova que se ocupa de la "Literatura testimonial en el Cono Sur (1973-2015): teatro, artes visuales y performativas". Es miembro de honor del P.E.N. Internacional en Argentina.

Full professor of Hispanic Linguistics at the University of Padua and director of the "Advanced Training Course in Latin American and Caribbean Studies" (Department of Political, Legal and International Studies). She deals with Hispanic-American language and literature. She is a member of the scientific committee of research centres, journals and publishing collections in Italy and abroad and participates in various international projects. In the research project PRIN 2015, she is responsible for the Unit of the University of Padua which deals with "Testimonial literature in the Southern Cone (1973-2015): theatre, visual and performing arts". She is an honorary member of P.E.N. International in Argentina.

Alex Roberto Doll Marcu (Cile)



Después de recibirse de ingeniero civil industrial, empieza a trabajar como Encargado de Producción y Programación del CINE CLUB OMEGA del Instituto Chileno Norteamericano de Cultura. Desde 1982 es socio y gerente de la empresa LOS FILMES DE LA ARCADIA LIMITADA, distribuidora cinematográfica que ha estrenado más de 300 películas en Chile. Se ha ocupado además de la programación del cine del AULA MAGNA de varias universidades chilenas. Entre 2007 y 2012 trabajó como profesor de cine en la Universidad UNIAC. Actualmente es Programador del Cine Arte de Viña del Mar y participa, como colaborador y asesor, en los festivales internacionales de cine de Rancagua, Valdivia y Viña del Mar.

Dopo la laurea in ingegneria civile industriale, comincia a lavorare come Responsabile di Produzione e Programmazione dell'OMEGA CINECLUB dell'Istituto Cileno Nordamericano di Cultura. Dal 1982 è socio e dirigente della società LOS FILMES DE LA ARCADIA LIMITADA, una casa di distribuzione cinematografica che ha proiettato più di 300 film in Cile. Si è occupato inoltre della programmazione cinematografica dell'AULA MAGNA di varie università cilene. Tra il 2007 e il 2012 ha insegnato Cinema presso l'Università UNIAC. Attualmente è Programmatore del Cine Arte di Viña del Mar e partecipa, in veste di collaboratore e assessore, ai festival internazionali del cinema di Rancagua, Valdivia e Viña del Mar.

After taking a degree in Civil Engineering, he dealt with the Production and Programming of the OMEGA FILM CLUB of the Chilean-North American Institute of Culture. Since 1982 he has been working as CEO of LOS FILMES DE LA ARCADIA LIMITADA, a distribution company that has exhibited more than 300 films in Chile. Furthermore, he has worked as a film programmer for various Chilean universities. Between 2007 and 2012, he taught filmmaking at the UNIAC University. He currently works as a programmer for the Cine Arte of Viña del Mar and participate, as either a collaborator or a consultant, in the international film festivals of Rancagua, Valdivia and Viña del Mar.



Gonzalo Justiniano (Cile)

Regista, sceneggiatore e produttore. Ha studiato all'Università di Parigi e alla Scuola di Cinema Louis Lumière. Nel 1984, ha diretto il suo primo lungometraggio, *Los hijos de la Guerra Fría*, Premio Opera Prima a Biarritz, del Forum alla Berlinale e il Premio Miglior Regia a Cartagena. Seguono *Sussi* (1988) e poi *Caluga o menta* (1990). *Amnesia* (1994), considerata una delle sue produzioni più impegnate, ha vinto il Premio del Pubblico a Berlino e il Premio al Miglior Film di Gramado. Tra i suoi lavori più riconosciuti c'è *B-Happy* (2004), premiato L'Avana, Berlino e Cartagena. *Lokas* (2008) è stato un successo commerciale in Cile e ha vinto una menzione del pubblico al Festival di Cinema Latino di Los Angeles. La sua produzione più recente, *¿Alguien ha visto a Lupita?* (2010), ha ricevuto il Premio del Pubblico a Montreal.

Director, guionista y productor. Estudió en la Universidad de París y en la Escuela de Cine Louis Lumière. En 1984 dirigió su primer largometraje, *Los hijos de la Guerra Fría*, Premio de Ópera Prima en Biarritz, del Fórum en la Berlinale y de Dirección en Cartagena. Le siguió *Sussi* (1988) y



luego *Caluga o menta* (1990). *Amnesia* (1994), considerada una de sus producciones más comprometidas, obtuvo el Premio del Público en Berlín y el de Mejor Película en Gramado. Entre sus trabajos más reconocidos se encuentra *B-Happy* (2004), premiado en La Habana, Berlín y Cartagena. *Lokas* (2008) fue un suceso comercial en Chile y ganó Mención del Público en el Festival de Cine Latino de Los Ángeles. Su más reciente producción, *¿Alguien ha visto a Lupita?* (2010), recibió el Premio del Público en Montreal.

Director, scriptwriter and producer. He studied at the University of Paris and at the Louis Lumière Film School. In 1984 he directed his first feature film, *Los hijos de la Guerra Fría*, Debut Film Award in Biarritz, Forum Award at the Berlinale and Direction Award in Cartagena. It was followed by *Sussi* (1988) and then *Caluga o menta* (1990). *Amnesia* (1994), considered one of his most committed productions, won the Audience Award

in Berlin and the Best Film in Gramado. Among his most recognized works is *B-Happy* (2004), awarded in Havana, Berlin and Cartagena. *Lokas* (2008) was a commercial success in Chile and won the Audience Mention at the Los Angeles Latin Film Festival. His most recent production, *¿Alguien ha visto a Lupita?* (2010), received the Audience Award in Montreal.

Helena Lozano Miralles (Spagna)

Laureata in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Bologna, insegna Lingua spagnola e Traduzione all'Università di Trieste. Combina l'insegnamento con la traduzione, in particolare di romanzi e saggi



di Umberto Eco. Tra le sue traduzioni si menzionano quelle di *L'isola del giorno prima*, *Baudolino*, *La misteriosa fiamma della regina Loana*, *Il cimitero di Praga*, *Numero Zero*, *Kant e l'ornitorinco*, o *Dire quasi la stessa cosa*. Nel 2006 le è stato conferito il Premio Nazionale di Traduzione della Repubblica Italiana.

Licenciada en Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo en la Università di Bologna, es profesora de Lengua española y Traducción en la Universidad de Trieste. Compagina la docencia con la traducción, sobre todo de novelas y ensayos de Umberto Eco. Caben destacar sus traducciones de *La isla del día de antes*, *Baudolino*, *La misteriosa llama de la reina Loana*, *El cementerio de Praga*, *Número Cero*, *Kant y el ornitorrinco*, o *Decir casi lo mismo*. Ha sido galardonada con el Premio Nacional de Traducción de la República Italiana en 2006.

Graduated in „Arts, Music and Performing Arts Disciplines“ at the University of Bologna, she teaches Spanish Language and Translation at the University of Trieste. She combines teaching with translation, in particular of novels and essays by Umberto Eco (from Italian into Spanish). In particular, her translations include those of *The Island of the Day Before*, *Baudolino*, *The Mysterious Flame of Queen*

Loana, *The Prague Cemetery*, *Numero Zero*, *Kant and the Platypus*, or *Saying almost the same thing*. In 2006 she was awarded the National Translation Prize of the Italian Republic.

Rocío Luque (Spagna)

Docente a contratto di Lingua e Traduzione Spagnola presso l'Università degli Studi di Udine e l'Università degli Studi di Trieste. Collabora con la UNED di Madrid. Si occupa di traduzione audiovisiva e coordina l'attività di sottotitolaggio degli studenti dell'Università di Udine per il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste. Si è occupata inoltre di sottotitolaggio per la *Radio Televisión Española* e di sopratitolaggio per il teatro di autori italiani, spagnoli e latinoamericani. Ha tradotto numerose opere letterarie e pubblicato studi sulla linguistica contrastiva e sulla traduzione.

Profesora contratada de Lengua y Traducción Española en la Universidad de Udine y en la Universidad de Trieste. Colabora con la UNED de Madrid. Se ocupa de traducción audiovisual y coordina la actividad de subtitulación de los estudiantes de la Universidad de Udine para el



“Festival del Cinema Latino Americano” de Trieste. Se ha ocupado además de subtitulación para la *Radio Televisión Española* y de subtitulación para el teatro de autores italianos, españoles y latinoamericanos. Ha traducido diferentes obras literarias y ha publicado estudios sobre la lingüística contrastiva y la traducción.

Lecturer in Spanish Language and Translation at the University of Udine and the University of Trieste. She collaborates with the UNED in Madrid. Among her activities, she deals with audiovisual translation and coordinates the subtitling activity of the students of the University of Udine for the “Festival del Cinema Latino Americano” in Trieste. She has also worked as a subtitler for *Radio Televisión Española* and as a subtitler for the theatre of Italian, Spanish and Latin American authors. He has translated different literary works and has published studies on contrastive linguistics and translation.



Massimo Ernesto Piazza (Italia)



Dal 1977 dirigente al Ministero dei Beni Culturali Direzione Cinema come responsabile settore Film d'Essais e Segretario della Commissione Sale d'Essais. Dal 2011 al 2017 direttore artistico delle 7 edizioni del festival "Santa Croce Effetto Notte" in collaborazione con Istituto Luce Cinecittà – Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale – Mibact – Assessorato alla Cultura – Estate Romana. Dal 2014 Direttore Artistico de "Storie e Stelle del Cinema Italiano" in collaborazione con il Teatro di Roma – Assessorato alla Crescita Culturale – Luce Cinecittà – CSC – Mibact

Desde 1977, dirigente del Ministerio de Patrimonio Cultural – Dirección Cine como responsable del sector Film d'Essais y Secretario de la Comisión Salas d'Essais. De 2011 a 2017 director artístico de las 7 ediciones del festival "Santa Croce Effetto Notte" en colaboración con el Instituto Luce Cinecittà – Centro Sperimentale di Cinematografía – Cineteca Nazionale – MiBACT (Ministerio italiano de Bienes Culturales y Turismo) – Concejería Cultural – Estate Romana. Desde 2014 Director Artístico de *Storie e Stelle del Cinema Italiano* en colaboración con el Teatro de Roma – Concejería al Desarrollo Cultural – Luce Cinecittà – CSC – MiBACT.

From 2011 to 2017 artistic director of the 7 editions of the festival "Santa Croce Effetto Notte" in collaboration with Istituto Luce Cinecittà – Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale – Mibact – Culture Department – Estate Romana. From 2014 Artistic Director of "Stories and Stars of Italian Cinema" in collaboration with the Teatro di Roma – Cultural Development Department – Luce Cinecittà – CSC – Mibact.

Massimo Forleo (Italia)



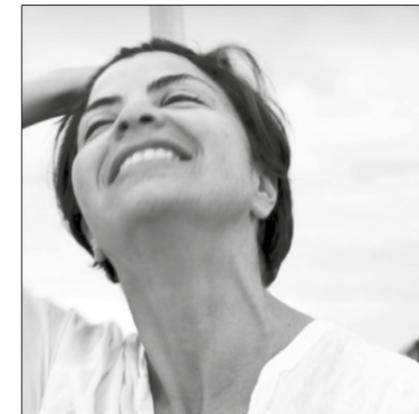
Programmista—regista RAI dal 1981, ha curato numerose trasmissioni dedicate alla cultura musicale, al cinema e ad argomenti di attualità, come *Pomeriggio insieme* e *Notturmo italiano*. Contemporaneamente ha rivolto i propri interessi al cinema e alla musica: ha operato attivamente all'interno del Cineclub *Il Labirinto* di Roma, ha ideato e diretto il Festival *Sulmonacinema* e numerose edizioni del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste. Inoltre ha curato la direzione artistica di altri festival e le edizioni romane dei Festival di Berlino e soprattutto di Venezia.

Programador—director de la RAI desde 1981, se ha ocupado de numerosas transmisiones dedicadas a la cultura musical, al cine y a los temas de actualidad, como *"Pomeriggio insieme"* y *"Notturmo italiano"*. Al mismo tiempo, se ha interesado en cine y música, trabajando de manera activa en el Cineclub *"Il Labirinto"* de Roma y concibiendo y dirigiendo el Festival *"Sulmonacinema"* y numerosas ediciones del *"Festival del Cinema Latino Americano di Trieste"*. Además, se ha ocupado de la dirección artística de otros festivales y de las ediciones en Roma.

Producer/director for RAI since 1981. He has curated numerous programs dedicated to musical culture, cinema and current affairs, such as *"Pomeriggio insieme"* and *"Notturmo italiano"*. Currently, he has turned his attention to films and music: he has worked actively on the organization of Rome's *"Il Labirinto"* film club, created and directed the *"Sulmonacinema"* Festival, and has directed numerous editions of Trieste's Latin American Film Festival. Additionally, he has managed the artistic direction of other festivals, including the Roman editions of the Berlin and Venice Film Festivals.



Rosa Jijón (Ecuador)



Artista visiva, attivista e operatrice culturale, è Segretaria Culturale presso l'ILA (Organizzazione internazionale italo-latinoamericana). Nata in Ecuador, vive e lavora a Roma. Nel 2001 ha rappresentato l'Ecuador alla 56° Biennale d'Arte di Venezia nel Padiglione IILA. È cofondatrice del Museo Nómada, aperto a Quito nel 2016. Ha partecipato a laboratori di interventi urbani e sociali con la Fondazione Città dell'Arte di Michelangelo Pistoletto a Rotterdam, Venezia, Barcellona e Medellín. Vincitrice della Residenza ARTEA SUR Antártica promossa dal Ministero della Cultura dell'Ecuador nel 2013 e Fondos Concursables 2015–2016 del Ministero della Cultura dell'Ecuador.

Artista visual, activista y operadora cultural, es Secretaria Cultural IILA (Organización internacional ítalo-latino americana). Nació en Ecuador, actualmente vive y trabaja en Roma. En 2001 representó a Ecuador en la 56ª Bienal de Arte de Venecia, en el Pabellón IILA, 2001. Es cofundadora del Museo Nómada, que abrió sus puertas en Quito en 2016. Ha participado en talleres de intervenciones urbanas y sociales con la Fundación Ciudadell'Arte de Michelangelo Pistoletto, en Rotterdam, Venecia, Barce – Iona y Medellín. Ganadora de la Residencia ARTEA, Sur Antártica del Ministerio de Cultura del Ecuador, en el 2013 y Fondos Concursables 2015–2016 para proyectos artísticos y culturales del Ministerio de Cultura del Ecuador.

Visual artist, activist and cultural operator. She is the Cultural Secretary of IILA (International Italo-Latin American Organization). She was born in Ecuador and currently lives and works in Rome. In 2001, she represented Ecuador in the 56th edition of the Venice Art Biennale, in the Italo-Latin American Pavilion. She's a cofounder of the Nómada Museum, which opened its doors in Quito in 2016. She has participated in workshops on urban and social outreach with the Michelangelo Pistoletto City of Art Foundation, in Rotterdam, Venice, Barcelona and Medellín. Winner of the Ministry of Culture and Heritage of Ecuador's ARTEA: Sur Antártica Residence in 2013 and, in 2015–2016, competitive funds for artistic

Federica Rocco (Italia)



Federica Rocco è Professoressa Associata di Lingua e Letterature Ispano-americane presso l'Università degli Studi di Udine. I rapporti tra letteratura e cinema sono tra i temi di interesse della sua ricerca e produzione scientifica. Utilizza gli strumenti audiovisivi a supporto della didattica e ha organizzato seminari a tema, quali ad esempio: "I figli dei *desaparecidos* argentini: rappresentazione letteraria e cinematografica delle conseguenze del Terrorismo di Stato", "Dittature e cinema", "Migrazione, diaspora, esilio: i viaggi di andata e ritorno tra l'Europa e le Americhe", "La donna nel cinema latinoamericano", "Lope de Aguirre: dalle Cronache della Conquista al romanzo e al cinema del Novecento".

Federica Rocco es Profesora Asociada de Lengua y Literaturas Hispano-americanas en la Universidad de Udine. Las relaciones entre literatura y cine forman parte de su investigación y producción científica. Utiliza las producciones audiovisuales para la didáctica, y organizó también seminarios temáticos, como: "Los hijos de los desaparecidos argentinos: representación literaria y cinematográfica de las consecuencias del Terrorismo de Estado", "Dictaduras y cine", "Migración, diáspora, exilio: los viajes de ida y vuelta entre Europa y América", "La mujer en el cine latinoamericano", "Lope de Aguirre: de las Crónicas de la Conquista a la novela y el cine del Novecientos".

Federica Rocco is Associate Professor of Hispanic-American Language and Literature at the University of Udine. The relationship between literature and cinema are among the themes of interest of her research and scientific production. She uses audiovisual tools to support teaching and has organized seminars on different topics: "Children of Argentinean *desaparecidos*: literary and cinematographic representation of the consequences of State Terrorism", "Dictatorships and cinema", "Migration, diaspora, exile: the round trip between Europe and the Americas", "The woman in Latin American cinema", "Lope de Aguirre: from the Chronicles of the Conquest to the novel and cinema of the twentieth century".



EVENTI SPECIALI

Rosa Mística
di Augusto Tamayo

Perù 2018



Apclai



Perù


ROSA MÍSTICA
 ROSA MISTICA
 MYSTIC ROSE

Dirección | Regia | Director: Augusto Tamayo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Augusto Tamayo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Juan Duran
Montaje | Montaggio | Editing: Marialessandra Melendez y Augusto Tamayo – **Sonido | Suono | Sound:** Carlos Cuya y Christian Boza – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Nathalie Hendrickx – **Intérpretes | Attori | Cast:** Fiorella Pennano, Sofía Rocha, Miguel Iza – **Productor | Produttore | Producer:** Nathalie Hendrickx – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 138 min – **Premios internacionales | Premi internazionali | International awards:** obra ganadora en el concurso de distribución de largometrajes 2018 – DAF0



“Rosa Mística” retrata escenas representativas de la vida de Santa Rosa de Lima a principios del siglo XVII. El guion escribe, por fragmentos narrativos concentrados, los episodios más intensos y reveladores de su carácter y de su búsqueda vital. Simultáneamente, dichos episodios narran la vida de una mujer que logra, a principios del siglo XVII, lo que no era común ni aceptable entonces: vivir una vida independiente y, en la práctica, libre de ataduras en su personal búsqueda espiritual.

Augusto Tamayo

El guionista, director y productor Augusto Tamayo ha dirigido, entre otras películas, “Cuentos Inmorales – Mercadotecnia”, “Anda, corre y vuela”, “La fuga del Chacal”, “El bien esquivo”, “Una sombra al frente”, “La vigilia y Rosa mística”. Sus películas “El bien esquivo” y “Una sombra al frente” han sido nominadas por el Perú a mejor película extranjera de los premios de la Academia-EEUU, Ariel de México y Goya de España.

“Rosa Mística” ritrae scene rappresentative della vita di Santa Rosa da Lima all’inizio del XVII secolo. Il copione riassume, in frammenti narrativi dettagliati, gli episodi più intensi e significativi del suo carattere e della sua missione. Contemporaneamente, tali episodi narrano la vita di una donna che, agli inizi del XVII secolo, riesce a fare una cosa inaccettabile per l’epoca: vivere una vita indipendente, cioè priva restrizioni nella propria ricerca spirituale.

Il regista, produttore e sceneggiatore Augusto Tamayo ha diretto le riprese di “Cuentos Inmorales – Mercadotecnia” “Anda, corre y vuela”, “La fuga del Chacal”, “El bien esquivo”, “Una sombra al frente”, “La vigilia y Rosa mística”. I suoi film “El bien esquivo” y “Una sombra al frente” sono stati nominati dal Perú come migliori film stranieri ai premi dell’Academy statunitense e ai premi Ariel e Goya.

“Mystic Rose”, portrays life scenes of Saint Rose of Lima in the early seventeenth century. The script depicts, through concentrated narrative fragments, the most intense episodes of her life, revealing her character and vital quest. Simultaneously, the episodes represent dramatically the life of a woman who achieves the uncommon and unacceptable circumstance by the standards of the seventeenth century: she manages to live an independent life through the free practice of her personal spiritual journey.

The screenwriter, film director and producer Augusto Tamayo has directed “Cuentos Inmorales – Mercadotecnia” “Anda, corre y vuela”, “La fuga del Chacal”, “El bien esquivo”, “Una sombra al frente”, “La vigilia y Rosa mística”, among others. His films “El bien esquivo” and “Una sombra al frente” have been nominated for Best Foreign Film at the Oscars, the Mexican Ariel Award and the Goyas.

33
 FESTIVAL DEL CINEMA
 LATINO AMERICANO
 DI TRIESTE

CONCORSO

UFFICIALE

Alicia di Alejandro Rath

Argentina 2018

El Jardín de la Clase Media di Ezequiel C. Inzaghi

Argentina 2018

Mi Mundial di Carlos Morelli

Argentina | Uruguay | Brasile 2017

Eugenia di Martín Boulocq

Bolivia | Brasile 2017

O Barco di Petrus Cariry

Brasile 2018

Última chance di Paulo Thiago

Brasile 2017

...Y de pronto el amanecer di Silvio Caiozzi

Cile 2017

Ausencia di Claudio Marcone e Liú Marino

Cile 2017

Se Busca Novio... Para Mi Mujer di Diego Rougier

Cile | Argentina 2017

Amalia la secretaria di Andrés Burgos

Colombia 2018

Violeta al fin di Hilda Hidalgo

Costa Rica | Messico 2017

Los buenos demonios di Gerardo Chijona

Cuba 2017

Un Traductor di Sebastián e Rodrigo Barriuso

Cuba | Canada 2018

Cenizas di Juan Sebastián Jácome

Ecuador | Uruguay 2018

Cuadros en la Oscuridad di Paula Markovitch

Messico | Argentina 2017



Apclai



Argentina



ALICIA

Dirección | Regia | Director: Alejandro Rath
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Alejandro Rath, Alberto Romero
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Martín Turnes
Montaje | Montaggio | Editing: Ana Remón
Música | Musica | Music: Lucas Ulecia
Sonido | Suono | Sound: Lucas Ulecia
Intérpretes | Attori | Cast: Leonor Manso, Patricio Contreras y Martín Vega
Productor | Produttore | Producer: Mariana Luconi, Valeria Bistagnino, Juan Martín Hsu, Alejandro Rath
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Protón Cine, Zebra Films, Puente Films – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 69 min



Jotta, un joven ateo, está desarmando la casa de su madre muerta tras un largo cáncer. En el racconto evoca la lucha que debió librar para que ella pudiera morir dignamente en esa casa. También su búsqueda de respuestas en la religión, la ciencia y la política. En una iglesia evangelista logra recordar una película que vieran juntos –Caro Diario, de Nanni Moretti– cuando todavía era un cine. Ese recuerdo le permitirá cerrar la historia.

Jotta, un giovane ateo, sta liberando la casa della defunta madre dopo un lungo tumore. Nel racconto ricorda la battaglia che ha dovuto combattere per fare in modo che lei potesse morire dignitosamente in quella casa. Ricorda anche la sua ricerca di risposte nella religione, nella scienza e nella politica. In una chiesa evangelista rievoca un film che hanno visto insieme – Caro Diario, di Nanni Moretti – quando una volta in quel luogo c'era un cinema. Questo ricordo gli permetterà di chiudere la storia.

A young atheist named Jotta is dismantling the house of his mother, who has just passed away after a long cancer. He recalls the battle he had to fight to allow her to die with dignity in that house, as well as his attempts to find answers in religion, science and politics.

Alejandro Rath

Nació en 1980 en Buenos Aires. Es egresado de la carrera de Diseño de Imagen y Sonido (UBA). En 2013 estrenó ¿Quién mató a Mariano Ferreyra? largometraje que dirigió junto a Julián Morcillo. La película fue nominada como mejor documental en los Premios Sur y los Premios Cóndor. Editó los cortometrajes La loca Matilde de Alberto Romero y Diamante mandarín de Juan Martín Hsu (ganador del concurso Historias Breves del INCAA) y el largometraje documental Pichuco de Martín Turnes. También fue asistente de dirección en Carne propia, largometraje documental de Alberto Romero. Alicia es su primer largometraje de ficción.

Nato nel 1980 a Buenos Aires. È laureato in Progettazione di Immagini e Suoni (UBA). Nel 2013 c'è stata la prima del lungometraggio "¿Quién mató a Mariano Ferreyra?" che ha diretto con Julián Morcillo. Questo film è stato nominato tra i miglior documentari al Premio Sur e al Premio Cóndor. Ha montato i cortometraggi "La loca Matilde" di Alberto Romero e "Diamante mandarín" di Juan Martín Hsu (vincitore del concorso Historias Breves dell'INCAA) e il documentario "Pichuco" di Martín Turnes. È stato anche aiuto regista di "Carne propia", documentario di Alberto Romero. "Alicia" è il suo primo lungometraggio di finzione.

He was born in 1980 in Buenos Aires. He has a degree in Image and Sound Design (UBA). In 2013 he premiered "Who Killed Mariano Ferreyra?" a feature film he directed with Julián Morcillo. The film was nominated as best documentary in the South and Condor Awards. He edited the short films "La loca Matilde" by Alberto Romero and "Diamante Mandarín" by Juan Martín Hsu (winner of INCAA contest Historias Breves) and the feature documentary "Pichuco" by Martín Turnes. He was also director assistant in "Carne propia", a documentary feature by Alberto Romero. Alicia is his first fiction feature film



Argentina

EL JARDÍN DE LA CLASE MEDIA IL GIARDINO DELLA CLASSE MEDIA THE MIDDLE CLASS GARDEN



Dirección | Regia | Director: Ezequiel C. Inzaghi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Ezequiel C. Inzaghi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Ignacio Torres
Montaje | Montaggio | Editing: Ernesto González López – **Música | Musica | Music:** Yair Hilal – **Sonido | Suono | Sound:** Daniel Tamborini – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Lucia De Stefano – **Intérpretes | Attori | Cast:** Luciano Cáceres, Eugenia Tobal, Enrique Liporace, Leonor Manso, Esteban Meloni, Roly Serrano, Ludovico Di Santo – **Productor | Produttore | Producer:** Gustavo Corrado – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** El Grito Cine – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 100 min

Tiempo de elecciones legislativas en Argentina. Las listas de candidatos están a punto de cerrarse. En mitad de la noche, el cadáver de una mujer decapitada aparece en la flamante casa de uno de los aspirantes a diputado nacional. Su pareja, una joven funcionaria, con la ayuda del fiscal designado en la causa, intentará desentrañar el enigma que encierra el macabro mensaje. Tras la amenaza velada, pronto comenzará a descubrirse una trama mafiosa, de impunidad y de espionaje, que involucra a las más altas esferas del poder político en un negocio siniestro.

È tempo di elezioni parlamentari in Argentina. Le liste elettorali stanno per chiudersi. Nel mezzo della notte, appare il cadavere di una donna decapitata nella nuovissima casa di uno degli aspiranti deputati nazionali. La sua compagna, una giovane psichiatra, con l'aiuto del procuratore, con l'aiuto del procuratore incaricato di risolvere il caso, cercherà di svelare l'enigma che racchiude questo macabro messaggio. In seguito alla minaccia velata, avrà inizio una trama mafiosa, di impunità e di spionaggio, che coinvolge le più alte sfere del potere politico in un affare sinistro.

It's time for legislative elections in Argentina. The lists of candidates are about to close. In the middle of the night, the corpse of a decapitated woman is found in the brand-new house of one of the aspiring candidates to the country's presidency. With the help of the prosecutor in charge of the case, a young civil servant will try to unravel the enigma that encloses the macabre message. After the veiled threat, a story of mafia, impunity and espionage will start, involving the highest spheres of political power in a sinister business.

Ezequiel C. Inzaghi

Sceneggiatore, produttore e regista cinematografico diplomato alla Scuola Professionale di Cinema di Eliseo Subiela. Ha anche una laurea in Arti e Scienze del Teatro ed è avvocato. Ha scritto e diretto i cortometraggi "Feodor" (2001), "Segundos afuera" (2002), "Bocetos para una eternidad más corta – Meros apuntes de un poema visual" (2003), "Lito" (2003) e "La línea de la vida" (2004) e i lungometraggi "La cola" (2012) e "El jardín de la clase media" (2018).

Guionista, productor y realizador cinematográfico egresado de la Escuela Profesional de Cine de Eliseo Subiela. También es Licenciado en Artes y Ciencias del Teatro y abogado. Ha escrito y dirigido los cortometrajes: "Feodor" (2001), "Segundos afuera" (2002), "Bocetos para una eternidad más corta – Meros apuntes de un poema visual" (2003), "Lito" (2003) y "La línea de la vida" (2004) y los largometrajes: "La cola" (2012) y "El jardín de la clase media" (2018).

Screenwriter, producer and filmmaker who graduated from the Professional Film School of Eliseo Subiela. He also has a degree in Theatre Arts and Sciences and is a lawyer. He has written and directed the following short films: "Feodor" (2001), "Segundos afuera" (2002), "Bocetos para una eternidad más corta – Meros apuntes de un poema visual" (2003), "Lito" (2003) and "La línea de la vida" (2004) and the feature films: "La cola" (2012) and "El jardín de la clase media" (2018).

Argentina | Uruguay | Brasile



MI MUNDIAL IL MIO MONDIALE My World Cup

Dirección | Regia | Director: Carlos Morelli
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Carlos Morelli
Intérpretes | Attori | Cast: Facundo Campelo, Candelaria Rienzi, Nestor Guzzini, Verónica Perrotta, Cesar Troncoso, Marcel Keoroglian
Productor | Produttore | Producer: Lucia Gaviglio Salkind
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: La Gota Cine
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 102 min



Tito es un genio con la pelota. Con sólo 13 años le ofrecen un contrato con el que podría dedicarse a lo que le gusta y sacar a su familia de la pobreza. A un paso de consagrarse, un accidente lo obligará a enfrentar el mayor desafío de su vida.

Carlos Morelli

Ha dictado cursos de realización y guión en universidades de España, China, México y Chile. Participó en el Berlín Talent Campus (2004) y en la Residencia del Berlín Programme (2008). Ganó el concurso de guiones de IMCINE (2006). Realizó más de diez cortometrajes exhibidos y premiados en prestigiosos festivales.

Tito è fenomenale con la palla. All'età di 13 anni gli viene offerto un contratto con il quale può dedicarsi a ciò che gli piace e a sottrarre la sua famiglia dalla povertà. A un passo dal successo, un incidente lo costringerà ad affrontare la più grande sfida della sua vita.

Ha tenuto corsi di regia e sceneggiatura presso alcune università in Spagna, Cina, Messico e Chile. Ha partecipato al Berlin Talent Campus (2004) e al Berlin Programme Residence (2008) e ha vinto il concorso di sceneggiatura di IMCINE (2006). Ha realizzato più di dieci cortometraggi presentati e premiati in festival prestigiosi.

Tito is a genius with the ball. At the age of 13, he is offered a contract with which he can devote himself to what he likes and lift his family out of poverty. One step away from consecrating himself, an accident will force him to face the greatest challenge of his life.

He has taught courses in filmmaking and scriptwriting at universities in Spain, China, Mexico and Chile. He participated in the Berlin Talent Campus (2004) and in the Berlin Programme Residence (2008) and won the IMCINE script competition (2006). He produced more than ten short films that were shown and awarded in the foremost festivals.

Bolivia | Brasile



EUGENIA



Dirección | Regia | Director: Martín Boulocq
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Martín Boulocq

Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Martín Boulocq

Eugenia ha decidido separarse de su agresivo esposo, dejar su trabajo y mudarse a casa de su padre en otra ciudad. Joven aún y predispuesta a nuevas experiencias, desea comenzar una vida distinta, lograr su ansiada independencia y encontrarse a sí misma, pero esto no le resulta fácil en un entorno fuertemente machista.

Martín Boulocq nació en Cochabamba, Bolivia. A sus 25 años estrenó su primera película *Lo Más bonito y Mis Mejores Años*, mostrada en San Sebastian, Locarno y otros festivales recibiendo premios y aclamada por la crítica boliviana entre las 12 películas fundamentales de la historia de Bolivia. Su segunda película *Los Viejos*, fue estrenada en Busan y ganó mejor película en Antofagasta. Sus créditos como productor incluyen *San Antonio; Rojo, Amarillo y Verde* y *El Olor de Tu Ausencia*.

Eugenia ha deciso di separarsi dal suo violento marito, lasciare il lavoro e trasferirsi nella casa di suo padre in un'altra città. Ancora giovane e aperta a nuove esperienze, vuole cominciare una nuova vita, raggiungere la tanto ambita indipendenza e trovare se stessa, ma ciò non sarà facile in un ambiente fortemente maschilista.

Martín Boulocq nacque a Cochabamba, Bolivia. A 25 anni presentò il suo primo film "Lo Más bonito y Mis Mejores Años", proiettato a San Sebastian, Locarno e ad altri festival, ricevendo molti premi e diventando, per la critica boliviana, uno dei 12 film fondamentali nella storia della Bolivia. Il suo secondo film, *Los Viejos*, è stato presentato a Busan e ha vinto il premio per il miglior film di Antofagasta. I suoi meriti come produttore includono: *San Antonio; Rojo, Amarillo y Verde* e anche *El Olor de Tu Ausencia*.

Montaje | Montaggio | Editing:

Martín Boulocq

Música | Musica | Music:

Diego Boulocq

Sonido | Suono | Sound:

Confraria de Sons & Charutos

Escenografía | Scenografia | Scenography:

Andrea Camponovo

Intérpretes | Attori | Cast:

Andrea Camponovo, Alvaro Eid, Alejandra Lanza, Simón Peña, Ricardo Gumucio, Alicia Gamio, Rafaela Mesquita, Emilio Lanza

Productor | Produttore | Producer:

Andrea Camponovo, Martín Boulocq, Rolando Lora

Casa de producción | Casa di produzione |

Production Company:

Alphaville Cine y Klaxon Cultura e Audiovisual

Año | Anno | Year Producciones: 2017

Duración | Durata | Duration: 82 min

Eugenia decides to separate from her aggressive husband, leave her job and move to her father's house in another city. Predisposed to new experiences, she wants to start a different life. She is looking for her long-awaited independence and she needs to find herself, but this becomes difficult in a very male-dominated society.

Martín Boulocq

Martín Boulocq was born in Cochabamba, Bolivia. At the age of 25, he premiered his first film *The Most Beautiful and My Best Years*, shown in San Sebastian, Locarno and others festivals, receiving awards and receiving awards and becoming one of the 12 Bolivian most important films. *Los Viejos* (*The Old Men*), was released in Busan and won Best Film in Antofagasta. His credits as a producer include: *San Antonio; Rojo, Amarillo y Verde* and *El Olor de Tu Ausencia*.



Brasile

O BARCO
LA BARCA
THE BOAT

Dirección | Regia | Director:
Petrus Cariry
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Rosemberg Cariry, Firmino Holanda
y Petrus Cariry
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Petrus Cariry
Montaje | Montaggio | Editing:
Firmino Holanda y Petrus Cariry
Música | Musica | Music:
João Victor Barroso
Sonido | Suono | Sound: Érico Paiva e Yures Viana
Escenografía | Scenografia | Scenography:
Sergio Silveira
Intérpretes | Attori | Cast:
Samya de Lavor, Rômulo Braga,
Everaldo Pontes, Veronica Cavalcanti y Nanego
Lira
Productor | Produttore | Producer:
Barbara Cariry
Casa de producción | Casa di produzione |



Production Company:
Illuminura Filmes Films, Puente Films

Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 72 min

En un pueblo de pescadores vive Esmerina, una mujer que tiene 26 hijos. El nombre de cada hijo corresponde a una letra del alfabeto. Ella consigue descifrar el futuro a partir de ellos, y prevé la llegada de un misterioso barco y una mujer, traídos por las aguas. El cotidiano es bruscamente alterado por estos acontecimientos.

Esmerina, madre di 26 figli, vive in un villaggio di pescatori. Il nome di ognuno dei suoi figli corrisponde a una lettera dell'alfabeto; partendo dai loro nomi, la madre riesce a decifrare il futuro e a prevedere l'arrivo di un'imbarcazione misteriosa e di una donna, trasportati dalle acque. La quotidianità viene bruscamente trasformata da questi avvenimenti.

Esmerina has 26 children and lives in an isolated fishing village. His oldest son secretly desires to leave to see the world beyond the sea. The daily routine of this family is suddenly altered when a mysterious boat runs aground on the beach and Ana, a girl who survived the shipwreck, enters the village.

Petrus Cariry

Nacido en 1977 en Brasil, Petrus Cariry dirigió su primer largometraje en 2007. La premiada "El Grano" fue la película que inició la trilogía de la muerte, seguida de "Madre e Hija" (2011) y "Clarisse o Algo Sobre Nosotros Dos" (2015), películas que ganaron juntas más de 70 premios en festivales de cine nacionales e internacionales. "El Barco" (2017) es su nuevo largometraje después de la trilogía de la muerte.

Nato in Brasile nel 1977, Petrus Cariry ha diretto il suo primo lungometraggio nel 2007. Il premiato "Il grano" ha dato inizio alla trilogia della morte, seguito da "Mãe e Filha" (2011) e "Clarisse ou Alguma Coisa Sobre Nós Dois" (2015), film che congiuntamente hanno vinto più di 70 premi a festival del cinema nazionali e internazionali. "O Barco" (2017) è il suo nuovo lungometraggio dopo la trilogia della morte.

Petrus Cariry was born in Brazil in 1977. He directed his first full-length film in 2007 with "The Grain", which started the death trilogy. The film was followed by "Mãe e Filha" (2011) and "Clarisse ou Alguma Coisa Sobre Nós Dois" (2015). His films have been awarded with more than 70 prizes at national and international film festivals, so far. "O Barco" (2017) is his new full-length film after the death trilogy.



Brasile

ÚLTIMA CHANCE
L'ULTIMA CHANCE
THE LAST CHANCE

Dirección | Regia | Director: Paulo Thiago
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Tereza Frota e Paulo Thiago
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Rodrigo Graciosa
Montaje | Montaggio | Editing: Thiago Silva
Música | Musica | Music: Paulo Francisco Paes
Sonido | Suono | Sound: José Moreau Louzeiro
Escenografía | Scenografia | Scenography:
Paulo Flaksman
Intérpretes | Attori | Cast: Marco Pigossi,
Juliana Lohmann, Helena Varvaki, Jackson
Antunes - **Productor | Produttore | Producer:**
Gláucia Camargos - **Casa de producción | Casa di
produzione | Production Company:** Melodrama
Produções - **Año | Anno | Year Producciones:**
2017 - **Duración | Durata | Duration:** 99 min

True Story baseada na vida do favelado e professor de Muaythai Fabio Leão. Sua história começa já explosiva, aos 20 anos. O personagem vindo da favela de Vila Kennedy em um subúrbio do Rio esteve envolvido com o tráfico e o banditismo. Apesar de se aproximar das lutas, como no clássico "Rocco e Seus Irmãos" de Visconti, "A Última Chance" é uma história social e política de superação. Fábio foi envolvido com prisões e sua paixão salvadora desde adolescente pelo ringue, e pelo ensino. Tudo se mescla com um amor sofrido, de 20 anos por Luciana. Numa cena emocionante Luciana vai busca-lo drogado no lixo. Realista e épico a história de Fábio é um filme sobre a redenção de um homem.

Una storia vera basata sulla vita di Fabio Leão, insegnante di Muay Thai che vive in una favela. La sua storia ha un inizio esplosivo già a 20 anni. Il protagonista, originario della favela Vila Kennedy, nei sobborghi di Rio, viene coinvolto in traffico di droga e criminalità. Oltre a toccare il tema della lotta, come nel classico "Rocco e i suoi fratelli" di Visconti, "L'ultima chance" è il racconto di una storia sociale e politica di riscatto. Tra una prigione e l'altra, la passione per il ring e per l'insegnamento, che Fábio coltiva sin dall'adolescenza, saranno la sua ancora di salvezza. Al tutto si aggiunge un amore sofferto, lungo vent'anni, per Luciana. In una scena straziante, Luciana lo raccoglie, drogado, dalla spazzatura. Realistico ed epico, la storia di Fábio è un film sulla redenzione di un uomo.

True Story based on the life of a poor guy and professor of Muaythai Fabio Leão. His story began explosively when he was 20 years old. He grew up in the slum of Vila Kennedy in Rio and was involved in drug dealing and banditry. Like the film "Rocco and His Brothers" by Visconti, Last Chance approaches the theme of the fight and is a social and political tale of redemption. Fabio spends his teenage moving from one prison to another and starts developing a passion for the ring and for teaching. Because of his 20-year-old love for Luciana, things are turned upside down. In an emotional scene Luciana finds him drugged in the trash. Realistic and epic, the story of Fabio is a film about a man's redemption.

Paulo Thiago

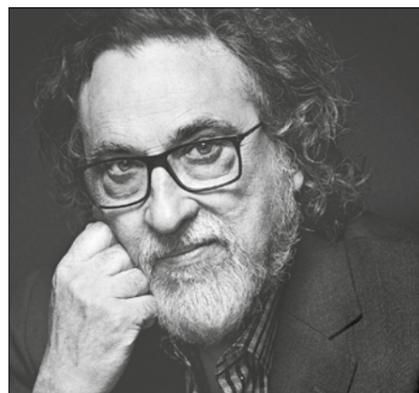
Paulo Thiago ha accumulato en su carrera varios premios nacionales e internacionales, entre ellos su primera película, The Lords of the Earth. Policarpo Quaresma, lanzada comercialmente en Francia, fue portada del Pariscope; Jorge un brasileño fue comercializado en más de treinta países. Dirigió la primera superproducción brasileña Batalha dos Guararapes representando a Brasil en el Festival de Moscú. Orquestra dos Meninos le valió el premio Bonequinho, además de otros tantos premios. Doidas e Santas, en coproducción con Argentina, se estrena en 2017.

Paulo Thiago ha collezionato, nel corso della sua carriera, vari premi nazionali e internazionali. Policarpo Quaresma, lanciato commercialmente in Francia, apparve sulla copertina del Pariscope; Jorge un brasileño, invece, fu commercializzato in più di trenta paesi. Ha diretto le riprese della prima superproduzione brasiliana Batalha dos Guararapes, rappresentando il Brasile al Festival di Mosca. Grazie a Orquestra dos Meninos si è guadagnato il premio Bonequinho. Nel 2017 realizza Doidas e Santas, in coproduzione con l'Argentina.

Paulo Thiago has accumulated several national and international awards in his career. Policarpo Quaresma, launched commercially in France, was cover of the Pariscope. He directed the first Brazilian superproduction Batalha dos Guararapes representing Brazil at the Moscow Festival. Orquestra dos Meninos won a Bonequinho. Doidas e Santas, co-produced with Argentina, was released in 2017.



Cile



...Y DE PRONTO EL AMANECER
...E ALL'IMPROVISO L'ALBA
...AND SUDDENLY THE DAWN

Dirección | Regia | Director: Silvio Caiozzi – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Jaime Casas, Silvio Caiozzi – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Nelson Fuentes – **Montaje | Editing:** Silvio Caiozzi – **Música | Musica | Music:** Valentina Caiozzi, Luis Advis – **Sonido | Suono | Sound:** Roberto Espinoza – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Guadalupe Bornand – **Intérpretes | Attori | Cast:** Julio Jung, Sergio Hernández, Magdalena Müller, Mauricio Riveros, Anita Reeves, Pablo Schwarz – **Productor | Productore | Producer:** Guadalupe Bornand, Silvio Caiozzi, Fernando Venegas (Productor Asociado) – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Andrea Films Producciones Internacionales – **Año | Anno | Year Producciones:** 2017 – **Duración | Durata | Duration:** 197 min



Un escritor de artículos de farándula capitalina vuelve a su minúsculo pueblo natal en el extremo sur del mundo, después de 45 años de haber huido de allí para salvar su vida. En aquel lugar, el escritor enfrentará su pasado, dejará su impostura y podrá crear una gran novela en la que todos se convertirán en personajes, y él mismo... en un artista de verdad.

Silvio Caiozzi

Director y productor de cine y televisión, nació en Santiago de Chile el 3 de Julio de 1944. Bachiller en Artes de las Comunicaciones Masivas en el Columbia College de Chicago. Ha recibido innumerables premios nacionales e internacionales; como el premio a la Mejor Dirección en el Festival clase A de Cine Internacional de Montreal el año 2000 por su película "Coronación". En el año 2004 Silvio Caiozzi se transforma en el primer cineasta nacional incorporado a la Academia Chilena de Bellas Artes. El 4 de Septiembre del 2017 Caiozzi recibe el Grand Prix a la Mejor Película por "...Y de Pronto el Amanecer" en el Festival de Cine del Mundo de Montreal. Esta película pasa a ser la segunda de la historia del cine chileno en ganar un Festival Clase "A".

Uno scrittore di articoli riguardanti il mondo dello spettacolo della capitale fa ritorno al suo minuscolo villaggio natale all'estremo sud del mondo, 45 anni dopo essere scappato da lì per salvarsi la vita. In quel luogo lo scrittore dovrà fare i conti con il suo passato, si toglierà la maschera e potrà così creare un gran romanzo dove tutti diventeranno dei personaggi, e lui stesso... un vero e proprio artista.

Direttore e produttore di cinema e televisione, è nato a Santiago del Cile il 3 luglio 1944. Si è laureato alla Columbia College di Chicago in Arte della Comunicazioni di Massa. Ha ricevuto innumerevoli premi nazionali e internazionali; nel 2000 gli è stato assegnato il premio per Migliore Direzione Artistica al "Festival des Films du Monde de Montréal" nella categoria A per il film "Coronación". Nel 2004 Silvio Caiozzi è il primo regista nazionale ad entrare a far parte dell'Accademia Cilena delle Belle Arti. Il 4 settembre 2017 Caiozzi riceve il Grand Prix per Miglior Film con il suo "...Y de Pronto el Amanecer" al "Festival des Films du Monde de Montréal". Questo film viene ricordato per essere il secondo nella storia del cinema cileno ad aver vinto un Festival di Categoria "A".

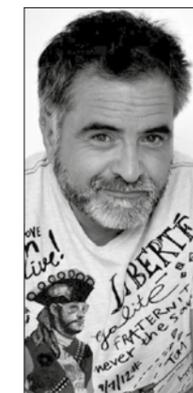
A writer of celebrity articles returns to his tiny hometown at the southern end of the world, 45 years after having fled this place to save his life. In the Chilean Patagonia, the writer will face his past and leave behind his imposture. For the first time in his life he will be able to create a great novel in which all will become characters, and he ... a real artist.

Silvio Caiozzi is a cinema and television manager and producer. He was born in Santiago de Chile on 3 July 1944. He graduates from Columbia College Chicago in Mass Communication Strategies. He receives a huge number of national and international awards as, for example, in 2000 when he wins the Best Director Award at the Montreal World Film Festival in the category A for his movie "Coronación". In 2004, Silvio Caiozzi becomes the first national director to enter the Chilean Fine Arts Academy. On 4 September 2017 Caiozzi receives the Grand Prix award for his movie "... Y de Pronto el Amanecer" considered the Best Movie at the Montreal World Film Festival. This movie is remembered for being the second movie in the history of Chilean cinema to win a top-category festival.



Cile

AUSENCIA
ASSENZA
ABSENCE



Un triángulo amoroso entre una escritora; su esposo, un militar retirado, y el amor de su vida, el pintor Moritz Rugendas, con quien mantiene una relación epistolar durante 10 años, con pocos encuentros personales.

Claudio Marcone. Su primer largometraje "En la gama de los grises" ganó el Lexus Ibero-American Opera Prima Competition Award en el Miami International Film Festival y el Outstanding First Feature Award en el Frameline San Francisco International LGBTQ Film Festival.

Liú Marino, cineasta y directora chilena. Fue la primera directora latinoamericana en ganar el Premio Roberto Rossellini por el guión de "El baile". Actualmente es Editora en Jefe y Fotógrafa de SUR|NORTE Editores, una editorial de Santiago que produce una revista de fotografía bimensual.

un triangolo amoroso tra una scrittrice, suo marito, un militare in pensione, e l'amore della sua vita, il pittore Moritz Rugendas, con il quale mantiene una relazione epistolare che va avanti da 10 anni con rari incontri faccia a faccia.

Claudio Marcone. Il suo primo lungometraggio "En la gama de los grises" ha vinto il Lexus Ibero-american Opera Prima Competition Award al Miami International Film Festival e l'Outstanding First Feature Award al Frameline San Francisco International LGBTQ Film Festival.

Liú Marino, cineasta e regista cilena. È stata la prima regista latinoamericana a vincere il Premio Roberto Rossellini per la sceneggiatura di "El baile". Attualmente è Editor in Chief e Photographer di SUR|NORTE Editores, casa editrice di Santiago che produce una rivista bimestrale di fotografia.

Dirección | Regia | Director: Claudio Marcone, Liú Marino
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Rodrigo Morero
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Enrique Stindt
Montaje | Montaggio | Editing: José Luis Torres Leiva
Sonido | Suono | Sound: Boris Herrera
Intérpretes | Attori | Cast: Daniela Ramirez, Diego Noguera, Francisco Ossa – **Productor | Productore | Producer:** Luis Cifuentes, Claudio Marcone – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** UCHO FILMS & TAN TAN production – **Año | Anno | Year Producciones:** 2017 – **Duración | Durata | Duration:** 76 min

A love triangle between a writer, her husband, a retired soldier, and the love of her life, the painter Moritz Rugendas, with whom she maintains an epistolary relationship for 10 years with rare face-to-face encounters.

Claudio Marcone

Claudio Marcone. His first feature film "En la gama de los grises" won the Lexus Ibero-American Opera Prima Competition Award at the Miami International Film Festival and the Outstanding First Feature Award at the Frameline San Francisco International LGBTQ Film Festival.

Liú Marino

Liú Marino, Chilean filmmaker and director. She was the first Latin American director to win the Roberto Rossellini Award for the screenplay of "El baile". She is currently Editor in Chief and Photographer of SUR|NORTE Editores, a publishing house in Santiago that produces a bimonthly photo-zine.



Cile | Argentina


SE BUSCA NOVIO... PARA MI MUJER
CERCASI FIDANZATO... PER MIA MOGLIE
LOOKING FOR A BOYFRIEND... FOR MY WIFE

Dirección | Regia | Director: Diego Rougier
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Pablo Solarz, Diego Rougier, Rodrigo Vergara Tampe
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: David Bravo
Montaje | Montaggio | Editing: Camilo Campi
Música | Musica | Music: Camilo Salinas, Pablo Iabaca
Sonido | Suono | Sound: Erik Del Valle – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Gustavo Acevedo
Intérpretes | Attori | Cast: Javiera Contador, Fernando Larrain, Daniel Muñoz – **Productor | Produttore | Producer:** Javiera Contador, Diego Rougier – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Picardia Films, Patagonik – **Año | Anno | Year Producciones:** 2017 – **Duración | Durata | Duration:** 97 min

Daniel alcanzó el límite de su paciencia con su mujer. La extremadamente temperamental Natalia está siempre protestando. Pero Daniel no tiene el coraje para pedir el divorcio. Así, acepta el consejo de sus amigos de contratar a un famoso Don Juan local para que seduzca a su mujer y sea ella quien lo abandone.

Diego Rougier

Director y Guionista de Cine, Televisión y Teatro. Dirige y escribe más de 10 series de TV, 5 Sitcoms, 4 Cortometrajes, 4 obras de Teatro. Escribe y dirige el largometraje "Sal" (2012). Western Moderno filmado en Barcelona y el Desierto de Atacama, ganadora de 61 premios en Festivales de Cine. "Alma", (2015), "Se Busca Novio para mi mujer" (2017) fue el film nacional más visto del año en Chile.



Daniel non sopporta più sua moglie Natalia, una donna estremamente lunatica che si lamenta per ogni cosa. Non avendo il coraggio di chiedere il divorzio, accetta, su consiglio di alcuni amici, di rivolgersi ad un famoso dongiovanni del luogo: il suo compito è quello di sedurre Natalia, per far sì che sia lei, alla fine, a chiedere il divorzio.

Direttore e sceneggiatore cinematografico, televisivo e teatrale. Ha scritto e diretto più di 10 serie tv, 5 sitcom, 4 cortometraggi e 4 opere teatrali, nonché il lungometraggio "Sal" (2012). Western moderno filmato a Barcellona e nel Deserto di Atacama, vincitore di 61 premi nei Festival del Cinema. "Alma", (2015), "Se Busca Novio para mi mujer" (2017) è stato il film nazionale più visto di quell'anno in Cile.

Daniel reached the limit of his patience with his wife. The extremely temperamental Natalia is always protesting. But Daniel does not have the courage to ask for a divorce. So he accepts the advice of his friends to hire a famous local Don Juan to seduce his wife and be the one to abandon him.

Director and Scriptwriter of Cinema, Television and Theatre. He directs and writes more than 10 TV series, 5 Sitcoms, 4 Short Films, 4 Theatre plays. He writes and directs the feature film "Sal" (2012). Modern Western filmed in Barcelona and the Atacama Desert, winner of 61 awards in Film Festivals. "Alma", (2015), "Se Busca Novio para mi mujer" (2017) was the most watched national film of the year in Chile.



Colombia


AMALIA LA SECRETARIA
AMALIA LA SEGRETRARIA
AMALIA THE SECRETARY


Dirección | Regia | Director: Andrés Burgos
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Andrés Burgos

Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Manuel Castañeda A.D.F.C.
Montaje | Montaggio | Editing: María Vásquez

Amalia, una secretaria aprensiva, se siente atraída por Lázaro, el nuevo encargado de las reparaciones. Disimuladamente empieza a hacer mínimos daños en la oficina para pasar tiempo con él y, sin darse cuenta, termina contagiada de su desparrajo.

Guionista, escritor y director colombiano. Escribió y dirigió el largometraje "Sofía y el terco", protagonizado por Carmen Maura (Premio del público en el Festival de Biarritz, Francia, en 2012. Premio especial del jurado en el Festival de Cartagena de Indias, 2012. Parte del World Panorama en el festival de Busan, (Corea, 2012). "Amalia, la secretaria" es su segundo largometraje.

Amalia, una segretaria aprensiva, è attratta da Lázaro, il nuovo incaricato delle riparazioni. Sotto mentite spoglie, comincia a fare danni minimi all'ufficio per passare del tempo con lui e, senza rendersene conto, finisce per essere contagiata dalla sua incuria.

Sceneggiatore, scrittore e regista colombiano. Ha scritto e diretto il lungometraggio "Sofía y la testarda", con Carmen Maura (Premio del pubblico al Festival di Biarritz, Francia, nel 2012). Premio speciale della giuria al Festival di Cartagena de Indias, 2012. Parte del World Panorama al Festival di Busan, (Corea, 2012). "Amalia, la segretaria" è il suo secondo lungometraggio.

Música | Musica | Music: Juan Pablo Martínez & Martha Lucía Miranda, María Music – **Sonido | Suono | Sound:** Juan Pablo Martínez & Martha Lucía Miranda, María Music – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Lina Carvajal
Intérpretes | Attori | Cast: Marcela Benjumea – Amalia
 Enrique Carriazo – Lázaro
 Ana María Arango – Raquel
 Patricia Tamayo – Piña
 Diego León Hoyos – Don Bernardo
 Fabio Rubiano – Roberto de la Cuesta
 Carolina López – Sasha
 Fernando Arévalo – Hernandito
 Marco Antonio López – Pachito
 Juan Pablo Barragán – Augusto
Productor | Produttore | Producer: Andrea Marulanda – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Cerdita Voladora Films – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 91 min

A cranky middle-aged secretary living a monotonous life meets a chaotic handyman who awakens unexpected feelings in her. She will sabotage office equipment just to have him around.

Andrés Burgos

Colombian screenwriter, writer and director. He wrote and directed the feature film "Sofía and the stubborn", starring Carmen Maura (Audience Award at the Biarritz Festival, France, in 2012. Special Jury Prize at the Cartagena de Indias Festival, 2012. Part of the World Panorama at the Busan Festival (Korea, 2012). "Amalia, the secretary" is his second feature film.



Costa Rica | Messico

VIOLETA AL FIN
FINALMENTE VIOLETA
VIOLETA AT LAST

Dirección | Regia | Director: Hilda Hidalgo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Hilda Hidalgo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Nicolas Wong Díaz
Montaje | Montaggio | Editing: Ariel Escalante
Música | Musica | Music: Camila Uboldi
Sonido | Suono | Sound: Matias Barberis
Productor | Produttore | Producer: Jeugenia Chaverri, Gustavo Sanchez Parra
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Cacerola Film / Producciones La Tiorba
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 85 min

A los setenta y dos años, Violeta se acaba de divorciar y vive sola en la casa de su infancia, donde cuida del frondoso jardín y renta habitaciones. Cuando descubre que el banco le quiere quitar su propiedad, está dispuesta a romper todas las reglas para defender su hogar y su independencia.

All'età di settantadue anni, Violeta ha appena divorziato e vive da sola nella casa della sua infancia, dove si occupa del

Hilda Hidalgo

Graduada como directora de la Escuela Internacional de Cine y TV de Cuba, periodista en la Escuela de Comunicación Colectiva de la Universidad de Costa Rica. Ha escrito y dirigido media docena de cortos de ficción y documentales en Costa Rica, Italia, Francia, Bután, Benín y los Países Bajos. En el 2010 debutó con el largometraje "Del amor y otros demonios" basado en la novela de Gabriel García Márquez, producida Alicia Films y CMO Producciones, en producción asociada con Cacerola Films, que tuvo su estreno mundial en los festivales internacionales de Busan, Los Angeles y Moscú. Es la primera coproducción costarricense-colombiana y fue estrenada en salas de cine en Colombia y Costa Rica en marzo/abril 2010. Paso por los festivales de Shanghai, Taipei, Montreal, Vancouver, Chicago, Palm Springs, Hamptons, Sao Paulo y Habana. Tercer Coral Opera Prima en el Festival de la Habana, elegida para representar Costa Rica en los Oscar y los Goya.



rigoglioso giardino e affitta stanze. Quando scopre che la banca le vuole sottrarre la proprietà, è disposta a infrangere ogni regola per difendere la sua casa e la sua indipendenza.

Recently divorced, 72-year-old Violeta

Consegue il titolo di regista presso la Scuola Internazionale di Cinema e TV di Cuba e di giornalista presso la Scuola di Comunicazione Collettiva della Costa Rica. Ha scritto e diretto una mezza dozzina di cortometraggi di finzione e documentari in Costa Rica, Italia, Francia, Bhutan, Benin e Paesi Bassi. Nel 2010 ha esordito con il lungometraggio "Del amor y otros demonios", tratto dal romanzo di Gabriel García Márquez e prodotto da Alicia Films e CMO Producciones, in produzione associata con Cacerola Films, che ha avuto la sua prima mondiale ai festival internazionali di Busan, Los Angeles e Mosca. Si tratta della prima coproduzione tra Costa Rica e Colombia ed è stata distribuita nelle sale cinematografiche in Colombia e Costa Rica nel marzo/aprile 2010, attraversando i festival di Shanghai, Taipei, Montreal, Vancouver, Chicago, Palm Springs, Hamptons, San Paolo e l'Avana. Terzo premio Coral a miglior Opera Prima al Festival dell'Avana, scelta per rappresentare la Costa Rica agli Oscar e ai Premi Goya.



Cuba

LOS BUENOS DEMONIOS
I BUONI DEMONI
THE GOOD DEMONS

Dirección | Regia | Director: Gerardo Chijona

Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Daniel Díaz Torres y Alejandro Hernández,

Tito tiene 23 años, una madre que le adora y un carro que le permite ganarse la vida honradamente. Para sus vecinos es un muchacho formal y educado. Nadie sabe que detrás de esa fachada se esconde alguien con una visión pragmática de la vida. Y eso implica cometer actos terribles. Actos por los que, quizás, un día tenga que pagar. Pero a Tito no le preocupa el futuro. Solo existe el presente.

En 1974, se gradúa de Licenciado en Lengua y Literatura Inglesas en la Universidad de La Habana y comienza a trabajar en el Centro de Información Cinematográfica del ICAIC como crítico de cine. Su primer largometraje de ficción fue Adorables Mentiras, una coproducción del ICAIC y TVE. Antes del inicio de la preproducción, Chijona fue invitado por Robert Redford al Sundance Institute por espacio de un mes, donde participó en dos talleres: guión y dirección.

Tito ha 23 anni, una madre che lo ama e una macchina che gli permette di guadagnarsi da vivere onestamente. Per i suoi vicini è un bravo ragazzo educato. Nessuno sa che dietro questa facciata si nasconde qualcuno con una visione pragmatica della vita. E che questo implica commettere atti terribili. Atti per i quali, forse, un giorno dovrà pagare. Ma a Tito non importa del futuro. C'è solo il presente.

Nel 1974 si è laureato in lingua e letteratura inglese all'Università dell'Avana e ha iniziato a lavorare come critico cinematografico presso l'ICAIC Film Information Center. Il suo primo lungometraggio di finzione è Adorables Mentiras, coproduzione tra ICAIC e TVE. Prima dell'inizio della pre-produzione, Chijona è stato invitato da Robert Redford al Sundance Institute per un mese, dove ha partecipato a due workshop: sceneggiatura e regia.

basado en la novela Algún demonio, de Alejandro Hernández

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Raúl Pérez Ureta

Montaje | Montaggio | Editing:

Miriam Talavera

Sonido | Suono | Sound:

Osmany Olivare

Escenografía | Scenografia | Scenography:

Alexis Álvarez

Intérpretes | Attori | Cast:

Carlos Enrique Almirante, Vladimir Cruz, Isabel Santos, Yailene Sierra, Enrique Molina, Alicia Hechavarría, Ulises Aquino

Productor | Produttore | Producer:

Danilo León

Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: ICAIC

Año | Anno | Year Producciones: 2017

Duración | Durata | Duration: 88 min

Tito is 23 years old, has a mother who loves him and a car that allows him to earn an honest living. For his neighbors he is a formal and educated boy. Nobody knows that someone with a pragmatic vision of life hides behind that façade. And that implies committing terrible acts. Acts for which, perhaps, one day you will have to pay. But Tito does not care about the future. There is only the present.

Gerardo Chijona

In 1974, he graduated from the University of Havana with a degree in English Language and Literature and began working at the Centro de Información Cinematográfica del ICAIC as a film critic. His first fiction feature film was Adorables Mentiras, a co-production of ICAIC and TVE. Before pre-production began, Chijona was invited by Robert Redford to the Sundance Institute for a month, where he participated in two workshops: script and direction.

Cuba | Canada



UN TRADUCTOR UN TRADUTTORE A TRANSLATOR



Dirección | Regia | Director: Sebastian & Rodrigo Barriuso – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Lindsay Gossling – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Miguel Littin-Menz – **Montaje | Montaggio | Editing:** Michelle Szemberg – **Música | Music:** Bill Laurance – **Intérpretes | Attori | Cast:** Rodrigo Santoro, Maricel Alvarez, Yoandra Suarez – **Productor | Produttore | Producer:** Sebastián Barriuso, Lindsay Gossling – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 107 min

Tras el desastre nuclear de Chernóbil, Malin, profesor de literatura rusa en la Universidad de La Habana, es enviado a traducir entre médicos cubanos y niños enviados por la URSS para tratamiento médico. Arrancado del mundo abstracto del mundo académico y forzada al inexorable mundo real de la medicina, Malin está profundamente conmocionado. Cuando finalmente comienza a adaptarse a su nuevo trabajo, el Muro de Berlín cae y Cuba entra en la crisis económica más profunda que ha conocido la isla. Pero a ese punto Malin se apegó tanto a los niños de Chernóbil que no se da cuenta del sufrimiento de su familia. Acercarlo a su mujer y a su hijo será entonces la misma experiencia vivida en el hospital que al principio lo había alejado de ellos.

In seguito al disastro nucleare di Chernobyl, Malin, professore di letteratura russa all'Università dell'Avana, viene inviato a tradurre tra medici cubani e bambini inviati dall'URSS per cure mediche. Strappato al mondo

Sebastián Barriuso

Sebastián Barriuso is a Havana—born award-winning filmmaker. He studied at the High Institute of Art in Cuba. He produced *La Piscina*, which had its premiere at Berlinale 2013 and received the Jury Prize at the Marrakesh Film Festival.

Rodrigo Barriuso

Rodrigo Barriuso, un cineasta cubano-canadiense galardonado. Su cortometraje *For Dorian* recibió el premio a la mejor película canadiense en el *InsideOut Toronto LGBT Film Festival*, el *Norman Jewison Filmmakers Award* y el premio al mejor cortometraje en el *MIX Copenhagen*.



astratto del mondo accademico e costretto a fare i conti con l'inesorabile mondo reale della medicina, Malin è profondamente scosso. Quando finalmente comincia ad adattarsi al suo nuovo lavoro, il Muro di Berlino cade e Cuba entra nella crisi economica più profonda che l'isola abbia mai conosciuto. Ma Malin a quel punto si è così legato ai bambini di Chernobyl che non si accorge delle sofferenze della sua famiglia. A riavvicinarlo a sua moglie e a suo figlio saranno poi le stesse esperienze vissute in ospedale che all'inizio lo avevano allontanato da loro.

Following the Chernobyl nuclear disaster, Malin, professor of Russian literature at the University of

Sebastián Barriuso è un regista nato all'Avana, vincitore di molti premi. Ha studiato all'High Institute of Art di Cuba. Ha prodotto *La Piscina*, che ha avuto la sua prima alla Berlinale 2013 e ha ricevuto il premio della giuria al Festival di Marrakech.

“Rodrigo Barriuso, pluripremiato regista cubano-canadese. Il suo cortometraggio *For Dorian* ha ricevuto il premio per il miglior film canadese all'InsideOut Toronto LGBT Film Festival, il Norman Jewison Filmmakers Award e il premio per il miglior cortometraggio al MIX Copenhagen.

Havana, is sent to translate between Cuban doctors and children sent by the USSR for medical treatment. Retrieved from the abstract world of the academic world and forced into the inexorable real world of medicine, Malin is deeply shaken. When he finally begins to adapt to his new job, the Berlin Wall falls and Cuba enters the deepest economic crisis the island has ever known. But at that point Malin became so attached to the children of Chernobyl that he did not notice the suffering of his family. His wife and son will be brought back together by the same experiences he had in the hospital that had initially driven him away from them.

Sebastián Barriuso is a Havana—born award-winning filmmaker. He studied at the High Institute of Art in Cuba. He produced *La Piscina*, which had its premiere at Berlinale 2013 and received the Jury Prize at the Marrakesh Film Festival.

“Rodrigo Barriuso, a Cuban—Canadian award-winning filmmaker. His short film *For Dorian* received the Best Canadian Film Award at InsideOut Toronto LGBT Film Festival, the Norman Jewison Filmmakers Award, and the Best Short Film Award at MIX Copenhagen.

Ecuador | Uruguay



CENIZAS CENERI ASHES



Dirección | Regia | Director: Juan Sebastián Jácome

Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Juan Sebastián Jácome

Caridad no ha hablado con su padre en años, no lo ha hecho desde que él dejó el hogar bajo una ola de sospechas y acusaciones. Pero eso cambia cuando el Cotopaxi, un peligroso volcán vecino, despierta con una explosión de cenizas, y Caridad se encuentra aislada y atrapada en la zona de riesgo. Sin mayor opción, ella contacta a su padre y confronta las emociones que reprimió durante tantos años.

Caridad non parla con suo padre da anni, da quando lui aveva lasciato la casa sotto un'ondata di sospetti e accuse. La situazione cambia quando il Cotopaxi, un pericoloso vulcano vicino, si sveglia in seguito ad un'esplosione di cenere e Caridad si ritrova isolata e intrappolata nella zona a rischio. Senza molta scelta, contatta suo padre e affronta le emozioni che ha soffocato per tanti anni.

With the sudden ash explosion of the neighboring Cotopaxi Volcano, CARIDAD, a twenty-two year-old, contacts her father from whom she was separated as a child in order to take refuge from an imminent violent eruption. Caridad and her father spend a day together exploring the relationship they have never had and the emotions they have repressed for years.

Juan Sebastián Jácome

Nació y creció en Quito, Ecuador. Graduado de la Escuela de Cine de Florida State University en EEUU. Su ópera prima, RUTA DE LA LUNA (2012) estrenó en el Montreal World FF, fue seleccionada en decenas de festivales internacionales y ganó varios premios: Mejor Película en el Oaxaca FF; Mejor Actor, Fotografía y Sonido en el Festival Ícaro de Centroamérica; Mejor Proyecto en el FICValdivia Australab en Chile. Su cortometraje CAMIÓN DE CARGA (2007) ganó el Premio del Público en el Festival Cero Latitud, fue seleccionado en varios festivales internacionales y fue distribuido en Estados Unidos por McGrawHill Higher Education Pro.

Nacque e crebbe a Quito, Ecuador. Si laureò alla Scuola di Cinema della Florida State University degli Stati Uniti. La sua Opera Prima, RUTA DE LA LUNA (2012), presentata in anteprima al Montreal World FF, fu selezionata in decine di festival internazionali e vinse molti premi: Miglior film a Oaxaca FF; Migliore attore, fotografia e suono al Festival Ícaro dell'America Centrale; Miglior Progetto a FICValdivia Australab in Chile. Il suo cortometraggio CAMIÓN DE CARGA (2007), vinse il Premio del Pubblico nel Festival Cero Latitud, è stato selezionato in diversi festival internazionali ed è stato distribuito negli Stati Uniti da McGrawHill Higher Education Pro.

Born and raised in Quito, Ecuador. He graduated from Florida State University Film School in the USA. His debut film, RUTA DE LA LUNA (2012) premiered at Montreal World FF, was selected in dozens of international festivals and won several awards: Best Film in Oaxaca FF; Best Actor, Photography and Sound in the Icarus Festival of Central America; Best Project in FICValdivia Australab in Chile. His short film CAMIÓN DE CARGA (2007) won the Audience Award at the Festival Cero Latitud, was selected in several international festivals and was distributed in the United States by McGrawHill Higher Education Pro.



CUADROS EN LA OSCURIDAD
QUADRI AL BUIO
PICTURES IN THE DARKNESS

Dirección | Regia | Director: Paula Markovitch
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Paula Markovitch
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Bruno Santamaría
Montaje | Montaggio | Editing: Karen Gómez Nava, Paloma López Carrillo, Martín Sappia – **Música | Musica | Music:** Sergio Gurrola – **Sonido | Suono | Sound:** Gabriel Reyna – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Lorena Stricker – **Intérpretes | Attori | Cast:** Alvin Astorga, Maico Pradal, Lide Uranga – **Productor | Produttore | Producer:** Paula Markovitch, Salvador Corrales Ayala, Izrael Moreno, Lorena Quevedo – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Altamira Films, Universidad de la Comunicación, Romanos Films, Twins Latin Films – **Año | Anno | Year Producciones:** 2017 – **Duración | Durata | Duration:** 75 min



Marcos es un artista de 65 años que nunca ha podido exhibir sus pinturas, trabaja en una gasolinera y tiene pensamientos amargos acerca del destino. Un joven ladrón entra en su casa. Es el único testigo de su obra. Entre los dos surge una extraña amistad que les da nuevas respuestas acerca del arte y de la vida.

Marcos è un artista di 65 anni che non ha mai potuto esporre i suoi dipinti. Lavora presso una stazione di servizio, e ha pensieri amari sul destino. Un giovane ladro entra nella sua casa. È l'unico testimone delle sue opere. Tra i due nasce una strana amicizia, che darà loro nuove risposte sull'arte e sulla vita.

Marcos is a 65-year-old artist who has never been able to exhibit his paintings, works in a gas station and has bitter thoughts about destiny. A young thief enters his house. He is the only witness of his work. A strange friendship arises between the two, giving them new answers about art and life.

Paula Markovitch

Paula Markovitch, es escritora y cineasta. En cine, sus obras más reconocidas son "El Premio", (Oso de Plata en el Festival Internacional de Cine de Berlín, Ariel a Mejor Película, Mejor Guión, Mejor Edición. Academia Mexicana de Artes y Ciencias 2011). El Premio fue premiada también en los Festivales Internacionales de: Morelia, Guadalajara, Lima, Jerusalén, Armenia... y otros Paula estrenó su segundo film como escritora y directora: "Cuadros en la Oscuridad" en el Festival Internacional de cine de Morelia en Octubre de 2017. El film ha recibido el respaldo de World Cinema Fund Europe. Paula Markovitch ha escrito y co-escrito numerosos films: "Sin Remitente", "Temporada de Patos", "Lake Tahoe", "Dos abrazos" "Sin Remitente" y otros... Paula se encuentra en etapa de post-producción de su tercer película "El actor Principal", realizado con el apoyo de Eficine Y Foprocine Instit

Paula Markovitch è scrittrice e regista. In ambito cinematografico, le sue opere più rinomate sono "El Premio", (Orso d'argento al Festival Internazionale del Cinema di Berlino, Premio Ariel per Miglior Film, Miglior Copione, Miglior Montaggio. Accademia Messicana di Arte e Scienze 2011). El Premio venne premiato anche ai Festival Internazionali di: Morelia, Guadalajara, Lima, Jerusalemme, Armenia... e altri. Paula ha messo in scena il suo secondo film come scrittrice e regista: "Cuadros en la Oscuridad" al Festival Internazionale del cinema di Morelia nell'ottobre del 2017. Il film ha ricevuto il sostegno del World Cinema Fund Europe. Paula Markovitch ha scritto e co-scritto numerosi film: "Sin Remitente", "Temporada de Patos", "Lake Tahoe", "Dos abrazos" "Sin Remitente" e altri. Attualmente lavora alla post-produzione del suo terzo film "El actor Principal", realizzato con il sostegno finanziario di Eficine E Foprocine Instit.

Paula Markovitch is a writer and director. In the cinema's world, her most highly reputed works are "El Premio", (Silver Bear in the Berlin International Film Festival, Ariel as Best Film, Best Script, Best Edition. Mexican Academy of Arts and Sciences 2011). El Premio was awarded also in the International Film Festival of: Morelia, Guadalajara, Lima, Jerusalem, Armenia... and others. Paula premiered her second film as writer and director: "Cuadros en la Oscuridad" in the International Film Festival of Morelia in October of 2017. The film has been endorsed by the World Cinema Fund Europe. Paula Markovitch has written and co-written a lot of films: "Sin Remitente", "Temporada de Patos", "Lake Tahoe", "Dos abrazos" "Sin Remitente" and others... Paula is currently in a post-production stage of her third-film "El actor Principal", carried out with support from Eficine AND Foprocine Instit.

CONTEMPORANEA

Concorso

Acha Acha Cucaracha: Cucaño ataca otra vez di Mario Piazza	Argentina 2017
Ata tu arado a una estrella di Carmen Guarini	Argentina 2017
Disculpas por la demora di Daniel Burak e Sergio Shlomo Slutzky	Argentina 2018
Los Corroboradores di Luis Bernardez	Argentina 2017
Mi viejo rebelde di Ana Bayer	Argentina 2018
Yasirée Trance di Rocío Barbenza	Argentina 2018
¡Viva el palíndromo! di Tomás Lipgot	Argentina – Spagna 2018
Camocim di Quentin Delaroche	Brasile 2017
Unicórnio di Eduardo Nunes	Brasile 2017
Mi norte es el sur di Amanda Puga	Cile 2018
Niños di Sebastián Olivari	Cile 2017
Robar a Rodin di Cristóbal Valenzuela Berríos	Cile 2017
¿Por qué lloran mis amigas? di Magda González Grau	Cuba 2017
Nunca es tarde... di Carlos Collazo	Cuba 2018
Cegueira e baixa visão di Enrico Basaldella	Italia 2018
Misterios del inframundo en Teotihuacán di Eduardo Flores Torres	Messico – Spagna 2017
Vidas del café di Gualberto Díaz González, Felipe Casanova	Messico 2018
Filiberto di Freddy Marrero	Porto Rico Venezuela 2017
Milagros di David Baute	Spagna 2018
Enfemme di Alba Barbé i Serra	Spagna 2018
Destierros di Oskar Alegria, Özcan Alper, Asier Altuna, Mireia Gabilondo, Eugène Green, Itziar Leemans, Josu Martinez, Fermin Muguruza, Ane Muñoz, Maider Oleaga, Carlos Quintela, Maialen Sarasua	Spagna 2018
El Desagravio: mons. Romero, su pueblo y el papa Francisco di Gianni Beretta e Patrik Soer	Svizzera 2017
Storia probabile di un angelo: Fernando Birri di Domenico Lucchini e Paolo Taggi	Svizzera 2017
Un tal Eduardo di Aldo Garay	Uruguay Cile 2018

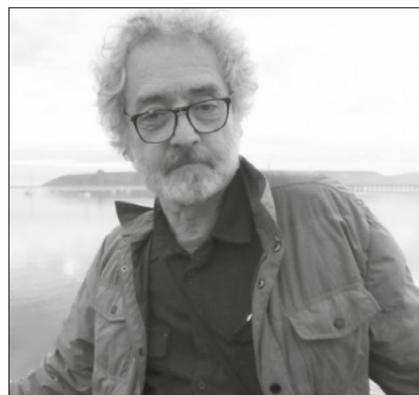


Argentina

ACHA ACHA CUCARACHA: CUCAÑO ATACA OTRA VEZ

ACHA ACHA CUCARACHA: CUCAÑO SCIOPERA DI NUOVO

ACHA ACHA CUCARACHA: CUCAÑO STRIKES AGAIN



Dirección | Regia | Director: Mario Piazza
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Mario Piazza
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Cristian Ferreira da Cámara
Montaje | Montaggio | Editing: Verónica Rossi
Música | Musica | Music: Cucaño
Sonido | Suono | Sound: Ernesto Figge
Intérpretes | Attori | Cast: Guillermo Giampietro, Carlos Ghioldi, El Marinero Turco, Miky Mc Phantom, Pandora, Mariano Guzmán
Productor | Produttore | Producer: María Langhi
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: MP
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 75 min
Premios internacionales | Premi internazionali | International awards: Alberto Spencer, ecuatoriano de Peñarol



Entre 1979 y 1982, en época de cruel dictadura, existió en la ciudad de Rosario, Argentina, un grupo de arte alternativo compuesto por muy jóvenes integrantes, que con su acción dieron algo de luz a la ominosa oscuridad de aquellos tiempos. El arte de Cucaño atacaba las bases culturales de una sociedad que había llegado a prohijar las peores atrocidades como si fueran "males menores". Hoy la obra de Cucaño es recuperada por los investigadores e incorporada a la historia del arte político en Latinoamérica, para sorpresa de sus propios integrantes, que, ya cincuentones, reivindican aquellas acciones y persisten en la brecha, cada cual a su manera.

Mario Piazza

Nacido en la ciudad de Nueva York en 1956, vive en Rosario desde los diez meses de edad. Se inició en la realización haciendo sus propios filmes en Super 8. Su corto "Sueño para un oficinista" (1978) fue exhibido en los recitales del grupo de rock Irreal, que hacía "en vivo" su banda de sonido. Sus documentales "Papá gringo" (1983), "La Escuela de la Señorita Olga" (1991) y "Cachilo, el poeta de los muros" (1999/2000) y "Madres con ruedas" (2006) han sido exhibidos y premiados en varios países.

Nato a New York nel 1956, vive a Rosario da quando aveva dieci mesi. Iniziò come regista con i propri film su Super 8. Il suo cortometraggio "Sueño para un oficinista" (1978), fu proiettato durante i concerti della band Irreal Rock, che ne suonava dal vivo la colonna sonora. I suoi documentari "Papá gringo" (1983), "La Escuela de la Señorita Olga" (1991), "Cachilo, el poeta de los muros" (1999/2000) e "Madres con ruedas" (2006) sono stati proiettati e premiati in diversi paesi.

In 1979, over the course of a cruel dictatorship, emerged in the city of Rosario, Argentina, it was a group of experimental art formed by very young people, whose actions brought some light to the ominous darkness of those times. Cucaño's art attacks the cultural foundations of a society that had committed worst atrocities as if these were "minor evils." Today Cucaño's work is recovered by researchers and incorporated into the history of political art in Latin America, to the surprise of its own members. Today in their fifties, they those actions and persist, each of them in own way.

Born in New York in 1956, he lives in Rosario since he was ten months. He his own films on Super 8. His short film "Sueño para un oficinista" (1978) was screened during the concerts of the band Irreal Rock, that played the soundtrack live. His documentaries "Papá gringo" (1983), "La Escuela de la Señorita Olga" (1991), "Cachilo, el poeta de los muros" (1999/2000) and "Madres con ruedas" (2006) were screened and rewarded in many countries.



Argentina

ATA TU ARADO A UNA ESTRELLA LEGA IL TUO ARATRO A UNA STELLA TIE YOUR PLOW TO A STAR



Dirección | Regia | Director: Carmen Guarini
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Carmen Guarini
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Carmen Guarini, Martín Gamaler
Montaje | Montaggio | Editing: Carmen Guarini
Música | Musica | Music: Gustavo Pomeranec
Sonido | Suono | Sound: Adrián Rodríguez
Intérpretes | Attori | Cast: Fernando Birri, Eduardo Galeano, Ernesto Sábato, Osvaldo Bayer León Ferrari, Tanya Valette, Teresa Díaz, Carmen Pappio Birri
Productor | Produttore | Producer: Carmen Guarini
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: El Desencanto Films
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 80 min

En el año 1997 el cineasta argentino Fernando Birri regresa a filmar a su país un documental sobre el 30º Aniversario de la muerte del Che Guevara y la relevancia de las utopías por entonces. Carmen Guarini decidió registrar esos momentos. Un primer montaje de este film se escondió por veinte años en un frágil VHS. Esas imágenes hoy cobran vida y echan luz sobre la vigencia de este poeta y maestro del cine latinoamericano, quien a sus 92 años se resiste a abandonar sus propias utopías.

Carmen Guarini (Buenos Aires, 1953) es antropóloga, docente, directora y productor de cine. Estudió en Francia Cine Antropológico y se especializó en seminarios con Fernando Birri, Jean Louis Comolli y Jorge Prelorán. En 1986 junto a Marcelo Céspedes fundó la productora Cine-Ojo y en 2001 el Festival y Forum DocBuenosAires. Ha trabajado como productora de numerosos directores argentinos y es especializada en cine documental. Ha obtenido premios en festivales nacionales e internacionales, entre sus labores recordamos "H.I.J.O.S., el alma en dos", "Walsh entre todos", "Calles de la memoria", "Cuentas del alma. Confesiones de una guerrillera".

Nel 1997, il cineasta argentino Fernando Birri ritorna al proprio paese per girare un documentario sul 30º anniversario dalla morte di Che Guevara e sulla rilevanza delle utopie all'epoca. Carmen Guarini decise di filmare quei momenti. Il primo montaggio di questo film si nascose per venti anni in un fragile VHS. Oggi quelle immagini prendono vita e fanno luce sulla sull'esistenza di questo poeta e maestro del cinema latinoamericano, che a 92 anni si rifiuta di abbandonare le proprie utopie.

Carmen Guarini (Buenos Aires 1953) è antropologa, docente e regista. Ha studiato cinema antropologico in Francia e ha frequentato seminari di specializzazione con Fernando Birri, Jean Louis Comolli e Jorge Prelorán. Nel 1986 con Marcelo Céspedes ha fondato la casa di produzione Cine-Ojo e nel 2001 il Festival y Forum DocBuenosAires. Ha lavorato come produttrice per numerosi registi argentini ed è specializzata in cinema documentale. Ha ottenuto premi in festival nazionali ed internazionali, tra i suoi lavori ricordiamo "H.I.J.O.S., el alma en dos", "Walsh entre todos", "Calles de la memoria", "Cuentas del alma. Confesiones de una guerrillera".

In 1997, the Argentinian filmmaker Fernando Birri returns to his country to shoot a documentary about the 30th anniversary of Che Guevara's death and the relevance of utopias at that time. Carmen Guarini decided to shoot those moments. That rough cut of the film was hidden for twenty years in a fragile VHS; these images become alive today and shed light on the existence of this poet and master of Latin American cinema, who is 92 years old and is still resisting to abandon his own utopias.

Carmen Guarini

Carmen Guarini (Buenos Aires 1953) is an anthropologist, teacher, film director and film producer. In France she studied anthropological film and had specialized seminars with Fernando Birri, Jean Louis Comolli, and Jorge Prelorán. In 1986 with Marcelo Céspedes she founded the production company Cine-Ojo and in 2001 the Festival y Forum DocBuenosAires. She worked as a producer with many Argentine directors and she is specialized in documentary films. She has won various prizes at national and international festivals. Among her numerous works are "H.I.J.O.S., el alma en dos", "Walsh entre todos", "Calles de la memoria", "Cuentas del alma. Confesiones de una guerrillera".



Argentina – Israele

DISCULPAS POR LA DEMORA SCUSE PER IL RITARDO APOLOGIES FOR THE DELAY



Dirección | Regia | Director: Daniel Burak y Sergio (Shlomo) Slutzky – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Malen Azzam, Daniel Burak, Sergio (Shlomo) Slutzky – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Daniel Burak – **Montaje | Montaggio | Editing:** Marisa Torres, César Custodio (SAE), – Andrés Tambornino (SAE) – **Música | Musica | Music:** G.R.U.Z. – **Sonido | Suono | Sound:** Lucho Corti – **Productor | Produttore | Producer:** Alejandro Gruz – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Adart Producciones en coproducción con Slutzky Productions – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 96 min

Intrigado por una serie de coincidencias, el periodista y documentalista argentino-israelí Shlomo Slutzky contacta al periodista argentino-holandés Mariano Slutzky en la web. En la reunión, Shlomo descubre que Mariano es hijo de Samuel Slutzky, primo médico de su padre, cuya existencia y trágico final había permanecido sin nombre en la familia desde su muerte a manos de la dictadura civil-militar en 1977. Juntos, buscan justicia por asesinato sin un cuerpo.

Incuriosito da una serie di coincidenze, il giornalista e documentarista argentino-israeliano Shlomo Slutzky contacta in rete il giornalista argentino-olandese

Daniel Burak

Daniel Burak (Buenos Aires, 1958). Estudió cine y televisión en Israel en la Universidad de Tel Aviv, donde trabajó para varias productoras y para la Televisión Educativa de Israel. Desde 1987 dirige y produce "Adardt Producciones". En 2003 presentó su primer largometraje como director y co-guionista: "Bar el Chino" (Premio Cóndor de Plata, Argentina, Mejor ópera prima).

Sergio (Shlomo) Slutzky

Sergio (Shlomo) Slutzky nacido en Argentina, vive en Israel desde 1976. Corresponsal de medios latinoamericanos y documentalista. Entre sus films: "Segunda oportunidad en Arad" (1999), "El pacto del silencio" (Asesino, 2002) "El año que viene en... Argentina" (2004), "El tercero en Camino" (2009), "Sin Punto y Aparte" (2012), "Impuros" (2017), "Perón o sus judíos sus judíos" (2019)".



Mariano Slutzky. Nell'incontro, Shlomo scopre che Mariano è il figlio di Samuel Slutzky, cugino medico di suo padre, la cui esistenza e tragica fine era rimasta senza nome nella famiglia dalla sua scomparsa per mano della dittatura civile-militare nel 1977. Insieme, cercano giustizia per un omicidio senza corpo.

Intrigued by a series of coincidences, the Argentinean-

Daniel Burak (Buenos Aires, 1958). Ha studiato cinema e televisione in Israele presso l'Università di Tel-Aviv, dove ha lavorato per diverse case di produzione e per l'Educational Television of Israel. Dal 1987 dirige e produce "Adardt Producciones". Nel 2003 ha presentato il suo primo lungometraggio come regista e co-sceneggiatore: "Bar el Chino" (Premio Cóndor de Plata, Argentina, Miglior Opera Prima).

Sergio (Shlomo) Slutzky è nato in Argentina e vive in Israele dal 1976. È corrispondente per i media latinoamericani e documentarista. Tra i suoi film: "Second Chance in Arad" (1999), "The Pact of Silence" (Asesino, 2002) "El año que viene en... Argentina" (2004), "The third in Camino" (2009), "Sin Punto y Aparte" (2012), "Impuros" (2017), "Perón o sus judíos sus judíos" (2019).

Israeli journalist and documentary maker Shlomo Slutzky contacts the Argentinean-Dutch journalist Mariano Slutzky on the web. In the meeting, Shlomo discovers that Mariano is the son of Samuel Slutzky, his father's medical cousin, whose existence and tragic end had remained nameless in the family since his death at the hands of the civil-military dictatorship in 1977. Together, they seek justice for murder without a body.

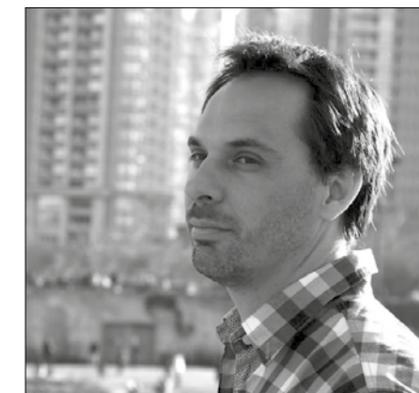
Daniel Burak (Buenos Aires, 1958). He studied film and television in Israel at the University of Tel-Aviv, where he worked for several production companies and for the Educational Television of Israel. Since 1987 he has been manager and producer "Adardt Producciones". In 2003 he presented his first feature film as a director and co-writer: "Bar el Chino" (Cóndor de Plata Award, Argentina, Best Debut Film).

Sergio (Shlomo) Slutzky born in Argentina, lives in Israel since 1976. Correspondent of Latin American media and documentalist. Among his films: "Second Chance in Arad" (1999), "The Pact of Silence" (Asesino, 2002) "Next year in ... Argentina" (2004), "The third in Camino" (2009), "Without Point and Apart" (2012), "Impure" (2017), "Peron or his Jews his Jews" (2019).



Argentina

LOS CORROBORADORES I CORROBORATORI THE CORROBORATORS



Buenos Aires no existe. París tampoco. Todo es parte del plan de Los Corroboradores, una sociedad secreta porteña de fines del XIX que se propuso copiar París en Buenos Aires y que aún sigue activa. Suzanne, una periodista francesa, viaja a Buenos Aires y comienza a unir las pistas perdidas en la historia.

Nacido en Buenos Aires, Argentina, su cortometraje "Estacionamiento" ganó el Premio INCAA para los cortometrajes en 2011, la Mención a Montaje en UNCIPAR 2015 y participó en el Festival Internacional del Cine Fantástico de Bucheon, entre otros. "Los Corroboradores" es su primero largometraje como director y guionista.

Buenos Aires non esiste. Parigi nemmeno. Il tutto fa parte del piano dei Corroboratori, una società segreta argentina di fine XIX secolo che si prefisse di fare una copia di Parigi a Buenos Aires e che è tuttora operativa. Suzanne, una giornalista francese, va a Buenos Aires e comincia a unire le piste perdute nella storia.

Nato a Buenos Aires, Argentina. Il suo cortometraggio "Estacionamiento" vinse il Premio INCAA per i cortometraggi nel 2011, una menzione d'onore per il montaggio agli UNCIPAR del 2015 e fu selezionato al Festival Internazionale del Cinema Fantastico di Bucheon. "Los Corroboradores" è il suo primo lungometraggio come regista e sceneggiatore.

Dirección | Regia | Director: Luis Bernárdez
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Luis Bernárdez
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: José Pigu Gómez – **Montaje | Montaggio | Editing:** Ernesto Felder, Hernán Rosselli y Agustín Rollandeli – **Música | Musica | Music:** Pedro Irusta – **Sonido | Suono | Sound:** Nahuel Palenque – **Productor | Produttore | Producer:** Alejandro Gruz – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Mirella Hoijman – **Intérpretes | Attori | Cast:** André Leonet, Rafael Cippolini, Carlos Altamirano, Gabriel DiMeglio, Daniel Schávelzon, Fabio Gremientieri – **Productor | Produttore | Producer:** Federico Eibuszyc – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Federico Eibuszyc – **Año | Anno | Year Producciones:** 2017 – **Duración | Durata | Duration:** 71 min

Buenos Aires doesn't exist. Neither does Paris. It's all part of a plan by The Corroborators, a late 19-century secret society from Buenos Aires that is still alive. Suzanne, a French journalist, travels to Buenos Aires and begins to join the tracks lost in History.

Luis Bernárdez

Born in Buenos Aires, Argentina. His short film "Estacionamiento" won the INCAA Prize for short films in 2011, a Mention for Editing at UNCIPAR 2015 and participated in the 2015's edition of the Buncheon International Fantastic Film Festival, among others. "Los Corroboradores" is his first feature film as a director and screenwriter.



Argentina



MI VIEJO REBELDE MIO PADRE RIBELLE MY OLD REBEL DAD

Dirección | Regia | Director:
Ana Bayer
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Ana Bayer
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Ana Bayer
Montaje | Montaggio | Editing:
Ana Bayer, Corrado Mignani
Música | Musica | Music: Varios
Sonido | Suono | Sound: Ana Bayer
Intérpretes | Attori | Cast: Osvaldo Bayer
Productor | Produttore | Producer: Ana Bayer
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Ana Bayer
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 69 min



La mirada de la hija de Osvaldo Bayer, historiador y periodista argentino, que estuvo en el exilio en Berlín / Alemania, durante la dictadura del '76 en Argentina. Siendo una referencia para los exiliados en Europa, ha luchado contra la indiferencia del gobierno alemán sobre los crímenes cometidos en esos años, por el ejército argentino. Un documento en el que se ve la vida familiar resaltando el aspecto humano del padre con su humor y la coherencia de sus ideales, mostrando también la búsqueda continua de identidad de la hija.

Ana Bayer

Ana Bayer, 6.5.58 Buenos Aires. Diplomata Danza Clásica. Completa sus estudios de danza teatro durante el exilio en Alemania. Coreógrafa, profesora de Danza. Teatro y Videomaker siendo en esto autodidacta. Obtuvo el premio B. Chatwin en cortometraje, Italia.

Lo sguardo della figlia di Osvaldo Bayer, storico e giornalista argentino esiliato a Berlino/Germania durante la dittatura del '76 in Argentina. Punto di riferimento di tutti gli esiliati in Europa, ha lottato contro l'indifferenza del governo tedesco circa i crimini commessi in quegli anni da parte dell'esercito argentino. Un documento che rappresenta la vita familiare, esaltando il lato umano di un padre che ci colpisce per il suo senso dell'umorismo e la coerenza dei suoi ideali, e mostrando la continua ricerca di identità della figlia.

Ana Bayer, 6.5.58 Buenos Aires. Diplomata in danza classica, completò i suoi studi di danza e teatro durante l'esilio in Germania. Oggi è coreógrafa, professoressa di danza e teatro e regista autodidatta. Ha ottenuto in Italia il premio B. Chatwin per il cortometraggio.

The look of the daughter of Osvaldo Bayer, Argentine historian and journalist, who has been in exile in Berlin / Germany, during the dictatorship of '76 in Argentina. Being a reference for the exiles in Europe, he fought against the indifference of the German government on the crimes committed in those years, by the Argentine army. A document in which the family life is seen highlighting the human aspect of the father with his humor and the coherence of his ideals, and showing his daughter's continuous search of identity. the continuous search of identity of the daughter.

Ana Bayer, 6.5.58 Buenos Aires. Graduated in ballet dance, she completed her studies in dance and theatre during her exile in Germany. Today she is a coreographer, ballet and theatre professor and also self-taught videomaker. She obtained in Italy the B Chatwin prize for short film.



Argentina



YASIRÉE TRANCE



Dirección | Regia | Director:
Rocío Barbenza

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Rocío Barbenza

Malena es la primera chica trans de la isla Apipé, una pequeña isla, frente a la poderosa represa hidroeléctrica Yaciretá. Entre ellas oscila el río. Y muchos cuentos y versiones sobre el origen de la tierra. Navegando entre las distintas historias originarias sobre la isla y la represa con diversos registros y posibles narrativas, Yasirée Trance invita a crear una nueva cosmogonía mutante, trans. Junto a Malena, la película se autodeclara transgénero, e interpela distintas narrativas posibles en busca de una mitología propia.

Rocío Barbenza nació en Buenos Aires en 1986. Se graduó en diseño de imagen y sonido en la Universidad de Buenos Aires. Es fotógrafa y directora. Fue directora fotográfica del largometraje "Liberen A García". Es la coreógrafa del cortometraje "Como Pez En El Aire". Participó en el largometraje "Disco Limbo" y, como ayudante de dirección, en "Todas Ombres", producido por Vaca Ninja. Yasirée Trance es su primer trabajo como directora.

Malena è la prima ragazza transessuale dell'isola di Apipé, un'isola piccola, posta di fronte all'imponente centrale idroelettrica di Yaciretá. Fra l'isola e la centrale scorre il fiume e, assieme ad esso, molti racconti diversi sull'origine della terra. Spaziando tra le diverse storie riguardanti l'origine dell'isola e la diga, con diversi registri e tipologie narrative, Yasirée Trance invita ad abbracciare una nuova visione della nascita dell'universo, una visione mutata, trans. Così come Malena, il film si dichiara transgender, facendo proprie modalità narrative diverse, alla ricerca di una mitologia personale.

Rocío Barbenza nasce a Buenos Aires nel 1986. Si diploma in progettazione delle immagini e del suono all'Università di Buenos Aires. È fotografa e regista. Fu direttrice fotografica del lungometraggio "Liberen A García". È corealizzatrice del cortometraggio "Como Pez En El Aire". Partecipò al lungometraggio "Disco Limbo" e, come assistente regista, a "Todas Ombres", prodotti da Vaca Ninja. Yasirée Trance è la sua prima opera da regista.

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Mariano Toledo
Montaje | Montaggio | Editing:
Rocío Barbenza, Fredo Landaveri, Mariano Toledo
Música | Musica | Music:
María Boughen, Miguel Canevari, Rodrigo Pintocabezas, Guido Pierangeli
Sonido | Suono | Sound: Jerónimo Kohn
Escenografía | Scenografia | Scenography:
Manuela Piqué, Luna Sarsale
Intérpretes | Attori | Cast:
Malena Constanza Benítez - Yasirée / Malena
Fredo Landaveri - Croqui D'Alvear
Damián Coluccio - Machoalfa
Manuela Piqué - Francisca
Luna Sarsale - Demonio
Productor | Produttore | Producer: Agustina Santiago, Rocío Barbenza - **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Vaca Ninja - **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 - **Duración | Durata | Duration:** 104 min

Malena is the first transsexual girl of Apipé Island, a small island in front of Yaciretá, the powerful hydroelectric plant. Between them. And many tales about the origin of the Earth. Going through different stories about the island and the plant, Yasirée Trance invites to create a new mutant cosmogony. Together with Malena, the film declares itself as transgender, and employs different narratives seeking for its own mythology.

Rocío Barbenza

Rocío Barbenza was born in Buenos Aires in 1986 and graduated in image and sound design at the University of Buenos Aires. She is photographer and videomaker. She was photographer director for the feature film "Liberen A García". She is coproducer for the short film "Como Pez En El Aire". She took part in the feature film "Disco Limbo" and also as assistant director in "Todas Ombres", produced by Vaca Ninja. Yasirée Trance is her first work as a director.



Argentina – Spagna



¡VIVA EL PALÍNDROMO!
VIVA IL PALINDROMO!
LONG LIVE THE PALINDROME!

Dirección | Regia | Director: Tomás Lipgot
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Tomás Lipgot
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Javier Pistani
Montaje | Montaggio | Editing: Leandro Tolchinsky
– Bruno López – **Música | Musica | Music:** Alfonso de Vilallonga – Pablo Urristi – **Sonido | Suono | Sound:** Hernán Severino – **Intérpretes | Attori | Cast:** Sylvia Tichauer – Pere Ruiz – Màrius Serra – Tomás Lipgot – Josefet Fuentes –
Productor | Produttore | Producer: Tomás Lipgot (Argentina) – Javier Rueda (España) – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Duermevela – Aved – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 99 min



Un feliz recorrido por cuatro países, con decenas de hombres y mujeres para quienes en la simetría anida la belleza de las palabras. Esta película adorable propone la entrada a una cofradía de señoras y señores apasionados hasta niveles inconcebibles por encontrar la mejor frase reversible. Y lo hace con una gracia irresistible, con algún desdén hacia los anagramistas, con un segmento animado festivo y una canción que los perseguirá durante días.

Tomás Lipgot

Tomás Lipgot es productor y director de cine. Fundador de la productora Duermevela Nació en Neuquén en 1978. Dirigió ocho cortometrajes y los largometrajes “Casafuerte” (2004), “Fortalezas” (2010; con Christoph Behl), “Ricardo Becher, recta final” (2011) Moacir” (2011) “El árbol de la muralla” (2012) y “Vergüenza y Respeto” (2015), Moacir III (2017) y ¡Viva el palíndromo! (2018) Todos sus trabajos participaron en más de 200 festivales de cine, obteniendo diversos premios y reconocimientos En la actualidad se encuentra terminando el largometraje animado 3D “Gilgamesh”, basado en el texto más antiguo de la humanidad. Y en preproducción del documental “El universo de clarita”, sobre astronomía.

Tomás Lipgot è insieme produttore, regista cinematografico e fondatore della casa di produzione Duermevela. Nato a Neuquén nel 1978, ha girato otto cortometraggi e i seguenti lungometraggi: “Casafuerte” (2004), “Fortalezas” (2010; con Christoph Behl), “Ricardo Becher, recta final” (2011) “Moacir” (2011), “El árbol de la muralla” (2012) e “Vergüenza y Respeto” (2015), “Moacir III” (2017) e “¡Viva el palíndromo!” (2018). Tutte le sue opere hanno preso parte a più di 200 festival del cinema, ottenendo diversi premi e riconoscimenti. Tra i suoi ultimi progetti il lungometraggio animato in 3D “Gilgamesh”, ispirato al testo più antico dell’umanità, e il documentario di astronomia “El universo de clarita”, in fase di pre-produzione.



Brasile



CAMOCIM



Dirección | Regia | Director: Quentin Delaroche
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Quentin Delaroche – Fellipe Fernandes
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Quentin Delaroche
Montaje | Montaggio | Editing: Quentin Delaroche
Música | Musica | Music: Nicolau Domingues
Sonido | Suono | Sound: Nicolau Domingues
Intérpretes | Attori | Cast: Mayara Gomes – César Lucena
Productor | Produttore | Producer: Dora Amorim – Thaís Vidal – Quentin Delaroche
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: PONTE PRODUÇÕES
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 76 min

A cada quatro anos, o cotidiano calmo e tranquilo de Camocim de São Félix, pequena cidade do interior do Pernambuco, é chacoalhado durante a campanha eleitoral municipal. A cidade se divide em duas, e todas as vidas parecem orbitar em torno da política, mas a efervescência carnavalesca das passeatas e dos comícios esconde uma realidade comum e perversa: um sistema de hierarquias regido pela compra de votos e pelo clientelismo. No meio deste mercado eleitoral, Mayara, 23 anos, tenta fazer uma campanha “limpa” para eleger seu candidato e amigo César.

Ogni quattro anni, la quotidianità calma e tranquilla di Camocim di São Félix, piccola cittadina di Pernambuco, viene scossa dalle elezioni municipali. La città si divide in due e tutte le vite sembrano orbitare intorno alla politica. Tuttavia, l’atmosfera carnevalesca delle processioni e dei comizi nasconde una realtà comune e perversa: un sistema gerarchico retto dalla compra-vendita di voti e dal clientelismo. In questo mercato elettorale, Mayara, 23 anni, cerca di fare una campagna “pulita” in favore del candidato e amico César.

Every four years, the calm and peaceful Camocim de São Félix, a small town in Pernambuco (Brazil), is shaken, revealing an outpouring of joy, anger, hope and disappointment. During the municipal political campaign, the city splits in two, and everyone seems to be interested only in politics. In the middle of this political market, Mayara, 23, tries to make a “clean” campaign to elect her candidate and friend Cesar.

Quentin Delaroche. Com seu primeiro filme, Nomad’s Land, seguiu uma companhia de circo observando a transformação dos lugares com a passagem da trupe. Em dezembro de 2016, ele finalizou o documentário Marie, retrato de uma jovem mãe sofrendo de um câncer que decide de lutar contra a doença. O filme foi comprado pela televisão pública francesa France 3. Camocim, o seu terceiro filme, ganhou o prêmio Encuentros do festival de Miami. Quentin trabalhou também como editor, operador de câmera e operador de som para documentários, curtas e criações visuais para o teatro.

Quentin Delaroche. Con il suo primo film, Nomad’s Land, ha seguito una compagnia circense osservando il trasformarsi dei luoghi al passaggio della troupe. Nel dicembre 2016, ha terminato il documentario Marie, il ritratto di una giovane donna affetta da cancro che decide di combattere contro la malattia. Il film è stato acquistato dalla televisione pubblica francese France 3. Camocim, il suo terzo film, ha vinto il premio Miami Festival Encounters. Quentin ha lavorato anche come montatore, cameraman e operatore cinematografico per documentari, cortometraggi e creazioni visive per il teatro.

Quentin Delaroche

Quentin Delaroche. With his first film, Nomad’s Land, he followed a circus company observing the transformation of places with the passage of the group. In December 2016, he finished the documentary Marie, a portrait of a young mother suffering from cancer who decides to fight against the disease. The film was bought by French public television France 3. Camocim, his third film, won the Encuentros award at the Miami festival. Quentin also worked as an editor, cameraman and film operator for documentaries, short films and visual creations for the theatre.



Brasile



UNICÓRNIO

Dirección | Regia | Director: Eduardo Nunes
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Eduardo Nunes
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Mauro Pinheiro Jr
Montaje | Montaggio | Editing: Flávio Zettel
Música | Musica | Music: Zé Nogueira
Sonido | Suono | Sound: Roberto Oliveira
Escenografía | Scenografia | Scenography: André Weller
Intérpretes | Attori | Cast: Patrícia Pillar, Bárbara Luz, Zé Carlos Machado, Lee Taylor
Productor | Produttore | Producer: Izabella Faya and Fernanda Reznik
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: 3 Tabela Filmes
Año | Anno | Year Producciones: 2017



Duración | Durata | Duration: 122 min
Premios internacionales | Premi internazionali

International awards: Special Jury Prize and Cineclub Prize – Santa Maria da Feiranunes

A chegada de um homem muda a rotina de mãe e filha, duas mulheres que vivem isoladas de tudo. O filme é uma adaptação de dois contos da Hilda Hilst.

L'arrivo di un uomo stravolge la routine di una madre e della sua giovane figlia, due donne che vivono in campagna, isolate dal mondo esterno. Il film è un adattamento dei racconti di Hilda Hilst.

A 13-year-old girl lives with her mother in an isolated cottage in the countryside while they wait for the return of the girl's father. The relationship between mother and daughter changes with the arrival of another man.

Eduardo Nunes

Eduardo Nunes nasceu em 1969 na cidade de Niterói. Estudou na Escola de Cinema da UFF. Em 1994 dirigiu seu primeiro curta: SOPRO; seguiram-se outros quatro curtas, que, juntos, ganharam mais de 50 prêmios internacionais. Em 2012, realiza SUDOESTE, seu primeiro longa-metragem, que estreou na competição do Festival de Rotterdam, e foi exibido em 27 países, ganhando 23 prêmios (incluindo dois Fipresci e o prêmio Andrei Tarkovski). UNICÓRNIO é o seu segundo longa-metragem.

Eduardo Nunes nasce nel 1969 a Niterói. Studia presso la Scuola di Cinematografia della UFF (Università federale fluminense, Rio de Janeiro). Nel 1994 dirige le riprese del suo primo cortometraggio, SOPRO, seguito da altri quattro film di breve durata, i quali si aggiudicheranno più di 50 premi internazionali. Nel 2012 realizza SUDOESTE, il suo primo lungometraggio, che debutta all'International Film Festival di Rotterdam, per poi essere proiettato in ben 27 paesi, aggiudicandosi 23 premi (tra cui 2 premi Fipresci e un premio Andrei Tarkovski). UNICÓRNIO è il suo secondo lungometraggio.

Eduardo Nunes was born in 1969 in Niterói and studied at the Film School of UFF. In 1994, he directed his first short: SOPRO, followed by other four short films, which won more than 50 international awards. In 2012, he produced SOUTHWEST, his first feature film, which debuted at the Rotterdam Festival competition, and was shown in 27 countries, winning 23 awards (including two Fipresci and Andrei Tarkovski awards). UNICORN is his second feature film.



Cile



MI NORTE ES EL SUR
 IL MIO NORD È IL SUD
 MY NORTH IS THE SOUTH



Dirección | Regia | Director: Amanda Puga
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Amanda Puga
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Amanda Puga
Montaje | Montaggio | Editing: Andrés Duque
Música | Musica | Music: Alekos Vuskovic
Sonido | Suono | Sound: Marco Salaverría
Productor | Produttore | Producer: Catalina Alarcón
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Praxia
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 99 min

A partir de una travesía por diferentes países de Latinoamérica, "Mi Norte es el Sur" es un documental que da a conocer diversas visiones sociopolíticas desde la auténtica y crítica mirada de sus habitantes. Mediante estos personajes, se revelan situaciones sociales que se esconden tras el velo de los paradigmas mediáticos, generando cuestionamientos esenciales sobre la vida y sobre las diferentes formas de percibir la realidad.

In un viaggio attraverso l'America Latina, "Mi norte es el sur" è un documentario che presenta diversi pensieri sociopolitici, dal punto di vista autentico e critico dei suoi abitanti. Grazie a questi personaggi, vengono rivelate situazioni sociali che si nascondono sotto al velo dei paradigmi mediatici, ponendo domande essenziali sulla vita e sui diversi modi di percepire la realtà.

A journey a journey through different countries in Latin America, "My norte es el sur" is a documentary that reveals various socio-political views from the authentic and critical view of its inhabitants. Through these characters, social situations hiding behind behind the veil of media paradigms, are revealed, generating essential questions about life and about the different ways of perceiving reality.

Amanda Puga

Comunicadora audiovisual, realizadora de ficción y videoclips de destacadas bandas chilenas. Fundadora de Praxia Producciones, con la cual lleva a cabo cortometrajes y largometrajes financiados por el Fondo Audiovisual en Chile. Es productora ejecutiva de La gambeta, cortometraje en producción y directora de El funeral del Señor Maturana, largometraje ficción. Este año estrenará MI NORTE ES EL SUR, su ópera prima, a cual es parte de un proyecto transmedia que incluye un cortometraje, un libro publicado y un documental.

Comunicatrice audiovisiva, regista di fiction e video di famose band cilene. Fondatrice della Praxia Producciones, con la quale realizza cortometraggi e lungometraggi finanziati dal Fondo Audiovisual in Cile. Produttrice esecutiva di La gambeta, cortometraggio in produzione, e regista di El funeral del Señor Maturana, lungometraggio fiction. Quest'anno inaugurerà MI NORTE ES EL SUR (Il mio nord è il sud), il suo primo lungometraggio, che è parte di un progetto transmediale che include un cortometraggio, un libro e un documentario.

Amanda Puga is an audio-visual communicator and has directed fiction movies and videos for famous bands from Chile. She is the founder of Praxia Producciones, with which she makes short films and feature films financed by Fondo Audiovisual in Chile. She is the executive producer of La gambeta, a short film which is in production, and the director of the fiction film El funeral del Señor Maturana. MI NORTE ES EL SUR (My north is the south), her first feature film, will debut this year as part of a transmedia project including a short film, a book and a documentary.



Cile



**NIÑOS
BAMBINI
KIDS**

Dirección | Regia | Director: Sebastián Olivari
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Sebastián Olivari
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Manuel García
Montaje | Montaggio | Editing: Sebastián Olivari
Música | Musica | Music: Américo Olivari
Sonido | Suono | Sound: Felipe Whittle, Tomás Stewart
Escenografía | Scenografia | Scenography: Sebastián Olivari
Intérpretes | Attori | Cast: Martina Retamal, Miriam Carrasco, Francisco Trabucco
Productor | Produttore | Producer: Francisco Bassignana
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Krakovia producciones
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 80 min



Tres niños deben enfrentar la trágica muerte de su perro. Un cortometraje acerca de la inocencia.

Tre bambini devono affrontare la tragica morte del loro cane. Un breve film che parla dell'innocenza.

Three kids are faced with the tragic death of their dog. A short film about innocence.

Sebastián Olivari

2017 Dirección y guión cortometraje "Niños". Presentado en Short film corner del Festival de Cannes 2017, seleccionado en competencia internacional del festival de cine latinoamericano de Rosario 2018.

2015 Dirección de arte largometraje "La memoria del agua" Dirección Matias Bize. Nominado por Chile a premios Platino.

2013 Dirección y guión cortometraje "De piedra" ganador en los festivales de cine de Monaco, Bangalore, Utah arts, ISENMA. Seleccionado en los festivales de: Valletta, Sanfic, Shanghai, Ottawa, Dublin, Busho.

2004 Dirección y guión cortometraje "Arañas" ganador IX festival de Video de El Bosque. Exhibido en canal I-sat latinoamerica.

2017 Regia e sceneggiatura cortometraggio "Niños", presentato per la prima volta al Short film corner del Festival di Cannes nel 2017, selezionato per concorrere al prossimo Festival del Cinema Latinoamericano di Rosario, che si terrà nel 2018.

2015 Direzione artistica lungometraggio "La memoria del agua" Regia Matias Bize. Nominato dal Chile ai Premi Platino.

2013 Regia e sceneggiatura cortometraggio "De piedra", vincitore dei festival del cinema di Monaco, Bangalore, Utah arts, ISENMA. Selezionato per i festival di Valletta, Sanfic, Shanghai, Ottawa, Dublino, Busho.

2004 Regia e sceneggiatura cortometraggio "Arañas", vincitore del IX festival di Video di El Bosque. trasmesso sul canale I-sat latinoamerica.

2017 Director and screenwriter shortfilm "The Kids", presented at the Short film corner of the 2017 Festival of Cannes, selected for the international competence of the 2018 Latin American film festival of Rosario.

2015 Art direction feature film "La memoria del agua", directed by Matias Bize. Chile's nomination for the Platino Awards.

2013 Director and screenwriter shortfilm "De piedra", winner of the following film festivals: Monaco, Bangalore, Utah arts, ISENMA. Selected in the following film festivals: Valletta, Sanfic, Shanghai, Ottawa, Dublin, Busho.

2004 Director and screenwriter short film "Arañas", winner of the 9th Video Festival of El Bosque and shown on I-sat latinoamerica channel.



Cile



**ROBAR A RODIN
RUBARE RODIN
STEALING RODIN**



Dirección | Regia | Director: Cristóbal Valenzuela Berríos
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Cristóbal Valenzuela, María Luisa Furche y Sebastián Rioseco
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: David Bravo

Montaje | Montaggio | Editing: Juan Eduardo Murillo
Música | Musica | Music: José Manuel Gatica, Roberto Espinoza
Sonido | Suono | Sound: Ernesto Figge
Escenografía | Scenografia | Scenography: Romina Olguín

Una mañana de Junio de 2005, los guardias del Museo Nacional de Bellas Artes de Chile, notaron que una millonaria escultura de Auguste Rodin, había sido robada. 24 horas después del suceso un tímido estudiante de arte regresa la pieza argumentando que la había robado como parte de un proyecto artístico. Un documental que explora en los dilemas del artista y del arte contemporáneo.

Una mattina di giugno dell'anno 2005, le guardie del Museo Nazionale delle Belle Arti cileno notano che una pregiata scultura di Auguste Rodin è stata rubata. 24 ore dopo l'accaduto, un timido studente d'arte restituisce l'opera motivando il furto della scultura con la realizzazione di un progetto artistico. Un documentario che esplora i dilemmi dell'artista e dell'arte contemporanea.

One morning of June 2005, the guards of the Chilean National Fine Arts Museum noted that the Auguste Rodin's sculpture, worth millions, had been stolen. It was the biggest art robbery in the Chilean history. 24 hours later, a shy young art student returned the piece arguing that he had stolen it as part of an artistic project. A documentary that deepens into the issues of contemporary art and the artist's dilemmas.

Cristóbal Valenzuela Berríos

Cristóbal Valenzuela (1982). Realizador cinematográfico con mención en montaje. Ha dirigido, escrito y montado varios cortos de ficción y documental, entre los que destacan "Los primeros brujos fueron los padres" (2006) y "Año Nuevo" (2011). Desde 2008 ha trabajado como guionista y montajista para diversos proyectos de cine y televisión. Actualmente combina la fotografía, sus trabajos audiovisuales independientes con la docencia en cine. "Robar a Rodin" es su ópera prima en el largometraje documental.

Il regista Cristóbal Valenzuela (1982) ha diretto, scritto e assemblato diversi cortometraggi e documentari, tra cui "Los primeros brujos fueron los padres" (2006) e "Año Nuevo" (2011). Dal 2008 si occupa di sceneggiature e montaggi per diversi progetti cinematografici e televisivi. Attualmente associa la fotografia e le sue opere audiovisive indipendenti all'insegnamento nel campo del cinema. "Robar a Rodin" è il suo primo lungometraggio documentario.

The director Cristóbal Valenzuela (1982) has directed, written and edited several short films and documentaries, including "Los primeros brujos fueron los padres" (2006) and "Año Nuevo" (2011). Since 2008 he has been working as writer and editor for several projects concerning films and television. He currently match photography and his independent audiovisual works with teaching. "Robar a Rodin" is his first full-length documentary.

Productor | Produttore | Producer: María Paz González
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: María Una Vez
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 80 min
Premios internacionales | Premi internazionali | International awards: Mención del Jurado, Competencia Nacional Sanfic 2017 (Chile). Mejor Documental Lationamericano. Festival Internacional de Viña del Mar 2017 (Chile). Premio del Jurado de DocsBarcelona Valparaíso 2017 (Chile). Mejor documental chileno. Festival de Cine de Rengo 2018 (Chile). Mención especial del jurado. Premio Feisal. Festival de Cine de Guadalajara 2018 (México). Mención especial del jurado. Rencontres Latinos Toulouse 2018 (Francia). Premio al Mejor Documental Latinoamericano. É Tudo Verdade/Its all true 2018 (Brasil). New Voices New Visions Adward. Louisiana Film festival 2018 (EEUU). Premio Latitud - Best Iberoamerican Documentary- DocsBarcelona 2018 (España). Mención especial del Jurado. festival de Cine de Tucumán 2018 (Argentina). Mención Especial en el festival OnArts (Polonia).



Cuba



**¿POR QUÉ LLORAN MIS AMIGAS?
PERCHÉ PIANGONO LE MIE AMICHE?
WHY ARE MY FRIENDS CRYING?**

Dirección | Regia | Director: Magda González Grau
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Hannah Imbert Morell
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Roberto Otero
Montaje | Montaggio | Editing: Celia Suárez
Música | Musica | Music: Juan Antonio Leyva y Magda Rosa Galván
Sonido | Suono | Sound: Daphne Guisado y Osmany Olivare
Escenografía | Scenografia | Scenography: Tomás Piard
Intérpretes | Attori | Cast: Luisa María Jiménez, Edith Massola, Yazmín Gómez, Amarilys Núñez, Patricio Wood, Paula Alí, Ariadna Álvarez, Néstor Jiménez Jr., Roque Moreno
Productor | Produttore | Producer: Hannah Imbert Morell, Joel Ortega y Ramón Samada
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: RTV Comercial



Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 82 min
Premios internacionales | Premi internazionali |

International awards: Mención Especial del Jurado de la Asociación Cubana del Audiovisual

Cuatro amigas se encuentran después de veinte años sin verse. El recuento de sus vidas le impone, a cada una, retos futuros que están dispuestas a afrontar juntas.

Quattro amiche si incontrano dopo vent'anni. Il racconto delle loro vite imporrà ad ognuna sfide future che dovranno esser pronte ad affrontare insieme.

Four friends meet after twenty years without seeing each other. The recounting of their lives imposes on each one future challenges that they are willing to face together.

Magda González Grau

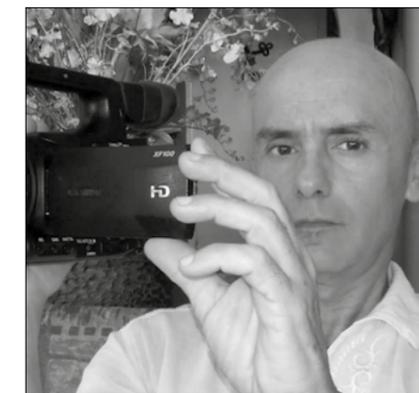
Graduada de Filología en la Universidad de la Habana en 1980. Desde ese año ha trabajado en el ICRT en Subtitulaje, Doblaje, como guionista y directora de programas musicales, revistas televisivas, documentales y cortos y medietrajos de ficción. Trabajó durante tres años en Bogotá, Colombia, en el lanzamiento y desarrollo del canal Señal Colombia. Dirigió la División de Programas Dramatizados de la Televisión Cubana desde el 2003 hasta el 2009.

Dopo la laurea in Filologia conseguita nel 1980 all'Università dell'Avana, Magda González Grau inizia a lavorare presso l'ICRT (Istituto Cubano di Radio e Televisione) nel campo del sottotitolaggio e del doppiaggio, in qualità di sceneggiatrice e regista di programmi di musica, riviste televisive, documentari e film brevi di media e lunga durata. Ha lavorato per tre anni a Bogotá, Colombia, partecipando al lancio del canale televisivo Señal Colombia. Dal 2003 al 2009 presiede la División de Programas Dramatizados de la Televisión Cubana.

Magda González Grau graduated in Philology from the University of Havana in 1980. Over the years, from 1980 onwards, she has been working at the CIRT (Cuban Institute of Radio and Television) dealing with Dubbing and Subtitling, as a screenwriter and director of several different music programmes, TV reviews, documentaries and short and medium films. She has been in Bogotá for three years, working on the release Señal Colombia. From 2003 to 2009, she assumed the leadership of the División de Programas Dramatizados de la Televisión Cubana.



Cuba



**NUNCA ES TARDE...
NON È MAI TARDI...
IT IS NEVER LATE...**



La experiencia de un Centro Diurno para la Tercera Edad nacido en un antiguo convento de la Habana Vieja, un sitio donde se demuestra que la edad no es un obstáculo para continuar aprendiendo cada día que pasa.

L'esperienza di un Centro Diurno per la Terza Età sorto in un antico convento dell'Avana Vecchia, luogo nel quale si dimostra che l'età non impedisce di continuare ad imparare cose nuove ogni giorno che passa.

Dirección | Regia | Director: Carlos Collazo
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Carlos Collazo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Mario Miranda
Montaje | Montaggio | Editing: Mario Miranda
Música | Musica | Music: Liuba María Hevia
Sonido | Suono | Sound: Carlos Collazo
Escenografía | Scenografia | Scenography: Mario Miranda
Intérpretes | Attori | Cast: Abuelos Centro Diurno para Tercera Edad Habana Vieja
Productor | Produttore | Producer: Carlos Collazo
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: CC-Autor (Independiente)
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 37 min

The experience of a Day Center for the Third Age born in an old convent of Old Havana. It proves that age is not an obstacle to learning every passing day.

Carlos Collazo

Carlos Collazo tiene realizados 13 documentales, algunos de ellos han sido seleccionados para participar en ediciones del Festival del Nuevo Cine Latinoamericano de la Habana, en el 2016 participó en la 31 Edición del Festival del Cinema Latino Americano de Trieste, Italia. También ha participado en el Festival de documentales Santiago Álvarez in memoriam en Santiago de Cuba.

Carlos Collazo ha realizzato 13 documentari, alcuni dei quali sono stati selezionati per prendere parte alle edizioni del Festival del Nuovo Cinema Latino Americano dell'Avana, e nel 2016 ha partecipato alla 31ª Edizione del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, Italia. Ha inoltre partecipato al Festival di documentari Santiago Álvarez in memoria di Santiago de Cuba.

Carlos Collazo made 13 documentaries, some of which have been selected to take part in the editions of the New Latin American Film Festival in Havana. In 2016 he took part in the 31st Edition of the Latin American Film Festival in Trieste, Italy. He also participated in the Santiago Álvarez documentaries Festival in memory of Santiago de Cuba.



Italia



CEGUEIRA E BAIXA VISÃO
CECITÀ E IPOVISIONE
BLINDNESS AND LOW VISION

Dirección | Regia | Director: Enrico Basaldella
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Enrico Basaldella
Montaje | Montaggio | Editing: Enrico Basaldella
Sonido | Suono | Sound: Enrico Porro, Zaquel Alves
Productor | Produttore | Producer: Enrico Porro, Zaquel Alves
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Persona Film
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 90 min



Prodotto dentro a Fundação Dorina Nowill para Cegos, Fundada em Sao Paulo, Brasil, em 1946 que oferece, gratuitamente, serviços especializados para pessoas com deficiência visual e suas famílias, nas áreas de educação especial, reabilitação, clínica de visão subnormal e empregabilidade. O documentário apresenta as atividades de oculistas, terapeutas ocupacionais, fisioterapeutas, assistentes sociais, psicólogos, a re-organização do trabalho e as atividades de revisão e produção de livros em Braille, falados e digitais acessíveis, para o público e também para cerca de 2.500 escolas, bibliotecas e organizações de todo o Brasil.

Enrico Basaldella

Através da Obra (2011) – Festivais (Itália): Milano Latin Festival, 14 luglio 2018 International Cinechildren Film Festival di Ostiglia (MN), 22 Março 2015 Festival del Cinema Latino Americano – Trieste (22-30 Outubro 2011) | O Núcleo (2016) – Festivais (Brasil): FestCine Pedra Azul (ES – Brasil) – 9 agosto 2018 Será apresentado em SP no festival do Cinema italiano a ultima semana de setembro Festivais (Itália) | Mercato Europeo del Cinema Giovane – Social World Film Festival, Napoli, 1º agosto 2018 Milano Latin Festival, 15 julio 2018 Etnofilmfest, Monselice, 3 junho 2018 Festival “Agenda Brasil” – Milano, 1 Novembro 2017 Festival del Cinema Latino Americano di Trieste.

Através da Obra (2011) – Festival (Italia): Festival Latino di Milano, 14 luglio 2018, International Cinechildren Film Festival di Ostiglia (MN), 22 Março 2015, Festival del Cinema Latino Americano – Trieste, 22-30 Ottobre 2011 | O Núcleo (2016) – Festival (Brasil): Festival del Cinema Pedra Azul (Spagna e Brasile) – 9 agosto 2018, presentato al SP festival del cinema italiano l'ultima settimana di settembre | Mercato Europeo del Cinema Giovane – Social World Film Festival, Napoli, 1º agosto 2018 festival Latino di Milano, 15 luglio 2018 Etnofilmfest, Monselice, 3 giugno 2018 Festival “Agenda Brasil” – Milano, 1 Novembro 2017 Festival del Cinema Latino Americano di Trieste.

The Dorina Nowill Foundation is a philanthropic institution founded in São Paulo, Brazil. It is the most important in Latin America in terms of social inclusion of the blind and short-sighted, as well as for their families. The documentary follows the work of oculists, occupational therapists, physiotherapists, social workers, psychologists and educators. It delves into organisational issues and strategic planning; it analyses the production and the revision of Braille texts, audiobooks and digital books, which are distributed in over 2,500 schools, libraries and cultural associations all over Brazil.

Através da Obra (2011) – Festival (Italy): Latin Festival of Milan, 14th July 2018, International Cinechildren Film Festival of Ostiglia (MN), 22nd March 2015, Latin American Film Festival – Trieste, 22-30 October 2011 | O Núcleo (2016) – Festival (Brasil): Film Festival Pedra Azul (Spain and Brasil) – 9th August 2018, tabled at SP Italian Film Festival the last week of September | Mercato Europeo del Cinema Giovane – Social World Film Festival, Naples, 1st August 2018, Latin Festival of Milan, 15th July 2018 Etnofilmfest, Monselice, 3rd June 2018, Festival “Agenda Brasil” – Milan, 1st November 2017 America Latin Film Festival of Trieste.



Messico – Spagna

MISTERIOS DEL INFRAMUNDO en Teotihuacán
MISTERI DELL'INFRAMONDO a Teotihuacan
MYSTERIES OF THE INFRAMUNDO in Teotihuacan



Dirección | Regia | Director: Eduardo Flores Torres
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Jimena Gallardo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Eduardo Flores Torres – **Montaje | Montaggio | Editing:** Freddy Noriega – **Música | Musica | Music:** Diego Herrera
Sonido | Suono | Sound: Felipe Kobeh
Intérpretes | Attori | Cast: Andrés Ruzo, Sergio Gomez, Fabio Amador
Productor | Produttore | Producer: Alejandro Palma Verrey y Eduardo Flores Torres
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Minotauro Producciones
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 44 min
Premios internacionales | Premi internazionali | International awards: Mejor Documental, Mejor Fotografía, Mejor Edición...PREMIOS PANTALLA DE CRISTAL, México 2017

En su época de esplendor, Teotihuacán (México) abarcó 20 kilómetros cuadrados y una población de cien mil habitantes, arqueólogos e historiadores continúan estudiando la razón de su abandono y los misterios de esta importante civilización. A quince metros de profundidad, se encuentra un túnel prehispánico que es una metáfora del inframundo. El túnel, de 103 metros de longitud, estaba totalmente clausurado. Fueron necesarios cinco años de excavaciones para revelar lo que se escondió hace mil ochocientos años y nos revelan importantes indicios sobre los primeros teotihuacanos. Este documental nos cuenta esta historia.

Nella sua epoca di splendore, Teotihuacán, città del Messico, si estendeva per 20 kilometri quadrati e aveva una popolazione di cento mila abitanti. Archeologi e storici continuano a studiare il motivo del suo abbandono e i misteri di questa importante civiltà. A quindici metri di profondità si trova un tunnel preispanico che rappresenta una metafora degli inferi. Il tunnel di 103 metri di lunghezza era totalmente ostruito. Furono necessari cinque anni di scavi per portare alla luce ciò che era rimasto nascosto per milleottocento anni, portando alla luce importanti reperti sui primi teotihuacani. Questo documentario racconta la loro storia.

At its peak, Teotihuacan in Mexico spread across an area of nearly 8 sq.mi. and was home to 100,000 people. Archaeologists and historians are still struggling to understand why it was abandoned and other mysteries related to this important civilization. After years of hard work, Mexican Archaeologists discovered a pathway under the pyramid of the “Feathered Serpent.” At fifteen feet underground lays this pre-Hispanic tunnel that is a metaphor of the underworld. The tunnel, over 300 feet long, was completely sealed. It took five years of digging to reveal what was kept hidden for 1800 years. This documentary tells the story of this amazing discovery

Eduardo Flores Torres

Graduado en 1995 de The London Film School donde obtuvo una distinción especial en cinematografía. Actualmente se desempeña como Director de Fotografía y como Realizador de cine y Tv. En mas de 20 años de ininterrumpido trabajo Eduardo ha trabajado en mas de 30 largometrajes y documentales y en cerca de 300 comerciales de Tv y videos musicales. En el ámbito del cine documental, Eduardo colabora frecuentemente con prestigiados sellos televisivos como Discovery Channel y National Geographic Channel destacando su reciente trabajo “Misterios del inframundo:TEOTIHUACÁN” que se transmitió el año pasado por NatGeo Channel y que ganó 6 premios Pantalla de Cristal TELEMUNDO, incluyendo mejor fotografía y mejor documental del año.

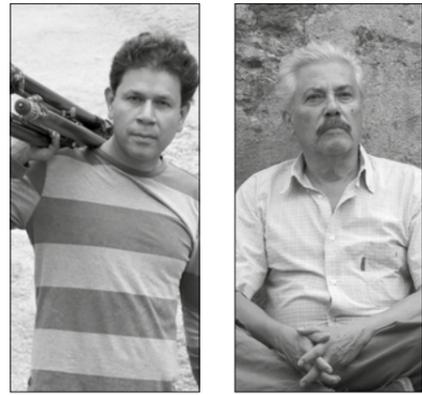
Laurea presso la London Film School dove ottiene la lode in cinematografia. Attualmente lavora come direttore della fotografia e regista di film e programmi televisivi. Eduardo ha alle spalle una carriera lavorativa di più di 20 anni, durante la quale ha lavorato a più di 30 lungometraggi e documentari e a circa 300 spot pubblicitari e videoclip. Nell'ambito del cinema documentario collabora spesso con canali televisivi rinomati quali Discovery Channel e National Geographic Channel, dove ultimamente è diventato noto grazie all'opera “Misterios del inframundo: TEOTIHUACÁN”, che è stata trasmessa l'anno scorso su NatGeo Channel aggiudicandosi sei premi al Pantalla de Cristal Film Festival di Città del Messico, tra cui miglior fotografia e miglior documentario dell'anno.

Eduardo graduated in 1995 from the London Film School with full academic honours in Cinematography. He is currently working as director of photography and as TV and film director. In more than 20 years of uninterrupted activity, Eduardo has worked on more than 30 feature films and documentaries and around 300 commercials and music videos. As a documentary director, Eduardo often works with famous TV channels such as Discovery Channel and National Geographic Channel, where he has recently become known for his work “Misterios del inframundo: TEOTIHUACÁN”, which was broadcast last year on NatGeo Channel, making Eduardo the winner of 6 prizes at the Pantalla de Cristal Film Festival of Mexico City, including best photography and best documentary film of the year.



Messico

VIDAS DEL CAFÉ
VITE DEL CAFFÉ
COFFEE LIVES



Dirección | Regia | Director:
Gualberto Díaz González, Felipe Casanova
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Felipe Casanova
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Gualberto Díaz González
Montaje | Montaggio | Editing:
Gualberto Díaz González
Música | Musica | Music: "Sin ti", Los Panchos, "El fandanguito", Antonio García de León
Sonido | Suono | Sound: Adrián Félix
Intérpretes | Attori | Cast: Jorge Müller, Teresa Chacón – **Productor | Produttore | Producer:** Armando Contreras, María Luisa Osorio – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Sotavento Films – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 36 min



En dos ex haciendas de la región cafetalera del centro de Veracruz (México), Boca del Monte y El mirador, descendientes de antiguos hacendados y una cortadora de café nos hablan de la historia y de sus vidas que transcurren alrededor del café.

Gualberto Díaz González

Gualberto Díaz González: Los agraviados (2007), Voces sobre el agua (2011), Bosque de Niebla (2014), La resistencia (2016).

Felipe Casanova

Felipe Casanova: La madre (1979), No se puede pasar (1992), Los agraviados (2007), Río Blanco (2008), Pueblos Unidos (2009).

In due ex aziende agricole della regione produttrice di caffè del centro di Veracruz (Messico), Boca del Monte e El mirador, alcuni discendenti di proprietari terrieri e una raccoglitrice di chicchi di caffè ci parlano della storia delle loro vite, che trascorrono intorno al caffè.

Gualberto Díaz González: Los agraviados (2007), Voces sobre el agua (2011), Bosque de Niebla (2014), La resistencia (2016).

Felipe Casanova: La madre (1979), No se puede pasar (1992), Los agraviados (2007), Río Blanco (2008), Pueblos Unidos (2009).

In two former haciendas in the coffee region of central Veracruz (Mexico), Boca del Monte and El Mirador, descendants of former landowners and day laborers tell us about history and their lives, which take place around coffee.

Gualberto Díaz González: Los agraviados (2007), Voces sobre el agua (2011), Bosque de Niebla (2014), La resistencia (2016).

Felipe Casanova: La madre (1979), No se puede pasar (1992), Los agraviados (2007), Río Blanco (2008), Pueblos Unidos (2009).



Porto Rico – Venezuela

FILIBERTO



Dirección | Regia | Director: Freddy Marrero
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Leandro Fabrizi Ríos, Leslie Colombani Maldonado, Brenda Liz Negrón

Montaje | Montaggio | Editing:
Alberto 'Tito' Román Rivera
Música | Musica | Music: Jerry Medina
Sonido | Suono | Sound: Margarita Aponte, Deke Thompson, Nahja Noon
Escenografía | Scenografia | Scenography:
Zoom Ideal
Intérpretes | Attori | Cast: Filiberto Ojeda Ríos, Edgardo Ojeda, Carlos Padilla, Israel "Shorty", Castro, Quique Lucca, Hilton Fernández, José Castillo, Haydee Jiménez Hernández, Tito Laboy Moctezuma, Luis F. Abreu Elías, Elizam Escobar, Juan Segarra Palmer, Jacques Island, Ron Kuby, Linda Backiel, Fernando Candelario, Gloria Gerena, Jacqueline Dossal, Joseph Doherty, Richard Harvey, Inocencio Ojeda
Productor | Produttore | Producer:
Freddie Marrero Alfonso
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Proyecto Chiringa y Panafilms
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 85 min

Filiberto Ojeda Ríos fue el trompetista revolucionario puertorriqueño más prominente de la segunda parte del siglo XX, quien abandonó los escenarios populares de Nueva York y emigró a Cuba al triunfo de la revolución. Luchar por la independencia de Puerto Rico se convirtió en el eje central de su vida. Fue maestro de trompeta de Arturo Sandoval, conoció al 'Che' Guevara y esquivó una búsqueda de su persona mientras su cara aparecía en la lista de los más buscados por el FBI.

Filiberto Ojeda Ríos fu il trombettista rivoluzionario portoricano più importante della seconda metà del XX secolo. Attratto dagli avvenimenti politici degli anni Cinquanta, abbandonò l'ambiente popolare di New York per emigrare verso Cuba nel momento di trionfo della rivoluzione. Lottare per l'indipendenza di Porto Rico divenne il fulcro della sua vita. Fu insegnante di tromba del cubano Arturo Sandoval, conobbe il Che Guevara all'Avana e riuscì a salvarsi nonostante la taglia che gravava su di lui: compariva nella lista delle persone più ricercate dall'FBI.

Filiberto Ojeda Ríos was the most important Puerto Rican revolutionary trumpeter of the second half of the 20th century. Attracted by the political events of the fifties, he left the popular environment of New York to emigrate to Cuba at the time of the triumph of the revolution. Fighting for the independence of Puerto Rico became the focus of his life. He was the trumpet teacher of Cuban Arturo Sandoval, met Che Guevara in Havana and managed to save himself even though he appeared on the list of the FBI's most wanted people.

Freddy Marrero

Freddie Marrero Alfonso ha trabajado como director, guionista y productor cinematográfico en los siguientes documentales: "Aljuriya" (Mejor Documental Nacional en el Festival Internacional de Cine de San Juan en 2005), "Secesionismo" (Mejor Documental en el Festival Internacional de Cine de San Juan en 2009), y "Flor de María", financiado por el Premio Micros 2010 de la Puerto Rico Film Corporation.

Freddie Marrero Alfonso ha lavorato come regista, sceneggiatore e produttore cinematografico ai seguenti documentari: "Aljuriya" (premio al Migliore Documentario Nazionale al San Juan Cinemafest nel 2005), "Secesionismo" (Premio al Miglior documentario al Festival del Cinema Internazionale di San Juan nel 2009), e "Flor de María", finanziato dal premio Micros 2010 della Corporazione del Cinema di Porto Rico.

Freddie Marrero Alfonso has worked as a director, screenwriter and film producer on the following documentaries: "Aljuriya" (Best National Documentary Award at the San Juan Cinemafest in 2005), "Secesionismo" (Best Documentary Award at the San Juan International Film Festival in 2009), and "Flor de María", funded by the 2010 Micros Award of the Puerto Rico Film Corporation.



Spagna



MILAGROS

Dirección | Regia | Director: David Baute
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: David Baute
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Magela Ferrero – **Montaje | Montaggio | Editing:** Alejandro Lazaro, Clara Malagelada – **Música | Musica | Music:** Christian Johansen – **Sonido | Suono | Sound:** Christian Johansen – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Elsa Hernandez – **Intérpretes | Attori | Cast:** Familia León GomeZ – **Productor | Produttore | Producer:** David Baute – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Tinglado Film – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 73 min – **Premios internacionales | Premi internazionali | International awards:** Selección oficial a Concurso en el Festival de cine de Málaga y Cine Global Dominicano



En el comienzo, todo salvo el paisaje, parece ajustarse a la maquinaria de lo cotidiano. Y hay una bicicleta que cruza guiada por un hombre descomunado. Y una carretilla que baja hacia el bancal, un hombre que descarga las piedras. Y un jovencito que se viste, que hace su cama pobre, que barre la acera. Y una muchacha que troncha los tallos para componer un ramo. Y una señora que contempla el tendido, el mar enorme, la piedra de lavar, detrás de un cristal. Y luego está el cementerio: paredes blancas levantas sobre lavas negras. Y la familia que hace su ofrenda al padre muerto. Son Agustín y Carmelo y Vicente y Mary, y es su madre Milagros. Y es el mar. Y son las montañas.

David Baute

Entre sus trabajos destacan “La murga, ópera popular” (documental, 2014), “Ella(s)” (documental-ficción, 2011), “Canarias, crónica de urgencia” (cortometraje documental, 2008), Rosario Miranda (corto documental 2004).

Le sue opere includono “La murga, ópera popular” (documentario, 2014), “Ella(s)” (docu-ficción, 2011), “Canarias, crónica de urgencia” (cortometraggio documentario, 2008), Rosario Miranda (cortometraggio documentario, 2004).

His works include “La murga, ópera popular” (documentary, 2014), “Ella(s)” (documentary fiction, 2011), “Canarias, crónica de urgencia” (short documentary, 2008), Rosario Miranda (short documentary, 2004).

All'inizio, tutto tranne il paesaggio sembra piegarsi ai ritmi della quotidianità. C'è una bicicletta che attraversa la strada guidata da un uomo gigante. E una carriola che scende verso le terre coltivate, un uomo che scarica le pietre. E un ragazzino che si veste, che rifà il suo umile letto, che spazza il marciapiede. E una ragazza che taglia i gambi per comporre un mazzo di fiori. E una signora che contempla i panni stesi, il mare enorme, il lavatoio in pietra, dal vetro di una finestra. E poi c'è il cimitero: pareti bianche si ergono su lava nera. E la famiglia che porta un dono al defunto padre. Sono Agustín e Carmelo e Vicente e Mary, e la loro madre Milagros. E il mare. E le montagne.

At first, everything but the landscape seems to adjust to the rhythms of everyday life. A bicycle crosses the road guided by a giant man. A wheelbarrow descends towards the cultivated land, a man unloads the stones. A young boy dresses up, makes his humble bed, sweeps the sidewalk. A girl cuts the stems to compose a bouquet of flowers. A lady contemplates the clothes lying down, the huge sea, the stone wash-house, from the glass of a window. And then there is the cemetery: white walls rise on black lava. And the family that brings a gift to the deceased father. They are Agustín and Carmelo and Vicente and Mary, and their mother Milagros. And the sea. And the mountains.



Spagna



ENFEMME



Dirección | Regia | Director: Alba Barbé i Serra
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Alba Barbé

Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Mar C. Llop – **Montaje | Montaggio**

EnFemme es un club, un refugio para el anonimato en la metrópolis de Barcelona, revela el Secreto “me gusta vestir de mujer”. Y poco a poco descubre la fluidez del género en un mundo que exige constantemente posicionarnos. Con internet sale a la luz el colectivo “cross-dresser”. No les encajaba la imagen que dejó en herencia la travesti en los movimientos de liberación sexual durante la Transición española. EnFemme descubre el silencio de una vivencia que no se puede mantener ya oculta. Con él, nos convertimos en testimonios del nacimiento de una comunidad.

Alba Barbé i Serra (Barcelona, 1985) es doctora en Antropología Social y Cultural. Su tesis doctoral se titula “El cross-dressing en el contexto catalán del siglo XXI”, realizada en el interior del club EnFemme y en diferentes contextos europeos. Como antropóloga y educadora social está especializada en el estudio, la elaboración de políticas públicas y la realización de intervenciones educativas para erradicar las violencias de género, la homofobia y la transfobia. Es miembro de GRECS, Grupo de Investigación en Control y Exclusión Social de la Universidad de Barcelona, y del Instituto Catalán de Antropología. “EnFemme” es su primer largometraje documental.

EnFemme è un club, un rifugio per l'anonimato nella metropoli di Barcellona che rivela il Segreto: “mi piace vestirmi da donna”, scoprendo poco a poco la fluidità di genere in un mondo che ci impone costantemente un'etichetta. L'avvento di internet ha dato una voce al gruppo “cross-dresser”, che non si rispecchiava nell'immagine lasciata in eredità dalla figura del travestito nei movimenti di liberazione sessuale del periodo della Transizione spagnola. EnFemme rivela il silenzio di un'esperienza che non si può più tenere nascosta, grazie al quale diventiamo testimoni della nascita di una comunità.

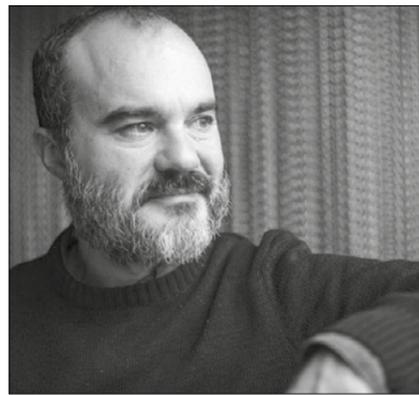
Alba Barbé i Serra (Barcellona, 1985) è dottoressa in Antropologia Sociale e Culturale. La sua tesi di dottorato si intitola “Il cross-dressing nel contesto catalano del XXI secolo”, ed è stata realizzata all'interno del club EnFemme e in diversi contesti europei. Come antropologa ed educatrice sociale è specializzata nello studio e nell'elaborazione di politiche pubbliche e nella realizzazione di interventi educativi volti ad abbattere la violenza di genere, l'omofobia e la transfobia. È membro del Gruppo di ricerca sul controllo e l'esclusione sociale dell'Università di Barcellona (GRECS), e dell'Istituto Catalano di Antropologia (ICA). “EnFemme” è il suo primo documentario di lungometraggio.

Editing: Núria Esquerre, Andrea Corachán – **Música | Musica | Music:** Clara Peya, Dj Huete, Nu, Degiheugi – **Sonido | Suono | Sound:** Pol Galofre
Intérpretes | Attori | Cast: Sofia Bengoetxea, Júlia Justinne, Judit Roura Gibert, Sandra Fernández, Mar C. Llop, Carol Barangé, Mònica Duran, Francesc Ferrer, Carme Parera – **Productor | Produttore | Producer:** Alba Barbé i Serra – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Alba Barbé i Serra – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 103 min – **Premios internacionales | Premi internazionali | International awards:** ZINEGOAK 2018 – 33° FICG Guadalajara Int. Film Festival, Premios Maguey, Marzo 2018, México. – MICGénero – Muestra ITINERANTE de Cine con Perspectiva de Género, Agosto 2018, México. – CinEspaña Festival de Cine de Toulouse, Octubre 2018, Francia – 28th Hamburg International Queer Film Festival, Octubre 2018, Alemania.

EnFemme opens the door to the secret: “I like dressing as a woman”. And little by little it will uncover gender fluidity in a vertiginous world that constantly demands that we take a stance. The advent of the Internet gave a voice to the cross-dresser group. They didn't fit in the picture that the transvestite left as a legacy of the sexual liberation movements during the transition to democracy. EnFemme reveals the silence of a personal journey that cannot be hidden any longer. It allows us to witness the emergence of a human community.

Alba Barbé i Serra

Alba Barbé i Serra (Barcelona, 1985) is doctor in Social and Cultural Anthropology. Her thesis is titled “Cross-dressing in the Catalan context of the 21st century” and was conducted at the heart of the EnFemme club as well as several European locations. As an anthropologist and social educator she is specialised in the study of gender violences, homophobia and transphobia, as well as the shaping of public policies and the execution of educational interventions to eradicate them. She is a member of the Research Group on Social Control and Exclusion (GRECS, University of Barcelona) and the Catalan Anthropology Institute (ICA). 2017 – “EnFemme” (Feature Documentary) Is her first documentary feature film.



Spagna

DESTIERROS
ESILII
EXILES

Dirección | Regia | Director: Oskar Alegria, Özcan Alper, Asier Altuna, Mireia Gabilondo, Eugène Green, Itziar Leemans, Josu Martínez, Fermin Muguruza, Ane Muñoz, Maider Oleaga, Carlos Quintela, Maialen Sarasua – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Oskar Alegria, Özcan Alper, Asier Altuna, Mireia Gabilondo, Eugène Green, Itziar Leemans, Josu Martínez, Fermin Muguruza, Ane Muñoz, Maider Oleaga, Carlos Quintela, Maialen Sarasua – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Colectiva – **Montaje | Montaggio | Editing:** Colectivo – **Música | Musica | Music:** Colectiva – **Sonido | Suono | Sound:** Colectivo – **Escenografía | Scenografia:** Colectiva – **Intérpretes | Attori | Cast:** Varios – **Productor | Produttore | Producer:** Mikel Arredondo Bilbao, Lutxo Egia del Rio, Hiba Castro Egia – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Adabaki Produksioak **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 96 min



Gure oroitzenak (Destierros) es un largometraje colectivo basado en textos literarios del escritor Joseba Sarrionandia. Doce realizadores de Euskal Herria y de otros tres países integran este proyecto colectivo compuesto por otras tantas piezas breves.

Oskar Alegria

Oskar Alegria Iruñea-Pamplona (Navarra, España), 1973. Periodista de formación, escribe reportajes de viajes en el suplemento El Viajero de el periódico El País y es autor de un proyecto artístico de fotografía llamado Las ciudades visibles, avalado por el escritor Enrique Vila-Matas. Profesor de guión de documentales en el Master de Guión Audiovisual de la Universidad de Navarra, en 2013 fue nombrado director artístico del Festival Internacional de Cine Documental Punto de Vista de Navarra. Ha sido director hasta el año 2018. Elegido por la revista Variety como uno de los 10 cineastas más prometedores en el panorama español, su primer largo, Emak Bakia baita, ha recorrido 70 festivales internacionales y ha sido galardonado con 15 premios y traducido a 13 idiomas, el persa y el albanés entre otros. El programa Versión Española le otorgó La Navaja de Buñuel y eligió su filme como película revelación del año 2013 en España.

Gure oroitzenak (Esilii) è un lungometraggio ispirato ai testi letterari dello scrittore Joseba Sarrionandia. Dodici registi originari dei Paesi Baschi e di altri tre paesi collaborano a questo progetto composto da altrettante opere brevi.

Oskar Alegria Iruñea-Pamplona (Navarra, Spagna), 1973. Giornalista di formazione, scrive reportage di viaggio per il supplemento El Viajero del quotidiano El País ed è autore di un progetto di fotografia artistica dal titolo Las ciudades visibles, approvato dallo scrittore Enrique Vila Matas. Nel 2013 è stato nominato direttore artistico del Festival Internacional de Cine Documental Punto de Vista de Navarra. È stato regista fino al 2018. Scelto dalla rivista Variety come uno dei 10 registi più promettenti sulla scena cinematografica spagnola, il suo primo lungometraggio, Emak Bakia baita, ha partecipato a 70 festival internazionali ed è stato premiato con 15 premi e tradotto in 13 lingue, tra cui il persiano e l'albanese. Il programma Versión Española gli ha conferito La Navaja de Buñuel e ha scelto il suo film come film rivelazione dell'anno 2013 in Spagna.

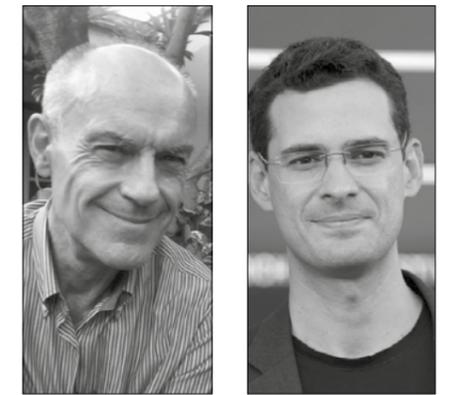
Gure oroitzenak (Exiles), is a group film based on the work of the writer Joseba Sarrionandia. Twelve filmmakers from Basque Country and from other three countries make up this group project, formed by twelve short films. They will bring his poems and short stories to the cinema screen to set them down in images.

A journalist by training, he writes travel reports for the El Viajero supplement of El País and is the author of an artistic photography project called Las ciudades visibles, endorsed by the writer Enrique Vila-Matas. In 2013, he was appointed artistic director of the Punto de Vista International Documentary Film Festival in Navarra, where he taught documentary scripts at the Master's in Audiovisual Script at the University of Navarra. He was director until 2018. Chosen by the magazine Variety as one of the 10 most promising filmmakers in the Spanish panorama, his first feature film, Emak Bakia baita, has toured 70 international festivals and has been awarded 15 prizes and translated into 13 languages, Persian and Albanian among others. The Versión Española programme awarded him the Navaja de Buñuel prize, and his film was selected as the Spanish revelation film in 2013.



Svizzera

IL RISARCIMENTO: MONS. ROMERO,
IL SUO POPOLO E PAPA FRANCESCO
EL DESAGRAVIO: MONS. ROMERO,
SU PUEBLO Y EL PAPA FRANCISCO
THE REPARATION: MSGR. ROMERO,
HIS PEOPLE AND POPE FRANCIS



Dirección | Regia | Director: Gianni Beretta e Patrik Soergel – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Gianni Beretta e Patrik Soergel – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Mauro Boscarato – **Montaje | Montaggio | Editing:** Patrik Soergel – **Música | Musica | Music:** Vari artisti – **Sonido | Suono | Sound:** Roberto Leuzinger – **Intérpretes | Attori | Cast:** Vari – **Productor | Produttore | Producer:** Luca Jaeggli – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** RSI Radiotelevisione svizzera – **Año | Anno | Year Producciones:** 2017 – **Duración | Durata | Duration:** 80 min

al giorno del suo sacrificio e affronta il travagliato processo di canonizzazione, che ha diviso le istituzioni ecclesiastiche.

On May 23, 2015, Bishop Oscar Arnulfo Romero, the Archbishop of San Salvador, assassinated by death squads in 1980 while celebrating mass, was declared "blessed". A historic event for Latin America and the entire world, for a universal figure who transcends the boundaries of believers and non-believers. The documentary, with the testimony of his closest collaborators, traces his life until the day of his sacrifice and addresses the troubled process of canonization, which divided the ecclesiastical institutions.

tema de su travieso proceso de canonización.

Il 23 maggio 2015 mons. Oscar Arnulfo Romero, l'arcivescovo di San Salvador assassinato dagli squadroni della morte nel 1980 mentre celebrava messa, è stato dichiarato "beato". Un evento storico per l'America Latina e il mondo intero, per una figura universale che travalica i confini di credenti e non credenti. Il documentario, con la testimonianza dei suoi più stretti collaboratori, ne ripercorre la vita fino

El 23 de mayo de 2015, Monseñor Oscar Arnulfo Romero, el arzobispo de San Salvador a quien asesinaron los escuadrones de la muerte en 1980 mientras decía misa, fue declarado "beato". Un evento histórico para América Latina y para el mundo entero, al ser Mons. Romero una figura universal que trasciende los límites de creyentes y no creyentes. El documental, que cuenta con el testimonio de sus más estrechos colaboradores, representa la vida de este personaje hasta el día de su sacrificio y aborda el

Gianni Beretta

Gianni Beretta. Desde principios de los años 80, corresponsal para Centroamérica y el Caribe para el diario "Il Manifesto", así como colaborador de "Epoca" y "Panorama" (cuenta con la primera entrevista exclusiva mundial con el Subcomandante Marcos). Desde finales de los años 90, la televisión suiza italiana realiza películas en América Latina para su revista de información "Falò", para la columna Cult TV y para el programa documental "Storie".

Gianni Beretta. Dall'inizio degli anni '80 corrispondente per il Centro America e il Caribe per il quotidiano "Il Manifesto", nonché collaboratore di "Epoca" e "Panorama" (vanta la prima intervista in esclusiva mondiale al Subcomandante Marcos). Dalla fine degli anni '90 la televisione svizzera italiana realizza film in America Latina per ila sua rivista informativa "Falò", per la rubrica Cult Tv e per "Storie".

Gianni Beretta. Since the beginning of the 80's, correspondent for Central America and the Caribbean for the daily newspaper "Il Manifesto" as well as collaborator of "Epoca" and "Panorama" (he boasts the first world exclusive interview with Subcomandante Marcos). Since the end of the 90's he has been a filmmaker in Latin America for the Swiss Italian Television for its informative magazine "Falò", for the column Cult Tv and for the documentary programme of "Storie".

Patrik Soergel

Patrik Soergel es un galardonado director y editor cuyo trabajo ha sido mostrado en Arte y en la televisión suiza, en docenas de festivales de cine, incluyendo IDFA y ZFF, y distribuido internacionalmente.

Patrik Soergel è un regista e montatore pluripremiato. Il suo lavoro è stato trasmesso su Arte e sulla TV svizzera, in decine di festival cinematografici, tra cui IDFA e ZFF, e distribuito a livello internazionale.

Patrik Soergel is an award-winning director and editor whose work has been shown on Arte and Swiss TV, in dozens of film festivals, including IDFA AND ZFF, and distributed internationally.

Svizzera

**HISTORIA PROBABLE
DE UN ANGEL: FERNANDO BIRRI**
STORIA PROBABILE
DI UN ANGELO: FERNANDO BIRRI
PROBABLE STORY
OF AN ANGEL: FERNANDO BIRRI



Dirección | Regia | Director: Domenico Lucchini e Paolo Taggi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Giacomo Taggi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Giacomo Devecchi
Montaje | Montaggio | Editing: Stefano Cravero
Música | Musica | Music: Massimiliano Pani e Ugo Bongiovanni
Sonido | Suono | Sound: Vittorio Castellano
Productor | Produttore | Producer: Elda Guidinetti e Andres Pfaeffli
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Ventura film
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 78 min



Cien años de inquietud en un relato a corazón abierto, como siempre ha hecho con sus sueños. El famoso maestro del Cine Latinoamericano habla con un personaje del amigo García Márquez, un ángel muy viejo con unas alas enormes, y descubre que la vida de éste siempre se ha reflejado en la suya. Un auténtico testamento espiritual, que atraviesa las fases más simbólicas de la existencia y la filmografía de un incansable profeta, cuya visión del cine y del mundo como una utopía posible, se basa en la convicción de que resistir y crear constituyen una sola palabra.

Cent'anni di inquietudine raccontati a cuore aperto, come ha sempre fatto con i sogni. Il maestro riconosciuto del Cinema Latino-Americano dialoga con un personaggio dell'amico Garcia Marquez, un angelo molto vecchio con certe ali enormi, e scopre che le loro vite si sono sempre specchiate. Un vero e proprio testamento spirituale, che attraversa le sequenze più simboliche dell'esistenza e della filmografia di un instancabile profeta di un cinema e di un'utopia possibile, nella convinzione che resistere e creare sono una sola parola.

One hundred years of restlessness told with an open heart, as he has always done with dreams. The recognized master of Latin American cinema talks to a character of his friend Garcia Marquez, a very old angel with huge wings, and discovers that their lives have always been connected. A true spiritual testament, which goes through the most symbolic sequences of the existence and the filmography of a tireless prophet of a particular kind of cinema and possible utopia, believing that resisting and creating are one word.



Paolo Taggi es autor de radio y televisión, cineasta y escritor, y experto en medios de comunicación. Licenciado en Literatura, se especializó en Artes Escénicas en la Escuela de Comunicación Social de la Universidad Católica de Milán con una tesis sobre la estructura transemiótica de la poética en el cine. Forma parte de la Dirección Científica del Conservatorio Internacional de Ciencias Audiovisuales de Lugano.

Paolo Taggi è autore televisivo e radiofonico, regista scrittore e mass mediologo. Laureato in lettere, si è specializzato in Scienze dello Spettacolo presso la Scuola Superiore delle Comunicazioni Sociali dell'Università Cattolica di Milano, con una Tesi sulla struttura transemiotica del poetico nel Cinema. Fa parte della Direzione Scientifica del Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive di Lugano.

Domenico Lucchini se graduó en filosofía en la Universidad de Pavía en 1979. En 1983 obtuvo su doctorado en Ciencias del espectáculo en la Universidad Católica de Milán. De 1984 a 1987 fue responsable de la promoción del cine suizo, en la Oficina Federal de Cultura, en 2001 asumió la dirección del Centro Cultural Suizo de Milán y luego, hasta 2007, la dirección artística del Instituto Suizo de Roma y las oficinas de Milán y Venecia. Desde 2008 es Director del CISA de Lugano.

Domenico Lucchini si è laureato in filosofia all'Università di Pavia nel 1979. Nel 1983 ha ottenuto il dottorato in "Scienze dello spettacolo" presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 1984 al 1987 è stato responsabile della promozione del cinema svizzero, presso l'Ufficio Federale della Cultura, nel 2001 ha assunto la direzione del Centro Culturale Svizzero di Milano e, in seguito, fino al 2007, la direzione artistica dell'Istituto Svizzero di Roma e delle sedi di Milano e Venezia. Dal 2008 è Direttore del CISA di Lugano.



Paolo Taggi

Paolo Taggi is a television and radio author, filmmaker, writer and media expert. Graduated in Literature, he specialized in Performing Arts at the School of Social Communications of the Catholic University of Milan with a thesis on the transemiotic structure of poetry in Cinema. He is part of the Scientific Direction of the International Conservatory of Audiovisual Sciences of Lugano.

Domenico Lucchini

Domenico Lucchini graduated in philosophy from the University of Pavia in 1979. In 1983 he obtained his doctorate in "Performance Arts and Sciences" at the Catholic University of Milan. From 1984 to 1987 he was responsible for the promotion of Swiss cinema, at the Federal Office of Culture in 2001 he was appointed manager of the Swiss Cultural Centre in Milan and then, until 2007, he became the artistic manager of the Swiss Institute in Rome and its offices in Milan and Venice. Since 2008 he has been Director of the CISA in Lugano.



Uruguay – Cile



UN TAL EDUARDO
UN TALE EDOARDO
A CERTAIN EDUARDO

Dirección | Regia | Director: Aldo Garay-Guión
Sceneggiatura | Screenplay: Aldo Garay –
Fotografia | Fotografia | Director of Photography:
 German De Leon
Montaje | Montaggio | Editing: Federico La Rosa –
Música | Musica | Music: Eduardo Franco – **Sonido**
Suono | Sound: Daniel Yafalian – **Intérpretes**
Attori | Cast: Dana Franco, Velarde Gil, Victor
 Hugo Azañero, Gisselle Franco – **Productor |**
Produttore | Producer: Micaela Sole – **Casa de**
producción | Casa di produzione | Production
Company: Cordon Films – **Año | Anno | Year**
Producciones: 2018 – **Duración | Durata |**
Duration: 85 min – **Premios internacionales |**
Premi internazionali | International awards:
 Acaba de ser estrenada en Competencia Oficial
 Latinoamericana Bafici



Un Tal Eduardo es un retrato emocional protagonizado por fans del cantautor melódico más importante que tuvo el Uruguay, el creador y líder de Los Iracundos, Eduardo Franco.

Un Tal Eduardo è un emotivo ritratto del cantautore melodico più importante nella storia dell'Uruguay, creatore e leader della band Los Iracundos, Eduardo Franco.

Un Tal Eduardo is an emotional portrait of the most important melodic singer-songwriter in the history of Uruguay, leader and creator of Los Iracundos band, Eduardo Franco.

Aldo Garay

ALDO GARAY (Montevideo, 1969), director de cine y realizador de televisión uruguayo. Ha dirigido varios largometrajes documentales y una ficción, recibiendo múltiples distinciones y premios internacionales. Fue jurado y tutor de diferentes concursos y festivales. **FILMOGRAFÍA:** Un tal Eduardo (2018), El Hombre nuevo (2015) Teddy Award Festival de Berlin, Mejor largometraje Festival Asterisco, Mejor director Viña del Mar, Premio Felix en Rio, Premio Miguel de Molina en Málaga, El Casamiento (2011) Premiada en los festivales de Bafici, Málaga, Bogotá, Trieste, Lima y La Habana, El Círculo (2008) co-dirigida con JP Charlo. Mejor película en el Festival de Cine de Trieste, Mejor Documental en Málaga y Mejor película en Bahía, Cerca de las Nubes (2006), mejor documental uruguayo en 2006, La Espera (2002) Festival San Sebastián, recibió once premios internacionales, Mi Gringa, retrato inconcluso(1998), Yo, la más tremendo (1995).

ALDO GARAY (Montevideo, 1969), è un regista cinematografico e televisivo uruguayano. Ha diretto una fiction, e diversi documentari di lungometraggio, ricevendo molti riconoscimenti e premi internazionali; ha inoltre partecipato alla giuria di molti concorsi e festival. **FILMOGRAFIA:** "Un tal Eduardo" (2018), El Hombre nuevo (2015), il quale ricevette i seguenti premi: Teddy Award al Festival di Berlino, Miglior lungometraggio al Festival Asterisco, Miglior regista al festival Viña del Mar, Premio Felix al festival del cinema di Rio de Janeiro, Premio Miguel de Molina a Málaga. Il suo documentario "El Casamiento" (2011) è stato premiato nei festival di Bafici, Málaga, Bogotá, Trieste, Lima e L'Avana, "El Círculo" (2008) codiretto con JP Charlo, è risultato essere il miglior film di quell'anno del Festival del Cinema di Trieste, nonché miglior documentario a Málaga e Bahía, "Cerca de las nubes" (2006), miglior documentario uruguayano del 2006, "La Espera" (2002) al Festival San Sebastián, ricevette undici premi internazionali, e ancora, ha prodotto i documentari "Mi Gringa, retrato inconcluso" (1998) e "Yo, la más tremendo" (1995).

ALDO GARAY (Montevideo, 1969), Uruguayan film and television director. He has directed several documentary feature films and one fiction piece. He has received many international distinctions. He has been part of the jury of several contests and film festivals. **FILMOGRAPHY:** "Un Tal Eduardo" (2018), "El Hombre Nuevo" (2015), winner of the Teddy Award at the Berlin International Film Festival, Best feature film Asterisco Festival, Best director Viña del Mar Festival, Special Mention MIX Copenhagen LGBT Festival, Felix Award best LGBT documentary Rio Festival, Miguel de Molina Award Málaga Festival. His documentary "El Casamiento" (2011), which received several prizes at the Bafici, Málaga, Bogotá, Trieste, Lima and Havana Festivals. El Círculo (2008), co-directed with José Pedro Charlo, turned out to be the best film of the Trieste Film Festival and won Best Documentary at Malaga and Bahía Film Festivals. "Cerca de las nubes" (2006) Best Uruguayan documentary in 2006. "La Espera" (2002) Received eleven international awards at the San Sebastián Film Festival. He produced the documentaries "Mi Gringa, un retrato inconcluso" and "Yo, la más tremendo" (1995).



CONTEMPORANEA Malvinas

- Infierno Solidario
di Alberto Martín Zavattaro **Argentina 2018**
- Ingeniero White,
un pueblo que están matando
di Maria Giovis **Argentina 2017**
- Marta Show
di Malena Moffat e Bruno Lopez **Argentina 2018**
- Mi viejo rebelde
di Ana Bayer **Argentina 2018**
- Mundial '78, la historia paralela
di Hernán Castellanos **Argentina 2008**
- La memoria del cóndor
di Emanuela Tomassetti **Italia 2018**
- La ayac nican nemiz
(Aquí nadie vivirá para siempre)
di Carlos Altamirano **Messico 2018**
- Lejos del sentido
di Olivia Luengas **Messico 2018**
- El Desagravio: mons. Romero,
su pueblo y el papa Francisco
di Gianni Beretta e Patrik Soergel **Svizzera 2017**





Argentina



INFIERNO SOLIDARIO
INFERNO SOLITARIO
SOLIDARY HELL

Dirección | Regia | Director: Alberto Martín Zavattaro
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Martín Zava, Lucía Zava
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Martín Zava, Esteban Parente, Alejandro D'Angeli
Montaje | Montaggio | Editing: Martín Zava, Lucía Zava, Gabriela Calvino
Música | Musica | Music: Christian Marelli, Leandro Rey, Suyai Fumiere, Oscar Lesta
Sonido | Suono | Sound: Esteban Parente, Alejandro D'Angeli – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Martín Zava – **Intérpretes | Attori | Cast:** Colaboración Testimonial, Oscar Sandoval (Dieguito), María Cristina Pendas (Diablita), Walter Domingo Benitez y Chuky, Leando Rey, Pablo Macaya, Pablo Distefano, Isabel García, Marcelo gitano, Raul Demetrio, Oscar Yano, Adrian, Cristian, Coto y Fito – **Productor | Produttore | Producer:** Ana Bayer (Italia) – **Casa de producción | Casa di produzione |**



Production Company: Tipologia Cine Documental (Gabriela Calvino) Argentina – **Año | Anno |**

Year Producciones: 2018 – Duración | Durata | Duration: 64 min

El documental aborda los problemas y dificultades que enfrentan las personas que viven en las calles de Mar del Plata. Un pequeño demonio rebelde, solidario abraza la ausencia. Una voz que sale desde adentro derriba mentiras. Un hijo de nadie proporciona felicidad ofreciendo su amor. Mirada profunda de lo que no se quiere ver. Supervivencia contra la muerte dentro de una sociedad marginal. Códigos locales callejeros, valores humanos e inclusión perdidos en el tiempo. Un invierno como el infierno, la ayuda perdida y corazones fríos, ciegos en su ambición. Transparentes e invisibles... anidan en una ciudad "feliz".

Il documentario affronta i problemi e le difficoltà degli abitanti delle strade di Mar del Plata. Un piccolo demone ribelle e solidale abbraccia l'assenza. Una voce che viene dall'interno fa cadere le menzogne. Un figlio di nessuno garantisce la felicità offrendo il suo amore. Uno sguardo profondo a ciò che non si vuole vedere. Sopravvivere contro la morte in una società marginale. Leggi della strada, valori di umanità e inclusione persi nel tempo. Un inverno come l'inferno, aiuto smarrito e cuori freddi, ciechi nella loro ambizione. Trasparente e invisibile... vivono in una città "felice".

The documentary film goes into the problems and difficulties that, people living in the streets of Mar del Plata. A rebel, solidary, little devil embrace the absence. A voice coming out from the inside knock down lies. A son of no one provide happiness offering his love. Deep look of what is not wanted to be seen. Survival against death inside a marginal society. Street local codes, human values, and inclusion lost in time. A Winter like hell, the missing help and cold hearts, blind in their ambition. Transparents and invisibles... nest in a "happy" city.

Alberto Martín Zavattaro

Documenta las causas de personas simples, luchas por la dignidad y desdías humanas, por medio de la composición de imágenes y testimonios narrados por el otro, que luego a modo de historia puedan ser de interés para la sociedad con la realización audiovisual.

Documenta le cause delle persone semplici, le lotte per la dignità umana e la negligenza, attraverso la composizione di immagini e testimonianze narrate dall'altro, che in seguito, sotto forma di storia, possono interessare la società attraverso la produzione audiovisiva.

He documents the causes of simple people, struggles for human dignity and negligence, through the composition of images and testimonies narrated by the other, which later, as a way of history, may be of interest to society through audiovisual production.



Argentina



INGENIERO WHITE, UN PUEBLO QUE ESTÁN MATANDO
INGENIERO WHITE, UN PAESE CHE STANNO UCCIDENDO
THEY ARE KILLING INGENIERO WHITE



Dirección | Regia | Director: María Giovis
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: María

Giovis
Fotografía | Fotografia | Director of

Photography: María Giovis
Montaje | Montaggio | Editing: Cynthia Gabrenja
Música | Musica | Music: Mariano Pirato
Sonido | Suono | Sound: Marcela Turjanski
Escenografía | Scenografia | Scenography: María Giovis
Intérpretes | Attori | Cast: Osvaldo Bayer, Nicolás Iñigo Carrera, Juan Carlos Cena, Sergio Raimondi, Pedro Caballero, Osvaldo Ceci, Oscar Mazzochi, Hugo Andragnez, Roberto Fernández, Mabel Dipaul, Claudia Schlaps De Tumini, Tila Gómez De Dipaul, Rubén Santos, Mónica Dambolena, Stella Maris Frontini, Federico Manfredini, Maximiliano Contreras, Horacio Romano, Tata Gayone, Enrique Gandolfo, Dante Patrignani
Productor | Produttore | Producer: María Giovis
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: María Giovis
Año | Anno | Year Producciones: 2017 Duración | Durata | Duration: 105 min

Este documental es un grito de denuncia, de dolor y de lucha. Hasta la década del '70 Ingeniero White tenía miles de trabajadores ferroviarios y portuarios en actividad, era un pueblo con vida. Lentamente comienza la destrucción: despidos de trabajadores ferroviarios y portuarios y, simultáneamente, la instalación de un Polo Petroquímico, allí al lado del pueblo y a escasos kilómetros de la ciudad de Bahía Blanca. La contaminación, las muertes abruptas, los cánceres raros y la precarización laboral, llegaron con ese Polo.

Questo documentario è un grido di denuncia, dolore e lotta. Fino agli anni '70, l'ingegnere White aveva migliaia di ferrovieri attivi e lavoratori portuali, era una città piena di vita. Lentamente iniziò la distruzione: licenziamenti di ferrovieri e portuali e, contemporaneamente, l'installazione di un polo petrolchimico, lì vicino alla città e a pochi chilometri dalla città di Bahía Blanca. L'inquinamento, le morti improvvise, gli strani tumori e la precarietà del lavoro, sono arrivati con quel polo petrolchimico.

Questo documentario è un grido di denuncia, dolore e lotta. Fino agli anni '70, l'ingegnere White aveva migliaia di ferrovieri attivi e lavoratori portuali, era una città piena di vita. Lentamente iniziò la distruzione: licenziamenti di ferrovieri e portuali e, contemporaneamente, l'installazione di un polo petrolchimico, lì vicino alla città e a pochi chilometri dalla città di Bahía Blanca. L'inquinamento, le morti improvvise, gli strani tumori e la precarietà del lavoro, sono arrivati con quel polo petrolchimico.

María Giovis

Profesora de Educación Física. Psicóloga Social. Psicóloga. Psicoanalista. Psicoterapeuta Corporal. EX Docente en la Cátedra de Grupos de la Facultad de Psicología en la UBA, publicación de artículos escritos en la revista Topia, en la revista Kiné y en El Psicoanalítico sobre distintas temáticas ligadas a lo político/social/psicológico/corporal/emocional. Realizadora de su primer documental "Ingeniero White, un pueblo que están matando".

Professoressa di Educazione Fisica. Psicologa sociale. Psicologa. Psicoanalista. Psicoterapeuta del corpo. EX Insegnante nella Cattedra dei Gruppi della Facoltà di Psicologia della UBA, pubblica articoli sulle riviste Topia, Kiné e su The Psychoanalytic, relativi ad argomenti legati alla politica, alla società, alla psicologia, al corpo e alle emozioni. E' la produttrice del suo primo documentario "Ingeniero White, a people who are killing".

She is a Professor of Physical Education. Social Psychologist. Psychologist. Psychoanalyst. Body Psychotherapist. EX Teacher in the Chair of Groups of the Faculty of Psychology in the UBA, she publishes articles on the magazines Topia, Kiné and on The Psychoanalytic, about different topics related to politics, society, psychology, body and emotions. She is the producer of her first documentary "Ingeniero White, a people who are killing".



Argentina



MARTA SHOW

Dirección | Regia | Director: Malena Moffatt, Bruno Lopez – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Bruno Lopez, Malena Moffatt – **Fotografía | Fotografia:** Director of Photography: Bruno Lopez – **Montaje | Montaggio | Editing:** Bruno Lopez – **Sonido | Suono | Sound:** Guido Deniro – **Intérpretes | Attori | Cast:** Marta Buneta, Malena Moffatt – **Productor | Produttore | Producer:** Tomás Lipgot – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Duermevela SRL – **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 75 min

Marta tiene 72 años y hace 12 que vive en la calle. Viajó por toda Latinoamérica como bailarina de cabaret y fue una de las pioneras del striptease en Buenos Aires. A partir de una fuerte crisis emocional que derivó en una internación, se desvinculó de familiares y trabajo quedando así en los márgenes de la sociedad. Pero gracias a su capacidad de lucha y ganas de vivir inventa una nueva tarea que desemboca en la formación de una nueva familia: la familia del "Marta Show". Marta coordina esta singular unión de potencias disímiles como resistencia cultural y en oposición a la tristeza, la inequidad e indiferencia de la sociedad.

Marta ha 72 anni e da 12 anni vive da sola per strada. Ha viaggiato per tutta l'America Latina come ballerina di cabaret ed è stata una delle pioniere

Malena Moffatt

Malena Moffatt nació el año 1972 en la ciudad de Buenos Aires. Es actriz y profesora de Flamenco. Estudió Técnicas gestálticas con la Dr. Adriana Schneke, y se encuentra cursando la carrera de Psicología en la Universidad de Buenos Aires. Marta Show es su Opera Prima.

Bruno López

Bruno López estudió Comunicación Social y luego Montaje en el ENERC. Realizó el montaje y el guión de documentales, trabajó en cine, televisión y publicidad durante los últimos diez años. Marta Show es su Opera Prima.



dello striptease a Buenos Aires. Dopo una forte crisi emotiva sfociata in un ricovero, si allontanò dai parenti e lasciò il lavoro, finendo così ai margini della società. Ma grazie alla sua capacità di lottare e alla sua voglia di vivere inventa un nuovo compito che porta alla formazione di una nuova famiglia: la famiglia del "Marta Show". Marta coordina questa particolare unione di potenze dissimili come resistenza culturale e in opposizione alla tristezza, l'iniquità e l'indifferenza della società.

Marta is 72 years old and has lived on the

Malena Moffatt nasce nel 1972 nella città di Buenos Aires. È attrice e insegnante di Flamenco. Ha studiato Psicoterapia della Gestalt con la Dottoressa Adriana Scheneke e al momento frequenta il corso di Psicologia all'Università di Buenos Aires. Marta Show è la sua Opera Prima.

Bruno López ha studiato Comunicazione Sociale e in seguito Montaggio presso l'ENERC (la Scuola Nazionale di Sperimentazione e Realizzazione Cinematografica di Buenos Aires). Ha realizzato il montaggio e la sceneggiatura di alcuni documentari, ha lavorato in TV, cinema e anche ad alcune pubblicità negli ultimi dieci anni. Marta Show è la sua Opera Prima.



Argentina

MI VIEJO REBELDE MIO PADRE RIBELLE MY OLD REBEL DAD



La mirada de la hija de Osvaldo Bayer, historiador y periodista argentino, que estuvo en el exilio en Berlín / Alemania, durante la dictadura del '76 en Argentina. Siendo una referencia para los exiliados en Europa, ha luchado contra la indiferencia del gobierno alemán sobre los crímenes cometidos en esos años, por el ejército argentino. Un documento en el que se ve la vida familiar resaltando el aspecto humano del padre con su humor y la coherencia de sus ideales, mostrando también la búsqueda continua de identidad de la hija.

Ana Bayer, 6.5.58 Buenos Aires. Diplomata Danza Clásica. Completa sus estudios de danza teatro durante el exilio en Alemania. Coreógrafa, profesora de Danza. Teatro y Videomaker siendo en esto autodidacta. Obtuvo el premio B. Chatwin en cortometraje, Italia.

Lo sguardo della figlia di Osvaldo Bayer, storico e giornalista argentino esiliato a Berlino/Germania durante la dittatura del '76 in Argentina. Punto di riferimento di tutti gli esiliati in Europa, ha lottato contro l'indifferenza del governo tedesco circa i crimini commessi in quegli anni da parte dell'esercito argentino. Un documento che rappresenta la vita familiare, esaltando il lato umano di un padre che ci colpisce per il suo senso dell'umorismo e la coerenza dei suoi ideali, e mostrando la continua ricerca di identità della figlia.

Ana Bayer, 6.5.58 Buenos Aires. Diplomata in danza classica, completò i suoi studi di danza e teatro durante l'esilio in Germania. Oggi è coreógrafa, professoressa di danza e teatro e regista autodidatta. Ha ottenuto in Italia il premio B. Chatwin per il cortometraggio.

Dirección | Regia | Director: Ana Bayer
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Ana Bayer
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Ana Bayer
Montaje | Montaggio | Editing: Ana Bayer, Corrado Mignani
Música | Musica | Music: Varios
Sonido | Suono | Sound: Ana Bayer
Intérpretes | Attori | Cast: Osvaldo Bayer
Productor | Produttore | Producer: Ana Bayer
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Ana Bayer
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 69 min

The look of the daughter of Osvaldo Bayer, Argentine historian and journalist, who has been in exile in Berlin / Germany, during the dictatorship of '76 in Argentina. Being a reference for the exiles in Europe, he fought against the indifference of the German government on the crimes committed in those years, by the Argentine army. A document in which the family life is seen highlighting the human aspect of the father with his humor and the coherence of his ideals, and showing his daughter's continuous search of identity, the continuous search of identity of the daughter.

Ana Bayer

Ana Bayer, 6.5.58 Buenos Aires. Graduated in ballet dance, she completed her studies in dance and theatre during her exile in Germany. Today she is a coreographer, ballet and theatre professor and also self-taught videomaker. She obtained in Italy the B Chatwin prize for short film.

Argentina



MUNDIAL '78, LA HISTORIA PARALELA
 MONDIALE '78, LA STORIA PARALLELA
 WORLD CUP 1978: THE PARALLEL STORY

Dirección | Regia | Director: Mario Pergolini, Gonzalo Bonadeo, Diego Guebel
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Ezequiel Fernández Moores
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Fernando Acatto
Montaje | Montaggio | Editing: Tomás Gottert
Música | Musica | Music: Martín Codini
Productor | Produttore | Producer: Gonzalo Banadeo, Diego Guebel, Mario Pergolini
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Cuatro Cabeza
Año | Anno | Year Producciones: 2008
Duración | Durata | Duration: 52 min



A través de testimonios inéditos, relatos de supervivientes y valioso material de archivo, "Mundial '78, la historia paralela" retrata la contradictoria dualidad entre la euforia de un pueblo apasionado por el fútbol y el horror sufrido al mismo tiempo por las víctimas de una sangüinaria dictadura.

Cuatro Cabezas

Cuatro Cabezas fue una productora argentina de televisión independiente. Fundada en 1993 por Diego Guebel y Mario Pergolini, se dedicaba principalmente a la producción de contenidos para televisión, aunque a lo largo de los años ha incursionado en áreas como la producción discográfica, la realización cinematográfica, la producción de cortos publicitarios y el desarrollo de contenidos para Internet. El nombre se refiere a las videograbadoras hogareñas de la época que tenían cuatro cabezas, logrando así mejor calidad de imagen y mejor fidelidad en la reproducción de cintas VHS. Sus oficinas están repartidas en Argentina, Chile, España, Portugal, Brasil, Italia y Estados Unidos.

Attraverso testimonianze inedite, testimonianze dei sopravvissuti e preziosi materiali d'archivio, "Mundial '78, la historia paralela" ritrae la dualità contraddittoria tra l'euforia di un popolo appassionato di calcio e l'orrore subito dalle vittime di una sanguinosa dittatura.

Cuatro Cabezas (letteralmente, Quattro Teste), ribattezzata 4K, fu una casa di produzione indipendente argentina. Fondata nel 1993 da Diego Guebel e Mario Pergolini, si occupava fondamentalmente di produrre contenuti per la televisione, sebbene nel corso degli anni abbia anche curato la produzione discografica, cinematografica e la realizzazione di cortometraggi pubblicitari, oltre a sviluppare contenuti per il web. Il nome allude ai vecchi videoregistratori dotati di quattro teste capaci di garantire una migliore qualità dell'immagine e accuratezza nella riproduzione di videocassette. La casa di produzione opera in Argentina, Cile, Spagna, Portogallo, Brasile, Italia e Stati Uniti.

Through unpublished testimonies, survivor accounts and valuable archival material, "World Cup '78, the parallel story" portrays the contradictory duality between the euphoria of a people passionate about football and the horror suffered at the same time by the victims of a bloody dictatorship.

Cuatro Cabezas (in English, Four Heads), also known as 4K, was an independent Argentine production company that dealt with content production for television, record labels, film-making, advertising, and Internet. It was founded in 1993 by Diego Guebel and Mario Pergolini. The name refers to the period's VRCs, which were composed of four heads improving picture quality and accuracy in playing VHS tapes. The company also operates in Chile, Brazil, Spain, Italy and the U.S.

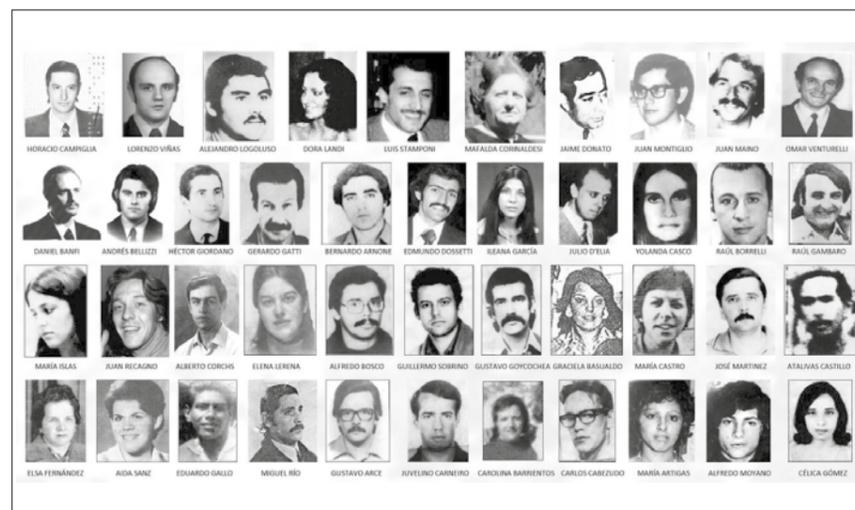
Italia



LA MEMORIA DEL CÓNDOR
 LA MEMORIA DEL CONDOR
 THE CONDOR'S MEMORY



Dirección | Regia | Director: Emanuela Tomassetti
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Emanuela Tomassetti
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Paolo Palermo
Montaje | Montaggio | Editing: Massimiliano Cecchini
Intérpretes | Attori | Cast: María Campiglia, Martín Almada, Alejandro Montiglio, Tamara Montiglio, Juan Osses, Rina Belvederessi, Julio Soto, Gloria Torres, Pablo Adriaola, Carlos Montes
Productor | Produttore | Producer: Luca Criscenti
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: LAND comunicazioni
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 78 min



El 12 de febrero de 2015 empieza en Roma el "Proceso Condor": 43 víctimas latinoamericanas, de las que 23 de origen italiana, asesinadas y desaparecidas en Latinoamérica durante los años de las dictaduras. A partir del proceso, la película cuenta las historias personales de algunas de las víctimas. Los testimonios de los protagonistas en el tribunal y durante las entrevistas se alternan a las imágenes procedentes tanto de los archivos italianos, argentinos, uruguayos, como de los archivos privados de los sobrevivientes. Las familias y los amigos de las víctimas nos regalan sus testimonios y nos hacen reflexionar sobre la importancia de conservar la memoria.

Se gradúa en Ciencias Políticas, frecuenta diversos cursos de cine. Trabaja para la televisión como directora y productora y como consultora en varios festivales de cine documental. Entre sus trabajos: coautora de "Músicas del otro mundo", directora de "Estoy contando una historia" y "Venecia cuenta".

Il 12 febbraio 2015 a Roma ha inizio il "Proceso Condor": 43 latinoamericani di cui 23 di origine italiana rimasti uccisi o scomparsi in Sudamerica durante gli anni delle dittature. Partendo dal processo, il film racconta le vicende personali di alcune delle vittime. Le testimonianze dei protagonisti in Tribunale e durante le interviste si alternano alle immagini di repertorio, provenienti sia da archivi italiani, argentini e uruguayani, sia dagli archivi privati dei sopravvissuti. I familiari e gli amici delle vittime ci regalano le loro testimonianze, facendoci riflettere su quanto sia importante salvaguardare la memoria.

Laureata in Scienze Politiche, frequenta diversi corsi di cinema. Lavora in televisione come regista e produttrice e come consulente in diversi festival di film documentari. Tra le sue opere figurano "Músicas del otro mundo", di cui è co-autrice, e "Estoy contando una historia" e "Venecia cuenta", a cui lavora come regista.

Rome, 12th February 2015. The beginning of the "Condor" trial. 43 victims from Latin America, 23 of whom had Italian origins. They mysteriously disappeared or were killed during the years of the dictatorships. Starting from the trial, the movie tells the personal stories of some of the victims. Witness statements in court and during the interviews alternate with images taken from both public and private archives. Families and friends of the victims give us their intimate experiences and make us think about the importance of historical memory protection.

Emanuela Tomassetti

She graduates in Political Sciences and takes various film courses. She has worked in TV as a film director and producer and as a consultant in several different documentary film festivals. Her major works as film co-author and director include "Músicas del otro mundo", "Estoy contando una historia" and "Venecia cuenta", among others.



Messico

AYAC NICAN NEMIZ
(Aquí nadie vivirá para siempre)

AYAC NICAN NEMIZ
(Nessuno vivrà per sempre)

AYAC NICAN NEMIZ
(Nobody will live forever)

Dirección | Regia | Director:

Carlos Altamirano

Guión | Sceneggiatura | Screenplay:

Carlos Altamirano

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Tayson

Montaje | Montaggio | Editing:

Altamar Film

Música | Musica | Music:

(Oliver Najera) djunknownbass y Aby 13

Sonido | Suono | Sound:

DOT Studio

Intérpretes | Attori | Cast:

Irinea Buendía, Sergio García, Elizabeth Nava,

Aby 13, El podrido, Armando Salgado, Alberto

Vargas, Jesús Rubalcaba, Sonia Madrigal, etc.

Productor | Produttore | Producer:

Sergio García, Carlos Altamirano

y Arturo Rodríguez

Casa de producción | Casa di produzione |



Production Company: Altamar Film, La Caja Galería y Fundación Humana Integral

Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 77 min

Ciudad Nezahualcoyotl, México es el sujeto protagónico de una población que pasó de ser un páramo yerto con cero pobladores en 1950 a ser en 2018 la ciudad con la mayor explosión demográfica de América Latina. La autogestión por sus pobladores para conseguir educación, cultura y en contraste una ciudad violenta que vive en el estado con mayor índice de feminicidios en el mundo.

La città di Nezahualcoyotl in Messico è passata dall'essere una brughiera deserta con zero abitanti nel 1950 ad essere nel 2018 la città con la più grande esplosione demografica dell'America Latina. L'autogestione da parte della sua gente per ottenere istruzione e cultura contrastano con una città violenta che vive nello stato con il più alto tasso di femminicidio del mondo.

The city of Nezahualcoyotl in Mexico has gone from being a deserted moorland with zero inhabitants in 1950 to being in 2018 the city with the largest population explosion in Latin America. The self-management by its people to get education and culture contrast with a violent city that lives in the state with the highest rate of femicide in the world.

Carlos Altamirano

Carlos Altamirano. Premio mejor corto documental por el festival "Todos Somos otros" por "Stop Trump" (2016). Premio "Artista con trayectoria" por "Baja California" (2015). En 2007 obtiene el premio del público en el XXII Festival de Cine Latinoamericano de Trieste & Arcoiris T.V. por el cortometraje "Añoranzas" y en 2006 el Premio Mejor Corto Experimental por Festival de Cine de Berlín por "Edad para el Retorno".

Carlos Altamirano. Premio per il miglior cortometraggio documentario per il festival "Todos Somos otros" per "Stop Trump" (2016). Premio "Artista con trayectoria" per "Baja California" (2015). Nel 2007 ha vinto il premio del pubblico al XXII Trieste & Arcoiris T.V. Latin American Film Festival per il cortometraggio "Añoranzas" e nel 2006 il premio per il miglior cortometraggio sperimentale al Festival di Berlino per "Edad para el Retorno".

Carlos Altamirano. Best short documentary award by the festival "Todos Somos otros" for "Stop Trump" (2016). Award "Artist with trajectory" for "Baja California" (2015). In 2007 he won the Audience Award at the XXII Latin American Film Festival of Trieste & Arcoiris T.V. for the short film "Añoranzas" and in 2006 the Best Experimental Short Film Award at the Berlin Film Festival for "Edad para el Retorno".



Messico

LEJOS DEL SENTIDO
OLTRE IL SENSO
AWAY FROM MEANING



Luego del cierre del hospital psiquiátrico donde era internada, Liliana busca ser normal librando las crisis a causa de su Trastorno Límite de Personalidad desde casa, con el apoyo de su familia.

Dopo la chiusura dell'ospedale psichiatrico dov'era ricoverata, Liliana cerca di trovare la normalità e di superare le crisi causate dal suo disturbo borderline di personalità da casa, con l'appoggio della sua famiglia.

Dirección | Regia | Director: Olivia Luengas

Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Olivia Luengas

Fotografía | Fotografia | Director of Photography:

Olivia Luengas

Montaje | Montaggio | Editing: Clementina

Mantellini

Música | Musica | Music: Yolihuani Curiel / Chocho

Maldito

Sonido | Suono | Sound: Odín Acosta - **Intérpretes**

Actores | Cast: Liliana Luengas, Enrique Luengas,

Liliana Magaña, Carlos Rodríguez - **Productor**

Productore | Producer: Olivia Luengas / Odín

Acosta - **Casa de producción | Casa di produzione**

Production Company: Phonocular - **Año | Anno**

Year Producciones: 2018- **Duración | Durata |**

Duration: 88 min

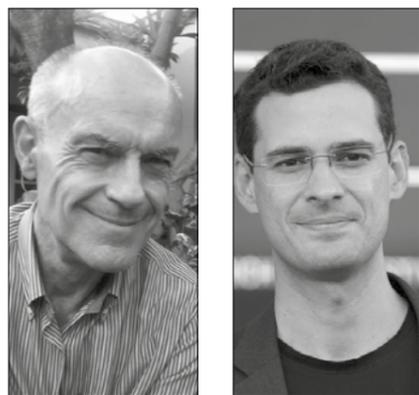
After the closing of the psychiatric hospital where Liliana was interned, she fights the crisis caused by her Borderline Personality Disorder at home with the support of her family.

Olivia Luengas

Director and director of photography, she studied in Mexico, Spain and France. She graduated in Audiovisual Arts at the University of Guadalajara. Lately she has worked as a director of photography on the documentary La hora de la siesta by Carolina Platt and Mientras se espera, directed by Paola Villanueva Bidault in which she codirected the photography. For the realization of her first documentary Lejos del Sentido she received the fund Proyecta by the State of Jalisco in 2014 and 2017 and the Latin America Fund of the Tribeca Film Institute. She is currently in charge of Phonocular, an audiovisual studio dedicated to the production of documentary content.

Directora y Directora de fotografía, estudió en México, España y Francia. Se graduó de la licenciatura en Artes Audiovisuales por la Universidad de Guadalajara. De su experiencia reciente destacan su participación como directora de fotografía del documental "La hora de la siesta" de Carolina Platt y "Mientras se espera" dirigido por Paola Villanueva Bidault en el cual codirigió la fotografía. Recibió para la realización de su ópera prima documental "Lejos del Sentido", un fondo del Estado de Jalisco (Proyecta en 2014 y 2017) y el Latin America Fund del Tribeca Film Institute. Actualmente dirige Phonocular, un estudio audiovisual dedicado a la producción de contenidos documentales.

Regista e direttrice della fotografia, ha studiato in Messico, Spagna e Francia. Si è laureata in Arti Audiovisive all'Università di Guadalajara. Ha recentemente lavorato come direttrice della fotografia per il documentario La hora de la siesta di Carolina Platt e come co-direttrice della fotografia per il film Mientras se espera, girato da Paola Villanueva Bidault. Per la realizzazione della sua prima opera documentale Lejos del Sentido ha ricevuto il fondo Proyecta nel 2014 e nel 2017 da parte dello Stato di Jalisco e il Latin America Fund da parte del Tribeca Film Institute. Attualmente dirige Phonocular, uno studio audiovisivo dedicato alla produzione di contenuti di carattere documentale.



Svizzera

EL DESAGRAVIO: MONS. ROMERO, SU PUEBLO Y EL PAPA FRANCISCO

IL RISARCIMENTO: MONS. ROMERO, IL SUO POPOLO E PAPA FRANCESCO

THE COMPENSATION: MSGR. ROMERO, HIS PEOPLE AND POPE FRANCIS

Dirección | Regia | Director: Gianni Beretta e Patrik Soergel - **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Gianni Beretta e Patrik Soergel - **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Mauro Boscarato - **Montaje | Montaggio | Editing:** Patrik Soergel - **Música | Musica | Music:** Vari artisti - **Sonido | Suono | Sound:** Roberto Leuzinger - **Intérpretes | Attori | Cast:** Vari - **Productor | Produttore | Producer:** Luca Jaeggli - **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** RSI Radiotelevisione svizzera - **Año | Anno | Year Producciones:** 2017 - **Duración | Durata | Duration:** 80 min

El 23 de mayo de 2015, Monseñor Oscar Arnulfo Romero, el arzobispo de San Salvador a quien asesinaron los escuadrones de la muerte en 1980 mientras decía misa, fue declarado "beato". Un evento histórico para América Latina y para el mundo entero, al ser Mons. Romero una figura universal que trasciende los límites de creyentes y no creyentes. El documental, que cuenta con el testimonio de sus más estrechos colaboradores, representa la vida de este personaje hasta el día de su sacrificio y aborda el tema de su travieso proceso de canonización.

Il 23 maggio 2015 mons. Oscar Arnulfo Romero, l'arcivescovo di San Salvador assassinato dagli squadroni della morte nel 1980 mentre celebrava

Gianni Beretta

Gianni Beretta. Desde principios de los años 80, corresponsal para Centroamérica y el Caribe para el diario "Il Manifesto", así como colaborador de "Epoca" y "Panorama" (cuenta con la primera entrevista exclusiva mundial con el Subcomandante Marcos). Desde finales de los años 90, la televisión suiza italiana realiza películas en América Latina para su revista de información "Falò", para la columna Cult TV y para el programa documental "Storie".

Patrik Soergel

Patrik Soergel es un galardonado director y editor cuyo trabajo ha sido mostrado en Arte y en la televisión suiza, en docenas de festivales de cine, incluyendo IDFA y ZFF, y distribuido internacionalmente.



messia, è stato dichiarato "beato". Un evento storico per l'America Latina e il mondo intero, per una figura universale che travalica i confini di credenti e non credenti. Il documentario, con la testimonianza dei suoi più stretti collaboratori, ne ripercorre la vita fino al giorno del suo sacrificio e affronta il travagliato processo di canonizzazione, che ha diviso le istituzioni ecclesiastiche.

On May 23, 2015, Bishop Oscar Arnulfo Romero,

Gianni Beretta. Dall'inizio degli anni '80 corrispondente per il Centro America e il Caribe per il quotidiano "Il Manifesto" oltre che collaboratore di "Epoca" e "Panorama" (vanta la prima intervista in esclusiva mondiale al Subcomandante Marcos). Dalla fine degli anni '90 filmmaker in America Latina della Televisione Svizzera Italiana per il suo magazine informativo "Falò", per la rubrica Cult Tv e per il programma della documentaristica di "Storie".

Patrik Soergel è un regista e montatore pluripremiato. Il suo lavoro è stato trasmesso su Arte e sulla TV svizzera, in decine di festival cinematografici, tra cui IDFA e ZFF, e distribuito a livello internazionale.

the Archbishop of San Salvador, assassinated by death squads in 1980 while celebrating mass, was declared "blessed". A historic event for Latin America and the entire world, for a universal figure who transcends the boundaries of believers and non-believers. The documentary, with the testimony of his closest collaborators, traces his life until the day of his sacrifice and addresses the troubled process of canonization, which divided the ecclesiastical institutions.

Gianni Beretta. Since the beginning of the 80's, correspondent for Central America and the Caribbean for the daily newspaper "Il Manifesto" as well as collaborator of "Epoca" and "Panorama" (he boasts the first world exclusive interview with Subcomandante Marcos). Since the end of the 90's he has been a filmmaker in Latin America for the Swiss Italian Television for its informative magazine "Falò", for the column Cult Tv and for the documentary programme of "Storie".

Patrik Soergel is an award-winning director and editor whose work has been shown on Arte and Swiss TV, in dozens of film festivals, including IDFA AND ZFF, and distributed internationally.



CONTEMPORANEA Mundo Latino

Ata tu arado a una estrella
di Carmen Guarini

Argentina 2017

Pelé 75
di Yuri Bobeck

Brasile 2015

RIU, lo que cuentan los cantos
di Pablo Berthelon

Cile 2017

Primera Dama de la Revolución
di Andrea Kalin

Costa Rica | Stati Uniti 2016

La Memoria del Cóndor
di Emanuela Tomassetti

Italia 2018

Alejandra o la inocencia de Vlady
di Fabiana Medina

Messico 2017

Misterios del Inframundo en Teotihuacán
di Eduardo Flores Torres

Messico 2017

Destierros
di Oskar Alegria

Spagna 2018





Argentina



ATA TU ARADO A UNA ESTRELLA LEGA IL TUO ARATRO A UNA STELLA TIE YOUR PLOW TO A STAR

Dirección | Regia | Director: Carmen Guarini
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Carmen Guarini
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Carmen Guarini, Martín Gamaler
Montaje | Montaggio | Editing: Carmen Guarini
Música | Musica | Music: Gustavo Pomeranec
Sonido | Suono | Sound: Adrián Rodríguez
Intérpretes | Attori | Cast: Fernando Birri, Eduardo Galeano, Ernesto Sábato, Osvaldo Bayer León Ferrari, Tanya Valette, Teresa Díaz, Carmen Pappio Birri
Productor | Produttore | Producer: Carmen Guarini
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: El Desencanto Films
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 80 min
Premios internacionales | Premi internazionali | International awards: Mundial '78, la historia paralela



En el año 1997 el cineasta argentino Fernando Birri regresa a filmar a su país un documental sobre el 30º Aniversario de la muerte del Che Guevara y la relevancia de las utopías por entonces. Carmen Guarini decidió registrar esos momentos. Un primer montaje de este film se escondió por veinte años en un frágil VHS. Esas imágenes hoy cobran vida y echan luz sobre la vigencia de este poeta y maestro del cine latinoamericano, quien a sus 92 años se resiste a abandonar sus propias utopías.

Carmen Guarini

Carmen Guarini (Buenos Aires, 1953) es antropóloga, docente, directora y productor de cine. Estudió en Francia Cine Antropológico y se especializó en seminarios con Fernando Birri, Jean Louis Comolli y Jorge Prelorán. En 1986 junto a Marcelo Céspedes fundó la productora Cine-Ojo y en 2001 el Festival y Forum DocBuenosAires. Ha trabajado como productora de numerosos directores argentinos y es especializada en cine documental. Ha obtenido premios en festivales nacionales e internacionales, entre sus labores recordamos "H.I.J.O.S., el alma en dos", "Walsh entre todos", "Calles de la memoria", "Cuentas del alma. Confesiones de una guerrillera".

Nel 1997, il cineasta argentino Fernando Birri ritorna al proprio paese per girare un documentario sul 30º anniversario dalla morte di Che Guevara e sulla rilevanza delle utopie all'epoca. Carmen Guarini decise di filmare quei momenti. Il primo montaggio di questo film si nascose per venti anni in un fragile VHS. Oggi quelle immagini prendono vita e fanno luce sull'esistenza di questo poeta e maestro del cinema latinoamericano, che a 92 anni si rifiuta di abbandonare le proprie utopie.

Carmen Guarini (Buenos Aires 1953) è antropologa, docente e regista. Ha studiato cinema antropologico in Francia e ha frequentato seminari di specializzazione con Fernando Birri, Jean Louis Comolli e Jorge Prelorán. Nel 1986 con Marcelo Céspedes ha fondato la casa di produzione Cine-Ojo e nel 2001 il Festival y Forum DocBuenosAires. Ha lavorato come produttrice per numerosi registi argentini ed è specializzata in cinema documentale. Ha ottenuto premi in festival nazionali ed internazionali, tra i suoi lavori ricordiamo "H.I.J.O.S., el alma en dos", "Walsh entre todos", "Calles de la memoria", "Cuentas del alma. Confesiones de una guerrillera".



Brasile



PELÉ 75



Dirección | Regia | Director: Yuri Bobeck

Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Yuri Bobeck

Os 75 anos do maior ícone do esporte no século XX lembrados pelos antigos companheiros, adversários e amigos. O primeiro jogo, histórias de jogos lendário, curiosidades, as conquistas, as derrotas, a mítica Seleção de 1970, a referência para as gerações seguintes. Entrevistas com ícones do futebol brasileiro e internacional. Pelé revisto por quem o conheceu fora e dentro das quatro linhas, uma celebração aos 75 anos de uma lenda viva.

Yuri Bobeck, periodista brasileño y documentalista, maestre en Ciencias de la Comunicación con especialización en cine y televisión por la Universidad de Nova de Lisboa. Editor y productor en la TV Globo, documentalista y productor asociado de Marambaia Filmes. Ha estado trabajando y estudiando en Río de Janeiro y Lisboa.

I 75 anni della più grande icona di questo sport del XX secolo ricordati da vecchi compagni, avversari e amici. Il primo gioco, storie di giochi leggendari, curiosità, vittorie, sconfitte, la mitica selezione brasiliana degli anni '70, un punto di riferimento per le generazioni future. Interviste con icone del calcio brasiliano e internazionale. Pelé raccontato da chi lo ha incontrato fuori e dentro al campo, una celebrazione all'età di 75 anni di una leggenda vivente.

Yuri Bobeck, giornalista e documentarista brasiliano, è dottore in Scienze della Comunicazione con specializzazione in cinema e televisione conseguita presso l'Università de Nova de Lisboa. Lavora nel campo del montaggio e della produzione presso la TV Globo; è documentarista e produttore associato di Marambaia Filmes. Ha lavorato e studiato a Rio de Janeiro e a Lisboa.

Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Alan Almeida, Alexandre Sá, Carlos Carvalho, Cléber Schettini, Fábio Índio, Marcus Vinicius
Montaje | Montaggio | Editing: Rubian Natanael y Walteman Junior
Música | Musica | Music: Tempo - Caetano Veloso
Sonido | Suono | Sound: Rubian Natanael
Escenografía | Scenografia | Scenography: Yuri Bobeck
Intérpretes | Attori | Cast: Antônio Schank, Mario Zagallo, Roberto Rivellino, Carlos Alberto Torres (in memoriam), José Baldocchi, Joel Santana, Jair Ventura, Kaká, Zico, Josep Guardiola, Arjen Robben, Zlatan Ibrahimovic, Romário, Robinho, Neymar
Productor | Produttore | Producer: Yuri Bobeck
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: TV Globo
Año | Anno | Year Producciones: 2015
Duración | Durata | Duration: 17 min

The 75 years of the greatest icon of the sport in the twentieth century remembered by old colleagues, opponents and friends. The first game, legendary matches, curiosity, achievements, defeats, the mythical 1970s Brazil national team, the reference for the next generations. Interviews with icons of Brazilian and international football. Pelé reviewed by those who met him outside and in the pitch, a celebration at the age of 75 of a living legend.

Yuri Bobeck

Yuri Bobeck, a Brazilian journalist and documentary filmmaker, has a degree in Communication Sciences and a specialisation in Cinema and TV from Lisbon's Universidad de Nova. He works as an editor and producer in TV Globo, as a documentary filmmaker and associate producer of Marambaia Filmes. He has been working and studying in Rio de Janeiro and Lisbon.



Cile



RIU, LO QUE CUENTAN LOS CANTOS
RIU, I CANTI ANCESTRALI RACCONTANO
RIU, WHAT THE ANCESTRAL CHANS TELL

Dirección | Regia | Director: Pablo Berthelon
- Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Lissette Orozco
- Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Germán Liñero
- Montaje | Montaggio | Editing: Pablo Berthelon
- Música | Music: María Elena Hotus
- Sonido | Sound: Rodrigo Zerené
- Intérpretes | Attori | Cast: María Elena Hotus, Aru Pate Hotus
- Productor | Produttore | Producer: Roberto Trejo, Viviana Corvalán
- Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: CARNADA FILMS
- Año | Anno | Year Producciones: 2017
- Duración | Durata | Duration: 71 min

Riu, Lo Que Cuentan Los Cantos es el Viaje físico y espiritual de la última heredera de la cultura ancestral de tradición oral que queda en la Isla de Pascua: María Elena Hotus. Antes de morir ha tomado la decisión de dejar su legado y nombrar como sucesora a su hija, Aru Pate Hotus, una transexual isleña que deberá luchar contra el arraigado y prejuicioso machismo pascuense.

Riu, Lo que Cuentan Los cantos è il viaggio fisico e spirituale dell'ultima superstite della cultura ancestrale della tradizione orale vivente ancora nell'Isola di Pasqua: Maria Elena Hotus.

Pablo Berthelon Aldunate

Pablo Berthelon Aldunate, director, guionista y productor audiovisual, con más de 15 años de experiencia. A través de su productora CARNADA FILMS, ha dirigido y producido varias obras para cine y televisión, así como spots publicitarios. Ha dirigido los Largometrajes documentales: "RIU: lo que cuentan los cantos" (2017); "Rosita: la Favorita del Tercer Reich" (2013) y "Emociones Clandestinas" (2012). Como productor Ejecutivo ha realizado: "El Pacto de Adriana" 2017, Largometraje documental nominado a los premios Fenix 2017 y Platino 2018, "Mujer saliendo del mar" (largometraje ficción, 2017) y "Ultimo Año" (Largometraje documental, 2017). Para televisión ha dirigido y producido las series: "Días de Cine, La Historia del Cine Chileno" (productor y director, 2018); y "Maestros de la Forma y el Espacio" (productor y director, 2015- 2017).



Prima di morire ha deciso di lasciare tale eredità alla figlia Aru Pate Hotus, un'isolana transessuale, la quale dovrà combattere contro il radicato e pregiudizioso maschilismo pasquense.

The documentary "Riu" means song in Rapanui language, is the spiritual and physical journey of the last heiress of the ancestral culture of oral

Pablo Berthelon Aldunate, regista, sceneggiatore e produttore audiovisivo con più di 15 anni di esperienza alle spalle. Per conto della propria casa di produzione CARNADA FILMS, ha realizzato varie opere per cinema e televisione, nonché spot pubblicitari. Ha diretto le riprese dei seguenti documentari di lungometraggio: "RIU: lo que cuentan los cantos" (2017); "Rosita: la Favorita del Tercer Reich" (2013) e "Emociones Clandestinas" (2012). Come produttore ejecutivo ha realizzato "El Pacto de Adriana" (2017), documentario candidato ai premi Fenix 2017 e Platino 2018, "Mujer saliendo del mar" (lungometraggio finzione, 2017) e "Ultimo Año" (documentario di lungometraggio, 2017). Per la televisione ha diretto e prodotto le serie "Días de Cine, La Historia del Cine Chileno" (produttore e regista, 2018) e "Maestros de la Forma y el Espacio" (produttore e regista 2015-2017).

tradition of Easter Island, Maria Elena Hotus a 70-year old woman, who works as a composer, performer, and teacher of different vocal techniques, has taken the decision to leave her legacy before she died. This is why she named her successor to her daughter, Aru Hotus Pate, a transsexual islander that must fight the rooted and prejudiced pascuen's sexism.

Pablo Berthelon Aldunate, filmmaker, screenwriter and audio-visual producer with more than 15 years of experience in the field. Through his production company CARNADA FILMS, he has realised several works for television and cinema, as well as commercials. He directed the documentary feature films that follow: "RIU: lo que cuentan los cantos" (2017); "Rosita: la Favorita del Tercer Reich" (2013) e "Emociones Clandestinas" (2012). As executive producer, he has realised "El Pacto de Adriana" (2017), a documentary that has been shortlisted for the Fénix Film Awards 2017 and the Platino Awards 2018, "Mujer saliendo del mar" (fiction feature film, 2017), and "Ultimo Año" (documentary feature film). He has also directed and produced the TV series "Días de Cine, La Historia del Cine Chileno" (film producer and director 2018) e "Maestros de la Forma y el Espacio" (film producer and director 2015- 2017).



Costa Rica | Stati Uniti



PRIMERA DAMA DE LA REVOLUCIÓN
LA SIGNORA DELLA RIVOLUZIONE
FIRST LADY OF THE REVOLUTION



Dirección | Regia | Director: Andrea Kalin
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Andrea Kalin
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Paulo Soto, Dennis Boni
Montaje | Montaggio | Editing: David Grossbach
Música | Musica | Music: Stephen Smith
Sonido | Suono | Sound: Daniel Alarcón, Carlos Aguilar
Productor | Produttore | Producer: Andrea Kalin, James Mirabello, Paulo Soto
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Spark Media
Año | Anno | Year Producciones: 2016
Duración | Durata | Duration: 71 min

Primera Dama de la Revolución es la historia de Henrietta Boggs, quien se enamoró de un país extranjero y del hombre destinado a transformar su identidad. Su matrimonio con José Figueres la condujo en un recorrido de activismo, exilio, agitación política y reformas progresistas duraderas. Primera Dama de la Revolución no sólo es una representación de la lucha para formar la identidad de una nueva Costa Rica, también es un relato de cómo una mujer valiente, escapó los confines de una existencia tradicional y protegida, para expandir sus horizontes en un mundo nuevo y vivir una vida que nunca imaginó.

Andrea Kalin es una cineasta ganadora del Premio Emmy y fundadora de Spark Media. Ha trabajado en más de 25 países, desde zonas de desastre hasta selvas tropicales remotas, llevando historias humanas apasionantes a la gran pantalla. Los dones de narración de Kalin le han valido más de 90 premios y reconocimientos de la industria, que incluyen: un Prime Time Emmy, y Golden Globe y WGA nominaciones. Kalin también ha producido documentales multilingües y programas de promoción para organizaciones internacionales como el BID, ADB, OPS, la ONU, Unicef y UNFPA.

Primera Dama de la Revolución è la storia di Henrietta Boggs, che si innamorò di un paese straniero e dell'uomo destinato a trasformare la sua identità. Il suo matrimonio con José Figueres la condusse a un percorso di attivismo, esilio, agitazione politica e riforme progressiste durature. Primera Dama de la Revolución non è solo una rappresentazione della lotta per formare l'identità di una nuova Costa Rica, ma è anche la storia di una donna coraggiosa che scappò dai confini di un'esistenza tradizionale e protetta per espandere i suoi orizzonti in un mondo nuovo e vivere una vita diversa da quella che aveva pianificato.

Andrea Kalin è una regista vincitrice dell' Emmy Award e fondatrice di Spark Media. Ha lavorato in più di 25 paesi, da zone di calamità, alle remote foreste pluviali, portando sul grande schermo emozionanti storie umane. I doni narrativi di Kalin le sono valsi più di 90 premi e riconoscimenti del settore, tra cui: un Emmy Prime Time e nomination ai Golden Globe e WGA. Kalin ha prodotto anche documentari multilingue e programmi di promozione per organizzazioni internazionali, quali: IDB, ADB, OPS, PAHO, ONU, UNICEF e UNFPA.

First Lady of the Revolution is the story of Henrietta Boggs, who fell in love with a foreign land and with the man destined to transform her identity. Her marriage to Jose Figueres led to a decade-long journey through activism, exile, political upheaval and, ultimately, long-lasting progressive reforms. First Lady of the Revolution is not only a representation of the momentous struggle to shape Costa Rica's democratic identity; it's also a portrayal of how a courageous woman escaped the confines of a traditional, sheltered existence to expand her horizons into a new world, and live a life she never imagined.

Andrea Kalin

Andrea Kalin is an Emmy Award-winning filmmaker and founder of Spark Media. She has worked in more than 25 countries, from disaster zones to remote rainforests, bringing exciting human stories to the big screen. Kalin's narrative gifts have earned her more than 90 industry awards and recognitions, including: a Prime Time Emmy and Golden Globe and WGA nominations. Kalin has also produced multilingual documentaries and advocacy programs for international organizations, such as the IDB, ADB, PAHO, UN, UNICEF and UNFPA.

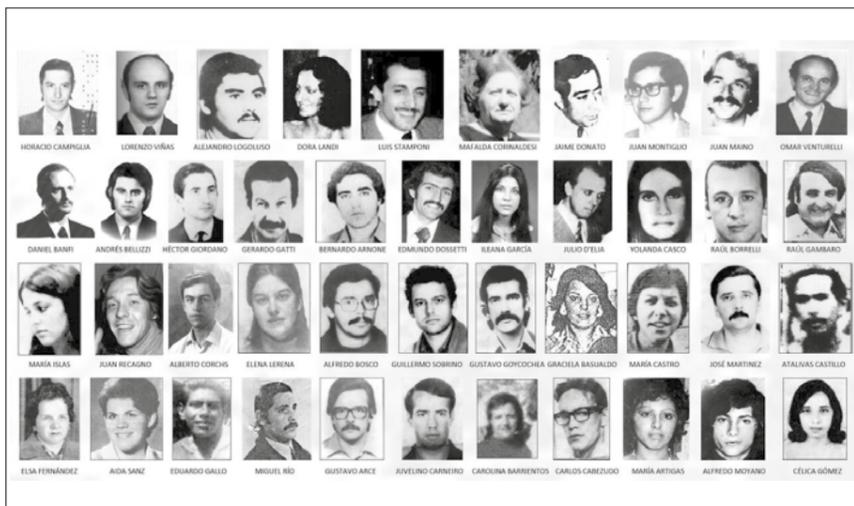


Italia



LA MEMORIA DEL CÓNDOR
LA MEMORIA DEL CONDOR
THE CONDOR'S MEMORY

Dirección | Regia | Director: Emanuela Tomassetti
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Emanuela Tomassetti
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Paolo Palermo
Montaje | Montaggio | Editing: Massimiliano Cecchini
Intérpretes | Attori | Cast: María Campiglia, Martín Almada, Alejandro Montiglio, Tamara Montiglio, Juan Osses, Rina Belvederessi, Julio Soto, Gloria Torres, Pablo Adriaola, Carlos Montes
Productor | Produttore | Producer: Luca Criscenti
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: LAND comunicazioni
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 78 min



El 12 de febrero de 2015 empieza en Roma el "Proceso Condor": 43 víctimas latinoamericanas, de las que 23 de origen italiana, asesinadas y desaparecidas en Latino América durante los años de las dictaduras. A partir del proceso, la película cuenta las historias personales de algunas de las víctimas. Los testimonios de los protagonistas en el tribunal y durante las entrevistas se alternan a las imágenes procedentes tanto de los archivos italianos, argentinos, uruguayos, como de los archivos privados de los sobrevivientes. Las familias y los amigos de las víctimas nos regalan sus testimonios y nos hacen reflexionar sobre la importancia de conservar la memoria.

Emanuela Tomassetti

Se gradúa en Ciencias Políticas, frecuenta diversos cursos de cine. Trabaja para la televisión como directora y productora y como consultora en varios festivales de cine documental. Entre sus trabajos: coautora de "Músicas del otro mundo", directora de "Estoy contando una historia" y "Venecia cuenta".

Il 12 febbraio 2015 a Roma ha inizio il "Proceso Condor": 43 latinoamericani di cui 23 di origine italiana rimasti uccisi o scomparsi in Sudamerica durante gli anni delle dittature. Partendo dal processo, il film racconta le vicende personali di alcune delle vittime. Le testimonianze dei protagonisti in Tribunale e durante le interviste si alternano alle immagini di repertorio, provenienti sia da archivi italiani, argentini e uruguayani, sia dagli archivi privati dei sopravvissuti. I familiari e gli amici delle vittime ci regalano le loro testimonianze, facendoci riflettere su quanto sia importante salvaguardare la memoria.

Laureata in Scienze Politiche, frequenta diversi corsi di cinema. Lavora in televisione come regista e produttrice e come consulente in diversi festival di film documentari. Tra le sue opere figurano "Músicas del otro mundo", di cui è co-autrice, e "Estoy contando una historia" e "Venecia cuenta", a cui lavora come regista.

Rome, 12th February 2015. The beginning of the "Condor" trial. 43 victims from Latin America, 23 of whom had Italian origins. They mysteriously disappeared or were killed during the years of the dictatorships. Starting from the trial, the movie tells the personal stories of some of the victims. Witness statements in court and during the interviews alternate with images taken from both public and private archives. Families and friends of the victims give us their intimate experiences and make us think about the importance of historical memory protection.

She graduates in Political Sciences and takes various film courses. She has worked in TV as a film director and producer and as a consultant in several different documentary film festivals. Her major works as film co-author and director include "Músicas del otro mundo", "Estoy contando una historia" and "Venecia cuenta", among others.



Messico



ALEJANDRA O LA INOCENCIA DE VLADY
ALEJANDRA O L'INNOCENZA DI VLADY
ALEJANDRA OR THE INNOCENCE OF VLADY



Dirección | Regia | Director: Fabiana Medina
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Fabiana Medina
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Yaasib Vázquez, Fernando Hipólito Mendoza
Montaje | Montaggio | Editing: Daniel Alcides Perla, Miguel Enrique Báez
Música | Musica | Music: Daniel Alcides Perla
Sonido | Suono | Sound: Adriana Portillo
Intérpretes | Attori | Cast: Gloria Sarmiento, Jaime Laguna, Mario Álvaro Cartagena
Productor | Produttore | Producer: Claudio Albertani
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Universidad Autónoma de la Ciudad de México - Año | Anno | Year Producciones: 2017 - Duración | Durata | Duration: 66 min

El pintor ruso mexicano Vlady, hijo del revolucionario y escritor disidente Victor Serge, pintó su mejor cuadro en honor a una guerrillera asesinada en 1975 en el contexto de la guerra sucia en México. ¿Por qué a ella? ¿Qué relación existió entre ambas vidas? ¿Quién es la mujer que se esconde tras el cuadro? El documental Alejandra o la inocencia de Vlady descubre un delgado hilo que une a la Revolución Rusa con el México de los años setenta y cuenta, a través de un intenso entramado estético, humano, histórico y político, la historia de un cuadro, un autor, una mujer y una época que han sido ocultados deliberadamente.

Fabiana Medina es profesora investigadora en la Academia de Comunicación y Cultura de la Universidad Autónoma de la Ciudad de México. Originaria de Uruguay, vive en México desde hace treinta años. Ha trabajado en video comunitario y educación popular durante más de quince años. "Alejandra o la inocencia de Vlady" es su primer trabajo de autor.

Il pittore messicano russo Vlady, figlio del rivoluzionario e dissidente scrittore Victor Serge, ha dipinto il suo miglior quadro in onore di una guerrigliera uccisa nel 1975 nella guerra sporca del Messico. Perché lei? Quale rapporto esisteva tra le due vite? Chi è la donna che si nasconde dietro il quadro? Il documentario "Alejandra o la inocencia de Vlady" (Alejandra o la Inocencia di Vlady) svela un filo sottile che unisce la Rivoluzione russa con il Messico degli anni Settanta e racconta, attraverso un intenso intreccio estetico, umano, storico e politico, la storia di un quadro, un'autrice, una donna e un'epoca che sono stati volutamente nascosti.

Fabiana Medina è professoressa di ricerca presso l'Accademia di Comunicazione e Cultura dell'Università Autonoma di Città del Messico. Originaria dell'Uruguay, vive in Messico da trent'anni. Ha realizzato video di comunità e ha lavorato nell'educazione popolare per oltre quindici anni. "Alejandra o Vlady's Innocence" è il suo primo lavoro d'autore.

The Mexican Russian painter Vlady, son of dissident writer Victor Serge, painted his best picture in honor of a subversive young woman killed in 1975 in the context of the dirty war in Mexico. Why her? What relationship existed between both lives? Who is the woman who is hidden behind the picture? Alejandra or the Vlady's innocence tells, through an intense aesthetic plot, human, historical and political, the story of a picture, an author, a woman and an era that have been deliberately hidden.

Fabiana Medina

Fabiana Medina is a research professor at the Academy of Communication and Culture of the Autonomous University of Mexico City. Originally from Uruguay, she has lived in Mexico for thirty years. She has worked in community video and popular education for more than fifteen years. "Alejandra o la inocencia de Vlady" is her first work as an author.



Messico



MISTERIOS DEL INFRAMUNDO en Teotihuacán
MISTERI DELL'INFRAMONDO a Teotihuacan
MYSTERIES OF THE INFRAMUNDO in Teotihuacan

Dirección | Regia | Director: Eduardo Flores Torres
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Jimena Gallardo
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Eduardo Flores Torres – **Montaje | Montaggio | Editing:** Fredy Noriega – **Música | Musica | Music:** Diego Herrera
Sonido | Suono | Sound: Felipe Kobeh
Intérpretes | Attori | Cast: Andrés Ruzo, Sergio Gomez, Fabio Amador
Productor | Produttore | Producer: Alejandro Palma Verrey y Eduardo Flores Torres
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Minotauro Producciones
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 44 min
Premios internacionales | Premi internazionali | International awards: Mejor Documental, Mejor Fotografía, Mejor Edición...PREMIOS PANTALLA DE CRISTAL, México 2017



En su época de esplendor, Teotihuacán (México) abarcó 20 kilómetros cuadrados y una población de cien mil habitantes, arqueólogos e historiadores continúan estudiando la razón de su abandono y los misterios de esta importante civilización. A quince metros de profundidad, se encuentra un túnel prehispánico que es una metáfora del inframundo. El túnel, de 103 metros de longitud, estaba totalmente clausurado. Fueron necesarios cinco años de excavaciones para revelar lo que se escondió hace mil ochocientos años y nos revelan importantes indicios sobre los primeros teotihuacanos. Este documental nos cuenta esta historia.

Eduardo Flores Torres

Graduado en 1995 de The London Film School donde obtuvo una distinción especial en cinematografía. Actualmente se desempeña como Director de Fotografía y como Realizador de cine y Tv. En mas de 20 años de ininterrumpido trabajo Eduardo ha trabajado en mas de 30 largometrajes y documentales y en cerca de 300 comerciales de Tv y videos musicales. En el ámbito del cine documental, Eduardo colabora frecuentemente con prestigiosos sellos televisivos como Discovery Channel y National Geographic Channel destacando su reciente trabajo 'Misterios del inframundo:TEOTIHUACÁN' que se transmitió el año pasado por NatGeo Channel y que ganó 6 premios Pantalla de Cristal TELEMUNDO, incluyendo mejor fotografía y mejor documental del año.

Nella sua epoca di splendore, Teotihuacán, città del Messico, si estendeva per 20 kilometri quadrati e aveva una popolazione di cento mila abitanti. Archeologi e storici continuano a studiare il motivo del suo abbandono e i misteri di questa importante civiltà. A quindici metri di profondità si trova un tunnel preispanico che rappresenta una metafora degli inferi. Il tunnel di 103 metri di lunghezza era totalmente ostruito. Furono necessari cinque anni di scavi per portare alla luce ciò che era rimasto nascosto per milleottocento anni, portando alla luce importanti reperti sui primi teotihuacani. Questo documentario racconta la loro storia.

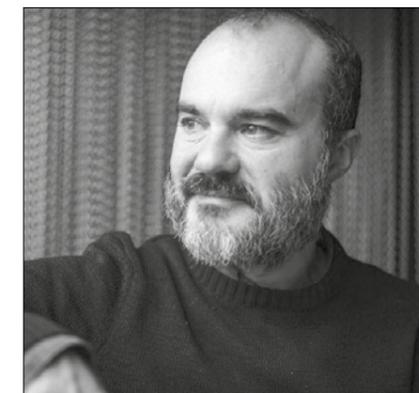
Laurea presso la London Film School dove ottiene la lode in cinematografia. Attualmente lavora come direttore della fotografia e regista di film e programmi televisivi. Eduardo ha alle spalle una carriera lavorativa di più di 20 anni, durante la quale ha lavorato a più di 30 largometraggi e documentari e a circa 300 spot pubblicitari e videoclip. Nell'ambito del cinema documentario collabora spesso con canali televisivi rinomati quali Discovery Channel e National Geographic Channel, dove ultimamente è diventato noto grazie all'opera 'Misterios del inframundo: TEOTIHUACÁN', che è stata trasmessa l'anno scorso su NatGeo Channel aggiudicandosi sei premi al Pantalla de Cristal Film Festival di Città del Messico, tra cui miglior fotografia e miglior documentario dell'anno.

At its peak, Teotihuacan in Mexico spread across an area of nearly 8 sq.mi. and was home to 100,000 people. Archaeologists and historians are still struggling to understand why it was abandoned and other mysteries related to this important civilization. After years of hard work, Mexican Archaeologists discovered a pathway under the pyramid of the "Feathered Serpent." At fifteen feet underground lays this pre-Hispanic tunnel that is a metaphor of the underworld. The tunnel, over 300 feet long was completely sealed. It took five years of digging to reveal what was kept hidden for 1800 years. This documentary tells the story of this amazing discovery

Eduardo graduated in 1995 from the London Film School with full academic honours in Cinematography. He is currently working as director of photography and as TV and film director. In more than 20 years of uninterrupted activity, Eduardo has worked on more than 30 feature films and documentaries and around 300 commercials and music videos. As a documentary director, Eduardo often works with famous TV channels such as Discovery Channel and National Geographic Channel, where he has recently become known for his work 'Misterios del inframundo: TEOTIHUACÁN', which was broadcast last year on NatGeo Channel, making Eduardo the winner of 6 prizes at the Pantalla de Cristal Film Festival of Mexico City, including best photography and best documentary film of the year.



Spagna



DESTIERROS
ESILII
EXILES



Dirección | Regia | Director: Oskar Alegria, Özcan Alper, Asier Altuna, Mireia Gabilondo, Eugène Green, Itziar Leemans, Josu Martínez, Fermin Muguruza, Ane Muñoz, Maider Oleaga, Carlos Quintela, Maialen Sarasua – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Oskar Alegria, Özcan Alper, Asier Altuna, Mireia Gabilondo, Eugène Green, Itziar Leemans, Josu Martínez, Fermin Muguruza, Ane Muñoz, Maider Oleaga, Carlos Quintela, Maialen Sarasua – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Colectiva – **Montaje | Montaggio | Editing:** Colectivo – **Música | Musica | Music:** Colectiva – **Sonido | Suono | Sound:** Colectivo – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Colectiva – **Intérpretes | Attori | Cast:** Varios – **Productor | Produttore | Producer:** Mikel Arredondo Bilbao, Lutxo Egja del Rio, Hibaí Castro Egja – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Adabaki Produksioak **Año | Anno | Year Producciones:** 2018 – **Duración | Durata | Duration:** 96 min

Gure oroitzapenak (Destierros) es un largometraje colectivo basado en textos literarios del escritor Joseba Sarrionandia. Doce realizadores de Euskal Herria y de otros tres países integran este proyecto colectivo compuesto por otras tantas piezas breves.

Oskar Alegria

Oskar Alegria Iruñea-Pamplona (Navarra, España), 1973. Periodista de formación, escribe reportajes de viajes en el suplemento El Viajero de el periódico El País y es autor de un proyecto artístico de fotografía llamado Las ciudades visibles, avalado por el escritor Enrique Vila- Matas. Profesor de guión de documentales en el Master de Guión Audiovisual de la Universidad de Navarra, en 2013 fue nombrado director artístico del Festival Internacional de Cine Documental Punto de Vista de Navarra. Ha sido director hasta el año 2018. Elegido por la revista Variety como uno de los 10 cineastas más prometedores en el panorama español, su primer largo, Emak Bakia baita, ha recorrido 70 festivales internacionales y ha sido galardonado con 15 premios y traducido a 13 idiomas, el persa y el albanés entre otros. El programa Versión Española le otorgó La Navaja de Buñuel y eligió su filme como película revelación del año 2013 en España.

Gure oroitzapenak (Esilii) è un lungometraggio ispirato ai testi letterari dello scrittore Joseba Sarrionandia. Dodici registi originari dei Paesi Baschi e di altri tre paesi collaborano a questo progetto composto da altrettante opere brevi.

Oskar Alegria Iruñea-Pamplona (Navarra, Spagna), 1973. Giornalista di formazione, scrive reportage di viaggio per il supplemento El Viajero del quotidiano El País ed è autore di un progetto di fotografia artistica dal titolo Las ciudades visibles, approvato dallo scrittore Enrique Vila Matas. Nel 2013 è stato nominato direttore artistico del Festival Internacional de Cine Documental Punto de Vista de Navarra. È stato regista fino al 2018. Scelto dalla rivista Variety come uno dei 10 registi più promettenti sulla scena cinematografica spagnola, il suo primo lungometraggio, Emak Bakia baita, ha partecipato a 70 festival internazionali ed è stato premiato con 15 premi e tradotto in 13 lingue, tra cui il persiano e l'albanese. Il programma Versión Española gli ha conferito La Navaja de Buñuel e ha scelto il suo film come film rivelazione dell'anno 2013 in Spagna.

Gure oroitzapenak (Exiles), is a group film based on the work of the writer Joseba Sarrionandia. Twelve filmmakers from Basque Country and from another three countries make up this group project, formed by twelve short films. They will bring his poems and short stories to the cinema screen to set them down in images.

A journalist by training, he writes travel reports for the El Viajero supplement of El País and is the author of an artistic photography project called Las ciudades visibles, endorsed by the writer Enrique Vila-Matas. In 2013, he was appointed artistic director of the Punto de Vista International Documentary Film Festival in Navarre, where he taught documentary scripts at the Master's in Audiovisual Script at the University of Navarre. He was director until 2018. Chosen by the magazine Variety as one of the 10 most promising filmmakers in the Spanish panorama, his first feature film, Emak Bakia baita, has toured 70 international festivals and has been awarded 15 prizes and translated into 13 languages, Persian and Albanian among others. The Versión Española programme awarded him the Navaja de Buñuel prize, and his film was selected as the Spanish revelation film in 2013.



CONTEMPORANEA Fuori Concorso

Señorita María, la falda de la montaña
di Rubén Mendoza

Colombia 2017



Apclai



Colombia



SEÑORITA MARÍA, LA FALDA DE LA MONTAÑA SIGNORINA MARIA, ALLE FALDE DELLA MONTAGNA MISS MARIA, SKIRTING THE MOUNTAIN

Dirección | Regia | Director: Rubén Mendoza – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Rubén Mendoza – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Rubén Mendoza – **Montaje | Montaggio | Editing:** Gustavo Vasco, Juan David Soto, Rubén Mendoza – **Sonido | Suono | Sound:** Isabel Torres, Rubén Mendoza – **Intérpretes | Attori | Cast:** Maria Luisa Fuentes – **Productor | Produttore | Producer:** Ruben Mendoza, Amanda Sarmiento – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Ruben Mendoza, Amanda Sarmiento – **Año | Anno | Year Producciones:** 2017 – **Duración | Durata | Duration:** 90 min

La Señorita María tiene 45 años y vive en Boavita, pueblo conservador y católico detenido en el tiempo, incrustado en los Andes colombianos. Nació niño, pero se siente mujer, se comporta y se viste como tal. Su amor por los animales y su fe le han permitido sobrevivir en un contexto de incompreensión, exclusión y desprecio. No existe oscuridad capaz de derribarla ni de eclipsar su luz.

La signorina María ha 45 anni e vive a Boavita, un paese conservatore e cattolico che si è fermato nel tempo, incastonato nelle Ande colombiane. È nato



bambino, ma si sente donna, si comporta e si veste come una donna. Il suo amore per gli animali e la sua fede gli hanno permesso di sopravvivere in un contesto di incompreensione, esclusione e disprezzo. Non c'è un'oscurità capace di abbatterla o di eclissarne la luce.

45 year-old María Luisa lives in a staunchly catholic

village in the Colombian mountains. She was born male, however, she identifies herself as a woman, behaves and dresses like one. Shunned from birth, she has found in her love for animals and her faith, a way of dealing with a world that has done nothing but despise her. Standing tall and proud, there is nothing powerful enough to wipe her smile away.

Rubén Mendoza

En su búsqueda por darle voz a quienes no la tienen, Rubén Mendoza, se ha consolidado como uno de los directores colombianos más reconocidos en el mundo. Ha rodado 5 largometrajes, más de 8 cortos y 15 videoclips. En 2010 estrenó su primer largo La sociedad del semáforo y cuatro años después estrenó Tierra en la lengua y Memorias del calavero. En 2015 estrenó el documental El valle sin sombras. Sus trabajos han sido Selección Oficial y ha obtenido premios y fondos en más de 40 festivales del mundo, incluidos Cannes, Locarno, San Sebastián, Berlín, Cartagena, Clermont-Ferrand, Toulouse, Huelva, Huesca, Beijing, La Habana, Mar del Plata; FondSud, Ibermedia, Visions Sudest, Ventana Sur, entre otros. Tras finalizar el documental Señorita María, la falda de la montaña, se encuentra en la postproducción de su proyecto Niña errante ganador del Estímulo Integral, máximo premio público otorgado en Colombia para la realización de una película.

Nel suo tentativo di dare voce a chi non ne ha, Rubén Mendoza si è affermato come uno dei registi colombiani più affermati al mondo. Ha girato 5 lungometraggi, più di 8 corti e 15 videoclip. Nel 2010 ha presentato il suo primo lungometraggio "La sociedad del semáforo" e quattro anni dopo ha presentato "Tierra en la lengua" e "Memorias del calavero". Nel 2015 ha presentato in anteprima il documentario "El valle sin sombras". Il suo lavoro è stato selezionato ufficialmente e ha vinto premi e fondi in più di 40 festival in tutto il mondo, tra cui Cannes, Locarno, San Sebastian, Berlino, Cartagena, Clermont-Ferrand, Tolosa, Huelva, Huesca, Pechino, L'Avana, Mar del Plata; FondSud, Ibermedia, Visions Sudest, Ventana Sur, tra gli altri. Concluso il documentario Señorita María, la falda de la montaña, è in postproduzione il suo progetto Niña errante, vincitore dell'Integral Stimulus, il più alto premio del pubblico colombiano per la realizzazione di un film.

In his attempt to give voice to those who don't have it, Rubén Mendoza has become one of the most successful Colombian directors in the world. He has shot 5 feature films, more than 8 shorts and 15 video clips. In 2010 he presented his first feature film "La sociedad del semáforo" and four years later he presented "Tierra en la lengua" and "Memorias del calavero". In 2015 he premiered the documentary "El valle sin sombras". His work has been officially selected and has won awards and funds in more than 40 festivals around the world, including Cannes, Locarno, San Sebastian, Berlin, Cartagena, Clermont-Ferrand, Toulouse, Huelva, Huesca, Beijing, Havana, Mar del Plata; FondSud, Ibermedia, Visions Sudest, Ventana Sur, among others. After the documentary Señorita María, la falda de la montaña, his project Niña errante, winner of the Integral Stimulus, the highest prize of the Colombian public for the production of a film, is in post-production.



Retrospectiva ROSEMBERG CARIRY

A saga do Guerreiro Alumioso
di Rosemberg Cariry **Brasile 1993**

Caldeirão da Santa Cruz do Deserto
di Rosemberg Cariry **Brasile 1986**

Cego Aderaldo – O cantador e o mito
di Rosemberg Cariry **Brasile 2012**

Cine Tapuia
di Rosemberg Cariry **Brasile 2006**

Corisco e Dadá
di Rosemberg Cariry **Brasile 1996**

Juazeiro – A Nova Jerusalém
di Rosemberg Cariry **Brasile 2001**

Luna Cambará, en las escaleras del palacio
di Rosemberg Cariry **Brasile 2002**

Os pobres diabos
di Rosemberg Cariry **Brasile 2013**

Patativa do Assaré – Ave ou poesia
di Rosemberg Cariry **Brasile 2008**

Siri-Ará
di Rosemberg Cariry **Brasile 2008**

Xavante – O povo do Sol Nascente
di Divino Tserewahú **Brasile 2017**



Apclai



ROSEMBERG CARIRY

Antônio Rosemberg de Moura, más conocido por su nombre artístico Rosemberg Cariry, nació en Farias Brito – Ceará, en 1953, y empezó su carrera cinematográfica en 1975. Su primer documental se remonta a finales de los años setenta. En 1986 dirigió su primer largometraje, un documental titulado *A Irmandade da Santa Cruz do Deserto*. En 1993 rodó *A Saga do Guerreiro Alumioso*, un largometraje de ficción realizado con el apoyo de Cinequanon e IPACA (Instituto Português da Arte Cinematográfica e Audiovisual). Ha dirigido doce largometrajes y varios cortometrajes y programas televisivos. Todas estas películas recibieron importantes premios y participaron en los festivales de cine de varios países: Brasil, Cuba, Argentina, Italia, Bélgica, Francia, Portugal, India, Sudáfrica y Turquía, entre otros. Paralelamente a su obra cinematográfica, Rosemberg Cariry destaca también por su carrera literaria como escritor y poeta, ya que a lo largo de los años ha publicado poesías, cuentos y ensayos. Además, ha producido películas y discos de cantantes y artistas tradicionales. Ha participado activamente en distintas iniciativas artísticas y literarias, trabajando como editor de cinco revistas literarias, entre ellas la famosa revista *Nação Cariri* (Nación Cariri). Sus obras participaron en varias exposiciones y retrospectivas.

FILMOGRAFÍA (largometrajes) — 12 películas de largometraje *Noticias del fin del Mundo* – largometraje, ficción (2018); *Os Pobres Diablos* – largometraje, ficción (2013); *El Ciego Aderaldo – El Cantador y el Mito* – largometraje, documental (2012); *Siri-Ará* – largometraje, ficción (2008); *Patativa do Assaré, Ave Poesia* – largometraje, documental (2007); *Cine Tapuia* – largometraje, ficción (2006); *Luna Cambará* – *En las Escaleras del Palacio* – largometraje, ficción (2002); *Juazeiro – La Nueva Jerusalén* – largometraje, documental (1999); *Corisco y Dadá* – largometraje, ficción (1996); *La Saga del Guerrero Luminoso* – largometraje, ficción (1993); *La Caldera de Santa Cruz del Desierto* – largometraje, documental (1986).

Antônio Rosemberg de Moura, meglio conosciuto con il nome d'arte Rosemberg Cariry, è nato a Farias Brito – Ceará, nel 1953. Nel 1975 intraprende la carriera cinematografica, realizzando, verso la fine degli anni Settanta, il suo primo documentario professionale. Nel 1986 dirige le riprese del suo primo lungometraggio, un documentario dal titolo *A Irmandade da Santa Cruz do Deserto*. Nel 1993 gira *A Saga do Guerreiro Alumioso*, un lungometraggio di finzione finanziato da Cinequanon e dall'IPACA, l'istituto portoghese di arte cinematografica e audiovisiva. Ha girato dodici lungometraggi e diversi cortometraggi e programmi televisivi. Tutti questi film hanno ricevuto importanti premi ed hanno partecipato a vari festival del cinema in diversi paesi quali Brasile, Cuba, Argentina, Italia, Belgio, Francia, Portogallo, India, Sudafrica e Turchia. Parallelamente alla sua carriera cinematografica, Rosemberg Cariry si è formato anche come scrittore e poeta, pubblicando poesie, racconti e saggi. Ha prodotto film e persino dischi di cantanti e artisti tradizionali. Ha partecipato attivamente ad iniziative di ordine artistico e letterario, curando l'edizione di cinque riviste letterarie, tra cui il rinomato giornale *Nação Cariri* (Nazione Cariri).

FILMOGRAFIA (lungometraggi) – 12 lungometraggi *Noticias del fin del Mundo* – lungometraggio, finzione (2018); *Os Pobres Diablos* – lungometraggio, finzione (2013); *Cego Aderaldo – O Cantador e o Mito* – lungometraggio, documentario (2012); *Siri-Ará* – lungometraggio, finzione (2008); *Patativa do Assaré, Ave Poesia* – lungometraggio, documentario (2007); *Cine Tapuia* – lungometraggio, finzione (2006); *Lua Cambará – Nas Escadarias do Palácio* – lungometraggio, finzione (2002); *Juazeiro – A Nova Jerusalém* – lungometraggio, documentario (1999); *Corisco e Dadá* – lungometraggio, finzione (1996); *A Saga do Guerreiro Alumioso* – lungometraggio, finzione (1993); *Caldeirão Da Santa Cruz Do Deserto* – lungometraggio, documentario (1986).

Antônio Rosemberg de Moura, artistically known as Rosemberg Cariry, was born in Farias Brito – Ceará, in 1953. He started his film career in 1975. In the late seventies he made his first professional documentary film. In 1986 he directed his first feature film; a documentary entitled *The Desert's Holy Cross Brotherhood*. In 1993 he shot *the Saga of the Shining Warrior*, a fiction feature film finished with the support of Lisbon's Cinequanon and the Portuguese Institute of Cinematographic Art (IPACA). He has directed twelve feature films and several short films and TV programs. All these films received important awards and participated in film festivals in several countries, such as Brazil, Cuba, Argentina, Italy, Belgium, France, Portugal, India, South Africa and Turkey among others. Parallel to his filmmaking activity, Rosemberg Cariry developed a career as a writer and poet, having published poems, stories and essays. He has produced films, records and CDs of traditional singers and artists. He has actively participated in arts and literature initiatives, editing five literature magazines, out of which we can mention a remarkable journal/magazine named *Nação Cariri* (Cariri Nation). His worked was shown in several exhibitions and retrospective reviews.

FILMOGRAPHY (feature films) – 12 feature films *The Poor Devils* – feature film, fiction (2018) – *Finished films: Revelry of Kings* – feature film, fiction (2013); *Blind Aderaldo – The singer and the myth* – feature film, documentary (2012); *Ariano Suassuna's Northeast – Ceará* – feature film, documentary (2012); *Siri-Ará* – feature film, fiction (2008); *Patativa do Assaré, Hail Poetry* – feature film, documentary (2007); *Cinema Tapuia* – feature film, fiction (2006); *Cambará Moon, in the Stairs of Palace* – feature film, fiction (2002); *Juazeiro, The New Jerusalem* – feature film, documentary (1999); *Corisco and Dadá* – feature film, fiction (1996); *The Saga of the Shining Warrior* – feature film, fiction (1993); *The Deserts' Holy Cross Cauldron* – feature film, documentary (1986).



Brasile

A SAGA DO GUERREIRO ALUMIOSO LA SAGA DEL GUERRIERO LUMINOSO THE SAGA OF THE SHINING WARRIOR

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Rosemberg Cariry
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Ronaldo Nunes
Montaje | Montaggio | Editing: Severino Dadá
Música | Musica | Music: Cleivan Paiva
Sonido | Suono | Sound: Márcio Câmara – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Jéfferson de Albuquerque Jr. e Valmir de Paiva – **Intérpretes | Attori | Cast:** – Emmanoel Cavalcanti – **Productor | Produttore | Producer:** Rosemberg Cariry e Teta Maia – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Cariri Filmes – **Año | Anno | Year Producciones:** 1993 – **Duración | Durata | Duration:** 94 min



CALDEIRÃO DA SANTA CRUZ DO DESERTO IL CALDERONE DI SANTA CRUZ DO DESERTO THE SANTA CRUZ DO DESERTO CAULDRON

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Rosemberg Cariry
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Ronaldo Nunes
Montaje | Montaggio | Editing: Manfredo Caldas e Carlos Cox
Música | Musica | Music: Cleivan Paiva
Sonido | Suono | Sound: Chico Pereira (Bororo)
Productor | Produttore | Producer: José Wilton (Dedé), Francis vale e Teta Maia
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Cariri Filmes
Año | Anno | Year Producciones: 1986
Duración | Durata | Duration: 78 min

Un rescate de la memoria y la historia de la comunidad religiosa de Caldeirão, liderada por el beatificado José Lourenço y organizada por el pueblo dentro del molde de un socialismo



primitivo. Después de alcanzar un gran progreso, la comunidad fue destruida por la policía cearense y por el bombardeo de aviones en 1936, dejando una tragedia de más de dos mil campesinos muertos. A

En Aroeiras, ciudad ficticia de los desiertos de Ceará, vive Genésio, un viejo viudo sin hijos, jubilado y bohemio. La vida del viejo Genésio podrá cambiar al encontrarse con Rosalía, la chica que “se transformó en cobra” en un espectáculo de feria. Mientras Genésio sueña con el amor y el heroísmo nostálgico, Aroeiras se transforma en el escenario de una tragedia.

Ad Aroeiras, città immaginaria dei deserti del Ceará, vive Genésio, un anziano vedovo anticonformista, in pensione e senza figli. La vita del vecchio Genésio cambierà dopo l'incontro con Rosalía, la ragazza che, in uno spettacolo da fiera, “si trasformò in cobra”. Mentre Genésio sogna l'amore e l'eroismo nostalgico, Aroeiras diventa lo scenario di una tragedia.

Aroeiras, a fictitious city in the Ceará dry lands, is home to Genésio, an old widowed man with no children who is retired and bohemian. The life of old Genésio could change after meeting Rosalía, “the girl who turned into a cobra” in a fair show. While Genésio dreams about love and nostalgic heroism, Aroeiras becomes the scene of a tragedy.

través de las declaraciones sobre las reminiscencias y símbolos de la cultura popular, la película invita a una reflexión sobre el poder, la libertad y la lucha por la tierra.

Questo film rievoca la storia della comunità religiosa di Caldeirão, guidata dal beato José Lourenço e organizzata dal popolo sullo stampo di un socialismo primitivo. Dopo aver compiuto grandi progressi, la comunità fu distrutta dalla polizia del Ceará e dai bombardamenti aerei del 1936, che provocarono la morte di oltre duemila contadini. Attraverso dichiarazioni sulle reminiscenze e i simboli della cultura popolare, il film invita a riflettere sul potere, la libertà e la lotta per la terra.

This movie rescues the memory and the history of the “Caldeirão” religious community led by the beatified José Lourenço and organized by the people within the model of a primitive kind of socialism. After reaching a remarkable progress, the community was destroyed by the Ceará police and by the air bombing of 1936, leaving a tragedy of more than two thousand peasants dead. Through the statements on the reminiscences and symbols of popular culture, the movie invites to reflect on issues like power, freedom and the fight for land.



Brasile

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Rosemberg Cariry – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Daniel Pustowka – **Montaje | Montaggio | Editing:** Rosemberg Cariry e Firmino Holanda – **Música | Musica | Music:** Myrlla Muniz e Marcilio Homem – **Sonido | Suono | Sound:** Yures Viana – **Productor | Produttore | Producer:** Bárbara Cariri – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Cariri Produções Artísticas Ltda. – **Año | Anno | Year Producciones:** 2012 – **Duración | Durata | Duration:** 84 min

El Ciego Aderaldo no fue apenas el principal nombre de la poesía cantada e improvisada en Brasil sino también un mito nacional. El Ciego Aderaldo adoptó y crió como hijos a 26 niños. A todos les dio la oportunidad de estudiar y tener una profesión. Innovador y creativo, fue exhibidor de cine en la década del 30 y llevó la cantoría a las grandes capitales, donde era saludado por grandes personalidades de la época. La película cuenta la historia de este artista extraordinario, revelando sus luchas y sus victorias, mostrando las dimensiones del hombre que superando todas las adversidades, vuela hacia la gloria y se transforma en mito.

Cego Aderaldo non fu soltanto il nome della poesia cantata e improvvisata in Brasile, ma anche un mito nazionale. Aderaldo adottò e crebbe 26 bambini come fossero suoi figli, offrendo loro l'opportunità di studiare e avere una professione. Innovativo e creativo, negli anni Trenta è stato



esercente cinematografico e ha portato il canto nelle grandi capitali, dove è stato accolto da grandi

personalità dell'epoca. Il film racconta la storia di questo straordinario artista, svelando le sue lotte e le sue vittorie, mostrando le dimensioni dell'uomo che, superando ogni avversità, vola verso la gloria e si trasforma in mito.

Blind Aderaldo was not just the main name of sung and improvised poetry in Brazil but also a national myth. He adopted and raised 26 children as his own and gave all of them the chance to study and have a profession. Innovative and creative, he was a movie exhibitor in the thirties and took his art to the main capital cities, where he used to be welcomed by the greatest personalities and authorities of his time. The movie tells the story of this extraordinary artist, revealing his struggles and his victories while showing the dimension of a man who against all odds, flies to glory and becomes a myth.

CINE TAPUIA CINEMA TAPUIA CINEMA TAPUIA

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Rosemberg Cariry – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Roberto Iuri – **Montaje | Montaggio | Editing:** Rosemberg Cariry e Kin – **Música | Musica | Music:** Rodger Rogério e Ocelo Mendonça – **Sonido | Suono | Sound:** Chico Bororó – **Intérpretes | Attori | Cast:** Rodger de Rogério e Myrlla Muniz – **Productor | Produttore | Producer:** Rosemberg Cariry – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Cariri Filmes – **Año | Anno | Year Producciones:** 2006 – **Duración | Durata | Duration:** 96 min

El Ciego Araquém vaga por los desiertos nordestinos junto a su hija Iracema, proyectando viejas películas. En esas andanzas, Iracema conoce a Martín, un vendedor ambulante portugués muy listo. La película trae así una reflexión sobre la cultura y la historia del pueblo cearense, retomando el mito de la fundación del pueblo brasileño propuesto por el ingenio poético de José de Alencar en el romance Iracema. Además de recordar la saga poética del famoso payador Ciego Aderaldo, la película presta un sentido homenaje al cine, retomando el encanto que tenían las proyecciones populares de fragmentos de películas para niños y



para las poblaciones pobres del interior.

Cego Araquém vaga per i deserti del nord-est con la figlia Iracema, proiettando vecchi film. In questi

peregrinaggi, Iracema incontra Martín, un venditore ambulante portoghese molto intelligente. Il film propone una riflessione sulla cultura e sulla storia della gente del Ceará, riprendendo il mito della fondazione del popolo brasiliano proposto dall'ingegnosa poetica di José de Alencar nel romanzo Iracema. Oltre a ricordare la saga poetica del famoso cantastorie Cego Aderaldo, il film rende un sentito omaggio al cinema, riprendendo il fascino che avevano le proiezioni popolari di frammenti di film per bambini e per le popolazioni povere della campagna.

Blind Araquém wanders around the northeastern deserts with his daughter Iracema, showing old movies. In the process, Iracema meets Martin, a smart Portuguese salesman. Fascinated by his exotic strange accent, she is seduced by Martin. The movie brings a reflection on Ceará's people culture and history, remembering the myth of the Brazil foundation offered by the creative poetry in his acclaimed romance Iracema. Besides reminding us of famous minstrel Blind Aderaldo's poetic saga, the movie pays tribute to cinema itself, rescuing the enchantment of old street movie sessions for children and poor communities in the countryside.

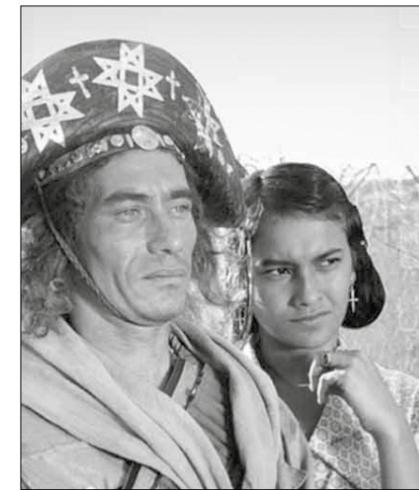


Brasile

CORISCO E DADÁ CORISCO E DADÁ CORISCO AND DADÁ

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Rosemberg Cariry – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Ronaldo Nunes – **Montaje | Montaggio | Editing:** Severino Dadá – **Música | Musica | Music:** Toinho Alves e Quinteto Violado – **Sonido | Suono | Sound:** Márcio Câmara – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Renato Dantas e Valmir de Azevedo – **Intérpretes | Attori | Cast:** Dira Paes e Chico Diaz – **Productor | Produttore | Producer:** Rosemberg Cariry – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Cariri Filmes – **Año | Anno | Year Producciones:** 1996 – **Duración | Durata | Duration:** 96 min

El Capitán Corisco, llamado Diablo Rubio por su reputación de crueldad, valentía y belleza, rapta a Dadá cuando ella tenía 12 años, condenándola a la difícil vida del "cangaço". A partir de allí, la vida de Corisco se transforma por completo. Corisco



es un condenado de Dios cuyo destino es lavar con sangre los pecados del mundo. Dadá, que al

principio odiaba a Corisco, ve que entre luchas y dificultades, el compañerismo se transforma en amor. El amor de Dadá humaniza a Corisco y determina su nueva historia. Esta película es la historia de un amor imposible, una visión trágica y fascinante del hombre y del desierto.

Il Capitano Corisco, chiamato Diavolo Biondo per la sua reputazione di uomo crudele, coraggioso e bello, ha rapito Dadá quand'ella aveva 12 anni, condannandola alla difficile vita del "cangaço". Da quel momento in poi, la vita di Corisco cambia radicalmente: condannato di Dio, è destinato a lavare con il sangue i peccati del mondo. Dadá, che all'inizio lo odiava, osserva come, tra lotte e difficoltà, la loro amicizia si trasforma in amore. Il sentimento di Dadá umanizza Corisco, condizionandone il nuovo destino. Storia di un amore impossibile, questo film propone una visione tragica e affascinante dell'uomo e del deserto.

Captain Corisco, called the Blond Devil for his reputation of being cruel, brave and handsome, kidnaps Dadá when she is only 12, forcing her to live the hard "cangaço" life. From then on, the life of Corisco changes dramatically. Corisco is sentenced by God and his destiny is to wash the sins of the world with blood. Dadá, who at first hated Corisco, perceives that between fights and hardship, companionship turns into love. Dadá's love humanizes Corisco and forges his new story. The movie tells the story of an improbable love, bringing a tragic and fascinating portrait of a man and the desert.

JUAZEIRO – A NOVA JERUSALÉM JUAZEIRO – LA NUOVA GERUSALEMME JUAZEIRO – THE NEW JERUSALEM

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Rosemberg Cariry
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Kin e Rivelino Mourão
Montaje | Montaggio | Editing: Petrus Cariry e Kin
Música | Musica | Music: Geraldo Amâncio, Zé Maria, Oliveira de Pannels e grupos tradicionais do Cariri Cearense
Productor | Produttore | Producer: Petrus Cariry, Fernando Braga e Sylvie Debs
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Cariri Filmes
Año | Anno | Year Producciones: 2001
Duración | Durata | Duration: 72 min

Buceando en las maravillas y miserias del día a día de la Ciudad Santa de Juazeiro do Norte, en Ceará, la película cuenta la historia del padre



Cícero Romão Batista (1854–1934) y revela un universo desconocido y fascinante para el espectador, donde los sueños se confunden con la realidad. Beatificados y peregrinos hablan de los encantos y desencantos de Juazeiro como la Nueva Jerusalén cuando por fin, el paraíso de la libertad, la igualdad y la fraternidad será instaurado en la tierra.

Addentrando nelle meraviglie e nelle miserie quotidiane di Juazeiro do Norte, Città Santa dello stato brasiliano del Ceará, il film racconta la storia di Padre Cícero Romão Batista (1854–1934) e rivela allo spettatore un universo sconosciuto e affascinante, dove i sogni si fondono con la realtà. Beati e pellegrini parlano di Juazeiro, insieme affascinante e ripugnante, come della Nuova Gerusalemme, quando, finalmente, sulla terra verrà instaurato il paradiso della libertà, dell'uguaglianza e della fraternità.

Diving into the wonders and miseries of daily life in the Holy City of Juazeiro do Norte, in Ceará, the movie narrates the story of Father Cicero Romão Batista (1854–1934) revealing an unknown and fascinating universe for the spectator, where the limit between dreams and reality is not clear. The beatified and the pilgrims talk about the charms and disenchantment of Juazeiro as the New Jerusalem when finally, the paradise of freedom, equality and fraternity shall be created on Earth.



Brasile

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Rosemberg Cariry – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Antônio Luiz Mendes – **Montaje | Montaggio | Editing:** Rosemberg Cariry e Severino Dada – **Música | Musica | Music:** Maestro Guilherme Vaz – **Sonido | Suono | Sound:** Márcio Câmara – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Marcio Rodart – **Intérpretes | Attori | Cast:** Dira Paes e Chico Diaz – **Productor | Produttore | Producer:** Rosemberg Cariry – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Cariri Produções Artísticas Ltda. – **Año | Anno | Year Producciones:** 2002 – **Duración | Durata | Duration:** 98 min

LUNA CAMBARÁ, EN LAS ESCALERAS DEL PALACIO LUNA CAMBARÁ, SULLE SCALE DEL PALAZZO CAMBARÁ MOON – IN THE STAIRS OF PALACE



A mediados del siglo XIX, el coronel Pedro Cambará, cuya finada mujer no le diera hijos, viola a la negra María, esclava de su propiedad. De ese acto violento nace en noche de luna llena una niña llamada Luna. Muerta su madre, el coronel Pedro Cambará la reconoce como su hija y acepta quedarse con la bastarda pero no la hace bautizar y maldice al destino por no haberle dado hijos hombres sino apenas una mestiza. El padre se enferma y al morir le deja como herencia las tierras, los animales, los esclavos, las armas y el odio. Luna Cambará conquista el mundo de los hombres y se torna reina soberana de la vida y de la muerte, de la fortuna y de la desgracia.

A metà del XIX secolo, il colonnello Pedro Cambará, la cui defunta moglie non gli aveva dato figli, violenta Maria, schiava nera di sua proprietà. Da questo atto di violenza, nasce, in una notte di luna piena, una bambina di nome Luna. Morta

Maria, il colonnello riconosce la bambina come sua figlia e accetta di vivere con lei, ma non la fa battezzare e maledice il destino per non avergli dato figli maschi, ma soltanto una mezzosangue.

Il padre si ammala e muore, lasciandole in eredità le terre, gli animali, gli schiavi, le armi e l'odio. Luna Cambará conquisterà il mondo degli uomini e diventerà sovrana della vita e della morte, della fortuna e della sfortuna.

In the mid-nineteenth century, Colonel Pedro Cambará, whose wife passed away without leaving him any children, rapes one of his slaves, a black girl named Maria. As a result of this violent act, in a full moon night a child named Lua (Moon) is born. As her mother was killed, Colonel Pedro Cambará recognizes the girl as his daughter but he doesn't baptize her and curses his destiny for not having given him male sons but just a half-breed girl. Eventually, his father gets sick and when he dies, he leaves her the land, the animals, the slaves, the weapons and the hatred. Lua Cambará conquers the world of men and becomes the undisputed queen of life, death, fortune and disgrace.

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Rosemberg Cariry – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Petrus Cariry – **Montaje | Montaggio | Editing:** Rosemberg Cariry e Petrus Cariry – **Música | Musica | Music:** Herlon Robson – **Sonido | Suono | Sound:** Yures Viana e Érico Paiva (Sapão) – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Sérgio Chaves – **Intérpretes | Attori | Cast:** Chico Diaz, Sílvia Buarque, Everaldo Pontes, Gero Camilo, Zezita Matos, Sâmia Bittencourt, Nanego Lira, Georgina de Castro, Reginaldo Batista Ferro, Letícia Sousa Perna e Sávio Ygor Ramos – **Productor | Produttore | Producer:** Bárbara Cariry – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Cariri Filmes – **Año | Anno | Year Producciones:** 2013 – **Duración | Durata | Duration:** 98 min

OS POBRES DIABOS I POVERI DIAVOLI THE POOR DEVILS



El “Gran Circo Teatro Americano” deambula por pequeñas ciudades de los desiertos hasta llegar a la ciudad de Aracati, donde presenta una obra de teatro. En la vida cotidiana del circo, se desarrollan aventuras en las cuales

los personajes actúan a la manera picaresca de los antihéroes del romancero popular. Las

dificultades se acumulan pero el arte ayuda a superar las desventuras y tragedias. El espectáculo no puede parar.

La compagnia “Gran Circo Teatro Americano” si sposta attraverso piccoli centri abitati dei deserti fino a giungere nella città di Aracati, dove viene messa in scena una pièce teatrale. Nel contesto della routine circense, insorgono avventure affrontate dai personaggi in chiave picaresca, come gli antieroi del romanzo popolare. Questi, nonostante le avversità, riusciranno a superare, grazie all'arte, disavventure e tragedie.

The “Great American Theatre Circus” travels through small desert towns until it reaches the city of Aracati, where it performs a theatre play. In the theatrical daily life, different adventures take place and characters act in a picaresque way resembling that of the antiheroes of the Spanish popular romances. Difficulties arise but art helps overcome misfortune and tragedy. The show must go on.

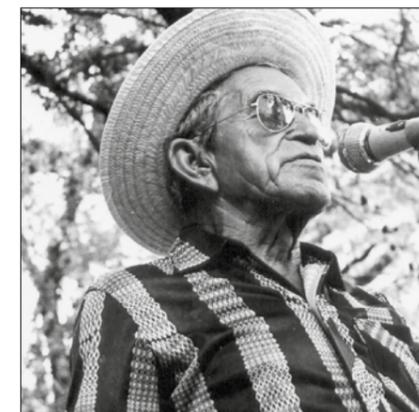


Brasile

PATATIVA DO ASSARÉ – AVE OU POESIA PATATIVA DO ASSARÉ – AVE POESIA PATATIVA DO ASSARÉ – HAIL POETRY

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Rosemberg Cariry – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Jackson Bantim, Ronaldo Nunes, Beto Bola, Kin, Rivelino Mourão, Luiz Carlos Salatiel e Fernando Garcia – **Montaje | Montaggio | Editing:** Rosemberg Cariry – **Música | Musica | Music:** Patativa do Assaré, Fagner, Fausto Nilo, Mário Mesquita, Ricardo Bezerra, Pingo de Fortaleza, Irmãos Aniceto e outros – **Sonido | Suono | Sound:** Kin; Mixagem: Érico Paiva (Sapão) – **Productor | Produttore | Producer:** Petrus Cariry e Teta Maia – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Cariri Filmes – **Año | Anno | Year Producciones:** 2008 – **Duración | Durata | Duration:** 84 min

Vida y obra del poeta Patativa do Assaré. Aborda la relevancia de sus poemas, el significado político de sus actos y su inmensa contribución a la cultura brasileña. Patativa do Assaré es la antítesis de



la pelea entre el saber popular versus el saber erudito. Con arte y belleza, une la denuncia social al lirismo. Acero y rosa. Quien lee o escucha la poesía de Patativa de Assaré, piensa, se emociona y se concientiza en el sentido más amplio de la

palabra porque en su poesía están presentes todas las luchas y esperanzas del pueblo; están reunidas palabras e ideas que se levantan con la dignidad guerrera de los justos contra todas las formas de oscurantismo y explotación del hombre.

La vita e l'arte di Patativa do Assaré. Un film sull'importanza della sua poetica, il significato politico dei suoi gesti e il suo immenso contributo alla cultura brasiliana. Patativa do Assaré è l'antitesi della lotta tra conoscenza erudita e popolare. Tramite l'arte e la bellezza, racchiude in sé denuncia sociale e lirismo. Duro come il ferro, delicato come una rosa. Chiunque legga o ascolti la poesia di Assaré è in grado di riflettere, emozionarsi e acquisire maggiore consapevolezza nel senso più ampio del termine, poiché, nelle sue parole, si riflettono le lotte e le speranze dell'essere umano. È la poesia “dei giusti”: infatti, con dignità e fierezza, i suoi versi e pensieri si elevano alti, contro qualsiasi forma di sfruttamento e oscurantismo.

The life and the art of poet Patativa de Assaré. This movie analyzes the relevance of his poetry, the political meaning of his acts and his immense contribution to the Brazilian culture. Patativa is the antithesis of the struggle between popular versus erudite knowledge. With art and beauty, he adds lyricism to his social complaint. Steel and rose. Reading or listening to Patativa de Assaré's poetry will make you think, feel and become aware in the broadest sense of the word because it is in his poetry that all people's fights and hopes are reflected.

Dirección | Regia | Director: Rosemberg Cariry – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Rosemberg Cariry – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Pedro Urano – **Montaje | Montaggio | Editing:** Rosemberg Cariry – **Música | Musica | Music:** Liduino Pitombeira – **Sonido | Suono | Sound:** Chico Bororo – **Intérpretes | Attori | Cast:** Adilson Maghá, Erotilde Honório – **Productor | Produttore | Producer:** Rosemberg Cariry – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Iluminura Filmes – **Año | Anno | Year Producciones:** 2008 – **Duración | Durata | Duration:** 84- min

Cioran es un mestizo brasileño que después del exilio, resuelve volver al desierto en busca de su origen y de la historia de su pueblo, tomando como guía a la misteriosa figura de una vieja india. El destino de Cioran, que vive un nuevo exilio en una nación real/imaginaria, se cruza con los guerreros del “reisado” y con los indios de una banda de pífanos, grupos folclóricos populares y dramáticos que vagan por el desierto. En busca de Eldorado,

SIRI-ARÁ



encuentra la guerra, la peste, el hambre y la locura.

Cioran è un mulatto brasiliano che, dopo l'esilio, decide di ritornare al deserto alla ricerca delle sue origini e della storia del suo paese, avendo come guida la misteriosa figura di un'anziana donna indiana. Il destino di Cioran, che vive un nuovo esilio in una nazione reale/immaginaria, si incrocia con quello dei guerrieri del “reisado” e con gli indiani di una banda di pifferai, gruppi folcloristici popolari drammatici che vagano per il deserto. Partito alla ricerca d'El Dorado, troverà la guerra, la peste, la fame e la pazzia.

After his exile, a half-breed Brazilian named Cioran decides to return to the desert in order to look for his origins and for the history of his town, relying on a mysterious old Indian woman who becomes his guide. The destiny of Cioran, who is living a new exile in a real/imaginary nation, crosses with that of the “reisado” warriors and the Indians of an epiphany band, a folk group that wanders around the desert. While looking for Eldorado, Cioran will have to face war, disease, famine and madness.



Brasile



XAVANTE – O POVO DO SOL NASCENTE
XAVANTE – IL POPOLO DEL SOLE NASCENTE
XAVANTE – THE PEOPLE OF THE RISING SUN

Dirección | Regia | Director: Divino Tserewahú
– Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Divino Tserewahú e Rosemberg Cariry – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Divino Tserewahú, Rivelino Mourão, Valeriano Rãiwĩ'a – **Montaje | Montaggio | Editing:** Rivelino Mourão e Divino Tserewahú – **Sonido | Suono | Sound:** Marco Rudolf – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Divino Tserewahú e Rosemberg Cariry – **Productor | Produttore | Producer:** Productor ejecutivo: Rosemberg Cariry – **Director de Producción:** Bárbara Cariry – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Cariri Produções Artísticas Ltda. – **Año | Anno | Year Producciones:** 2017 – **Duración | Durata | Duration:** 52 min



O documentário “Xavante—O Povo do Sol Nascente”, fala do mito fundador do Povo Xavante, da sua história até a chegada dos Salesianos, da sua luta pela sobrevivência nos dias de hoje e, sobretudo, do grande esforço para a preservação dos costumes, rituais, crenças e língua, por meio das festas e rituais de iniciação nas aldeias. A situação dos Xavantes se agravou muito quando a região foi invadida pelo agronegócio. A reserva natural dos Xavantes, com suas onze aldeias, foi cercada pelo plantio em larga escala da soja e do milho transgênico, o que afetou todo o bioma do cerrado e da floresta. Mesmo em meio a tantas dificuldades, o povo Xavante resiste, mantém e sentem orgulho de seus usos e costumes, cultivando-os com grande carinho.

Il documentario “Xavante – O Povo do Sol Nascente”, racconta la storia della fondazione del Popolo degli Xavante dalle origini fino all’arrivo dei salesiani, la sua lotta per la sopravvivenza ai giorni nostri e, soprattutto, il grande sforzo portato avanti dalla comunità al fine di conservare i costumi, le usanze, le credenze e la lingua attraverso le feste e i riti di iniziazione dei villaggi. La situazione degli Xavante è peggiorata quando la regione è stata invasa dal business agroalimentare. La riserva naturale degli Xavante, con i suoi undici villaggi, è stata circondata da una grande piantagione di soia e miglio transgenico, che ha impattato l’intero bioma della foresta. Anche in mezzo a tante difficoltà, gli Xavante resistono e si sentono orgogliosi dei loro usi e costumi, coltivandoli con grande affetto.

The documentary “Xavante – O Povo do Sol Nascente” is the result of the founding myth of the Xavante People, of its history until the arrival of the Salesians, of its struggle for survival today and, above all, of the great effort to preserve the customs, rituals, beliefs and language, through the feasts and initiation rites of the villages. The situation of the Xavante worsened when the region started suffering the consequences of agribusiness. The nature reserve of the Xavante, with its eleven villages, was fenced off by a large soybean and transgenic millet plantation, which impacted the entire sawdust biome and forest. Notwithstanding such difficulties, the Xavante resist and feel proud of their customs and traditions, cultivating them with great affection.

Divino Tserewahú

A direção do documentário é de Divino Tserewahú, cineasta cuja obra é conhecida e admirada no Brasil e no exterior, tendo ele participado de vários festivais e congressos, sendo os seus documentários traduzidos em vários idiomas.

La regia del documentario è di Divino Tserewahú, un regista il cui lavoro è conosciuto e ammirato in Brasile e all'estero. Divino Tserewahú ha partecipato a diversi festival e congressi e i suoi documentari sono stati tradotti in diverse lingue.

The documentary is directed by Divino Tserewahú, a filmmaker whose work is known and admired in Brazil and abroad. He has participated in several festivals and congresses, and his documentaries have been translated into several languages.



Sezione Finestra sul presente

La Memoria del Cóndor
 di Emanuela Tomassetti

Italia 2018

SCENA PLANO
 DIRECTOR
 CÁMARA
 FECHA



Apclai

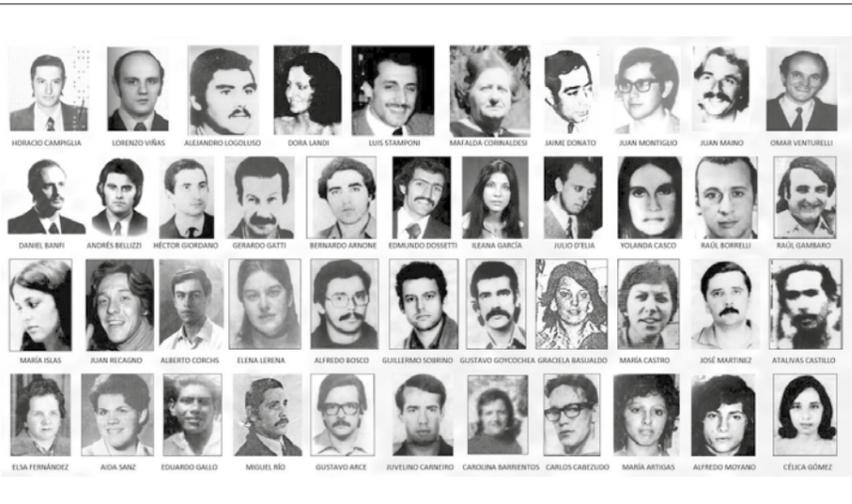


Italia



LA MEMORIA DEL CÓNDOR
LA MEMORIA DEL CONDOR
THE CONDOR'S MEMORY

Dirección | Regia | Director: Emanuela Tomassetti
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Emanuela Tomassetti
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Paolo Palermo
Montaje | Montaggio | Editing: Massimiliano Cecchini
Intérpretes | Attori | Cast: María Campiglia, Martín Almada, Alejandro Montiglio, Tamara Montiglio, Juan Osses, Rina Belvederessi, Julio Soto, Gloria Torres, Pablo Adriaola, Carlos Montes
Productor | Produttore | Producer: Luca Criscenti
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: LAND comunicazioni
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 78 min



El 12 de febrero de 2015 empieza en Roma el "Proceso Condor": 43 víctimas latinoamericanas, de las que 23 de origen italiana, asesinadas y desaparecidas en Latino América durante los años de las dictaduras. A partir del proceso, la película cuenta las historias personales de algunas de las víctimas. Los testimonios de los protagonistas en el tribunal y durante las entrevistas se alternan a las imágenes procedentes tanto de los archivos italianos, argentinos, uruguayos, como de los archivos privados de los sobrevivientes. Las familias y los amigos de las víctimas nos regalan sus testimonios y nos hacen reflexionar sobre la importancia de conservar la memoria.

Emanuela Tomassetti

Se gradúa en Ciencias Políticas, frecuenta diversos cursos de cine. Trabaja para la televisión como directora y productora y como consultora en varios festivales de cine documental. Entre sus trabajos: coautora de "Músicas del otro mundo", directora de "Estoy contando una historia" y "Venecia cuenta".

Il 12 febbraio 2015 a Roma ha inizio il "Proceso Condor": 43 latinoamericani di cui 23 di origine italiana rimasti uccisi o scomparsi in Sudamerica durante gli anni delle dittature. Partendo dal processo, il film racconta le vicende personali di alcune delle vittime. Le testimonianze dei protagonisti in Tribunale e durante le interviste si alternano alle immagini di repertorio, provenienti sia da archivi italiani, argentini e uruguayani, sia dagli archivi privati dei sopravvissuti. I familiari e gli amici delle vittime ci regalano le loro testimonianze, facendoci riflettere su quanto sia importante salvaguardare la memoria.

Laureata in Scienze Politiche, frequenta diversi corsi di cinema. Lavora in televisione come regista e produttrice e come consulente in diversi festival di film documentari. Tra le sue opere figurano "Músicas del otro mundo", di cui è co-autrice, e "Estoy contando una historia" e "Venecia cuenta", a cui lavora come regista.

Rome, 12th February 2015. The beginning of the "Condor" trial. 43 victims from Latin America, 23 of whom had Italian origins. They mysteriously disappeared or were killed during the years of the dictatorships. Starting from the trial, the movie tells the personal stories of some of the victims. Witness statements in court and during the interviews alternate with images taken from both public and private archives. Families and friends of the victims give us their intimate experiences and make us think about the importance of historical memory protection.

She graduates in Political Sciences and takes various film courses. She has worked in TV as a film director and producer and as a consultant in several different documentary film festivals. Her major works as film co-author and director include "Músicas del otro mundo", "Estoy contando una historia" and "Venecia cuenta", among others.



Sezione **Cinema e Letteratura**

Roberto Bolaño. La batalla futura I
 di Ricardo House

Bolaño Cercano
 di Erik Haasnoot

Cile | Messico | Spagna 2016

Spagna 2008



Cile | Messico | Spagna



ROBERTO BOLAÑO. LA BATALLA FUTURA I
ROBERTO BOLAÑO. LA BATTAGLIA FUTURA I
ROBERTO BOLAÑO. THE FUTURE BATTLE I

Dirección | Regia | Director: Ricardo House
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Ricardo House
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Ricardo House
Montaje | Montaggio | Editing: Gines Olivares, Ana Pfaff, Estel Roman
Música | Musica | Music: Fernando Milagros, Patti Smith
Sonido | Suono | Sound: Rodrigo Aliaga, Lalo Durand
Productor | Produttore | Producer: Macarena Cardone, Matias Cardone, Javier Sanfeliú
Año | Anno | Year Producciones: 2016
Duración | Durata | Duration: 64 min



“Roberto Bolaño: la batalla futura” es la tercera parte de una trilogía directa por Ricardo House sobre el escritor Roberto Bolaño y su difícil relación con su tierra natal, Chile. Descubrimos el autor a través de sus amigos, su ironía y su genialidad, viajando a través de México, España y Chile. El documental nos muestra las diferentes caras que constituían al escritor chileno, un hombre pluridimensional en su genialidad.

Ricardo House

Ricardo House (Santiago del Chile, 1952). Director audiovisual que ha dividido su vida entre Chile, México y España. Ha dirigido diversos documentales centrados en artistas: “La trilogía de Roberto Bolaño, La batalla futura”, “Creadores chilenos en México”, “Tras los caminos de Gabriela Mistral Matta, el surrealismo y más allá”.

“Roberto Bolaño: la batalla futura” è la terza parte di una trilogia realizzata da Ricardo House sullo scrittore Roberto Bolaño e sul travagliato rapporto di quest’ultimo con la propria terra natale, il Cile. Scopriamo l’autore attraverso le parole dei suoi amici, esplorando il Messico, la Spagna e il Cile. Il documentario ci mostra i diversi volti dello scrittore cileno, una personalità poliedrica nella sua genialità.

Ricardo House (Santiago del Cile, 1952). Regista audiovisivo che ha vissuto la sua vita tra il Cile, il Messico e la Spagna. Ha diretto le riprese di diversi documentari dedicati ad artisti: “La trilogía de Roberto Bolaño, La batalla futura”, “Creadores chilenos en México”, “Tras los caminos de Gabriela Mistral Matta, el surrealismo y más allá”.

“Roberto Bolaño: la batalla futura” is the third installment of a trilogy directed by Ricardo House on the renowned writer Roberto Bolaño and his difficult relationship with Chile, his homeland. We approach the writer through his friends, his irony and his genius, traveling across Mexico, Spain and Chile. The documentary shows the different faces that constitute Bolaño, a multifaceted genius man.

Ricardo House (Santiago, 1952). Audiovisual director who has divided his life between Chile, Mexico and Spain. He has directed several documentaries focused on artists: “La trilogía de Roberto Bolaño, La batalla futura”, “Creadores chilenos en México”, “Tras los caminos de Gabriela Mistral Matta, el surrealismo y más allá”.

Spagna



BOLAÑO CERCANO
BOLAÑO VICINO
NEAR BOLAÑO



Dirección | Regia | Director: Erik Haasnoot
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Erik Haasnoot
Montaje | Montaggio | Editing: Erik Haasnoot, Haya Villar
Música | Musica | Music: Juan Monlina Vega
Sonido | Suono | Sound: Gianni Tognarelli
Intérpretes | Attori | Cast: Rodrigo Fresán, Carolina López, A.G. Porta, Enrique Vila-Matas, Juan Villoro
Productor | Produttore | Producer: Erik Haasnoot, Francisco Robles, Guadalupe Alonso
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Candaya y TV UNAM
Año | Anno | Year Producciones: 2008
Duración | Durata | Duration: 40 min

Nel 2008 Edmundo Paz Soldán e Gustavo Faverón Patriau pubblicano “Bolaño salvaje”, una raccolta di saggi sullo scrittore Roberto Bolaño. Insieme al libro, esce anche il documentario “Bolaño cercano”, che racconta gli ultimi anni di vita dello scrittore cileno attraverso le parole della famiglia e degli amici più intimi. Ambientato in Messico, a Barcellona e a Blanes, raccoglie le testimonianze di Carolina López, vedova di Bolaño, dei suoi figli Alexandra e Lautaro e degli scrittori amici dell’autore: A. G. Porta, Enrique Vila-Matas, Rodrigo Fresán e Juan Villoro.

Erik Haasnoot (Países Bajos, 1968) es licenciado en Ciencias Económicas. Ha vivido en Alemania, Egipto, Bélgica y desde 1996 en España, donde ha realizado estudios de Cultura Histórica y Comunicación en la Universidad de Barcelona. Es traductor y realizador de documentales.

Nel 2008 Edmundo Paz Soldán e Gustavo Faverón Patriau pubblicano “Bolaño salvaje”, una raccolta di saggi sullo scrittore Roberto Bolaño. Insieme al libro, esce anche il documentario “Bolaño cercano”, che racconta gli ultimi anni di vita dello scrittore cileno attraverso le parole della famiglia e degli amici più intimi. Ambientato in Messico, a Barcellona e a Blanes, raccoglie le testimonianze di Carolina López, vedova di Bolaño, dei suoi figli Alexandra e Lautaro e degli scrittori amici dell’autore: A. G. Porta, Enrique Vila-Matas, Rodrigo Fresán e Juan Villoro.

Erik Haasnoot (Paesi Bassi, 1968) è laureato in Scienze Economiche. Ha vissuto in Germania, Egitto, Belgio e dal 1996 risiede in Spagna, dove ha intrapreso studi di Cultura Storica e Comunicazione presso l’Università di Barcellona. È traduttore e regista di documentari.

In 2008 Edmundo Paz Soldán and Gustavo Faverón Patriau published “Bolaño salvaje” a collection of essays about Roberto Bolaño. The documentary “Bolaño cercano” was distributed together with the book. It describes the last years of the Chilean writer through the testimonies of his family and best friends. Set in Blanes, Barcelona and Mexico, it contains the interviews of Carolina López, Bolaño’s widow, his son Lautaro and his daughter Alexandra, and the writer’s friends: A. G. Porta, Enrique Vila-Matas, Rodrigo Fresán and Juan Villoro.

Erik Haasnoot

Erik Haasnoot (The Netherlands, 1968) graduated in Economic Sciences. He has lived in Germany, Egypt and Belgium. In 1996 he moved to Spain, where he studied Historical Culture and Communication at the University of Barcelona. He currently works as a translator and documentary film director.



Omaggio a **FERNANDO BIRRI**

Ata tu arado a una estrella
di Carmen Guarini

Argentina 2017

Donde comienza el camino
di Hugo Grosso

Argentina 2007

El Fausto Criollo
di Fernando Birri

Argentina 2011

El siglo del viento
di Fernando Birri

Argentina 1999

Paisajes Devorados
di Eliseo Subiela

Argentina 2011

ZA 05. Lo viejo y lo nuevo
di Fernando Birri

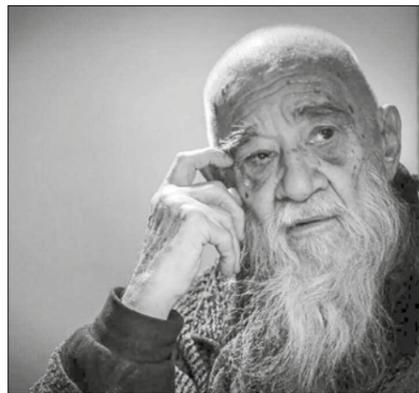
Argentina | Cuba 2006

Storia probabile di un angelo:
Fernando Birri
di Domenico Lucchini e Paolo Taggi

Svizzera 2017



Apclai



FERNANDO BIRRI

Fernando Birri (Santa Fe de la Vera Cruz, 13 Marzo 1925 – Roma, 27 dicembre 2017) in gioventù si occupa di poesia, teatro e cinema: pubblica il libro di poesie “Horizonte de la Mano”; fonda e dirige “Retablillo de Maese Pedro”, gruppo teatrale ambulante di marionette e, successivamente, il “Teatro Universitario del Litoral”.

Nel 1950 si trasferisce a Roma dove si diploma presso il Centro Sperimentale di Cinematografia nel 1952. In Sicilia dirige il suo primo documentario “Selinunte”.

Di ritorno in Argentina, nella sua Santa Fe natale, fonda l’Istituto di Cinematografia della “Universidad del Litoral” e realizza la prima inchiesta sociale filmata in America Latina: “Tire dié” (1956/58). Lancia il proprio manifesto “Por un cine nacional, realista, crítico y popular” in seguito riconosciuto come l’atto fondativo del “nuevo cine latinoamericano”. Il suo primo film di finzione è “Los inundados”, del 1961, che vince il premio Opera Prima alla XXIII Mostra del Cinema della Biennale di Venezia. Nel 1963, costretto a lasciare l’Argentina, raccoglie la propria esperienza nel libro “La escuela documental de Santa Fe”, che fu un’esperienza pilota contro il sottosviluppo cinematografico in America Latina.

Fernando Birri è stato assistente di Carlo Lizzani nel film “Ai margini della metropoli (1953), di Vittorio De Sica e Cesare Zavattini nel film “Il tetto” (1954) e ha scritto la sceneggiatura, assieme al regista messicano Emilio Fernández “El Indio”, di un “remake” de “Las abandonadas”, nel 1955.

Ha recitato nel film “Gli sbandati” (1955) di Francesco Maselli, in “Non ho tempo” (1971) di Ansano Giannarelli, ne “La rosa de los vientos” (1982) di Patricio Guzmán, è il protagonista di “Paisajes devorados” (2010) di Eliseo Subiela.

Nel 1979, concluso il lungo lavoro del film sperimentale di finzione “Org”, lancia il suo “Manifiesto del coSmunismo o Comunismo Cósmico”: “Per un cinema cosmico, delirante e lumpen”. Il suo primo ciclo di opere inizia ad essere considerato di importante interesse cinematografico ed è “riscoperto” nelle numerose retrospettive che festival e incontri internazionali gli hanno dedicato in questi ultimi decenni: Benalmádena, Pesaro, Lille, Mérida, la Cinémathèque Française de Paris, Horizonte a Berlino, Salvador de Bahía, Bilbao, Bogotá, el National Theatre di Londra, Milano, La Habana, New Delhi, New York, etc.

Nel 1982 ha fondato presso l’Università delle Ande a Mérida, in Venezuela, il “Laboratorio Ambulante de Poéticas Cinematográficas Cátedra Glauber Rocha”, per trasferirlo, poi, a Roma, Bilbao, Città del México, Managua, Bogotá, Medellín, Luanda, Maputo, Stoccolma, Goteborg, Buenos Aires.

Il suo “Poema en forma de ficha filmográfica” rappresenta uno dei vertici della sua attività di teorico, saggista e docente cinematografico. Giurato in numerosi festival internazionali, è autore di vari libri di poesia, editi ed inediti, e di una continua sperimentazione pittorica (Fotoglifos e Glifotròniks).

Invitato, nel 1985, dall’Istituto Nazionale di Cinematografia argentino a reintegrarsi ufficialmente, dopo 22 anni, nella vita culturale del proprio Paese, ritorna alle origini di cineasta formatore di cineasti, dando vita al seminario “Memoria y Futuro: la Escuela Documental de Santa Fe y el “nuevo cine latinoamericano” il cui risultato pratico è costituito da nuovi film-scuola. Nel 1988 ha realizzato un film ispirato ad un racconto di Gabriel García Márquez (“Un señor muy viejo con unas alas enormes”) con il quale ha scritto anche la sceneggiatura. Gli anni dal 1986 al 1992 sono stati dedicati alla fonda-zione e direzione della “Escuela Internacional de Cine y TV de Tres Mundos (América Latina y el Caribe, África y Asia)”, della “Fundación del Nuevo Cine Latinoamericano”, a Cuba.

Nel 1994 realizza il documentario “Sur, Sur, Sur” (Opulencia y Miseria); nel 1997 “Che: ¿Muerte de la Utopía?” e, nel 1999, “El siglo del viento”, dal libro omonimo di Eduardo Galeano, nel quale consacra la formula che sintetizza i generi documentaristico e di finzione, o doc-fic; queste ultime tre opere prodotte per la televisione tedesca, francese, spagnola, cubana, uruguayana e argentina.

Nel 2001 tiene alla Stanford University, USA il Seminario “El Alquimista Democrático: semilla, humus, flor y fruto del Nuevo Cine Latinoamericano”, introdotto dallo storico del cinema, il Prof. Jorge Ruffinelli, per “The Center for Latin American Studies, Bolívar House”; pubblicato, poi, da Aguilar di Buenos Aires con il titolo “Soñar con los ojos abiertos: las 30 lecciones de Stanford”.

Del 2005 è “ZA 05”, un film-collage in omaggio ai vent’anni della EICTV, del 2007 “Elegia Friulana”, del 2011 “El Fausto Criollo”, ispirato al poema ‘gauchesco’ di Estanislao del Campo.

Ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti e onorificenze internazionali “A una vida por el cine”, fra i quali “The Golden Gate Persistence of Vision Award” del 45° Festival Internazionale del Film di San Francisco (USA, 2002) e l’Astor del 19° Festival Internacional de Mar del Plata, Argentina; a Brasilia, palazzo de Plan Alto, dalle mani del Presidente del Brasile Ignacio Lula e del Ministro della Cultura Gilberto Gil, ha ricevuto la massima Decorazione per i Meriti Intellettuali.

Fernando Birri è stato Presidente del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste fin dalla prima edizione trentatré anni fa e fino alla sua scomparsa.



Fernando Birri (Santa Fe de la Vera Cruz, 13 de marzo de 1925 – Roma, 27 de diciembre de 2017). En su juventud se ocupa de poesía, teatro y cine: publica el libro de poesías “Horizonte de la Mano”; funda y dirige “Retablillo de Maese Pedro”, un teatro de títeres ambulante y, sucesivamente, el “Teatro Universitario del Litoral”.

En 1950 se muda a Roma para estudiar en el Centro Sperimentale di Cinematografia, donde, dos años más tarde, se gradúa. En Sicilia dirige su primer documental, “Selinunte”.

De vuelta a Argentina, funda en su ciudad natal el Instituto de Cinematografía de la “Universidad del Litoral”, y realiza la primera película de encuesta filmada en Latinoamérica: “Tire dié” (1956/58). Lanza su propio manifesto “Por un cine nacional, realista, crítico y popular”, posteriormente reconocido como acta constitutiva del “nuevo cine latinoamericano”. Su primera película de ficción es “Los inundados”, de 1961, ganadora del premio a la Mejor Opera Prima en la XXIII Muestra de Cine de la Bienal de Venecia. En 1963, al verse obligado a abandonar Argentina, cuenta su experiencia en el libro “La escuela documental de Santa Fe”, una experiencia piloto contra el subdesarrollo cinematográfico en Latinoamérica.

Fernando Birri fue asistente de dirección de Carlo Lizzani en la película “Ai margini della metropoli (1953), de Vittorio De Sica y Cesare Zavattini en “El techo”(1954) y, junto con el director mexicano Emilio Fernández, escribió los guiones de “El Indio” y de una adaptación de “Las abandonadas”, en 1955.

Actuó en la película “Gli sbandati” (1955), de Francesco Maselli; en “Non ho tempo” (1971), de Ansano Giannarelli; en “La rosa de los vientos” (1982), de Patricio Guzmán, y es el protagonista de “Paisajes devorados” (2010), de Eliseo Subiela.

En 1979, después del largo trabajo que le llevaría la película experimental de ficción “Org”, lanza su “Manifiesto del coSmunismo o Comunismo Cósmico”: “Por un cine cósmico, delirante y lumpen”. Su primer ciclo de obras empieza a considerarse de gran interés cinematográfico y se redescubre en las muchas retrospectivas que los festivales y los encuentros internacionales le han dedicado en estas últimas décadas: Benalmádena, Pesaro, Lille, Mérida, la Cinémathèque Française de Paris, Horizonte en Berlín, Salvador de Bahía, Bilbao, Bogotá, el National Theatre de Londres, Milán, La Habana, Nueva Delhi, Nueva York, etc.

En 1982 fundó en la Universidad de los Andes de Mérida, en Venezuela, el “Laboratorio Ambulante de Poéticas Cinematográficas Cátedra Glauber Rocha”, para después trasladarlo a Roma, Bilbao, Ciudad de México, Managua, Bogotá, Medellín, Luanda, Maputo, Estocolmo, Gotemburgo, Buenos Aires.

Su “Poema en forma de ficha filmográfica” representa una de sus obras cumbres como teórico, ensayista y docente cinematográfico. Jurado en numerosos festivales internacionales, es autor de varios libros de poesías, publicados o no, y de una continua experimentación pictórica (Fotoglifos y Glifotròniks).

En 1985, después de 22 años, el Instituto Nacional de Cinematografía de Argentina lo invita a reincorporarse oficialmente a la vida cultural de su país, por lo que Fernando vuelve a sus orígenes de cineasta formador de cineastas, organizando el seminario: “Memoria y Futuro: la Escuela Documental de Santa Fe y el ‘nuevo cine latinoamericano’”, cuyo mayor logro es la realización de nuevas películas-escuelas. En 1988 realizó una película inspirada en un cuento de Gabriel García Márquez (“Un señor muy viejo con unas alas enormes”), con quien también escribió el guión. De 1986 a 1992, Fernando se dedicó a la fundación y dirección de la “Escuela Internacional de Cine y TV de Tres Mundos (Latinoamérica y el Caribe, África y Asia)”, de la “Fundación del Nuevo Cine Latinoamericano”, en Cuba.

En 1994 realiza el documental “Sur, Sur, Sur” (Opulencia y Miseria); en 1997 “Che: ¿Muerte de la Utopía?” y, en 1999, “El siglo del viento”, basado en el libro homónimo de Eduardo Galeano, en el que se introduce la fórmula que sintetiza los géneros documental y ficción, o doc-fic. Estas últimas tres obras se realizaron para la televisión alemana, española, cubana, uruguayana y argentina.

En 2001 imparte en la Universidad de Stanford, EEUU, el Seminario “El Alquimista Democrático: semilla, humus, flor y fruto del Nuevo Cine Latinoamericano”, inaugurado por el historiador de cine Jorge Ruffinelli para el “Centro de Estudios Latinoamericanos, Bolívar House”; y publicado por Aguilar de Buenos Aires con el título “Soñar con los ojos abiertos: las 30 lecciones de Standford”.

En 2005 estrena “ZA 05”, una película-collage en homenaje a los veinte años de la EICTV. En 2007 “Elegia Friulana”, en 2011 “El Fausto Criollo”, inspirado en el poema gauchesco de Estanislao del Campo.

Recibió numerosos premios y distinciones internacionales a “Una vida por el cine”, entre ellos “The Golden Gate Persistence of Vision Award”, del 45° Festival Internacional del Cine de San Francisco (EEUU, 2002), y el Astor del 19° Festival Internacional de Mar del Plata, Argentina; en el Palácio do Planalto, sede del poder ejecutivo del Gobierno Federal Brasileño, recibió de las manos del entonces Presidente de Brasil Ignacio Lula y del Ministro de Cultura Gilberto Gil la máxima Distinción por sus Méritos Intellectuales.

Fernando Birri fue Presidente del Festival del Cine Latinoamericano de Trieste desde su primera edición, hace 33 años, hasta el día de su fallecimiento.



Argentina



ATA TU ARADO A UNA ESTRELLA LEGA IL TUO ARATRO A UNA STELLA TIE YOUR PLOW TO A STAR

Dirección | Regia | Director: Carmen Guarini
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Carmen Guarini
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Carmen Guarini, Martín Gamaler
Montaje | Montaggio | Editing: Carmen Guarini
Música | Musica | Music: Gustavo Pomeranec
Sonido | Suono | Sound: Adrián Rodríguez
Intérpretes | Attori | Cast: Fernando Birri, Eduardo Galeano, Ernesto Sábato, Osvaldo Bayer, León Ferrari, Tanya Valette, Teresa Díaz, Carmen Pappio Birri
Productor | Produttore | Producer: Carmen Guarini
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: El Desencanto Films
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 80 min
Premios internacionales | Premi internazionali | International awards: Mundial '78, la historia paralela



En el año 1997 el cineasta argentino Fernando Birri regresa a filmar a su país un documental sobre el 30º Aniversario de la muerte del Che Guevara y la relevancia de las utopías por entonces. Carmen Guarini decidió registrar esos momentos. Un primer montaje de este film se escondió por veinte años en un frágil VHS. Esas imágenes hoy cobran vida e echan luz sobre la vigencia de este poeta y maestro del cine latinoamericano, quien a sus 92 años se resiste a abandonar sus propias utopías.

Carmen Guarini

Carmen Guarini (Buenos Aires, 1953) es antropóloga, docente, directora y productora de cine. Estudió en Francia Cine Antropológico y se especializó en seminarios con Fernando Birri, Jean Louis Comolli y Jorge Prelorán. En 1986 junto a Marcelo Céspedes fundó la productora Cine-Ojo y en 2001 el Festival y Forum DocBuenosAires. Ha trabajado como productora de numerosos directores argentinos y es especializada en cine documental. Ha obtenido premios en festivales nacionales e internacionales, entre sus labores recordamos "H.I.J.O.S., el alma en dos", "Walsh entre todos", "Calles de la memoria", "Cuentas del alma. Confesiones de una guerrillera".

Nel 1997, il cineasta argentino Fernando Birri ritorna al proprio paese per girare un documentario sul 30º anniversario dalla morte di Che Guevara e sulla rilevanza delle utopie all'epoca. Carmen Guarini decise di filmare quei momenti. Il primo montaggio di questo film si nascose per venti anni in un fragile VHS. Oggi quelle immagini prendono vita e fanno luce sull'esistenza di questo poeta e maestro del cinema latinoamericano, che a 92 anni si rifiuta di abbandonare le proprie utopie.

Carmen Guarini (Buenos Aires 1953) è antropologa, docente e regista. Ha studiato cinema antropologico in Francia e ha frequentato seminari di specializzazione con Fernando Birri, Jean Louis Comolli e Jorge Prelorán. Nel 1986 con Marcelo Céspedes ha fondato la casa di produzione Cine-Ojo e nel 2001 il Festival y Forum DocBuenosAires. Ha lavorato come produttrice per numerosi registi argentini ed è specializzata in cinema documentale. Ha ottenuto premi in festival nazionali ed internazionali, tra i suoi lavori ricordiamo "H.I.J.O.S., el alma en dos", "Walsh entre todos", "Calles de la memoria", "Cuentas del alma. Confesiones de una guerrillera".



Argentina



DONDE COMIENZA EL CAMINO DOVE COMINCIA IL CAMMINO WHERE THE ROAD BEGINS



Dirección | Regia | Director: Hugo Grosso
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Hugo Grosso
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Sergio García
Montaje | Montaggio | Editing: Hugo Grosso
Sonido | Suono | Sound: Ernesto Figge
Escenografía | Scenografia | Scenography: HG PROD AV
Intérpretes | Attori | Cast: Fernando Birri, Julio García Espinosa, Eduardo Galeano y otros
Productor | Produttore | Producer: Milagros Alarcón
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: HG Produccion Audiovisual
Año | Anno | Year Producciones: 2007
Duración | Durata | Duration: 81 min

El andar de Fernando Birri, el viejo maestro, padre del Nuevo Cine Latinoamericano, ha trazado una huella indeleble, que se inicia en la mítica Escuela Documental de Santa Fe y se prolonga hasta nuestros días. Los métodos, las influencias, su rol fundador, su compromiso poético-político, su producción artística, son algunos de los tramos que conforman el camino.

Hugo Grosso: realizador Audiovisual. Guionista. Director. Sus trabajos más destacados son: "Negasegro" (documental, 1994), "La salvaje" (doc-fic, 1999), "A cada lado" (largometraje ficción, 2007), "Donde comienza el camino" (documental, 2007), "3 minutos en mis labios" (ficción, 2010), "Balas perdidas" (serie de TV, 2016) y "Fontanarrosa, lo que se dice un idolo" (ficción, co-director, 2017).

L'opera di Fernando Birri, il vecchio maestro, padre del Nuovo Cinema Latinoamericano, ha lasciato un segno indelebile, che inizia nella mitica Scuola Documentaristica di Santa Fe e che continua fino ad oggi. I metodi, le influenze, il suo ruolo fondante, il suo impegno poetico-politico, la sua produzione artistica, sono alcuni dei tratti che compongono il cammino.

Hugo Grosso: produttore audiovisivo. Sceneggiatore. Regista. Tra le sue opere più significative: "Negasegro" (documentario, 1994), "La salvaje" (doc-fic, 1999), "A cada lado" (fiction, 2007), "Donde comienza el camino" (documentario, 2007), "3 minutos en mis labios" (fiction, 2010), "Balas perdidas" (serie TV, 2016) e "Fontanarrosa, lo que se dice un idolo" (fiction, co-regista, 2017).

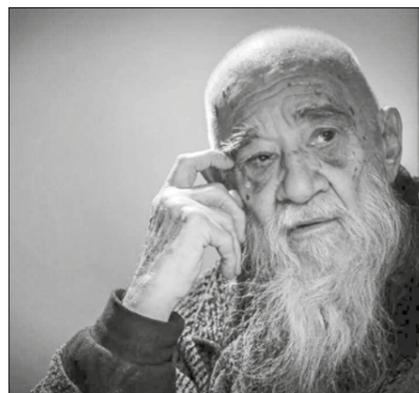
The path of Fernando Birri, the old master, father of New Latin American Cinema, has left an indelible mark, which begins in the mythical Documentary School of Santa Fe and continues to this very day. The methods, the influences, his founding role, his poetic-political commitment, his artistic production, are some of the paths that make up the road.

Hugo Grosso

Hugo Grosso: Audiovisual director. Scriptwriter. Director. His most outstanding works are: "Negasegro" (documentary, 1994), "La salvaje" (doc-fic, 1999), "A cada lado" (full-length fiction, 2007), "Donde comienza el camino" (documentary, 2007), "3 minutos en mis labios" (fiction, 2010), "Balas perdidas" (TV series, 2016) and "Fontanarrosa, lo que se dice un idolo" (fiction, co-director, 2017).



Argentina



EL FAUSTO CRIOLLO IL FAUSTO CREOLO EL FAUSTO CRIOLLO

Dirección | Regia | Director: Fernando Birri
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Raúl Pérez Ureta
Montaje | Montaggio | Editing: Fabio Pallero
Música | Musica | Music: Gianni Nocenzi, José María Vitier; Fito Páez canta la sua canzone "A Margarita, la flor más bonita"
Sonido | Suono | Sound: Raynier Hinojosa
Intérpretes | Attori | Cast: Rodrigo Quiroga, Omar Fanucci, Valentino Del Porto, Juliana Bertone, Juan Ambrosini, Dimas Inchauspe, Tomás Del Porto, Merlina Klett, Fernando Birri, Fito Páez
Productor | Produttore | Producer: Sandra E. Bilicich - **Casa de producción | Casa di produzione**
Año | Anno | Year Producciones: 2011 -
Duración | Durata | Duration: 87 min



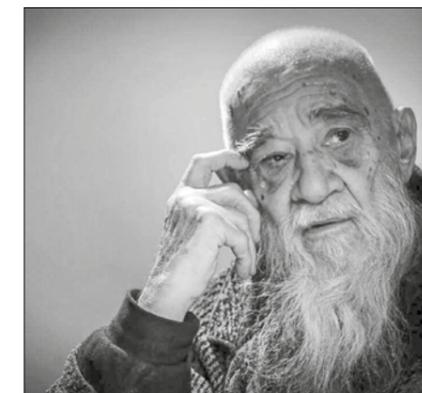
Libre versión del poema "Fausto. Impresiones del gaucho Anastasio el Pollo en la representación de esta ópera" de Estanislao del Campo (1866). En la mitad del siglo XIX en la pampa argentina dos gauchos se encuentran bajo la copa de un gran árbol. Anastasio "El Pollo" le cuenta a Don Laguna una obra a la que asistió en el antiguo teatro Colón de Buenos Aires: el "Fausto" de Goethe. En el contarle traduce lo que vio en imágenes, personajes y situaciones de su propia realidad.

Versione liberamente tratta dal poema gauchesco "Fausto. Impresiones del gaucho Anastasio el Pollo en la representación de esta ópera" di Estanislao del Campo (1866). A metà del XIX secolo, nella pampa argentina, due gauchos si trovarono sotto la cima di un grande albero. Anastasio "El Pollo" racconta a Don Laguna uno spettacolo teatrale cui ha assistito nell'antico teatro Colón di Buenos Aires: il "Fausto" di Goethe. Nel raccontarlo traduce ciò che ha visto in immagini, personaggi e situazioni della propria realtà.

Free version of the poem "Faust. Impressions of the gaucho Anastasio el Pollo in the representation of this opera" by Estanislao del Campo (1866). Towards the middle of the nineteenth century, in the middle of the Argentine Pampas, two gauchos are under the top of a large tree. Anastasio "El Pollo" tells Don Laguna a play he saw in the old theater Colón in Buenos Aires: Goethe's "Fausto". While telling it he translates what he saw into images, characters and situations of his own reality.



Argentina



EL SIGLO DEL VIENTO IL SECOLO DEL VENTO CENTURY OF THE WIND



Dirección | Regia | Director: Fernando Birri
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Fernando Birri, Eduardo Galeano
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Libio Pensavalle, Ugo Alberts
Montaje | Montaggio | Editing: Elke Schloos
Música | Musica | Music: Gianni Nocenzi
Productor | Produttore | Producer: Yvonne Ruocco, Marcelo Céspedes, Detlef Ziegert
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: SURFilms
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 80 min

Esta producción nace del genio y de la creatividad de dos figuras centrales en la cultura latinoamericana: Fernando Birri y Eduardo Galeano. Inspirado en la homónima obra literaria del gran escritor uruguayano, la película propone una nueva lectura de la historia del Continente a lo largo del siglo XX. La historia oficial, así dice Birri, es un armario en el que quien detiene el poder conserva sus disfraces. Al contrario, la historia real, el recuerdo viviente, vive y respira por las calles y los campos. La historia y las historias individuales del Continente latinoamericano se cuentan a través de un mosaico de leyendas, documentos únicos, imágenes de costumbre entre arte, cultura, política y economía. Se podría definir una película documental en la que se demuestran las mil caras y las irresueltas contradicciones del universo latinoamericano.

Questa produzione nasce dal genio e dalla creatività di due figure centrali della cultura latinoamericana: Fernando Birri ed Eduardo Galeano. Ispirato all'omonima opera letteraria del grande scrittore uruguayano, il film propone una nuova lettura della storia del Continente dagli inizi alla fine del XX secolo. La storia ufficiale, così dice il regista Birri, è un armadio nel quale colui che detiene il potere conserva i propri travestimenti. Al contrario, la storia reale, il ricordo vivente, vive e respira per le strade e per i campi. La storia e le singole storie del Continente latino-americano vengono raccontate in un mosaico di leggende, documenti unici, immagini di costume fra arte, cultura, politica ed economia. Si potrebbe definire un film documentario che ci svela le mille facce e le irrisolte contraddizioni dell'universo latino-americano.

This creation stems from the geniality and creativity of two central figure in Latin-American culture: Fernando Birri and Eduardo Galeano. Inspired by the Galeano's work of the same name, the movie proposes a retelling of the XX-century history of the Continent. The official history, as Birri points out, is a wardrobe in which the one with the power keeps his costumes. On the contrary, the real history, the living memory, lives and breaths in the streets and in the fields. Latin-American histories are told through a mosaic of legends, unique documents, custom images within art, culture, politics and economics. It could be defined as a documentary and in it we can find the thousand faces and unresolved contradiction of the Latin-American universe.



Argentina

PAISAJES DEVORADOS PAESAGGI DIVORATI VANISHING LANDSCAPES



Dirección | Regia | Director: Eliseo Subiela
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Eliseo Subiela
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Sebastián Gallo
Montaje | Montaggio | Editing: Marcela Sáenz
Música | Musica | Music: Osvaldo Montes, Popi Spatocco
Sonido | Suono | Sound: Celeste Palma, FX Sound Design – **Intérpretes | Attori | Cast:** Fernando Birri, María Luz Subiela, Juan Manuel López, Juan Marcelo Rodrigo, Aracelis Sangronis, Luis Oscar Cesario, Darío Fishman – **Productor | Produttore | Producer:** Jorge Rocca – **Casa de producción | Production Company:** Orgon Films – **Año | Anno | Year Producciones:** 2011 – **Duración | Durata | Duration:** 75 min



Tres jóvenes realizadores desarrollan una película sobre un presunto director de cine que reside a la sombra en un manicomio de Buenos Aires. El hombre, un personaje misterioso e inusual a sus 70 años de edad, podría ser el mismísimo director (aunque con un nombre distinto) que desapareció después del caso nunca resuelto de una joven actriz asesinada en los años Sesenta.

Eliseo Subiela

Eliseo Subiela (Argentina, 1944) es uno de los grandes exponentes de cine argentino. Sus películas han ganado múltiples reconocimientos en certámenes internacionales, destacándose "Hombre mirando al sudeste", ganador en San Sebastián, Cartagena y São Paulo, así como "Últimas imágenes del naufragio", galardonado en Biarritz, Montreal y Huelva.

Tre giovani registi girano un film su un presunto regista cinematografico che vive nell'ombra in un manicomio di Buenos Aires. L'uomo, un personaggio misterioso e singolare per i suoi settant'anni, potrebbe essere lo stesso regista (con un nome diverso), scomparso dopo il caso irrisolto di una giovane attrice assassinata negli anni Settanta.

Eliseo Subiela (Argentina, 1944) è uno dei massimi esponenti del cinema argentino. I suoi film hanno ottenuto numerosi premi in concorsi internazionali, tra i quali spiccano "Hombre mirando al sudeste", vincitore a San Sebastián, Cartagena e São Paulo, e "Últimas imágenes del naufragio", premiato a Biarritz, Montreal e Huelva.

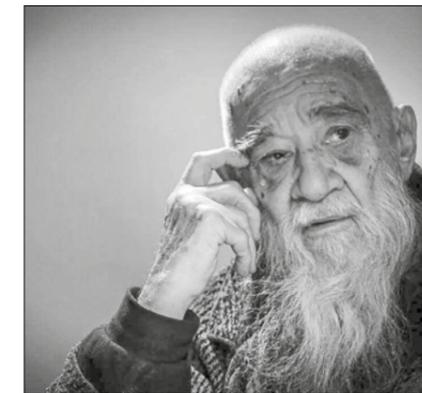
Three young filmmakers make a movie about an alleged film director living obscurely in a mental hospital in Buenos Aires. The 70-year-old man is mysterious strange person who could represent the film director himself, who disappeared after the unsolved murder of a young actress in the seventies..

Eliseo Subiela (Argentina, 1944) is one of the greatest Argentine film director. His movies have won and have been nominated for many film festivals awards such as "Man Facing Southeast" –it won at the San Sebastián, Cartagena and São Paulo festivals– and "Last Images of the Shipwreck" –it won at the Biarritz, Montreal and Huelva festivals–.



Argentina | Cuba

ZA 05. LO VIEJO Y LO NUEVO ZA 05. IL VECCHIO E IL NUOVO ZA 05. THE OLD AND THE NEW



Dirección | Regia | Director: Fernando Birri
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Gabriel García Márquez, Orlando Senna, Julio García Espinosa, Fernando Birri
Montaje | Montaggio | Editing: Fabio Pallero
Sonido | Suono | Sound: Jerónimo Labrada
Productor | Produttore | Producer: Rolando Pardo, Daniela Speranza
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Escuela Internacional de Cine y Televisión (EICTV), Instituto Nacional de Cine y Artes Audiovisuales (INCAA), Fundación de Nuevo Cine Latinoamericano (FNCL), Fundación Fernando Birri de artes multimediales
Año | Anno | Year Producciones: 2006
Duración | Durata | Duration: 77 min

Homenaje a la lección de vanguardia de Cesare Zavattini, poeta y guionista del neorealismo italiano ("El ladrón de bicicletas", "Milagro en Milán", "Umberto D."). No se trata de una película sobre Zavattini, sino de una película inspirada en Zavattini, en su poética e ideología. La Escuela Internacional de Cine y TV (Cuba) en ocasión de su 20º aniversario ha unido secuencias de unas de las mejores tesis de más de 4400 estudiantes procedentes de 45 países, grabadas entre 1986 y 2005, comparándolas con algunas de las películas fundacionales del nuevo cine latinoamericano. Memoria y futuro: ¿en armonía? ¿en contraposición? ¿o ignorándose recíprocamente? En definitiva, una película "zavattiana", es decir, una película experimental, anárquica y una vez más un intento temerario del nuevo.

Omaggio alla lezione di avanguardia di Cesare Zavattini, poeta e sceneggiatore del neorealismo italiano ("Ladri di biciclette", "Miracolo a Milano", "Umberto D."). Non un film su Zavattini, ma un film ispirato a Zavattini, alla sua poetica, alla sua ideologia. In occasione del suo ventennale, la Scuola Internazionale di Cinema e Tv (Cuba) ha unito sequenze di alcune delle migliori tesi dei suoi oltre 4400 studenti di 45 paesi, filmate tra il 1986 e 2005, confrontandole con alcuni dei film fondatori del nuovo cinema latinoamericano. Memoria e futuro: in armonia? In contrapposizione? O reciprocamente indipendenti? In definitiva, un film "zavattiano" e quindi un film sperimentale, anarchico, e ancora una volta un temerario tentativo di rivalsa del nuovo sul vecchio.

This film is a tribute to the avant-garde lesson of Cesare Zavattini, poet and screenwriter of the Italian neorealism ("The Bicycle Thief", "Miracle in Milan", "Umberto D."). It is not a movie about Zavattini, but rather a movie inspired by him, by his poetic and ideology. Because of its 20th anniversary, The International School of Film and Television (Cuba) put together some sequences shot between 1986 and 2005 of some of the best thesis of more than 4400 students coming from 45 different countries. These sequences were compared to some of the new Latin American cinema pioneer movies. Memory and future: can they coexist in harmony? Or do they rather oppose each other? Are we talking about two different concepts which do not influence each other at all? In short, it is a "Zavattinian" movie, that is an experimental and anarchic movie, once again the reckless attempt of the new to triumph.

Svizzera

STORIA PROBABILE DI UN ANGELO: FERNANDO BIRRI

HISTORIA PROBABLE DE UN ANGEL: FERNANDO BIRRI

PROBABLE STORY OF AN ANGEL: FERNANDO BIRRI



Dirección | Regia | Director: Domenico Lucchini e Paolo Taggi
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Giacomo Taggi
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Giacomo Devecchi
Montaje | Montaggio | Editing: Stefano Cravero
Música | Musica | Music: Massimiliano Pani e Ugo Bongiani
Sonido | Suono | Sound: Vittorio Castellano
Productor | Produttore | Producer: Elda Guidinetti e Andres Pfaeffli
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Ventura film
Año | Anno | Year Producciones: 2017
Duración | Durata | Duration: 78 min



Cien años de inquietud en un relato a corazón abierto, como siempre ha hecho con sus sueños. El famoso maestro del Cine Latinoamericano habla con un personaje del amigo García Márquez, un ángel muy viejo con unas alas enormes, y descubre que la vida de éste siempre se ha reflejado en la suya. Un auténtico testamento espiritual, que atraviesa las fases más simbólicas de la existencia y la filmografía de un incansable profeta, cuya visión del cine y del mundo como una utopía posible, se basa en la convicción de que resistir y crear constituyen una sola palabra.

Cent'anni di inquietudine raccontati a cuore aperto, come ha sempre fatto con i sogni. Il maestro riconosciuto del Cinema Latino-Americano dialoga con un personaggio dell'amico Garcia Marquez, un angelo molto vecchio con certe ali enormi, e scopre che le loro vite si sono sempre specchiate. Un vero e proprio testamento spirituale, che attraversa le sequenze più simboliche dell'esistenza e della filmografia di un instancabile profeta di un cinema e di un'utopia possibile, nella convinzione che resistere e creare sono una sola parola.

One hundred years of restlessness told with an open heart, as he has always done with dreams. The recognized master of Latin American cinema talks to a character of his friend Garcia Marquez, a very old angel with huge wings, and discovers that their lives have always been connected. A true spiritual testament, which goes through the most symbolic sequences of the existence and the filmography of a tireless prophet of a particular kind of cinema and possible utopia, believing that resisting and creating are one word.

Paolo Taggi es autor de radio y televisión, cineasta y escritor, y experto en medios de comunicación. Licenciado en Literatura, se especializó en Artes Escénicas en la Escuela de Comunicación Social de la Universidad Católica de Milán con una tesis sobre la estructura transemiótica de la poética en el cine. Forma parte de la Dirección Científica del Conservatorio Internacional de Ciencias Audiovisuales de Lugano.

Paolo Taggi è autore televisivo e radiofonico, regista scrittore e mass mediologo. Laureato in lettere, si è specializzato in Scienze dello Spettacolo presso la Scuola Superiore delle Comunicazioni Sociali dell'Università Cattolica di Milano con una Tesi sulla struttura transemiotica del poetico nel Cinema. Fa parte della Direzione Scientifica del Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive di Lugano.



Paolo Taggi

Paolo Taggi is a television and radio author, filmmaker, writer and media expert. Graduated in Literature, he specialized in Performing Arts at the School of Social Communications of the Catholic University of Milan with a thesis on the transemiotic structure of poetics in Cinema. He is part of the Scientific Direction of the International Conservatory of Audiovisual Sciences of Lugano.

Domenico Lucchini

Domenico Lucchini se graduó en filosofía en la Universidad de Pavía en 1979. En 1983 obtuvo su doctorado en Ciencias del espectáculo en la Universidad Católica de Milán. De 1984 a 1987 fue responsable de la promoción del cine suizo, en la Oficina Federal de Cultura en 2001 asumió la dirección del Centro Cultural Suizo de Milán y luego, hasta 2007, la dirección artística del Instituto Suizo de Roma y las oficinas de Milán y Venecia. Desde 2008 es Director del CISA de Lugano.

Domenico Lucchini si è laureato in filosofia all'Università di Pavia nel 1979. Nel 1983 ha ottenuto il dottorato in "Scienze dello spettacolo" presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 1984 al 1987 è stato responsabile della promozione del cinema svizzero, presso l'Ufficio Federale della Cultura nel 2001 ha assunto la direzione del Centro Culturale Svizzero di Milano e in seguito, fino al 2007, la direzione artistica dell'Istituto Svizzero di Roma e delle sedi di Milano e Venezia. Dal 2008 è Direttore del CISA di Lugano.

Domenico Lucchini graduated in philosophy from the University of Pavia in 1979. In 1983 he obtained his doctorate in Sciences of the show at the Catholic University of Milan. From 1984 to 1987 he was responsible for the promotion of Swiss cinema, at the Federal Office of Culture in 2001 he was appointed manager of the Swiss Cultural Centre in Milan and then, until 2007, the artistic direction of the Swiss Institute in Rome and its offices in Milan and Venice. Since 2008 he has been Director of the CISA in Lugano.



Sezione **MEMORIA** Sin ayer no hay mañana

Imagen Latente
di Pablo Perelman

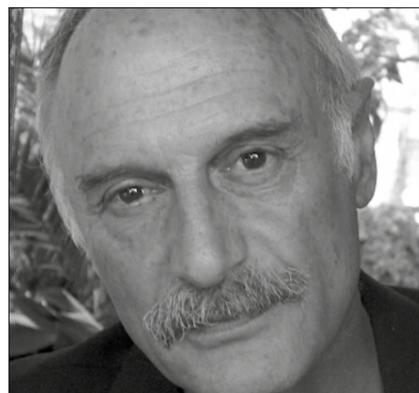
Cile 1987

Primera Dama de la Revolución
di Andrea Kalin

Costa Rica | Stati Uniti 2016



Apclai



Cile

IMAGEN LATENTE IMMAGINE LATENTE LATENT IMAGE

Dirección | Regia | Director: Pablo Perelman – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Pablo Perelman – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Beltrán García – **Montaje | Montaggio | Editing:** Fernando Valenzuela Quinteros – **Música | Musica | Music:** Jaime de Aguirre – **Sonido | Suono | Sound:** Marcos de Aguirre – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Juan Carlos Castillo – **Intérpretes | Attori | Cast:** Bastián Bodenhoffer, Gloria Muchmayer, María Izquierdo, Gonzalo Robles, Elena Muñoz, Schlomit Baytelman, Patricio Bunster, María Teresa Fricke, Patricio Bunster, Héctor Noguera, Elsa Poblete, Jorge Gajardo, Gabriela Medina – **Productor | Produttore | Producer:** Freddy Ramsy – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Perelman y Del Rio Producciones – **Año | Anno | Year Producciones:** 1987 – **Duración | Durata | Duration:** 93 min



Chile. Medios de los 80. Durante la dictadura de Pinochet Pedro trabajó como fotógrafo publicitario. Entre los desaparecidos durante el régimen está su hermano. El peso de la desaparición lo llevó a buscar la verdad, deambulando por la ciudad en busca de pruebas incriminatorias y fotografiando los centros de detención donde los prisioneros eran sometidos a tortura. La ciudad que aparece en los ojos de Pedro es una ciudad desierta, silenciosa pero que esconde muchos secretos.

Pablo Perelman

Director, productor, guionista, montajista. Largometrajes:
– “A la sombra del sol” (1974) (Codirección).
– “Imágen Latente” (1987) Premio Fipresci La Habana 1987; Primer premio Salso–Maggiore 1988;
– “Archipiélago” (1992) seleccionado para la Semana de la crítica, Festival de Cannes, 1992; 3er Premio Coral Festival de La Habana 1992; Mejor película chilena de 1992, Círculo de críticos de arte de Valparaíso, Chile.
– “La Lección de pintura” (2011), Festivales Guadalajara 2011; Gramado 2011 (Mejor película jurado estudiantil); Valladolid 2011; Kerala 2011 (Premio del Público); Chicago 2012; Punta del Este 2013.

Cile. Metà degli anni '80. Durante la dittatura di Pinochet Pedro lavora come fotografo pubblicitario. Tra i desaparecidos durante il regime c'è suo fratello. Il peso della scomparsa lo porta a cercare la verità, vagando per la città alla ricerca di prove incriminanti e fotografando i centri di detenzione dove i prigionieri venivano sottoposti alla tortura. La città che appare agli occhi di Pedro è una città deserta, silenziosa ma che nasconde molti segreti.

Regista, produttore, sceneggiatore, montatore. Lungometraggi:
– “All'ombra del sole” (1974) (Coregia).
– “Immagine latente” (1987) Premio Fipresci Avana 1987; Primo Premio Salso–Maggiore 1988;
– “Archipelago” (1992) selezionato per la Settimana della Critica, Festival di Cannes, 1992; 3° Premio Coral Festival dell'Avana 1992; Miglior film cileno del 1992, Círculo de críticos de arte de Valparaíso, Cile.
– “La Lección de pintura” (2011), Festivales Guadalajara 2011; Gramado 2011 (miglior film della giuria studentesca); Valladolid 2011; Kerala 2011 (premio del pubblico); Chicago 2012; Punta del Este 2013.



Costa Rica | Stati Uniti

PRIMERA DAMA DE LA REVOLUCIÓN PRIMA DONNA DELLA RIVOLUZIONE FIRST LADY OF THE REVOLUTION



Primera Dama de la Revolución es la historia de Henrietta Boggs, quien se enamoró de un país extranjero y del hombre destinado a transformar su identidad. Su matrimonio con José Figueres la condujo en un recorrido de activismo, exilio, agitación política y reformas progresistas duraderas. Primera Dama de la Revolución no sólo es una representación de la lucha para formar la identidad de una nueva Costa Rica, también es un relato de cómo una mujer valiente, escapó los confines de una existencia tradicional y protegida, para expandir sus horizontes en un mundo nuevo y vivir una vida que nunca imaginó.

Andrea Kalin es una cineasta ganadora del Premio Emmy y fundadora de Spark Media. Ha trabajado en más de 25 países, desde zonas de desastre hasta selvas tropicales remotas, llevando historias humanas apasionantes a la gran pantalla. Los dones de narración de Kalin le han valido más de 90 premios y reconocimientos de la industria, que incluyen: un Prime Time Emmy, y Golden Globe y WGA nominaciones. Kalin también ha producido documentales multilingües y programas de promoción para organizaciones internacionales como el BID, ADB, OPS, la ONU, Unicef y UNFPA.

Primera Dama de la Revolución è la storia di Henrietta Boggs, che si innamorò di un paese straniero e dell'uomo destinato a trasformare la sua identità. Il suo matrimonio con José Figueres la condusse a un percorso di attivismo, esilio, agitazione politica e riforme progressiste durature. Primera Dama de la Revolución non è solo una rappresentazione della lotta per formare l'identità di una nuova Costa Rica, ma è anche la storia di una donna coraggiosa che scappò dai confini di un'esistenza tradizionale e protetta per espandere i suoi orizzonti in un mondo nuovo e vivere una vita diversa da quella che aveva pianificato.

Andrea Kalin è una regista vincitrice dell' Emmy Award e fondatrice di Spark Media. Ha lavorato in più di 25 paesi, da zone di calamità, alle remote foreste pluviali, portando sul grande schermo emozionanti storie umane. I doni narrativi di Kalin le sono valsi più di 90 premi e riconoscimenti del settore, tra cui: un Emmy Prime Time e nomination ai Golden Globe e WGA. Kalin ha prodotto anche documentari multilingue e programmi di promozione per organizzazioni internazionali, quali: IDB, ADB, OPS, PAHO, ONU, UNICEF e UNFPA.



Dirección | Regia | Director: Andrea Kalin
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Andrea Kalin
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Paulo Soto, Dennis Boni
Montaje | Montaggio | Editing: David Grossbach
Música | Musica | Music: Stephen Smith
Sonido | Suono | Sound: Daniel Alarcón, Carlos Aguilar
Productor | Produttore | Producer: Andrea Kalin, James Mirabello, Paulo Soto
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Spark Media
Año | Anno | Year Producciones: 2016
Duración | Durata | Duration: 71 min

First Lady of the Revolution is the story of Henrietta Boggs, who fell in love with a foreign land and with the man destined to transform her identity. Her marriage to Jose Figueres led to a decade-long journey through activism, exile, political upheaval and, ultimately, long-lasting progressive reforms. First Lady of the Revolution is not only a representation of the momentous struggle to shape Costa Rica's democratic identity; it's also a portrayal of how a courageous woman escaped the confines of a traditional, sheltered existence to expand her horizons into a new world, and live a life she never imagined.

Andrea Kalin

Andrea Kalin is an Emmy Award-winning filmmaker and founder of Spark Media. She has worked in more than 25 countries, from disaster zones to remote rainforests, bringing exciting human stories to the big screen. Kalin's narrative gifts have earned her more than 90 industry awards and recognitions, including: a Prime Time Emmy and Golden Globe and WGA nominations. Kalin has also produced multilingual documentaries and advocacy programs for international organizations, such as the IDB, ADB, PAHO, UN, UNICEF and UNFPA.



IL FESTIVAL, LA TRIESTINA,

IL CALCIO SUDAMERICANO

Mundial '78, la historia paralela
di Lorenzo Garzella, Filippo Macelloni

Argentina 2008

Democr cia em preto e branco
di Pedro Asberg

Brasile 2014

Garrincha, alegria do povo
di Joaquim Pedro de Andrade

Brasile 1963

Garrincha, estrela solit ria
di Milton Alencar

Brasile 2003

Pel  75
di Yuri Bobeck

Brasile 2015

Pel  eterno
di Anibal Massaini Neto

Brasile 2004

**Alberto Spencer,
ecuatoriano de Pe arol**
di Paul Venegas, Nelson Scartaccini

Ecuador | Uruguay 2014

**Il Mundial dimenticato
la vera incredibile storia
dei Mondiali di Patagonia 1942**
di Lorenzo Garzella, Filippo Macelloni
di Paul Venegas, Nelson

Italia | Argentina 2011



Apclai



Argentina



MUNDIAL '78, LA HISTORIA PARALELA MONDIALE '78, LA STORIA PARALLELA WORLD CUP 1978: THE PARALLEL STORY

Dirección | Regia | Director: Mario Pergolini, Gonzalo Bonadeo, Diego Guebel
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Ezequiel Fernández Moores
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Fernando Acatto
Montaje | Montaggio | Editing: Tomás Gottert
Música | Musica | Music: Martín Codini
Productor | Produttore | Producer: Gonzalo Banadeo, Diego Guebel, Mario Pergolini
Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: Cuatro Cabeza
Año | Anno | Year Producciones: 2008
Duración | Durata | Duration: 52 min



A través de testimonios inéditos, relatos de supervivientes y valioso material de archivo, "Mundial '78, la historia paralela" retrata la contradictoria dualidad entre la euforia de un pueblo apasionado por el fútbol y el horror sufrido al mismo tiempo por las víctimas de una sangüinaria dictadura.

Attraverso testimonianze inedite, testimonianze dei sopravvissuti e preziosi materiali d'archivio, "Mundial '78, la historia paralela" ritrae la dualità contraddittoria tra l'euforia di un popolo appassionato di calcio e l'orrore subito dalle vittime di una sanguinosa dittatura.

Through unpublished testimonies, survivor accounts and valuable archival material, "World Cup '78, the parallel story" portrays the contradictory duality between the euphoria of a people passionate about football and the horror suffered at the same time by the victims of a bloody dictatorship.

Cuatro Cabezas

Cuatro Cabezas fue una productora argentina de televisión independiente. Fundada en 1993 por Diego Guebel y Mario Pergolini, se dedicaba principalmente a la producción de contenidos para televisión, aunque a lo largo de los años ha incursionado en áreas como la producción discográfica, la realización cinematográfica, la producción de cortos publicitarios y el desarrollo de contenidos para Internet. El nombre se refiere a las videograboras hogareñas de la época que tenían cuatro cabezas, logrando así mejor calidad de imagen y mejor fidelidad en la reproducción de cintas VHS. Sus oficinas están repartidas en Argentina, Chile, España, Portugal, Brasil, Italia y Estados Unidos.

Cuatro Cabezas (letteralmente, Quattro Teste), ribattezzata 4K, fu una casa di produzione indipendente argentina. Fondata nel 1993 da Diego Guebel e Mario Pergolini, si occupava fondamentalmente di produrre contenuti per la televisione, sebbene nel corso degli anni abbia anche curato la produzione discografica, cinematografica e la realizzazione di cortometraggi pubblicitari, oltre a sviluppare contenuti per il web. Il nome allude ai vecchi videoregistratori dotati di quattro teste capaci di garantire una migliore qualità dell'immagine e accuratezza nella riproduzione di videocassette. La casa di produzione opera in Argentina, Cile, Spagna, Portogallo, Brasile, Italia e Stati Uniti.

Cuatro Cabezas (in English, Four Heads), also known as 4K, was an independent Argentine production company that dealt with content production for television, record labels, film-making, advertising, and Internet. It was founded in 1993 by Diego Guebel and Mario Pergolini. The name refers to the period's VRCs, which were composed of four heads improving picture quality and accuracy in playing VHS tapes. The company also operates in Chile, Brazil, Spain, Italy and the U.S.

Brasile



DEMOCRÁCIA EM PRETO E BRANCO DEMOCRAZIA IN BIANCO E NERO DEMOCRACY IN BLACK AND WHITE



Regia | Director | Photography: Pedro Asberg
Montaje | Montaggio | Editing: Arthur Muhlenberg
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Rodrigo Graciosa
Montaje | Montaggio | Editing: Renato Martins
Música | Musica | Music: Lucas Marcier, Rico Vilarouca
Sonido | Suono | Sound: Rene Brasil
Productor | Produttore | Producer: Gustavo Gama Rodrigues, Rodrigo Letier
Año | Anno | Year Producciones: 2014
Duración | Durata | Duration: 90 min



Durante o ano de 1982 a ditadura militar completava 18 anos. A música popular brasileira sobrevivía de metáforas, devido a grande opressão e censura, e o clube de futebol Corinthians passava por um período interno turbulento. No meio disso, o rock nacional começava a nascer. O filme mostra como a música, o esporte e a política se encontraram para mudar o rumo da história do país.

1982. Il Brasile vive il diciottesimo anno di dittatura militare. La musica popolare brasiliana sopravvive grazie a metafore che eludono l'apparato di censura, e il club calcistico del Corinthians attraversa un periodo di agitazioni interne. Nel bel mezzo di tutto ciò, nasce la musica rock nazionale. Il film documenta come l'incontro tra la musica, lo sport e la politica ha cambiato la storia del paese.

In 1982, Brazil was living the 18th year of its military dictatorship. Brazilian popular music survived thanks to metaphors that eluded the great oppression and censorship, while the Corinthians football club was going through hard times. In the middle of all that, national rock music was beginning to rise. The film shows how music, sport and politics met to change the course of the country's history.

Pedro Asberg

Pedro Asberg (Londres, 1975) es documentalista, guionista y productor. Hijo de José Carlos Asberg, director del documental "O ano em que o mundo descobriu o Brasil" (1958). Entre 1977 y 2007 fue productor de Race Films, realizando más de 30 cortometrajes, diez de ellos dedicados al fútbol. "Mentiras sinceras", estrenada en el Festival de Río 2011, es su primer largometraje como director y guionista. Su último trabajo es el documental "Geraldinos" (2015).

Pedro Asberg (Londra, 1975) documentarista, sceneggiatore e produttore. Figlio di José Carlos Asberg, regista nel documentario "O ano em que o mundo descobriu o Brasil" (1958). Tra il 1977 e il 2007 è stato produttore della Race Films, realizzando oltre 30 cortometraggi di cui dieci dedicati al calcio. "Mentiras sinceras", uscito nel Rio Festival 2011, è il suo primo lungometraggio come regista e sceneggiatore. Il suo ultimo lavoro è il documentario "Geraldinos" (2015).

Pedro Asberg (London, 1975) is a documentary filmmaker, screenwriter and producer. Son of José Carlos Asberg, director in the documentary "O ano em que o mundo descobriu o Brasil" (1958). Between 1977 and 2007 he was producer of Race Films, making more than 30 short films, ten of which were dedicated to football. "Mentiras sinceras", released in Rio Festival 2011, is his first feature film as a director and screenwriter. His latest work is the documentary "Geraldinos" (2015).



Brasile



GARRINCHA, ALEGRIA DO POVO
GARRINCHA, GIOIA DEL POPOLO
GARRINCHA: HERO OF THE JUNGLE

Dirección | Regia | Director: Joaquim Pedro de Andrade – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Luiz Carlos Barreto, Joaquim Pedro de Andrade, David Neves, Armando Nogueira – **Fotografia | Fotografia | Director of Photography:** Mário Carneiro, David Neves – **Montaje | Montaggio | Editing:** Nello Melli, Joaquim Pedro de Andrade – **Música | Musica | Music:** Carlos Lyra, Severino Silva – **Sonido | Suono | Sound:** Sergio Montagna – **Intérpretes | Attori | Cast:** Garrincha, Manoel Francisco dos Santos, Heron Domingues – **Productor | Produttore | Producer:** Luiz Carlos Barreto, Armando Nogueira – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Produções Cinematográficas, L. C. Barreto – **Año | Anno | Year Producciones:** 1963 – **Duración | Durata | Duration:** 58 min



Precursor da interpretação do futebol como um grande fenômeno social no Brasil, o filme homenageia a arte do Garrincha, ídolo popular. As imagens do sofrimento e da euforia dos torcedores iniciam uma nova abordagem do futebol pelo cinema, denunciando a iminente manipulação política deste esporte tão popular no país.

Precursore dell'interpretazione del calcio come maggiore fenomeno sociale in Brasile, il film rende omaggio all'arte del giocatore Garrincha ("passerotto"), idolo popolare. Le immagini della sofferenza e dell'euforia dei tifosi danno inizio a un nuovo approccio al calcio da parte del cinema, denunciando la manipolazione politica incombente su uno sport così popolare nel paese.

Interpretation precursor of football as the biggest social phenomenon in Brazil, the movie pays homage to the art of the idol football player Garrincha. The images of both fan suffering and euphoria initiate a new cinematographic approach to football that denounces the political manipulation hanging over the most popular sport in the country.

Joaquim Pedro de Andrade

Joaquim Pedro de Andrade (Rio de Janeiro, 1932–1988) fue un director y guionista brasileño, uno de los padres de Cinéma Novo, un movimiento cinematográfico que contribuyó a la renovación del cine brasileño. Es conocido por "Macunaíma" (1969), "Guerra Conjugal" (1974) y "Os Inconfidentes" (1972).

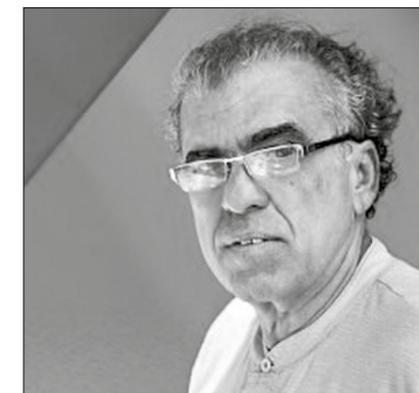
Joaquim Pedro de Andrade (Rio de Janeiro, 1932–1988) è stato un regista e sceneggiatore brasiliano, uno dei padri del Cinéma Novo, movimento cinematografico che contribuì al rinnovamento del cinema brasiliano. È conosciuto per "Macunaíma" (1969), "Guerra Conjugal" (1974) e "Os Inconfidentes" (1972).

Joaquim Pedro de Andrade (Rio de Janeiro, 1932–1988) was a Brazilian director and screenwriter, one of the fathers of Cinéma Novo, a film movement that contributed to the renewal of Brazilian cinema. He is known for "Macunaíma" (1969), "Guerra Conjugal" (1974) and "Os Inconfidentes" (1972).



Brasile

GARRINCHA, ESTRELA SOLITÁRIA
GARRINCHA, STELLA SOLITARIA
GARRINCHA: LONELY STAR



Dirección | Regia | Director: Milton Alencar – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Rodrigo Campos dal libro di Ruy Castro – **Montaje | Montaggio | Editing:** Vera Freire – **Música | Musica | Music:** Leo Gandelman – **Intérpretes | Attori | Cast:** Taís Araújo, André Gonçalves, Tatiana Merino, Henrique Pires – **Productor | Produttore | Producer:** Jorge Moreno, Isa Castro, David Matthies – **Año | Anno | Year Producciones:** 2003 – **Duración | Durata | Duration:** 110 min

Baseado na biografia escrita por Ruy Castro em 1995, o filme retrata a ascensão e queda de Manuel dos Santos. A partir de suas humildes origens, "Garrincha" se tornou a maior estrela do futebol brasileiro. Ele foi o atacante do Botafogo e da seleção nacional que ganhou duas Copas do Mundo de Futebol (em 1958 e 1962). Os fãs adoraram seu estilo único e original. Ele amava o futebol e seus fãs, que porém se esqueceram do herói que fez sonhar uma nação inteira.

Tratto dalla biografia scritta da Ruy Castro del 1995, il film ripercorre l'ascesa e il declino di Manuel Dos Santos. Di umili origini, "Garrincha" divenne la più grande stella del calcio brasiliano. L'attaccante del Rio de Janeiro Botafogo e della nazionale che regalò al Brasile due coppe del mondo (1958 e 1962) trascinava lo stadio con il suo stile originalissimo e spettacolare. Amava il calcio e il suo pubblico, ma quest'ultimo si dimenticò presto dell'eroe che fece sognare un'intera nazione.

Based on the biography written by Ruy Castro in 1995, the movie retraces both the rise and fall of Manuel Dos Santos. From a humble birth "Garrincha" became the biggest star of Brazilian football. He was the striker of both the Rio de Janeiro Botafogo and the national team who won two Football World Cup (in 1958 and 1962). Fans loved his uniquely original style. He loved football and his fans, but they soon forgot about the hero who made an entire nation dream.

Milton Alencar

Milton Alencar. Cineasta brasileiro nascido em Fortaleza, entre seus trabalhos mencionamos "Fruto do Amor", "Escalada da Violência", "O Desejo da Mulher Amada". Seu último trabalho é "Uma locomotiva".

Milton Alencar. Cineasta brasiliano nato a Fortaleza, tra le sue opere si menzionano Fruto do Amor, Escalada da Violência, O Desejo da Mulher Amada. La sua ultima opera è A Locomotiva.

Milton Alencar. Brazilian filmmaker born in Fortaleza, his works include "Fruto do Amor", "Escalada da Violência", "O Desejo da Mulher Amada". His last work is "A Locomotiva".



Brasile

PELÉ 75

Dirección | Regia | Director: Yuri Bobeck
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Yuri Bobeck
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Alan Almeida, Alexandre Sá, Carlos Carvalho, Cléber Schettini, Fábio Índio, Marcus Vinicius
Montaje | Montaggio | Editing: Rubian Natanael y Walteman Junior
Música | Musica | Music: Tempo – Caetano Veloso
Sonido | Suono | Sound: Rubian Natanael
Escenografía | Scenografia | Scenography: Yuri Bobeck
Intérpretes | Attori | Cast: Antônio Schank, Mario Zagallo, Roberto Rivellino, Carlos Alberto Torres (in memoriam), José Baldocchi, Joel Santana, Jair Ventura, Kaká, Zico, Josep Guardiola, Arjen Robben, Zlatan Ibrahimovic, Romário, Robinho, Neymar
Productor | Produttore | Producer: Yuri Bobeck



Casa de producción | Casa di produzione | Production Company: TV Globo

Año | Anno | Year Producciones: 2015
Duración | Durata | Duration: 17 min

Os 75 anos do maior ícone do esporte no século XX lembrados pelos antigos companheiros, adversários e amigos. O primeiro jogo, histórias de jogos lendário, curiosidades, as conquistas, as derrotas, a mítica Seleção de 1970, a referência para as gerações seguintes. Entrevistas com ícones do futebol brasileiro e internacional. Pelé revisto por quem o conheceu fora e dentro das quatro linhas, uma celebração aos 75 anos de uma lenda viva.

I 75 anni della più grande icona di questo sport del XX secolo ricordati da vecchi compagni, avversari e amici. Il primo gioco, storie di giochi leggendari, curiosità, vittorie, sconfitte, la mitica selezione brasiliana degli anni '70, un punto di riferimento per le generazioni future. Interviste con icone del calcio brasiliano e internazionale. Pelé raccontato da chi lo ha incontrato fuori e dentro al campo, una celebrazione all'età di 75 anni di una leggenda vivente.

The 75 years of the greatest icon of the sport in the twentieth century remembered by old colleagues, opponents and friends. The first game, legendary matches, curiosity, achievements, defeats, the mythical 1970s Brazil national team, the reference for the next generations. Interviews with icons of Brazilian and international football. Pelé reviewed by those who met him outside and in the pitch, a celebration at the age of 75 of a living legend.

Yuri Bobeck

Yuri Bobeck, periodista brasileño y documentalista, maestre en Ciencias de la Comunicación con especialización en cine y televisión por la Universidad de Nova de Lisboa. Editor y productor en la TV Globo, documentalista y productor asociado de Marambaia Filmes. Ha estado trabajando y estudiando en Río de Janeiro y Lisboa.

Yuri Bobeck, giornalista e documentarista brasiliano, è dottore in Scienze della Comunicazione con specializzazione in cinema e televisione conseguita presso l'Università di Nova di Lisbona. Lavora nel campo del montaggio e della produzione presso la TV Globo; è documentarista e produttore associato di Marambaia Filmes. Ha lavorato e studiato a Rio de Janeiro e a Lisbona.

Yuri Bobeck, a Brazilian journalist and documentary filmmaker, has a degree in Communication Sciences and a specialisation in Cinema and TV from Lisbon's University of Nova. He works as an editor and producer in TV Globo, as a documentary filmmaker and associate producer of Marambaia Filmes. He has been working and studying in Rio de Janeiro and Lisbon.



Brasile

PELÉ ETERNO
 PELÉ ETERNO
 PELÉ FOREVER



Dirección | Regia | Director: Anibal Massaini Neto
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: José Roberto Torero, Armando Nogueira
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Conrado Sanchez
Montaje | Montaggio | Editing: Luiz Elias
Música | Musica | Music: Vicente Sálvia
Sonido | Suono | Sound: Miriam Bidermam
Intérpretes | Attori | Cast: Celeste Arantes, Gordon Banks, Franz Beckenbauer, Paulo César Caju, Roberto Carlos, Jair da Rosa Pinto, Ramos Delgado, Ugo Giorgetti, John Huston
Año | Anno | Year Producciones: 2004
Duración | Durata | Duration: 121 min

As pessoas o chamam de "gênio" ou "rei". Em nossos corações, sua imagem é internacionalmente impressa como um símbolo de paixão e emoção, graças aos seus objetivos, humildade e orgulho. Um nome: Pelé. Uma infância, uma história tocante, incomparável e mitológica. Mais de 450 gols, 3000 fotos, 210 transmissões e 1.500 títulos de jornais.

Molti lo chiamano il Genio o "O rey". Nei cuori di tutti noi la sua immagine è impressa come griffe mondiale di passione ed emozioni grazie ai suoi goal, alla sua umiltà e soprattutto all'orgoglio di essere ciò che solo lui era. Un unico nome. Pelé. L'emozionante, incomparabile e mitologica storia di un grandissimo atleta, raccontata ai ritmi di una colonna sono appositamente creata, dall'infanzia povera al giorno d'oggi. Cinque anni di intense ricerche negli archivi cinematografici, oltre 450 goal, 3000 fotografie, 210 telecronache e 1500 titoli di giornali e periodici dell'epoca.

People call him the "Genius" or the "King". In our hearts his image is internationally impressed like a symbol of passion and emotion thanks to his goals, humility and pride. One name: Pelé. From childhood to the present days, a touching, incomparable and mythological history of a great athlete told with a soundtrack specifically created. The result of five years of archival research, more than 450 goals, 3000 pictures, 210 broadcasts and 1500 newspaper titles.

Anibal Massaini Neto

Director de las películas Pelé eterno (2004), O cangaceiro (1997) y A Super Fêmea, también ha producido numerosas películas, entre ellas As feras (1995), O Corpo (1991), Per sempre (1991), Eu (1987).

Regista dei film Pelé eterno (2004), O cangaceiro (1997) e A Super Fêmea (1973), è stato anche produttore di numerosi film, tra cui As feras (1995), O Corpo (1991), Per sempre (1991), Eu (1987).

Director of the films Pelé eterno (2004), O cangaceiro (1997) and A Super Fêmea (1973), he has also produced numerous films, including As feras (1995), O Corpo (1991), Per sempre (1991), Eu (1987).



Ecuador | Uruguay

ALBERTO SPENCER, ECUATORIANO DE PEÑAROL
ALBERTO SPENCER, ECUADORIANO DI PEÑAROL
ALBERTO SPENCER, ECUADORIAN OF PEÑAROL



Dirección | Regia | Director: Paul Venegas, Nelson Scartaccini – **Guión | Sceneggiatura | Screenplay:** Paul Venegas, Nelson Scartaccini – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** David Rubio – **Montaje | Montaggio | Editing:** Ruben Korenfeld – **Música | Musica | Music:** Matías Alvear – **Sonido | Suono | Sound:** Ignacio Mora – **Productor | Produttore | Producer:** Paul Venegas – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Xanadu Films – **Año | Anno | Year Producciones:** 2014 – **Duración | Durata | Duration:** 74 min

Alberto Spencer es un ídolo tanto en Ecuador como en Uruguay. Ambos países lo reconocen con orgullo como propio, pero él ha encontrado su lugar entre los dos: se ha convertido en el ecuatoriano de Peñarol. Contar su historia significa hablar del fútbol del pasado y al mismo tiempo de el de hoy día, del amor por el uniforme frente a la mediatización y comercialización del deporte. Spencer representa a un personaje, a una época y a una ética muy diferentes del fútbol actual.

Alberto Spencer è un idolo tanto in Ecuador quanto in Uruguay. Entrambi i paesi lo riconoscono

Paul Venegas

En 2003 funda Xanadu Films. Ha coprodotto largometrajes de ficción y es creador-guionista de series documentales. Productor de “La Llamada”, “Todo sobre mi mate”, “Defensa 1464”, “Cuando me toque a mí”. Es guionista y codirector de “Rumbo a Xanadu”. “Montevideo” es su ópera prima en ficción.

Nelson Scartaccini

Miembro de la SCAM desde 1993, fue profesor de la Cátedra de Edición en la Escuela Internacional de Cine y Televisión de Cuba; actualmente imparte cursos y talleres en Casa de las Américas, CIESPAL y UNESCO de Ecuador, Universidad San Carlos de Guatemala y Conservatorio Libre del Cine Francés.



con orgoglio come proprio ma lui ha trovato il suo posto fra i due: è diventato l'ecuatoriano di Peñarol. Raccontare la sua storia significa parlare del calcio di ieri e di oggi, dell'amore per la maglia contrapposta alla mediatizzazione e alla mercificazione dello sport. Spencer rappresenta un personaggio, un'epoca e un'etica differenti rispetto al calcio attuale.

Nel 2003 fonda Xanadu Films. Ha coprodotto lungometraggi di finzione ed ideato serie di documentari. Productor de “La Llamada”, “Todo sobre mi mate”, “Defensa 1464”, “Cuando me toque a mí”. Ha scritto e diretto “Rumbo a Xanadu”. “Montevideo” è la sua prima opera di finzione.

Membro della SCAM dal 1993, ha insegnato Montaggio alla Scuola Internazionale di Cinema e Televisione di Cuba e attualmente impartisce lezioni presso la Casa de las Américas, la sede ecuadoriana del CIESPAL e dell'UNESCO, l'Università di San Carlos in Guatemala e il CLCF.

Alberto Spencer is an idol both in Ecuador and in Uruguay. Both countries recognize him proudly, but he founded his place in the middle. He became the Ecuadorian of Peñarol. Telling his story means talking about yesterday's and today's football and about love for sport against commodification. Spencer represents a different person, era and ethic compared to current football.

In 2003, he founds Xanadu Films. He has co-produced fiction feature films and has written documentary series. Producer of “La Llamada”, “Todo sobre mi mate”, “Defensa 1464”, “Cuando me toque a mí”. He is screenwriter and co-director of “Rumbo a Xanadu”. “Montevideo” is his first work in fiction.

Member of SCAM since 1993, he taught Editing at the International School of Cinema and Television, Cuba, and currently holds courses and workshops at the Casa de las Américas, CIESPAL and UNESCO's headquarters in Ecuador, the University of San Carlos of Guatemala and the CLCF.



Italia | Argentina

IL MUNDIAL DIMENTICATO
La vera incredibile storia
dei mondiali di Patagonia 1942
EL MUNDIAL OLVIDADO
THE LOST WORLD CUP



Dirección | Regia | Director: Lorenzo Garzella, Filippo Macelloni – **Fotografía | Fotografia | Director of Photography:** Alberto Iannuzzi – **Montaje | Montaggio | Editing:** Piero Lassandro – **Música | Musica | Music:** Edizioni Musicali Rai Trade – **Sonido | Suono | Sound:** Gianluca Scarlata, Libero Colimberti, Diego Colombo – **Escenografía | Scenografia | Scenography:** Davide Bassan, Catalina Oliva – **Intérpretes | Attori | Cast:** Sergio Levinsky, Marcelo Auchelli, Walter Balzarini, Wolfgang Bandorsky, Bruno Bardi, Phillip Caillon, Custodio Cuevas, Leon Dogodny, Caterina Dzugala, Arturo Gerez – **Productor | Produttore | Producer:** Daniele Mazzocca – **Casa de producción | Casa di produzione | Production Company:** Verdeoro (Italia), Docksur Producciones (Argentina) – **Año | Anno | Year Producciones:** 2011 – **Duración | Durata | Duration:** 95 min

La película reconstruye los eventos del torneo mundial de fútbol que tuvo lugar en 1942 en la Patagonia. Nunca fue reconocido por las autoridades deportivas oficiales y permaneció durante décadas rodeado de una leyenda sin que nadie supiera quién era el ganador. Rodada entre Argentina, Italia, Inglaterra, Alemania y Brasil, la película es un cuento coral que tiene el estilo de un documental clásico. Mientras que el mundo civil se ve afectado por la brutalidad de la Segunda Guerra Mundial, doce equipos se disputan la Copa Riment. Equipos compuestos por pocos futbolistas profesionales mezclados con inmigrantes, trabajadores, ingenieros, revolucionarios, soldados y mapuches. ¿Quién ganó? ¿Por qué desde entonces no se supo más nada?

Lorenzo Garzella (Pisa, 1972) y Filippo Macelloni (Florencia, 1965) fundaron la productora independiente NANOF en 2001 y han llevado a cabo numerosos proyectos, incluyendo muchos documentales relacionados con el deporte, que realizaron a cuatro manos.

Il film ricostruisce gli eventi del mondiale di calcio che si svolse nel 1942 in Patagonia. Non fu mai riconosciuto dalle autorità sportive ufficiali e rimase per decenni circondato da una leggenda senza che nessuno conosca il vincitore. Girato tra Argentina, Italia, Inghilterra, Inghilterra, Germania e Brasile, il film è un racconto corale con lo stile di un classico documentario. Mentre il mondo civile è sconvolto dalla brutalità della seconda guerra mondiale, dodici squadre si sfidano per la Riment Cup. Squadre composte da pochi calciatori professionisti mescolati a migranti, braccianti, operai, ingegneri, rivoluzionari, venditori e Mapuches. Chi ha vinto? Perché da allora non se ne seppe più nulla?

Lorenzo Garzella (Pisa, 1972) e Filippo Macelloni (Firenze, 1965) hanno fondato nel 2001 la società di produzione indipendente NANOF e hanno realizzato a quattro mani numerosi progetti, fra cui molti documentari di argomento sportivo.

The movie reconstructs the events of the world football tournament which took place in 1942 in Patagonia. It was never recognised by sport official authorities and remained for decades surrounded by a legend without anyone knowing the winner. Shot between Argentina, Italy, England, Germany and Brazil, the movie is a choral tale which has the style of a classic documentary. While the civil world is overturned by the brutality of the Second World War, twelve teams challenge for the Riment Cup. Teams composed of few professional football players mixed with migrants, labourers, engineers, revolutionaries, soldiers and Mapuches. Who won? Why since then it never came up again?

Lorenzo Garzella, Filippo Macelloni

Lorenzo Garzella (Pisa, 1972) and Filippo Macelloni (Florence, 1965) founded the independent production company NANOF in 2001 and have carried out numerous projects, including many sports-related documentaries, in their four hands.

SALÓN ESPAÑA

Desvelo di Juan Pablo Polanco Carranza	Spagna 2018
El sol de Ipanema di Victor Villavicencio	Spagna 2018
Eres niño como yo di Iria Montes Librero	Spagna 2018
La araña di Emiliano Granada Ortega	Spagna 2018
Mundos di Max Lusson	Spagna 2018
Niña di Damián del Corral	Spagna 2018
Un verano en Madrid di Juan Andrés Cuéllar Moncada	Spagna 2018





Spagna

DESVELO
INSONNIA
INSOMNIA



Dirección | Regia | Director: Juan Pablo Polanco
Carranza
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Diego Pinillos
Hernández
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
David Lázaro Álvarez
Montaje | Montaggio | Editing: José Julián
Santiensteban Pérez
Sonido | Suono | Sound: Eduardo Rosa
Intérpretes | Attori | Cast: Inmaculada García Zurita
Productor | Produttore | Producer: Laura Nogal
García
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 7 min



Una chica joven se escapa de su casa en medio de la noche pero en la calle un extraño no le permitirá ir muy lejos.

Una giovane ragazza scappa di casa in piena notte ma lungo la strada uno sconosciuto le impedirà di andare molto lontano.

A girl escapes from her home in the middle of the night but a stranger in the street won't let her go so far.

Juan Pablo Polanco

Juan Pablo Polanco estudió Bellas Artes en la Universidad Javeriana de Bogotá. Actualmente es fundador y propietario de la productora colombiana Los niños Films, con la que ha realizado la mayor parte de su trabajo audiovisual. Algunos de los proyectos en los que ha participado como guionista y director son: el cortometraje "On the curse of time" en proceso de postproducción y su ópera prima, el largometraje LAPÜ, también en postproducción.

Juan Pablo Polanco ha studiato belle arti all'Università Javeriana di Bogotá. Attualmente è fondatore e proprietario della casa di produzione colombiana Los niños Films, con la quale ha realizzato la maggior parte delle sue opere audiovisive. Alcuni di questi progetti a cui ha partecipato come scrittore e regista sono: il cortometraggio "Sulla maledizione del tempo" in corso di postproduzione e la sua opera prima, il lungometraggio "LAPÜ", ancora in postproduzione.

Juan Pablo Polanco studied fine arts in Javeriana University in Bogotá. Now a days he is founder and owner of the Colombian production company Los niños Films, with witch he have made most of his audiovisual work. Some of the projects where he has participated as writer and director are: the short film "On the curse of time" in process of postproduction and his opera prima, the feature film LAPÜ, still in postproduction.



Spagna

EL SOL DE IPANEMA
IL SOLE DI IPANEMA
THE SUN OF IPANEMA



Una visita en familia al supermercado en una tarde de sol brillante. Todo está aparentemente bien, pero el pasillo del supermercado es muy diferente al pasillo donde merodea Luis. De vuelta a casa, Nieves tendrá que enfrentarse a los problemas de su matrimonio.

Una famiglia fa un giro al supermercato in un pomeriggio di sole. Tutto sembra andare bene, ma il corridoio del supermercato è molto diverso dal corridoio dove Luis si aggira. Di ritorno a casa, Nieves dovrà affrontare i problemi del suo matrimonio.

Dirección | Regia | Director: Víctor Villavicencio
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: David Orea, JL Aceytuno
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Jorge Rojas Menéndez, Jorge Rojas Menéndez
Montaje | Montaggio | Editing: Sara Cobos
Sonido | Suono | Sound: Menéndez Herrero
Intérpretes | Attori | Cast: Elsa Chaves, Luis Bermejo, Jonás Arroyo, Ander Manero, Paola Matienzo, Germán Fabre
Productor | Produttore | Producer: Carlos Alonso Díaz
Año | Anno | Year Producciones: 2018
Duración | Durata | Duration: 15 min

A family visit to the supermarket on a bright sunny afternoon. Everything is apparently fine, but the supermarket aisle is very different from the aisle where Luis prowls. Back home, Nevis will have to face the problems of her marriage.

Víctor Villavicencio

Victor Villavicencio inicia su carrera en la Universidad Católica Andrés Bello (UCAB) en Venezuela, recibiendo en Comunicación Social en Artes Audiovisuales en 2012. Luego se asocia con algunos de sus compañeros y forma una productora llamada Planta Baja Films. Actualmente está terminando el curso de Dirección Cinematográfica en la Escuela de Cinematografía y el Audiovisual de la Comunidad de Madrid (ECAM).

Victor Villavicencio inizia il suo percorso all'Università Católica Andrés Bello (UCAB) in Venezuela, conseguendo la laurea in Comunicazione Sociale nelle Arti Audiovisive nel 2012. Si associa poi con alcuni dei suoi compagni di studio e crea la società di produzione Planta Baja Films. Attualmente sta terminando il corso di Regia presso la Escuela de Cinematografía y el Audiovisual de la Comunidad de Madrid (ECAM).

Victor Villavicencio starts his career in the Universidad Católica Andrés Bello (UCAB) in Venezuela, obtaining a degree in Social Communications in Audiovisual Arts in the year 2012. He then associates with some of his fellow students and form a production company called Planta Baja Films. He is currently finishing a diplome in Film Direction at the Escuela de Cinematografía y el Audiovisual de la Comunidad de Madrid (ECAM).



ERES NIÑO COMO YO
SEI UN BAMBINO COME ME
YOU ARE A KID LIKE ME

Dirección | Regia | Director: Iria Montes Librero
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Iria Montes Librero, Roberto Pérez, Magdalena Orellana
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Magdalena Orellana
Montaje | Montaggio | Editing: Iria Montes Librero
Sonido | Suono | Sound: Iria Montes Librero
Intérpretes | Attori | Cast: Virginia Repilado, Gemma de Rueda, Mária del Valle Escudero de Benito
Productor | Produttore | Producer: Iria Montes Librero
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 17 min



Virginia vive rodeada de bebés de vinilo que ella misma monta, pinta, viste y peina. Todos los procesos artesanales que forman parte de su creación exploran la representación de la realidad a través del simulacro que hay en torno al juego y la idea de recreación que acompaña a su coleccionismo.

Virginia vive circondata di bebè di vinile che monta, dipinge, veste e pettina. Tutti i processi artigianali che fanno parte delle sue creazioni esplorano la rappresentazione della realtà attraverso il simulacro che sta attorno al gioco e all'idea della ricreazione che accompagna il suo collezionismo.

Virginia lives surrounded by babies of vinyl that she assembles, paints and dresses. All the handcrafted processes that are part of the creation of these realistic dolls explore the representation of reality and the anatomy through the artifice and the simulation that there is around the game that accompanies his collecting.

Iria Montes Librero

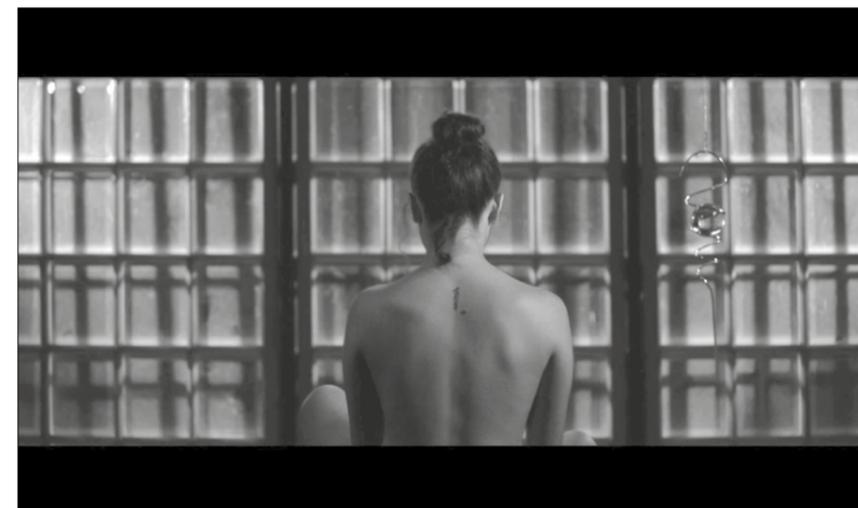
Magdalena, Roberto e Iria inician su andadura en la ECAM y, unidos por la intereses comunes, comenzó a especializarse en cine documental en el que fueron capaces de para realizar trabajos conjuntos hasta la eclosión en el proyecto de fin de curso llamado Eres un Niño Como Yo (Eres un niño como yo).

Magdalena, Roberto e Iria iniziano il loro percorso all'ECAM e, uniti da interessi comuni, cominciano a specializzarsi nel cinema documentario in cui hanno potuto lavorare insieme fino alla nascita del progetto di fine anno intitolato Eres un Niño Como Yo.

Magdalena, Roberto and Iria start their course at ECAM together and, united by common interests, began to specialize in documentary cinema in which they were able to carry out joint works until hatching in the end-of-course project called Eres un Niño Como Yo (You're a Child Like Me).



LA ARAÑA
IL RAGNO / MIRAGGIO
MIRAGE



Dirección | Regia | Director: Emiliano Granada Ortega
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Enrique Huetos, Mario Suárez
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Alejandro Buera
Montaje | Montaggio | Editing: Juan Alba, Jesús Can
Sonido | Suono | Sound: Ignacio Fuentes Taboada
Intérpretes | Attori | Cast: Aldán Pino Alonso, Laura Calero, Emilio Serrano Lucero
Productor | Produttore | Producer: Enrique García de Blas
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 13 min

Un hombre mira a través del patio de su edificio. Vislumbra en la lejanía la figura de una mujer que le observa desde su ventana. La imagen lo deslumbra, cual quimera. Cae la noche y mientras el hombre duerme, el sonido de una criatura reptante resuena por el edificio. Atrapado en su solipsismo, el sentido de la realidad lentamente se deshilacha.

Un ragazzo guarda attraverso il cortile del suo palazzo. Scorge in lontananza la figura di una donna che lo osserva dalla finestra. L'immagine lo abbaglia, come una chimera. Scende la notte e mentre l'uomo dorme, il rumore di una creatura strisciante risuona nell'edificio. Intrappolato nel suo solipsismo, il senso della realtà lentamente si logora.

A man looks across the courtyard of his tenement building. He glimpses the figure of a woman, staring back at him from her window. He is falling in love with her image. Night comes. As he sleeps, the sound of a creeping spider resonates through the building. Trapped in his solitude, the man's sense of reality steadily dissolves.

Emiliano Granada Ortega

Nació en Bogotá, Colombia, en 1996. Creció en una familia de actores. Desde muy joven se ha concentrado en la filosofía y las artes audiovisuales. Ha realizado varios cortometrajes. "La Araña" es la película con la que se graduó.

Nato a Bogotá, in Colombia, nel 1996. Cresciuto in una famiglia di attori. Fin da piccolo si è dedicato alla filosofia e all'arte audiovisiva. Ha realizzato diversi cortometraggi. "La Araña" è il suo film di laurea.

Born in Bogotá, Colombia, in 1996. Grew up in a family of actors. Since a young age he has focused on philosophy and audiovisual arts. He has made several short films. "Mirage" (La Araña) is his graduation film.



Spagna

MUNDOS
MONDI
WORLDS



Dirección | Regia | Director:
Max Lusson
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Evgeny Yablokov, Abel Joglar Navarro
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Carlos Rodil, Raquel Rodríguez
Montaje | Montaggio | Editing:
Cayetana Reyes, Sharon López
Sonido | Suono | Sound: Martín Jiménez
Intérpretes | Attori | Cast:
Pepa Gracia, Mamen Godoy, Monica Verde, Javier Escondrillas, Luis De Sannta
Productor | Produttore | Producer:
Rafael Labrador
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 12 min



Tras el suicidio de su marido, la vida de Irene se desmorona. Ahora sufre las consecuencias de que su mundo se haya partido en dos.

Dopo il suicidio di suo marito, la vita di Irene va in frantumi. Ora soffre le conseguenze del suo mondo diviso in due.

After her husband commits suicide, Irene's life has fallen apart. Now she is suffering the consequences of having her world split in two.

Max Gómez Lusson

Max Gómez Lusson es un director de cine interesado en llevar grandes historias a la tierra. Viajes o realidades lejanas del realismo pero realizadas con un trato cercano y basado sobre un cierto naturalismo, especialmente en la forma en que sus personajes se comunican entre sí. En 2017 distribuye su cortometraje "Control", sobre las relaciones humanas y la inteligencia artificial. También prepara "Mundos" con los que concluirá sus estudios de cine en la ECAM (Escuela de Cine de Madrid).

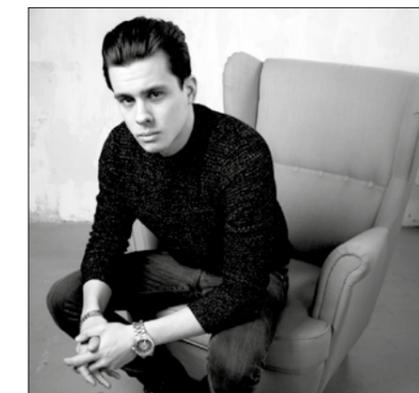
Max Gomez Lusson è un regista interessato a portare grandi storie sulla terra. Viaggi o realtà lontane dal realismo ma realizzate con un tratto ravvicinato e realizzate con un certo naturalismo, soprattutto nel modo in cui i personaggi comunicano tra loro. Nel 2017 distribuisce il suo cortometraggio "Control", sulle relazioni umane e l'intelligenza artificiale. Prepara anche "Mundos" con il quale concluderà i suoi studi cinematografici all'ECAM (Scuola di cinema di Madrid).

Max Gomez Lusson is a movie director interested in bringing great stories down to earth. Travels or realities remote from realism but carried out with a close treatment and made on a certain naturalism, especially in the way that their characters communicate with each other. In 2017 he is distributing his short film "Control", about human relationships and artificial intelligence. He also prepares "Mundos" with which he will conclude his film studies in ECAM (Film school of Madrid).



Spagna

NIÑA
RAGAZZINA
LITTLE GIRL



Un hombre adulto, dueño de un bar, tiene un encuentro fortuito con una chica joven instantes antes de marchar a casa. Ambos permanecen en el bar para alejarse de sus problemas, encontrando un momento de paz lejos de los conflictos de sus vidas personales.

Un uomo adulto, proprietario di un bar, ha un incontro fortuito con una ragazzina alcuni istanti prima di tornare a casa. Entrambi restano nel bar per allontanarsi dai loro problemi, trovando un momento di pace lontano dai conflitti delle loro vite personali.

Dirección | Regia | Director:
Damián del Corral
Guión | Sceneggiatura | Screenplay:
Santi Martín
Fotografía | Fotografia | Director of Photography:
Cristian D. Higuera
Montaje | Montaggio | Editing:
Carlos Mayol
Sonido | Suono | Sound: Ona Moreo
Intérpretes | Attori | Cast: Alfonso Delgado Munden, Paula García Sabio, Félix Granado, Pablo Fernández
Productor | Produttore | Producer: Marta Fernández
Año | Anno | Year: 2018
Duración | Durata | Duration: 7 min

An adult man, owner of a bar, has a fortuitous encounter with a young girl moments before going home. Both remain at the bar to get away from their problems, finding a moment of peace away from the conflicts of their personal lives.

Damián del Corral

Damián del Corral Comenzó sus estudios en el IUTAV donde estudió Publicidad. En 2013 dio sus primeros pasos en la productora Box Pro, donde trabajó como director de casting y segundo asistente de dirección. En 2015 se trasladó a Madrid para continuar sus estudios, especializándose en Dirección de Cine en la Escuela de Cinematografía y Audiovisual de Madrid (ECAM). Actualmente cursa un Master en Crítica de Cine en la ECAM bajo la dirección de Carlos F. Heredero.

Damián del Corral Ha iniziato i suoi studi allo IUTAV dove ha studiato Pubblicità. Nel 2013 ha mosso i primi passi nella società di produzione Box Pro, dove ha lavorato come direttore del casting e secondo assistente alla regia. Nel 2015 è andato a Madrid per continuare i suoi studi, specializzandosi in regia cinematografica presso la Scuola di Cinematografia e Audiovisivo di Madrid (ECAM). Attualmente sta studiando per un Master in Critica Cinematografica presso l'ECAM sotto la guida di Carlos F. Heredero.

Damián del Corral He began his studies at IUTAV where he studied Advertising. In 2013 he took his first steps in the production company Box Pro, where he worked as a Casting Director and a Second Assistant Director. In 2015 he went to Madrid to continue his studies, specializing in Cinema Direction at the School of Cinematography and Audiovisual of Madrid (ECAM). Currently, he is studying for a Master's in Film Criticism at the ECAM under the guidance of Carlos F. Heredero.



Spagna



UN VERANO EN MADRID
UN'ESTATE A MADRID
A SUMMER IN MADRID

Dirección | Regia | Director: Juan Andrés Cuéllar Moncada
Guión | Sceneggiatura | Screenplay: Joaquín Hermo, Juan Andrés Cuéllar Moncad
Fotografía | Fotografia | Director of Photography: Javier Extremera Rodríguez, Antonio Sanz
Montaje | Montaggio | Editing: Jesús Can
Sonido | Suono | Sound: Kyril Acton, Pablo Rivas Leyva - **Intérpretes | Attori | Cast:** Emmalyn García Tolibas, Eddie Fernández Misión, Renelda Ramal Ceniza, Verónica Yocor, Vladimir Baruelo, María Josela Somoza Yilarán, Giovanni Navarro, Augusto Margelino Gabales, Rommel Homan, Maryjane Baleita - **Productor | Produttore | Producer:** Joaquín Hermo - **Año / Anno / Year 2018** - **Duración | Durata | Duration:** 25 min



En 1887, una expedición de Filipinas llegó a Madrid con el fin de ser expuesta en la Exposición General de las Islas Filipinas, la cual tuvo lugar en el Parque del Retiro. "Un verano en Madrid" se sirve de los restos de dicho evento con el fin de rescatarlo e incitar a una reflexión acerca de las implicaciones que pudo tener.

Nel 1887, una spedizione dalle Filippine arrivò a Madrid per essere esposta nella "Exposición General de las Islas Filipinas" che ebbe luogo nel Parco del Retiro. "Un'estate a Madrid" si serve dei resti di questo evento per riscattarlo e suscitare una riflessione sulle implicazioni che ha potuto avere.

In 1887, an expedition from the Philippines arrived in Madrid to be part of the "Exposición General de las Islas Filipinas", a colonial and ethnographical fair that took place in Retiro Park. Through the historical rests of these event "A Summer in Madrid" makes a reflection on what kind of implication these types of colonial events could have had.

Juan Andrés Cuéllar Moncada

En 2016 comenzamos a crear lo que más tarde se convertiría en nuestro primer proyecto documental juntos, como estudiantes de la especialidad de Documental en la ECAM. Además de asumir la tarea de dirección conjunta, los tres directores asumirán los principales cargos organizativos; Juan Andrés como Ingeniero de Sonido, Javier Extremera como Director de Fotografía y Joaquín Hermo como Director de Producción. Después de muchos meses de investigación, sentaron las bases de lo que finalmente sería su primer cortometraje documental: "Un verano en Madrid".

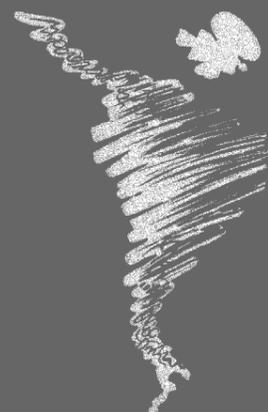
Nel 2016 abbiamo iniziato ad avviare quello che sarebbe poi diventato il nostro primo progetto documentario insieme, come studenti della specialità di Film Documentario all'ECAM. Oltre ad assumere il compito di direzione congiunta, i tre registi si occuperanno dei principali ruoli organizzativi: Juan Andrés come tecnico del suono, Javier Extremera come direttore della fotografia e Joaquín Hermo come direttore di produzione. Dopo molti mesi di ricerca abbiamo gettato le basi di quello che sarebbe stato il nostro primo cortometraggio documentario: "Un'estate a Madrid".

In 2016 we began set up what would later become our first documentary project together, as students in the specialty of Documentary Film at ECAM. As well as taking on the task of joint direction, the three directors will undertake the main organizational positions; Juan Andrés as Sound Engineer, Javier Extremera as Director of Photography and Joaquín Hermo as Production Director. After many months of research, we laid the foundations of what would finally be our first short documentary film: A Summer in Madrid



SOMMARIO

Colophon	3
Presentazioni	6
Le Giurie	15
Eventi Speciali	21
Concorso Ufficiale	23
Contemporanea	
Contemporanea Concorso	39
Contemporanea Malvinas	65
Contemporanea Mundo Latino	75
Contemporanea Fuori Concorso	85
Retrospectiva Rosemberg Cariry	87
Sezione Finestra sul presente	95
Sezione Cinema e Letteratura	97
Omaggio a Fernando Birri	101
Sezione Memoria	
Sin ayer no hay mañana	113
Il Festival, la Triestina, il Calcio sudamericano	117
Salòn España	127



Apclai

Associazione per la Promozione
della Cultura Latino Americana in Italia

Via Massari, 3/14
30175 VENEZIA

Tel. Fax: +39 041 5382371

Cell.: +39 347 2364535

E-mail: apclai@yahoo.com
latinotrieste@yahoo.com

<http://www.cinelatinotrieste.org>



comunicación
visual

Design e
comunicazione
visiva per il
cinema

www.scomunicacion.cl

es, Logos Library Biblioteca dei bambini Arcoiris

Conjugator, Logos Quotes Logos Library

Logos Conjugator Logos Quotes

Biblioteca dei bambini Arcoiris TV Conjugator

Quotes Logos Library Biblioteca Arcoiris TV

Logos Dictionary Logos Quotes Dizionario

Logos Conjugator Dizionario dei bambini

Logos Conjugator Logos Library

Logos Library Arcoiris

Logos Library dei

OS Conjugator Quotes Logos

dei bambini Arcoiris Conjugator Logos

Logos Library Arcoiris TV

Dictionary Dizionario dei

Logos

Conjug

